Anno 101 - Numero 17

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 21 Gennaio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Un'indennità ai contadini anziani perché lascino la terra ai giovani

La proposta fatta al convegno della Coldiretti - Si calcola che nei prossimi cinque anni almeno due milioni di ettari potrebbero ingrandire le aziende coltivate dalle nuove generazioni - Il reddito di chi lavora la terra è ancora la metà di quello dell'industria e dei servizi - Una delle cause è l'eccessivo frazionamento delle proprietà

Dopo la conferenza dell'agricoltura, che tenne occupata la scena politica italiana nel 1961, il convegno tenuto in questi giorni a Roma dalla Coldiretti ci pare il primo che, compiuta una esatta ricognizione della nuova realtà agricola determinata dalla rivoluzione industriale in corso, abbia formulato precise proposte, alle quali sarà certamente sensibile il nostro Parlamento impegnato in una linea di politica economica che assicuri l'incremento del reddito, ma attenui le sperequazioni nella sua distribuzione.

Per alcuni potrà essere cagione di sorpresa l'apprendere che questo convegno nazionale abbia accettato, con profonda convinzione, la politica di piano e abbia sottolineato le dichiarazioni del presidente del Consiglio, il quale, nel suo intervento, ha ribadito che il governo si propone soprattutto il graduale superamento degli squilibri di settore e di territorio, il che significa rendere meno crude le differenze nelle condizioni di vita tra i 25 milioni di italiani che vivono nei comuni rurali e i 27 milioni dei comuni urbani.

Politica di piano e conseguente politica dei redditi sono quindi gli strumenti che la più grande confederazione agricola del nostro paese — che rappresenta quasi 5 milioni di rurali — impaziente alle astratte affermazioni e amante della chiarezza di concrete iniziative, ha adottato per perseguire una giustizia sociale che coincide con l'evidente interesse della collettività nazionale. E ciò perché un paese come l'Italia, che ha ancora circa la metà della popolazione in comuni rurali e che oggi ha un deficit nella bilancia alimentare di circa 600 miliardi di lire all'anno, non può trascurare le difese dell'agricoltura, che coincidono con le stesse fondamenta dell'edificio industriale, fonte della parte più cospicua di reddito della nostra economia.

Tanto più che se il saggio di incremento del reddito dell'industria e dei servizi, nel recente passato, è oscillato, di solito, fra il 5 e il 10%, quello dell'agricoltura si è aggirato intorno al 2,5%; e ciò anche se la produttività dell'unità lavorativa agricola ha segnato, grazie al progresso tecnico ed alla forte caduta della popolazione rurale, un tasso di incremento di oltre il 5%. Si aggiunga che nel nostro paese, per ettaro coltivato, si ottiene un valore di produzione due volte e mezzo superiore a quello degli Stati Uniti e di una volta e mezzo superiore a quello della Francia. Ma data l'alta quantità di lavoro impiegato per ettaro, la retribuzione resta assai bassa; il che spiega il moto profondo di ribellione delle nostre popolazioni agricole che non riescono a capire perché, nonostante la popolazione attiva sia passata, secondo gli ultimi dati revisionati, da 8,5 milioni di unità nel 1951 agli attuali 4,5 milioni di unità, il loro reddito debba restare ancora inferiore del 50% circa al reddito delle popolazioni non agricole.

* *

Forse per la prima volta è stato affermato con chiarezza che ormai soltanto una politica di piano potrà seriamente contribuire a ridurre le ricordate differenze; e non tanto perché il piano afferma questo principio, ma soprattutto perché i rurali italiani ne propongono una intransigente applicazione. Da un lato chiedono di aumentare la dimensione dell'azienda familiare — che nel complesso dei paesi del Mercato Comune interessa ancor oggi quattro quinti delle imprese —, dall'altro chiedono una regolamentazione dell'offerta dei prodotti, che eviti le oscillazioni subitanee e incontrollate di sicuro danno per la collettività e soprattutto per gli agricoltori.

A tal fine, constatato che in Italia vi sono oltre tre milioni di ettari coltivati da «famiglie senza giovani», si propone, analogamente a quanto è stato attuato con successo in Francia, di istituire il «vitalizio di partenza», chiamato anche indennità di anticipato pensionamento. I lavoratori anziani saranno stimolati ad abbandonare i terreni che coltivano senza successo, così da aumentare l'offerta di terra, oggi estremamente esigua. Si stima che questo sfollamento anticipato degli anziani dovrebbe, nel corso dei prossimi cinque anni, mettere a disposizione delle residue aziende agricole non meno di 2 milioni di ettari, destinati ad ingrandire le aziende coltivate da giovani, fedeli alla terra, e meritevoli di ogni assistenza per garantire la continuità del processo produttivo e la stessa difesa e protezione del suolo. Questa proposta sarà ancora più efficace se si riconoscerà al giovane che resta nella famiglia contadina un «credito di lavoro verso i coeredi che hanno abbandonato la terra»; e se il giovane che resta avrà diritto di acquistare la proprietà degli altri coeredi a prezzo congruo — stabilito, in caso di dissenso, da un organo pubblico — usufruendo dei mutui all'1% estinguibili in 40 anni, previsti dalla vigente legge numero 590.

Nel quadro del progetto presentato dal Guardasigilli per la riforma del diritto familiare, va ricordata la proposta intesa ad assicurare alla moglie del coltivatore «la comproprietà dei beni acquisiti dopo il matrimonio».

Questi progetti, nel loro complesso, hanno anche lo scopo di determinare una mobilità fondiaria di cui vi è estremo bisogno.

* *

Di fronte alle inevitabili minacce della concorrenza comunitaria, gli agricoltori sentono che il controllo dell'offerta rappresenta uno strumento di inestimabile valore; e perciò, sia pure con grave ritardo, si sono decisi a promuovere associazioni di produttori, le quali, valendosi di un'aggiornata legislazione sulla cooperazione che si ispiri agli avanzati modelli olandesi e danesi, consentano di regolare l'offerta in rapporto all'evoluzione della domanda.

Infine è stato invocato a gran voce il decentramento degli stabilimenti così da assicurare la simbiosi mutualistica fra industria ed agricoltura, che si risolve in un sicuro vantaggio per la collettività. Il ministero del Lavoro ha accertato che ogni unità lavorativa aggiunta nell'area metropolitana milanese ha richiesto un costo di infrastrutture di 2,6 milioni di lire, mentre lo stesso costo per unità lavorativa aggiunta nell'area industriale di Colleferro (Frosinone) e di Melilli (Siracusa-Catania) è stato di sole 100.000 lire. Al cospicuo risparmio si deve aggiungere l'enorme vantaggio sociale offerto dalle comunità urbano-rurali, alle quali si deve la prosperità della collina e degli altipiani del Piemonte, della Lombardia e del Veneto, dove fiorisce una delle economie più robuste d'Europa e una delle società più equilibrate, civili e consapevoli.

Giuseppe Medici

Quattro ministri intervengono al convegno della Coldiretti

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 20 gennaio.

(ar. ba.) Si sono conclusi questa sera i lavori del convegno della «Coltivatori diretti» sul mondo rurale e l'agricoltura. Oggi quattro ministri hanno preso la parola: il ministro del Tesoro Colombo, del Lavoro Bosco, delle Poste Spagnolli e della Marina Mercantile Natali.

Il ministro del Tesoro Colombo nel suo discorso ha polemizzato con quanti, nei giorni scorsi, l'hanno accusato di limitare «la capacità operativa del governo», non mettendo a disposizione i mezzi monetari necessari. «Il punto discriminante — ha detto — è tra coloro che dovrebbero destinare una maggiore aliquota del reddito a consumi, o che vorrebbero spendere al di là delle risorse disponibili, e coloro invece che si preoccupano soprattutto di mantenere elevato il livello degli investimenti, perché da questi discende il mantenimento del ritmo produttivo e la possibilità di creazione di nuovi posti di lavoro».

Gli statali insoddisfatti dei 25 miliardi per il '67

La somma stanziata dal governo, dicono, corrisponde in pratica a un blocco salariale - I sindacati dichiarano: «E' inevitabile lo sciopero se non ci saranno altre concessioni» - Nuove riunioni la prossima settimana - Forse evitata l'astensione dei ferrovieri

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 20 gennaio.

Statali, ferrovieri, postelegrafonici, insegnanti ed altre categorie di pubblici impiegati attueranno uno sciopero a breve scadenza se il governo non assumerà impegni precisi sugli oneri e i tempi per attuare il riassetto delle carriere e delle retribuzioni. Astensioni dal lavoro saranno anche decise dai dipendenti degli istituti previdenziali, di fronte ad un'eventuale ulteriore conferma dell'atteggiamento «restrittivo» assunto dagli organi responsabili sul problema del trattamento economico e giuridico.

In questo senso si sono chiaramente espresse questa sera le organizzazioni degli statali e dei parastatali aderenti alla Cgil, dopo un attento esame dei primi risultati dell'incontro svoltosi ieri a Palazzo Chigi.

Al termine di un'assemblea generale dei dirigenti ed attivisti sindacali di tutti i settori associati alla Federstatali-Cgil, è stato rivolto un invito alle tre confederazioni (Cgil, Cisl e Uil) «a proclamare lo sciopero generale, qualora le risposte del governo fossero sostanzialmente negative o dilatorie in merito alle questioni rappresentate, le quali debbono trovare una sollecita soluzione nell'interesse non solo dei dipendenti dello Stato, ma dell'intera collettività».

L'assemblea ha rilevato poi la necessità «che si passi con urgenza ad una seria trattativa per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni, a decorrere dal 1° gennaio 1967».

Ancor più vincolante ai fini del proseguimento delle agitazioni è stata la [illegible] presa dalle segreterie della Cgil e della «Federpubblici» per i previdenziali. Preso atto della «posizione negativa assunta dal governo, non solo in merito al problema di principio del rispetto degli accordi a suo tempo conclusi fra sindacati, enti e governo in materia di retribuzione, ma anche in merito ad eventuali soluzioni subordinate di garanzia dei trattamenti acquisiti», *le due segreterie hanno concordato di incontrarsi con tutte le organizzazioni confederali e dei previdenziali* «per stabilire insieme le ulteriori linee della azione sindacale intesa ad assicurare ai lavoratori la difesa dei loro diritti».

Analoghi orientamenti sono stati manifestati dalle federazioni degli statali e dei previdenziali associati alla Cisl. Gli organi deliberanti della Federstatali-Cisl hanno esplicitamente dichiarato il loro fermo intendimento di mantenere, come rivendicazione di fondo, il compimento della riforma della pubblica amministrazione, soprattutto per dotare il Paese di uffici e ordinamenti moderni e funzionali. Si sono impegnati ad operare decisamente, facendo anche ricorso ad una «energica azione sindacale», *per superare ostacoli ed* «infrangere manovre ostruzionistiche e dilatorie». *Infine, si sono detti disposti ad accettare, per il riassetto retributivo, soluzioni distribuite in un ragionevole arco di tempo, tenuto conto della complessità dei problemi da affrontare e della sopportabilità dell'onere connesso, purché siano fissati con una legge i tempi ed i modi di attuazione.*

Le confederazioni e i sindacati definiranno una linea comune dopo i colloqui in programma la prossima settimana con il presidente del Consiglio, i ministri Bosco e Taviani, ed il ministro Bertinelli. Per i pubblici dipendenti il discorso dovrà svolgersi sulla base delle proposte unitarie presentate nei giorni scorsi (onere di 500 miliardi in un quinquennio): ad esse oggi hanno dato il loro assenso le organizzazioni dei postelegrafonici.

«Non vi è dubbio — *si precisa negli ambienti sindacali interessati* — che lo sciopero sarà inevitabile se si intenderà mantenere praticamente un blocco salariale fino al 1969. I 25 miliardi stanziati per il 1967 possono assicurare, infatti, soltanto un miglioramento mensile di 1300 lire per ciascun dipendente».

Sembra avviata verso una soluzione la controversia del personale viaggiante e di macchina delle Ferrovie dello Stato. Il ministro dei Trasporti, Scalfaro, ne ha discusso oggi a lungo con i sindacati dei ferrovieri. Un altro incontro è fissato per martedì. Intese sembrerebbero possibili anche per i dipendenti dalle stazioni.

Giancarlo Fossi

Accordo per i portuali raggiunto al ministero

Roma, 20 gennaio.

(g. f.) La vertenza dei 60 mila lavoratori portuali si è conclusa oggi. Fra i sindacati e il ministero della Marina mercantile è stato raggiunto un accordo che prevede numerosi miglioramenti economici e normativi.

I punti principali del contratto sono: 1) aumento generale del 6% per la giornata lavorative-base, dal 15 febbraio 1967; 2) la gratifica «una tantum» concessa nell'agosto 1966 a titolo di «quattordicesima» sarà trasformata in erogazione annuale; 3) riduzione dell'orario settimanale di lavoro da 45 a 44 ore, a parità di retribuzione e con decorrenza dal 1° gennaio 1968; 4) maggiorazione da 45.000 a 50.000 lire del minimo mensile di integrazione salariale.

Dopo l'accordo, sono state sospese tutte le agitazioni in atto nei porti.

E' proseguito oggi lo sciopero degli aiuti ed assistenti capedellieri. Si è iniziata l'astensione di quarantotto ore dei pastai e mugnai.

Annuncio ufficiale a Washington

Americani e sovietici trattano per rinunciare alla rete anti-missili

L'ambasciatore degli S. U. a Mosca, Llewellyn Thompson, ha ricevuto istruzioni di discutere il problema «al più alto livello possibile» - Contatti già in corso a Washington col rappresentante russo Dobrynin - Il portavoce del Dipartimento di Stato dichiara: «L'Urss sembra interessata ad un accordo»

(Dal nostro corrispondente) **Washington**, 20 gennaio.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Robert McCloskey, ha rivelato oggi che il governo degli Stati Uniti ha iniziato colloqui con l'Unione Sovietica sulla possibilità di evitare un'altra corsa agli armamenti nel settore dei missili anti-missili. Ed ha aggiunto che il governo sovietico «sta dimostrando interesse» *all'appello di Johnson — consegnato al Cremlino dal nuovo ambasciatore Llewellyn Thompson — affinché le due grandi potenze si impegnino a rinunciare alla costosissima gara.*

McCloskey ha precisato che il segretario di Stato Dean Rusk e l'assistente segretario Foy Kohler — ex ambasciatore a Mosca — hanno avuto sulla questione dell'antimissile una serie di riunioni con l'ambasciatore sovietico negli Stati Uniti Anatoly Dobrynin; a Thompson sono state inviate istruzioni affinché sollevi il problema «al più alto livello possibile».

Gli americani sono certi che i russi stanno costruendo una cintura di missili anti-missili intorno a Mosca e forse anche intorno ad altre città. Se questi preparativi non dovessero venire interrotti, gli americani — per evitare che l'equilibrio delle forze con l'Unione Sovietica non si modifichi a loro svantaggio — sarebbero costretti a seguire l'esempio dei sovietici. Si riaprirebbe un costoso capitolo della gara al riarmo. In caso di accordo per una rinuncia, è evidente che le due potenze riconoscerebbero che una guerra tra di loro non è possibile.

Il presidente Johnson nel suo messaggio sullo stato dell'Unione la settimana scorsa ha annunciato che gli Stati Uniti non intendono procedere subito alla costruzione di una rete antimissile: prima di andare avanti desiderano verificare se non sia possibile convincere l'Unione Sovietica a rinunciare al progetto. Johnson nei giorni scorsi, per il tramite del nuovo ambasciatore a Mosca Thompson, ha inviato un messaggio in questo senso al presidente dell'Unione Sovietica Podgorny.

L'annuncio di oggi aiuta a comprendere per quali motivi, malgrado le divergenze per il Vietnam e malgrado la politica gollista che mira a un riavvicinamento tra l'Europa Occidentale e l'Europa Orientale indipendente dagli americani, il Dipartimento di Stato continua a ritenere che il principale interesse sovietico in politica estera sia sempre quello di giungere a una intesa con gli Stati Uniti. Il problema fondamentale dell'Unione Sovietica resta — secondo gli esperti del Dipartimento di Stato — quello di garantire la propria sicurezza. Il che nell'èra atomica significa mantenere la pace. E in questo genere di questioni — intimamente connesse a quelle del disarmo — l'Unione Sovietica ha oggi un solo interlocutore valido nel mondo: gli Stati Uniti.

Il segretario di Stato Dean Rusk dal canto suo stamattina ha compiuto un nuovo gesto distensivo verso l'Unione Sovietica. Ha reso pubblico il contenuto di una lettera nella quale ha chiesto a Hoover, il capo del Fbi (la polizia federale), di non opporsi più all'approvazione di un trattato consolare tra gli Stati Uniti e l'Urss, trattato al quale l'Unione Sovietica tiene molto. Hoover l'anno scorso aveva detto che l'apertura di consolati sovietici negli Stati Uniti avrebbe reso più difficile il lavoro di controspionaggio dell'agenzia investigativa del governo federale.

Nicola Caracciolo

Suicidi due capi cinesi perseguitati dalle «guardie rosse»

Sono l'ex capo di S. M., Lo Ciui-ci, e il vice-premier I-po

Pechino, 20 gennaio.

La «rivoluzione culturale» voluta da Mao Tse-tung avrebbe avuto in questi giorni tragici sviluppi. Secondo manifesti murali affissi dalle «guardie rosse», due alte personalità del regime si sarebbero uccise «per la vergogna dei loro crimini» e altre due avrebbero tentato di togliersi la vita. I suicidi sarebbero Lo Ciui-ci, ex-capo di Stato Maggiore dell'esercito e, in precedenza, capo della polizia segreta; e Po I-po, vice primo ministro.

I due mancati suicidi sarebbero Teng Siao-ping, segretario generale del partito comunista cinese, e Yang Sin-fang, presidente della Corte suprema. Tutti quattro erano da tempo vittime di accaniti attacchi verbali delle «guardie rosse». Teng Siao-ping, in particolare, era indicato, con il presidente della repubblica, Liu Sciao-ci, come uno dei massimi capi dell'opposizione. *(Ansa)*

Le «guardie rosse» anche nel Laos

Questa foto ufficiale, diramata a Pechino, vuol dimostrare che anche nel Laos i soldati dell'armata comunista di liberazione, della quale ricorre il 18° anniversario della fondazione, sono fedeli seguaci di Mao (Tel. Ansa)

Per iniziativa del Cancelliere dello Scacchiere

La riduzione del costo del denaro discussa a Londra da cinque Paesi

Oggi e domani si riuniscono, nella residenza di campagna del capo del governo britannico, i ministri italiano, francese, tedesco, inglese e americano - Allo studio misure per abbassare i tassi di sconto, evitando «fughe di capitali»

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 20 gennaio.

A partire da domani e fino a venerdì 27, rappresentanti di vari paesi affluiranno in Inghilterra per importanti consultazioni sui problemi finanziari internazionali. I colloqui di maggior rilievo saranno quelli dei prossimi due giorni, ai «Chequers», residenza di campagna del Primo Ministro, 50 chilometri da Londra. Vi parteciperanno i ministri delle Finanze di cinque nazioni, fra le quali l'Italia. Il ministro Emilio Colombo arriverà a Londra domani pomeriggio, si recherà immediatamente ai «Chequers», donde ripartirà per l'Italia domenica verso le 18. A queste discussioni ne seguiranno altre indette dall'Ocse, dal Gruppo dei Dieci e dal Fondo monetario internazionale.

Il convegno ai «Chequers» sarà presieduto dal Cancelliere dello Scacchiere (cioè il ministro britannico delle Finanze), James Callaghan. Sua è l'idea di queste consultazioni, suo è stato il lavoro preparatorio. Oltre a Colombo e a Callaghan, saranno ai «Chequers» il ministro americano del Tesoro Henry Fowler, il ministro francese delle Finanze Michel Debré e il ministro tedesco dell'Economia Karl Schiller. Alle discussioni voleva prender parte anche il ministro olandese delle Finanze, J. Zijlstra, il quale adesso è pure Primo Ministro. E le notizie dall'Aia indicano che s'è offeso per il mancato invito.

Callaghan ha descritto con chiarezza lo scopo della sua iniziativa. «Vogliamo accelerare — *ha detto* — una certa misura di disarmo internazionale negli attuali tassi ufficiali di sconto». *Ovviamente, i cinque ministri parleranno anche di altre questioni ma l'argomento che dominerà i colloqui sarà il «costo del denaro». Obiettivo di Callaghan, e — sembra — di Fowler e Schiller è un'azione graduale e soprattutto «concertata» per abbassare i saggi nazionali di sconto. Non si esclude che il Cancelliere presenti precise proposte. L'atteggiamento di Michel Debré si presta a interpretazioni diverse: v'è chi lo considera favorevole a Callaghan e chi lo valuta contrario.*

L'Inghilterra desidera una azione congiunta per due motivi: 1) anzitutto, perché il denaro è divenuto troppo caro, in Europa come negli Stati Uniti. Il tasso di sconto in Gran Bretagna è del 7 per cento; negli Stati Uniti è del 4,50 per cento, quota insolita per quell'economia; la Germania l'ha appena «ritoccato», portandolo dal 5 al 4,50.

2) occorre — se possibile — operare d'intesa. Che avviene, altrimenti? Uno Stato abbassa il saggio, e si assiste subito al deflusso di copiosi capitali verso un altro Stato, ove il tasso è più elevato e maggiore è quindi il rendimento. Così è sempre accaduto in passato. Il fenomeno è aggravato dall'insufficienza del mercato europeo dei capitali (altra questione da discutere), per cui gli investimenti trasferitisi altrove non sono sempre facili da sostituire.

Tutto questo complesso problema va risolto inoltre senza nuocere alle economie nazionali. L'Inghilterra, ad esempio, è in piena deflazione: non può diminuire di molto il suo tasso — si parla di un'imminente calo dal 7 al 6,50 per cento — senza mettere in pericolo la delicata operazione per risanare finanze ed economia. In ogni caso, non si prevedono decisioni immediate. Il convegno di «Chequers» dovrebbe essere solo un primo, anche se importante, passo.

Colombo sarà accompagnato da Rinaldo Ossola, rappresentante italiano nel «gruppo dei dieci». Ossola resterà a Londra per le successive consultazioni. Lunedì, infatti, si avrà una riunione del «gruppo di lavoro numero 3» dell'Ocse, gruppo che esamina periodicamente questioni relative ai pagamenti internazionali. Martedì, sempre a Londra, il Club dei Dieci si occuperà di liquidità. Mercoledì e giovedì, il Club dei Dieci s'incontrerà con i direttori del Fondo monetario internazionale.

Mario Ciriello

Il Presidente dell'Urss

Podgorny martedì in Italia per la visita di 8 giorni

Roma, 20 gennaio.

(n. s.) Martedì 24 gennaio avrà inizio la visita ufficiale in Italia del Presidente del Presidium del Soviet supremo dell'Urss, Nikolai Podgorny. Il presidente dell'Urss sarà accompagnato dal vice presidente del Consiglio dei ministri Novikov, dal primo vice ministro degli Affari esteri, Kuznetsov, dal primo vice ministro del Commercio estero, Kuzmin. Podgorny si tratterrà in Italia fino al 31 gennaio.

L'arrivo è previsto per la tarda mattinata di martedì all'aeroporto di Ciampino, dove Podgorny sarà ricevuto dal Presidente della Repubblica, Saragat, e dalle alte cariche dello Stato. Tra le personalità saranno presenti anche l'ambasciatore dell'Urss a Roma.

Giovedì mattina Podgorny, accompagnato dalle personalità del suo seguito, lascerà il Quirinale per recarsi all'aeroporto di Ciampino da dove partirà alla volta di Torino. Dopo la visita alla Fiat Podgorny, nel pomeriggio, si recherà a Milano. La visita durerà otto giorni.

Valletta per la prima volta partecipa ai lavori del Senato

Un amichevole saluto gli è stato rivolto dal presidente di turno senatore Zelioli Lanzini - Si discuteva sugli stipendi dei previdenziali

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 20 gennaio.

Nel corso della discussione sul decreto che disciplina temporaneamente il trattamento economico dei previdenziali è entrato oggi per la prima volta nell'aula del Senato il professor Vittorio Valletta, Presidente d'onore della Fiat, recentemente nominato senatore a vita dal Presidente della Repubblica Saragat.

Il primo saluto gli è stato rivolto dal sen. Umberto Tupini che si è mosso per incontrare il prof. Valletta all'ingresso nell'aula. Il senatore a vita, fatto segno da vari settori a cenni di saluto, ha preso posto in un banco di centro, dove già sedettero Nitti, Orlando e De Nicola. Il presidente di turno, Zelioli-Lanzini, ha rivolto al sen. Valletta il benvenuto a nome dell'assemblea: «*Siamo lieti — egli ha detto — di salutarlo in quest'aula ed auspichiamo da lui una collaborazione valida ed efficace*». Il prof. Valletta ha brevemente ringraziato assicurando tutto il suo impegno per essere degno dell'alto consesso.

Il dibattito sul decreto per i previdenziali ha registrato due interventi comunisti (senatori [illegible] e Gianquinto) che hanno criticato i principi su cui si è basata la Corte dei Conti per dichiarare illegittimi gli stipendi dei previdenziali. Poi hanno parlato il sen. Deriu (dc) il quale ha detto che, pur approvando la conversione in legge del decreto, si dovrà stabilire il principio che le retribuzioni acquisite non si toccano; e il sen. Bermani (psu) che si è detto favorevole al decreto, aggiungendo che in esso si dovrà fornire una precisa direttiva agli enti previdenziali per il raffronto fra le retribuzioni dei previdenziali e quelle degli statali.

La discussione continuerà martedì.

f. d. l.

CRONACA CITTADINA

Malanno di stagione, ma benigno

Serpeggia l'influenza In aumento le assenze

Triplicate, rispetto alla settimana scorsa, le chiamate dei medici mutualisti - A confronto del gennaio '66 le grandi mutue riscontrano un aumento di morbilità oscillante dal 22 al 30 per cento in città, dal 10 al 15 per cento in provincia

Tosse, mal di gola, raffreddori, affliggono un notevole numero di torinesi. Spesso a queste noiose e non gravi manifestazioni di carattere stagionale si accompagna una leggera febbre, che generalmente non supera i 38 gradi, e i medici parlano di «forma parainfluenzale». Ma se compaiono febbre alta, dolori muscolari, mal di testa, partecipazione più acuta delle vie respiratorie, allora vuol dire che si tratta d'influenza. La malattia da tre settimane serpeggia in tutta Italia e da alcuni giorni si riscontra, con maggiore frequenza, anche a Torino. Il più delle volte un violento raffreddore apre la strada al «virus» influenzale.

Di che virus si tratta? Sono in corso le indagini presso il centro virologico dell'Amedeo di Savoia e tra breve lo sapremo. Ma data la benignità e il breve decorso della malattia — per lo più 5-6 giorni — si ritiene che anche l'influenza di quest'anno appartenga a quel tipo A-2 nei cui confronti ci ha già parzialmente immunizzati l'epidemia di «asiatica» del '57.

Parecchia gente si porta in piedi i malanni dell'inverno, distribuendo generosamente il contagio al prossimo. Altri, appena hanno poche linee di febbre, chiamano il medico e si mettono a letto. Da una breve inchiesta tra i sanitari mutualistici risulta che le chiamate sono circa il triplo della settimana scorsa.

I grandi istituti mutualistici, che hanno il polso della salute pubblica, riscontrano «un aumento dei casi di malattie (con assoluta prevalenza di quelle stagionali) che rispetto al gennaio dello scorso anno oscilla dal 22 al 30 per cento in città e intorno al 10-15 per cento in provincia». Gli anziani sono tra i più colpiti. Il maggior numero di casi in Torino viene messo in relazione con un fattore irritativo coadiuvante, lo smog. Si rileva inoltre che alcune zone della provincia sono ancora quasi totalmente indenni: per esempio Carignano, Chieri, Ivrea.

I primi ad accorgersi della recrudescenza delle malattie sono stati, oltre ai medici, i farmacisti. «Si calcola — dice il direttore delle farmacie municipali — che nel giro di quattro-cinque giorni l'importo globale delle vendite sia aumentato di circa il 7 per cento. Le medicine più richieste sono gli antipiretici e gli antireumatici».

Nelle scuole la percentuale delle assenze varia da una all'altra: ieri all'Einaudi mancava il 20 per cento della scolaresca, parecchie assenze si registravano anche al Regina Margherita. Assenze nei limiti delle norme nelle medie ed elementari.

La situazione delle scuole conferma che l'influenza miete soprattutto, almeno per ora, tra gli adulti. La riprova viene dalla percentuale di assenze nelle aziende. Qualche esempio: allo Standa il 18 per cento delle commesse è a casa; all'Istituto S. Paolo gli ammalati oscillano dall'8 al 10 per cento «un rapporto più sostenuto — afferma il capo del personale — rispetto a quello consueto di gennaio». Superiori alla norma le assenze all'Azienda Tranvie: di solito oscillano sull'8 per cento, adesso sono il 12 per cento.

Il «virus» dell'influenza pare prediligere la localizzazione nelle vie respiratorie; rarissime le forme intestinali che invece erano state frequenti tra i bimbi molto piccoli fino a novembre. Il direttore della clinica pediatrica prof. Gemirato afferma: «Le affezioni gastroenteriche possono considerarsi superate; adesso riscontriamo tra i lattanti bronchiti e bronchioliti di natura influenzale contagiosa (di solito per trasmissione dagli adulti) e nei più grandicelli influenze comuni con febbri leggere e mal di gola, ma non di lunga durata».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 5,6
MINIMA	+ 3,0

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +4,4; pressione 746,4; umidità 75 %; cielo coperto, 1 mm. pioggia. **Previsioni**: cielo coperto con neve. **Temperatura a Caselle**: massima +3,2; minima 0; media +1,1

Continua lo sciopero alla Centrale del Latte

Assicurato il rifornimento alla cittadinanza - Trattative per la Satti

Lo sciopero dei dipendenti della Centrale del Latte continua. Ieri — informa la direzione aziendale — gli assenti erano il 45 per cento. Il rifornimento di latte alla cittadinanza è stato assicurato. Con l'aiuto delle Centrali di Vercelli, Alessandria e Milano, è stato possibile distribuire 1400 ettolitri di latte. Anche per oggi è previsto un quantitativo analogo. E' probabile che la vertenza riguardante i 25 licenziamenti effettuati dalla Centrale del Latte sia discussa in Consiglio comunale.

— I sindacalisti della Cgil, Cisl, Uil, hanno avuto ieri un incontro con il sindaco prof. Grosso per discutere le rivendicazioni dei lavoratori del servizio raccolta rifiuti solidi urbani della Satti. Alla riunione hanno partecipato gli assessori sen. Magliano, dott. Dotti, dott. Nobile e prof. Mina. Si è deciso di riprendere le trattative per cercare una soluzione della vertenza.

— Seconda giornata di sciopero nazionale dei medici ospedalieri. Primari, aiuti ed assistenti con la loro protesta intendono ribadire la necessità di non insabbiare la legge sanatoria per l'inquadramento dei medici non di ruolo. Sono assicurati: guardia medica, pronto soccorso ed interventi operatori urgenti. Per evitare disagio agli ammalati ieri parecchi medici si sono presentati in servizio. Operazioni ed analisi urgenti sono risultate in percentuale superiore al consueto. Il servizio tornerà normale soltanto giovedì della prossima settimana.

Forse stamane a Caselle Ranieri e Grace di Monaco

Se le condizioni meteorologiche permetteranno l'atterraggio

Per le 11,30 di stamane è previsto l'arrivo a Caselle del principe Ranieri di Monaco e della moglie, Grace. Gli ospiti rimarranno a Torino fino a lunedì, giorno in cui si concluderà il concorso ippico internazionale.

L'arrivo a Caselle dei principi di Monaco potrebbe subire un rinvio, a causa delle difficili condizioni atmosferiche. Ieri, la nebbia ha impedito il movimento degli aerei, a Caselle e a Milano; a Genova la pista era impraticabile a causa del vento.

Il capo della polizia: "Tenere sotto controllo tutta la malavita„

Due grandi retate nella notte

CINTURA: un centinaio di carabinieri ha compiuto un minuzioso rastrellamento nelle campagne da Collegno a Rivoli, da Alpignano a Givoletto CITTA': trecento agenti motorizzati hanno messo sottosopra il mondo della delinquenza - Decine di perquisizioni e fermi; alcuni arresti, armi sequestrate - Le forze dell'ordine compiono lo sforzo massimo per frugare ogni angolo equivoco: si spera di trovare una traccia che smascheri i banditi di Ciriè - Intanto un primo risultato: la media dei furti si è ridotta alla metà - Le ricerche della «1500» in carrozzerie di Torino e provincia



Ore 22 in via Grattoni di fianco alla Questura: autoradio e camionette partono a gruppi per la vasta retata

L'altra mattina il capo della polizia Vicari — dopo avere esaminato con i questori del Nord Italia e con alti ufficiali dei carabinieri i piani della lotta contro la nuova delinquenza — ci ha detto: «Posso assicurare che polizia e carabinieri ce la metteranno tutta. E' un impegno, ma anche un dovere preciso». Effettivamente, da cinque giorni li vediamo fare un lavoro enorme. Sospesi i permessi, uomini sono stati richiamati dalla licenza. Il mondo della malavita è stretto d'assedio, frugato in tutti gli angoli. Nulla. Nessuna traccia dei rapinatori-assassini.

E' stata messa una forte taglia: un premio di 12 milioni e mezzo per chi darà notizie che porteranno all'identificazione dei banditi. Ma nessuna indicazione seria si è avuta finora. «E ciò si spiega in un solo modo — dice il dott. Sgarra della Mobile —: i rapinatori di Ciriè-Alpignano sono tre uomini insospettabili. Non hanno legami con la malavita, che è un mondo tutt'altro che solidale». E' un groviglio di gelosie, d'invidie e di vigliaccherie, c'è sempre qualcuno disposto a vendere una notizia per quattro soldi: figurarsi per 12 milioni e mezzo.

Gli stessi vecchi manigoldi lo confermano: «E' gente nuova, che non conosciamo — hanno detto agli agenti —. Se sapessimo qualcosa, lo diremmo». Tre uomini, quindi, che la malavita non riesce a trovare tra le sue file. C'è da pensare, allora, che si nascondano tra la gente comune. La polizia non esclude che essi abbiano anche un lavoro, al quale sono ritornati dopo la «vacanza» (vacanza? malattia? turno di riposo?) di lunedì mattina. Tre uomini che non insospettiscono i vicini di casa né le persone che incontrano abitualmente. Badano a non tradirsi con delle spese insolite, ora che hanno spartito il bottino di una decina di milioni.

Uomini, insomma, attenti a non commettere errori, come non ne hanno compiuti lunedì dalle 10,30 alle 11. Nei due assalti non hanno lasciato una sola traccia. Uno di loro, nella banca di Alpignano, si è affrettato a cercare il bottone che si era staccato dal cappotto. Un altro non si è preoccupato di raccogliere il cappello che gli era caduto, perché non era il suo (lo aveva preso ad un cliente della banca di Alpignano durante la rapina del 10 novembre) e la polizia non vi avrebbe trovato nessun indizio.

C'è l'auto, la «1500» amaranto. Ma ieri ci diceva il dottor Sgarra: «Questa macchina ha ora qualsiasi tinta meno che quella amaranto. Cambiarle colore è stato più rapido e più facile di quanto si pensi». Un carrozziere ci ha detto: «Secondo me, quella "1500" è stata spruzzata con una patina grassa (fatting), che è seccata rapidamente, e sopra questa crosta è stata data una mano di vernice, non alla nitrocellulosa, ma solubile. Il colore di questa vernice? Amaranto, naturalmente. Dopo la rapina, qualche getto di acqua tiepida ha cancellato ogni traccia di trucco e la "1500" è ritornata al suo colore originale». Mezz'ora è il tempo necessario per questa operazione.

Tre uomini insospettabili da cercare non si sa in che città, e una «1500» come ve ne sono altre [illegible] mila. Non bastano, per trovarli, la buona volontà e un lavoro enorme, ci vuole anche parecchia fortuna. Comunque, la polizia continua a mettere sottosopra il mondo della malavita, per scoprire qui un punto di partenza.

Controlla i pregiudicati per rapine, li interroga sulle loro conoscenze ed amicizie. Indaga nell'ambiente dei trafficanti d'armi. I banditi di lunedì avevano mitra e pistole calibro 9, che si trovano soltanto al mercato clandestino. Soprattutto su questo terreno la polizia sta lavorando: dove si sono procurate le armi i tre rapinatori, chi gliele ha vendute?

Si torchia la malavita anche per sapere il nome di tutti i mercanti «neri» di mitra e pistole. Per gli assalti di Ciriè e di Alpignano la banda aveva un «Thompson». Non ce ne sono molti. Chi ha venduto uno di questi mitra se ne ricorda, e non ha dimenticato il cliente o l'intermediario. Questo — il rifornimento delle armi — potrebbe essere il punto più debole della difesa della banda.

La polizia indaga anche nel traffico clandestino delle auto. Tra i ladri, i ricettatori, i meccanici che hanno officine-fantasma, dove smontano, truccano auto. Ma si ritiene poco probabile che la banda sia ricorsa a una di queste complicità troppo pericolose. Più verosimile che l'auto le appartenga — regolarmente acquistata — e se è stata potenziata e ridipinta, i rapinatori stessi hanno provveduto a queste operazioni. Perciò le indagini sono estese alle autorimesse della città e della provincia. Lunedì, ad Alpignano, la parte posteriore della «1500» è stata raggiunta dalla rosa di pallini «numero quattro» esplosa dal negoziante Furno, che dovrebbe avere lasciato segni sulla carrozzeria. Perciò si esaminano quante più «1500» è possibile: amaranto e di altra tinta.

Dalle 11 di lunedì non c'è stata pausa nelle indagini. Centinaia di fermi, d'interrogatori. La malavita non si è mai sentita così bersagliata. Se non altro, un risultato è stato raggiunto: in questa settimana il numero dei furti e degli altri reati si è ridotto della metà.

Retate seguono alle retate. Nelle ultime ore se ne sono avute due di grandi proporzioni. Cento carabinieri hanno rastrellato, la notte scorsa dalle 23 alle 5, Rivoli, Collegno, Pianezza, Alpignano, Givoletto, La Cassa, Valdellatorre e parecchi cascinali di quella zona.

Ieri sera alle 22, è iniziata a Torino una vasta operazione ordinata dal questore. Su una trentina di automezzi, oltre 300 uomini comandati dai vice questori Nicolicchia e Maugeri, dal dott. Ferrito e dal dott. Sgarra, hanno rastrellato tutte le zone grigie della città. Dopo un'ora sono arrivati in questura i primi fermati, il numero aumenterà durante la notte.

Mentre scriviamo, gli interrogatori si stanno susseguendo (qualche fermo è stato tramutato in arresto, perché pendeva un mandato di cattura o perché è stata trovata una pistola o un coltello). Intanto, altre camionette arrivano cariche di «rastrellati». Tutta la malavita sta passando negli uffici della Mobile. Se c'è qualche legame fra questa gente e i rapinatori di Ciriè-Alpignano, verrà fuori presto o tardi.

IN 16ª PAGINA

Commessa assalita da bruto in cantina

Altre notizie di cronaca

Drammatico appostamento nello stabulario delle Molinette

Tre medici sorpresi di notte a prelevare due cani già sottoposti alla vivisezione

Scavalcato un muro, sono entrati con chiave falsa - Le guardie zoofile nascoste nel locale buio, hanno intimato il "mani in alto" puntando le pistole - Un medico fugge, ma è inseguito e raggiunto - Denunciati anche per violazione di domicilio

Tre medici sono stati sorpresi la scorsa notte mentre stavano prelevando due cani, già sottoposti ad esperimenti chirurgici, per adoperarli in nuove esperienze. La legge vieta che si possa intervenire più di una volta sullo stesso animale con operazioni chirurgiche sperimentali.

Il cav. Mario Masselli presidente della Protezione Animali aveva avuto notizia che alle Molinette questa norma veniva infranta all'insaputa della direzione dell'ospedale e dei clinici. Ieri ha chiesto alla questura l'autorizzazione di intervenire con un appostamento notturno presso lo stabulario, il reparto nel quale vengono custoditi i cani già operati e in attesa di guarigione. Ottenuto il permesso, il cav. Masselli ha predisposto l'azione con gli agenti Giuseppe Trappo, Giuseppe Buniva e un cittadino zoofilo.

Lo stabulario delle Molinette attualmente ospita una trentina di cani. Si trova in un settore un po' appartato, in prossimità delle camere mortuarie ed è custodito da un guardiano che di notte lo chiude a chiave e lo abbandona. Le guardie zoofile della Protezione animali sono in possesso delle chiavi e hanno il diritto di controllare l'andamento del reparto. I quattro agenti si sono appostati alle 19,30. Cinque minuti prima delle undici si è aperta la porta che immette nell'anticamera la quale è divisa dal reparto degli stalli da una tramezza di muro alta due metri. Tre persone, senza accendere le luci, hanno scavalcato il muro e hanno incominciato ad avanzare nel corridoio mentre i cani, allarmati da queste presenze, abbaiavano in coro.

Due dei medici sorpresi dagli agenti della Zoofila: Giorgio Giribone e Antonio Mussa

Gli agenti hanno atteso ancora prima di intervenire, per avere la prova delle intenzioni dei medici. E infatti questi hanno prelevato due cani, un maschio e una femmina, uno dei quali era stato operato recentemente di rivascolarizzazione renale. Li hanno resi innocui con un cappio intorno al muso per evitare che mordessero e hanno incominciato a trascinarli verso l'uscita.

Le povere bestie, già provate dalle precedenti, dolorose vicissitudini, cercavano di opporsi alle intenzioni dei tre sconosciuti. A questo punto gli agenti hanno acceso le luci e hanno gridato: «Mani in alto» puntando le pistole. Due medici hanno ubbidito subito, il terzo invece ha cercato di fuggire, ma è stato inseguito dall'agente Trappo che lo ha costretto a fermarsi sotto la minaccia dell'arma.

Rimessi nel loro stallo i due cani, gli agenti hanno accompagnato i tre medici nell'ufficio dello stabulario dove sono stati identificati per i dottori Andrea Calvi, Giorgio Giribone e Antonio Mussa della clinica Chirurgica. Essi hanno ammesso che volevano effettuare delle radiografie sui due animali.

Il cav. Masselli, prima di rilasciare i tre sanitari, ha chiesto l'intervento del prof. Foltz, sovrintendente sanitario dell'ospedale San Giovanni, per esporgli i fatti accaduti. Ma il prof. Foltz era assente e del fatto si è interessato il direttore amministrativo dott. Moro. Questi ha smentito i medici dichiarando che essi non avevano alcuna autorizzazione per effettuare, a quell'ora, delle radiografie sui cani.

Oggi il cav. Masselli presenterà alla magistratura una relazione sull'accaduto perché essa possa prendere gli opportuni provvedimenti a carico dei trasgressori della legge (tra l'altro i sanitari dovranno rispondere anche di violazione di domicilio per essere penetrati in un reparto chiuso a chiave con accesso vietato).

Specchio dei tempi

Falcade: un paese coraggioso nella sventura - Dobbiamo tornare al confino di polizia? - Gli studenti e la puntualità - Non è insolente, siamo lieti di pubblicare

Il sindaco di Falcade (Belluno) ci scrive:

«Ho ricevuto il telegramma con il quale mi informi di aver assegnato a questo Comune la somma di lire 2.000.000 da destinare alle persone più duramente colpite dal recente nubifragio. Non ho parole per manifestarti i sensi della mia riconoscenza per questa generosa offerta che permetterà di aiutare in maniera concreta alcune famiglie.

«Desolante e tragico era l'aspetto di questo ridente paese di villeggiatura dopo l'alluvione del 4 novembre. Eravamo completamente isolati, con decine di abitazioni inabitabili o scomparse, con la frazione di Somor semidistrutta, con ben undici vittime umane.

«La popolazione però, soffocando il dolore e la disperazione, trascurando i lavori di sgombero delle loro abitazioni, senza strombazzare le sue disgrazie, è accorsa in massa a ripristinare le strade, a ricostruire i ponti, a cercare i dispersi sepolti sotto centinaia di metri cubi di terra, con uno slancio commovente ed ammirevole. Sono sindaco da oltre quindici anni e, pur conoscendo questa popolazione, non la credevo capace di tanto.

«Il tuo aiuto inaspettato e generoso ci giunge in un momento particolarmente opportuno perché, in queste zone di alta montagna, l'inverno è lungo e quindi l'assistenza si rende maggiormente necessaria.

«Ti rinnovo i miei più sentiti ringraziamenti anche a nome di questo comitato di assistenza. Gradisci i saluti più cordiali».

Lorenzo De Pellegrini

Un lettore ci scrive:

«In merito alle due efferate rapine alle banche di Ciriè e Alpignano, si è ripresentato sul tappeto, per l'ennesima volta, il problema della sicurezza in Italia. Che cosa dice l'uomo della strada? I rimedi sono — a giudizio di molti — del tutto disparati: aumento organici degli agenti preposti alla vigilanza, intensificazione notturna posti di blocco, maggiore libertà agli agenti nell'uso delle armi e delle perquisizioni, l'istituzione della pena di morte.

«Ma di un provvedimento, il più efficace, nessuno ha mai parlato: *incrementare al massimo il confino di polizia*. In una città come Torino togliere dalla circolazione una cinquantina di capibanda notevolmente sospetti, sui quali non è quasi mai possibile fornire prove all'autorità giudiziaria, vorrebbe dire ripulire per benino la città dalla malavita.

«Il delinquente ha sacro terrore del *confino*, molto di più dell'ergastolo o della pena di morte, perché sa che tale assegnazione viene deliberata non dall'autorità giudiziaria, ma da apposita commissione composta dal prefetto, questore, comandante dei carabinieri e qualche altro, che assegna il provvedimento coscienziosamente, ma in base solo a fortissimi sospetti.

«Raggiungere il grande delinquente con prove sicure è spesso impresa impossibile».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo dei genitori i cui figli frequentano il "Sommeiller". Abbiamo letto su "Stampa Sera" la lettera di Gianni Perti, che a 70 anni arriva sempre puntuale agli appuntamenti, e siamo d'accordo con tutto ciò che lui dice. Anche noi, che siamo degli impiegati, arriviamo in ufficio cinque minuti prima piuttosto che cinque minuti dopo e questa puntualità l'abbiamo imparata sia a scuola, sia dai nostri genitori. Ciò che si apprende da giovani resta per tutta la vita: fa perciò bene la Preside del "Sommeiller" ad esigere la puntualità dai nostri ragazzi e noi la ringraziamo.

«Un grazie anche a "La Stampa" se vorrà accoglierci nel suo simpaticissimo "Specchio dei tempi"».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Sopron (Ungheria):

«Mi permettano di presentarmi. Sono Béla Riedl, professore nella sezione italiana del liceo "József Attila", Sopron, Ungheria. Le nostre studentesse studiano l'italiano in 6 ore settimanali. Senza vantarmi debbo dirvi che le ragazze (e specialmente quelle della III classe) si sono già impadronite della lingua italiana in un livello veramente alto.

«Per fare più efficace e fruttuoso il loro studio, sarebbe più utile esercitare la lingua viva — finché i nostri rapporti personali non saranno più facili — mediante corrispondenza. Ed in questa faccenda mi permetto di rivolgermi a "La Stampa" che è così diffusa.

«Ed ecco la mia domanda precisa; se non fosse insolente, fatemi il piacere di pubblicare un tale o simile annuncio nel loro giornale:

«*La studentesse della sezione italiana del liceo "József Attila" di Sopron, cercano la conoscenza di studentesse o studenti che vogliano corrispondere con loro su diversi temi, p. e. letteratura, sport, film o teatro, raccolta dei francobolli, musica*, ecc. L'indirizzo preciso è il seguente:

«Liceo "József Attila"

«Sezione Italiana, classi I b, II b, III c.

«Sopron, Május 1 tér 33, Ungheria.

«Sperando che loro non trovino il mio desiderio troppo insolente e nei limite possibile ci aiutino nello studio e insegnamento della lingua italiana, idioma gentile, saluta con stima».

Béla Riedl
(professore d'italiano)

Si avvelena poche ore dopo la morte del suo fidanzato

Aveva perso la madre in un Lager - Guaribile in 5 giorni

Angela Battistelli, 35 anni, via Buniva 15, è stata ricoverata ieri al Centro di rianimazione delle Molinette per intossicazione da barbiturici; guarirà in 5 giorni. Quando si è riavuta, dopo le prime cure, ha detto: «Sono sola al mondo, preferisco morire».

La sua storia è tragica. La madre, un'ebrea di Varsavia, è morta in un «Lager»; il padre è scomparso. La ragazza è stata allevata dalle suore che le hanno insegnato a guadagnarsi da vivere con ricamo e pittura. Qualche anno fa ha conosciuto un bravo ebanista, Bruno Gastaldo, via Vanchiglia 40, di 4 anni più giovane. Hanno affittato due stanze in via Buniva 15 e le hanno trasformate in laboratorio. Lavoravano insieme e pensavano di sposarsi. Ma ai primi di gennaio il Gastaldo si è ammalato di polmonite; quando già sembrava sulla via della guarigione, giovedì scorso un collasso lo ha stroncato.

La donna ha vegliato a lungo la salma, poi ha errato come pazza per le strade. Ieri mattina si è chiusa nel laboratorio e ha ingerito due tubetti di barbiturici. L'ha salvata l'intervento di un falegname, Orlando Brin, che abita nella stessa casa.

Fabbrica denunciata per i fenoli che inquinarono l'acqua potabile

Per impedire il ripetersi dell'inconveniente occorre dotare la centrale del Po di un nuovo depuratore - Ma i lavori richiedono tre mesi e la siccità impone di usare subito gli impianti del fiume

La consegna della perizia sull'acqua al fenolo, che improvvisamente uscì dai rubinetti casalinghi il 27 dello scorso mese di novembre, suscitando tanto scalpore e disgusto tra i torinesi, è stata rinviata ai primi giorni della prossima settimana. I professori universitari Cambosu e Milone, incaricati dell'indagine, hanno chiesto un altro po' di tempo per poter approfondire meglio alcuni elementi. Il fascicolo verrà consegnato al presidente dell'Acquedotto avv. Zaaruolo, che lo consulterà con l'ufficiale sanitario prof. Turletti e con l'ing. Meucci, direttore dell'azienda.

Le notizie finora pervenute confermano che il gusto e l'odore dell'acqua sono stati alterati dallo scarico di clorofenoli concentrati, di provenienza industriale. In seguito ad indagini effettuate per ordine del medico provinciale dott. Gaglio, l'Acquedotto ha denunciato al pretore di Moncalieri [illegible] Modugno, come sospetta di aver provocato il grave inconveniente, la fabbrica di materie plastiche «Liri», strada Vernea, Nichelino. L'istruttoria del giudice è in corso.

Mentre procede l'indagine della magistratura, il caso è stato discusso dal Consiglio provinciale di sanità, riunito ieri mattina in seduta straordinaria. «*Il clorofenolo* — si è affermato — *non provoca un danno diretto alla salute, perché non si tratta di un inquinamento batterico. Però rende l'acqua imbevibile e il danno che ne deriva è grave*». Dall'esame della pratica è emerso che la società «Liri» non ha la prescritta autorizzazione comunale per lo scarico nelle acque pubbliche. Il dott. Gaglio scriverà al sindaco di Nichelino invitandolo ad intervenire perché la legge sia rispettata. Inoltre il Consiglio di Sanità si è preoccupato dell'impianto idrico del Po, fermo da oltre due mesi. Secondo i tecnici si può evitare il ripetersi dell'allarmante fenomeno dell'acqua al fenolo con un nuovo impianto di depurazione. Ma per costruirlo occorrono tre mesi, mentre le necessità impongono di rimetterlo al più presto in funzione.

Il Consiglio di Sanità ha tenuto conto di questa esigenza ed ha deciso di studiare una soluzione immediata, anche provvisoria. L'incarico è stato affidato ad una commissione di tecnici di cui fanno parte il medico provinciale dott. Gaglio, l'ufficiale sanitario prof. Turletti ed il dott. Maina dell'Ufficio provinciale d'Igiene.

Tribuna politica liberale — Oggi alle [illegible] nella sala del circolo «Soleri» (via delle Orfane 6) i parlamentari del pli on. Alpino, Catella, Demarchi ed i sen. Bosso, Massobrio, Rotta risponderanno alle domande del pubblico su problemi generali e di partito.

Quaranta coltellate all'amico che dormiva nel letto accanto

La vittima in fin di vita, l'aggressore scomparso - Immigrati dalla Sardegna, lavoravano alla Fergat - Il feritore, abbandonato dalla fidanzata, voleva tornare al paese

Un giovane ha assalito l'amico nel sonno, l'ha crivellato di pugnalate (i medici del pronto soccorso hanno contato 40 ferite) ed è fuggito. E' accaduto la scorsa notte poco prima delle 4, in una pensione al terzo piano di via Cernaia 16. Domenico Vacca, 28 anni, la vittima, e Pietro Spada, 31 anni, l'aggressore, erano molto amici. Nati nello stesso paese, Santadi, di Cagliari, nel settembre scorso sono immigrati a Torino in cerca di lavoro. Hanno trovato occupazione alla Fergat.

Santo Di Marco, 52 anni, titolare della pensione, dice che erano sempre d'accordo: mangiavano allo stesso tavolo, uscivano insieme per andare a divertirsi. Dormivano in una camera con altri due pensionanti. Da alcuni giorni si era aggiunto un nuovo ospite, Giuliano Di Gerolamo, 16 anni, che lavora come cameriere presso una «tavola calda» di corso Siccardi 7.

Il cameriere è stato l'unico, atterrito testimone della tragedia scoppiata all'improvviso alle 3,45. Racconta: «*Ero ancora sveglio, per tutta la notte avevo sentito lo Spada rigirarsi nel letto. Lui e il suo amico si erano coricati verso mezzanotte. Mi sembravano allegri, hanno anche scherzato*». Il racconto del ragazzo a questo punto diventa confuso: «*A un tratto ho sentito un grido soffocato; ho alzato la testa e ho visto il Vacca riverso sulle coperte. Lo Spada gli premeva una mano sulla bocca e con l'altra, armata di coltello, vibrava colpi forsennati*».

Incapace di parlare, con la gola stretta dall'emozione, il Di Gerolamo è balzato in piedi. Gli altri due ospiti della stanza, ignari, continuavano a dormire. Con un mugolio lo Spada, brandendo il coltello, si è lanciato verso il ragazzo che è scappato.

Frattanto gli altri pensionanti, svegliati dal trambusto, avevano scoperto il Vacca, svenuto ai piedi del letto in una pozza di sangue. Portato al Maria Vittoria, il ferito è gravissimo.

Sul posto si è recato il dott. Valerio della «squadra omicidi». Nessuno riesce a immaginare cosa possa avere spinto l'amico ad infierire contro l'amico. Si è appreso dal proprietario che ieri mattina l'aggressore doveva partire in aereo per Cagliari. Lo Spada ha la fidanzata a Santadi; qualche giorno fa aveva ricevuto una lettera in cui la ragazza gli annunciava la sua decisione di lasciarlo.

Giovedì mattina si era licenziato e al pomeriggio, accompagnato dall'amico, era andato ad acquistare un biglietto per l'aereo. Avrebbe dovuto partire ieri mattina.

Trova uno sconosciuto morto per il freddo nella cantina

Dimostra una sessantina d'anni

Ieri mattina la portinaia di via Fiochetto 1, scendendo in cantina, ha visto un uomo vestito dimessamente rannicchiato in fondo alla scala. Lo ha scosso, e lo sconosciuto si è rovesciato sul fianco. Era morto.

Il decesso è dovuto a collasso provocato dalle privazioni e dal freddo. Si tratta probabilmente di un barbone che era sceso in cantina a passare la notte. Non ha documenti, soltanto, in tasca, una fisarmonica a bocca. Dimostra una sessantina d'anni.

Una cultura «concreta», e grandi tipografi

Il Piemonte del '500 esportatore di libri

Pubblicando nel 1607 la sua *Relazione di Piemonte*, traboccante di ammirazione per la terra natìa, Giovanni Botero la descriveva come una sorta di popoloso, fertile, irriguo paese di Bengodi, traboccante di «*grani, vini, frutti, carni domestiche e salvatiche, formaggi, castagne, canape, lino, minerali*», e cospicuo esportatore di tali derrate, oltre che di riso, ferramenti, fustagni, organzini e perfino di «*carte*» e di «*stampe*». Che lungo i torrenti delle valli, alimentati dalle impetuose correnti, sorgessero gualchiere per trasformare i cenci in carta è ben naturale, ma che la regione subalpina, lontana dai grandi centri della cultura umanistica, corsa continuamente da eserciti stranieri, spogliata da esosi occupanti, potesse esportare addirittura dei libri, sembra poco credibile.

Eppure, anche qui, fra tante difficoltà e contrasti, l'*ars nova* della tipografia mise dovunque radici, trovò mecenati generosi e imprenditori lungimiranti, vide sorgere società spregiudicate fra nobili, cui non parve disdicevole dedicarsi a quell'industria ingegnosa, tecnici esperti per lungo tirocinio, borghesi facoltosi e non incolti. Vediamo così uomini di estrazione tanto differente lavorare insieme «*auxilio divino*», ottenere agevolazioni e franchigie, fino alla distinzione non comune di portare la spada o al privilegio esclusivo della raccolta degli stracci, che doveva consentir loro di approvvigionarsi con scambi in natura presso le cartiere.

Su questo mondo operoso e mal noto getta ora viva luce la monumentale opera di Marina Bersano Begey e di Giuseppe Dondi su *Le cinquecentine piemontesi*, che era apparsa nel 1961 con un primo volume dedicato alle tipografie torinesi e che oggi, con due nuovi volumi e un totale di 1650 pagine, illustra compiutamente la produzione libraria degli altri diciannove centri piemontesi, che ospitarono nel secolo XVI i torchi della nuova arte suscitatrice e divulgatrice di cultura.

V'è, naturalmente, in questa partizione geografica — che ragioni storiche e politiche rendono quanto mai opportuna — un certo anacronismo, perché Piemonte significava ancora nel Cinquecento il «*paese piano al piede dei monti*», quella sorta di mezzaluna pianeggiante e fertile, che andava dalla Sesia al Tanaro, quasi cingendo al suo centro le colline del Monferrato, sì che larga parte dell'attuale territorio ne restava esclusa. La stessa unificazione sabauda, dopo la catastrofe venticinquennale della doppia occupazione franco-spagnuola (1536-1559), ebbe un decorso lentissimo, come di conquista faticata a palmo a palmo. Basti pensare che Savigliano venne sgombrata dai francesi non prima del 1574, Asti ricuperata l'anno dopo, Saluzzo e Carmagnola occupate con la forza nel 1588, Trino strappata ai Gonzaga nel 1631, Nizza e Casale con il resto del Monferrato vennero annessi nei primi anni del Settecento, insieme ad Alessandria e a Varallo, mentre per Tortona e Novara si dovette giungere al 1738, per Novi addirittura al 1814.

In questa terra politicamente tormentata e divisa, la storia della stampa permette di individuare tre momenti salienti: il primo, che abbraccia il primo terzo del secolo XVI, vede le iniziative isolate e avventurose dei tipografi itineranti, che lavorano or qua or là, a seconda dell'opportunità, delle protezioni, della personale irrequietezza: cadono in questo periodo le sei stampe di Francesco Garrone a Chivasso (1529-1533), le sei di Guidotto Dolce e di Simon Bevilacqua a Cuneo (1507-1510), le due dello stesso Bevilacqua a Novi Ligure (1512), le tre solenni impressioni di Saluzzo (1503-1507), che con l'*Opus aureum* e l'*Opus reale* di Giovan Ludovico Vivaldi, fastosi per grandi legni incisi, fioriti di ritratti e di emblemi, toccarono forse il più alto vertice dell'editoria cortigiana subalpina.

Abbondano in questi libri più antichi i faticosi caratteri gotici, le silografie rustiche ispirate ai bestiari medievali, come nell'Alberto Magno monregalese del 1508, e agli affreschi delle pievi campestri, che abitano legioni di neri diavoli spennacchiati nelle vignette dei libriccini divozionali. La tematica giuridica, teologica, edificante, di rado cavalleresca, non esce quasi mai dagli schemi di una tarda cultura medievale.

Un caso a sé è rappresentato dalla grande intrapresa del nobile Giovanni Giolito de' Ferrari a Trino: associatosi con un tecnico come Gherardo Zeglio, forte di uno spirito d'iniziativa da grande imprenditore, dotato di capitali ingenti, il Giolito riesce a stampare in quindici anni, tra il 1508 e il 1523, cinquanta opere sode, oltre novanta tomi, rifornendo di testi prevalentemente giuridici Università lontane come Torino e Pavia, svincolando completamente un'impresa di dimensioni industriali dalle misere richieste del mercato locale. Vent'anni più tardi suo figlio Gabriele, dalla ben più dinamica piazza di Venezia, riprenderà le vedute generose del padre e opererà per un quarantennio come uno dei più avveduti e geniali editori del suo tempo.

Il successivo periodo, il venticinquennio dell'occupazione straniera, è segnato da una crisi profonda: assedi, spoliazioni, transiti interrotti, soffocano iniziative tanto delicate e rischiose: basti pensare che in quel quarto di secolo vennero impresse in Piemonte meno di 90 opere, delle 1550 venute in luce lungo l'arco dell'intero Cinquecento. L'ultimo quarantennio infine, con la pace e la restaurazione del ducato, vede una energica ripresa: ma i fermenti culturali sono esigui, pochissime le elaborazioni originali.

Dai torchi di Mondovì e di Torino, sedi universitarie, escono i testi formativi dei medici e dei giuristi sobriamente educati a dimessi doveri di pubblico interesse; da piccole imprese periferiche si aggiungono grammatiche e retoriche, ristampe banali di classici latini per le scuole primarie, scritterelli d'occasione di oscuri letterati locali, statuti e bandi, ordinamenti e capitoli, ingenue placchette popolari su eventi politici o cortigiani, avvisi curiosi, rime encomiastiche, descrizioni di feste, e poi, con l'affermarsi sempre più massiccio degli ideali della Controriforma, opere teologiche e ascetiche, libretti liturgici o divozionali.

Al tirar delle somme, l'unica impressione di Savigliano (1596), le due di Borgo Lavezzaro nella stamperia domestica dell'umanista Gaudenzio Merula (1543-6), le otto di Tortona e di Varallo (una patetica impresina sorta per stampar le guide destinate ai pellegrini del Sacro Monte), le tredici di Ivrea, le ventuno di Biella, le ventotto di Casale, sono indizio di poveri mezzi e di umili ambizioni locali; toccano già la cinquantina i prodotti dei torchi di Asti, di Carmagnola, di Alessandria, superano il centinaio a Novara, a Mondovì, a Vercelli, a Trino; raggiungono infine la ragguardevole cifra di ottocento le stampe date in luce dai ben trentasette tipografi che si successero a Torino, beneficiando delle commissioni del duca, dell'Università e del senato.

Frammezzo a questa produzione non illustre, spesso povera e rozza, allestita con caratteri non sempre adatti né freschi, racimolando vecchie e stanche silografie, altre copiandone con mano maldestra, spiccano anche edizioni di grande dignità, con le superbe torrentiniane di Mondovì, le corrette e decorose ristampe dei Bevilacqua a Torino; e qualche *unicum* grafico — anche se non appartiene tecnicamente al preciso ambito librario — ha una straordinaria forza suggestiva, come i fioriti tarocchi torinesi del 1592 della collezione Bocca, o l'arcaica Madonna che Marc de La Rue impresse ad Aosta nel '95, o lo stupendo, inquietante *Ecce Homo*, che Gerolamo Tesi delineò a Carmagnola nel 1561 e rappresenta probabilmente la prima incisione in rame eseguita in Piemonte.

Così una rigorosa opera di bibliografia va ben oltre la sua pur preziosa funzione classificatrice e si pone come panorama di tutta quanta una cultura, ne addita gli aspetti arcaici, la scarsa apertura, i limiti, ma anche la freschezza del sentimento popolare, certa religiosità schietta, l'amore per la scuola e le discipline saldamente formatrici. Anche il quasi completo vuoto in fatto di opere amene, di testi di pura letteratura, sembra mostrare in trasparenza una gente operosa e senza ubbie, troppo legata alle vicende del vivere quotidiano per abbandonarsi ai giochi del sentimento e della fantasia. Questa ideale biblioteca impossibile, fatta com'è di tanti libri ormai rarissimi o introvabili, spira nel suo insieme un impegno serio, un genuino amore del sapere, una così umile e ostinata volontà di progresso, che non si può non riconoscervi un'immagine autentica del vecchio Piemonte.

Luigi Firpo

STATO INEFFICIENTE E DISAGIO DEI CITTADINI

Se il Parlamento funziona male la colpa è soltanto dei deputati?

La maggioranza dei parlamentari lavora molto: anche se l'aula è semivuota, l'attività delle Commissioni è intensa - Gli stipendi non sono eccessivi: di 700 mila lire mensili, ne resta la metà per le spese personali - Sono fattori politici, morali e tecnici che ostacolano l'efficienza delle Camere - Il meccanismo legislativo è lento: non sono ancora approvate tutte le leggi studiate per la crisi economica del 1963 - Un grandissimo numero di leggi senza seria consistenza, spesso rivolte a favorire piccoli gruppi, ritarda il lavoro importante - I partiti interferiscono nell'attività del governo e delle Camere, senza trovarsi nemmeno d'accordo fra loro - E i cittadini si rivolgono ai parlamentari solo per ottenere raccomandazioni

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, gennaio.

«*L'onorevole è ai passi perduti*», «*l'onorevole è nel Transatlantico*»: i commessi della Camera dei deputati, alti e solenni (alcuni sono stati fra i corazzieri), in nero con cravatta bianca e code, usano un gergo confidenziale, quasi affettuoso. L'ironia si stempera in allegri cenni di irriverenza, preziosi in questo mondo politico afflitto dalla mancanza di umorismo e dalla rigidità formale. L'opinione pubblica, al contrario, continua una lunga pratica di severa ironia; già 70 anni or sono un parlamentare, Francesco Ambrosoli, scrisse un saggio dal titolo Perché i deputati sono antipatici?

Si ripetono diagnosi superficiali: deputati pigri (l'aula semivuota), troppo pagati, litigiosi. Vediamo la Camera dal suo interno, analizziamo i rapporti del Parlamento col governo e con i partiti, e l'immagine perde le frange elementari: i mali stanno nella complessità del meccanismo e, oggi particolarmente, nella mancanza di continuità dell'indirizzo politico della maggioranza. Il paese sente parlare molto di leggi che in realtà sono progetti, non discussi né approvati dal Parlamento perché democristiani e socialisti non si sono messi d'accordo sui testi definitivi o addirittura sulla presentazione alle Camere. «Dovremmo avere l'onestà di dire al paese quel che si può e si vuole fare entro questa legislatura, e farlo bene», mi dice il ministro Mancini, *uno dei pochi a non aver chiesto il segreto sui brani più impegnativi di lunghissime conversazioni.*

Si sta discutendo della programmazione. E poi? Legge urbanistica, Regioni, riforma ospedaliera, riforma dell'università, riforma burocratica, e tante altre: restano pochi mesi di effettivo lavoro prima delle elezioni del 1968, a che cosa dare la precedenza? Se i due grandi partiti di governo avessero propositi chiari, pur maturati con inevitabili compromessi, la loro proiezione in Parlamento sarebbe positiva; quando la maggioranza va d'accordo le Camere non perdono troppo tempo, come dimostra l'approvazione delle leggi del «piano verde», avvenuta in due settimane.

Ma oggi i due partiti sono «alleati-concorrenti», per usare quel gergo che Ignazio Silone ha detto tipico della «democrazia cifrata». Riferisco, a conferma del contrasto, alcune battute estratte da un'antologia raccolta nelle salette degli alberghi frequentati da parlamentari, alla «buvette» della Camera, negli uffici di partito. Un democristiano: «Abbiamo messo in trappola i socialisti con la nostra mossa sulle Regioni». *Un altro democristiano:* «Questo è un gioco di club. Si sta perdendo di vista l'interesse del paese». *Un ministro socialista:* «Basta con l'abitudine dei discorsi domenicali smentiti dai fatti».

Si ripete l'osservazione di una forte insofferenza dei governanti per gli apparati di partito. Un altro ministro, del quale taccio il nome per evidenti motivi, mi dice: «Quando arriviamo al Consiglio dei ministri dobbiamo essere muniti di precise istruzioni del partito anche su temi di stretta competenza del governo, anche su dettagli minuti». *Un presidente di commissione parlamentare commenta amaramente:* «Troppe volte si agisce in funzione degli interessi delle categorie che più si fanno sentire, sconfinando nel corporativismo». *E i responsabili dei partiti? L'onorevole Rumor:* «Il disagio ha nel complesso ragioni obiettive. Tutte le strutture della nostra società esigono un rinnovamento. Anche i partiti».

Immagino i commenti sul «partitismo», le tentazioni di votare scheda bianca per protesta. Segni di immaturità politica: senza i partiti il nostro regime costituzionale cadrebbe in crisi, sono insostituibili nella loro funzione di orientamento politico per l'attività del Parlamento. Si tratta, semmai, di contribuire al rinnovamento dei partiti, di partecipare più direttamente alla loro vita e alla loro attività. Il cittadino non militante o distratto limita i suoi contatti con gli eletti alle sole richieste di favori e di «raccomandazioni». L'ufficio postale della Camera smista mezzo milione di lettere al mese: quasi nessuna porta serie critiche, suggerimenti. Conosco un deputato che raccoglie le richieste di raccomandazioni in una valigia svuotata settimanalmente nel Tevere: non verrà rieletto, benché sia uno dei migliori. Mi pare che la certa conclusione del suo esperimento dia il senso di una società.

Ai fattori politici e morali si sommano quelli tecnici. Ci sono segni di progresso: ad esempio l'uso di convocare esperti prima di stendere o esaminare in commissione un progetto di legge. Si ascoltano pareri e suggerimenti dei tecnici sulle leggi per il Vajont, per valutarne gli effetti. Ma la procedura è lenta: un progetto di legge, dopo l'approvazione del Consiglio dei ministri, va alle commissioni della Camera; viene esaminato, modificato; quando passa in aula può essere ancora modificato; poi va alle commissioni del Senato, per altri esami; il Senato infine approva o modifica rinviando alla Camera.

In questo processo estenuante l'attività del Parlamento diventa episodica, ricca di contraddizioni. Alcune leggi studiate per combattere la «congiuntura» nel 1963 sono tuttora in attesa di esame. Il ministro delle Finanze Preti mi cita l'esempio della legge sui famosi «mutui agevolati» che dovevano incoraggiare i privati a costruirsi una casa: «Il Consiglio dei ministri aveva cercato di fare una legge abbastanza semplice. Però il Parlamento, ritenendo in buona fede di compiere un atto di giustizia, introdusse emendamenti che resero la procedura troppo complicata. Fino ad oggi le banche non sono riuscite a concedere i mutui».

Il pubblico ignora, generalmente, che non tutta l'attività legislativa è fatta in aula. Quando l'emiciclo è semivuoto i deputati lavorano nelle commissioni, che impegnano ben 480 parlamentari. Si tratta di ristrette assemblee che producono altre leggi. Mancando un efficace coordinamento, e mancando una esatta definizione di ciò che è materia di legge, si ha un accumulo incredibile, anche su temi insignificanti che potrebbero essere regolati da circolari ministeriali. Si sono fatte leggi per disciplinare l'uso delle parole «pelli» e «pellami», se ne fanno per avanzamenti di ufficiali, pensioni a vedove di medaglie d'oro, collocamento di invalidi in qualche ministero, ignorando i propositi di riforma dell'amministrazione e gonfiando la spesa pubblica.

La giornata di un deputato comincia alle nove di mattina e finisce alle dieci di sera, ma comprende discussioni su francobolli commemorativi e sovvenzioni a qualche teatro di provincia. Un certo lassismo, che tutto avvelena, limita l'attività di controllo sull'opera del governo. Ad ogni seduta c'è lo spazio di tempo per le risposte alle interpellanze, ma spesso le risposte sono evasive.

Rinnovamento morale, di costume, che associ parlamentari ed elettori, questa è la profonda esigenza. Il moralismo sui deputati che si aumentano le indennità e i privilegi appare del tutto grezzo. Possiamo esaurire subito questo tema delicato. L'indennità netta dei parlamentari è di 700 mila lire mensili (530 mila per quelli che hanno stipendi da enti pubblici). Detratte le spese postali, telefoniche e telegrafiche (40-50 mila lire), quelle di segreteria (almeno 80 mila), i contributi ai gruppi e ai partiti, le spese per mantenersi a Roma, restano a malapena 400 mila lire per la famiglia. E il 60 per cento dei deputati non ha altre risorse.

E' chiaro: non è questo il metro per valutare i depositari della nostra sovranità. Dovremmo aggiustare la critica, e ritrovare un senso di amore per le istituzioni, abbandonando la distratta grossolanità che è frutto di cattiva coscienza democratica.

Mario Fazio

Sylva Koscina con la costumista ad Hollywood



L'attrice giunta ieri ad Hollywood da Roma si è subito recata dalla costumista Edith Head per scegliere gli abiti che indosserà nel suo primo film americano. Sylva Koscina reciterà con Paul Newman (Telefoto A. P.)

Il figlio di Brandt (15 anni) accusato di offendere la memoria «degli eroi di guerra»

Il ragazzo appare in un film mentre gioca con la «croce di ferro» di Hitler - Il padre, ministro degli Esteri, dichiara: «E' libero di fare ciò che vuole» - Lettere indignate ai giornali - Ma un cittadino scrive: «Le uniche, autentiche croci dell'ultimo conflitto sono quelle dei cimiteri»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 gennaio.

Ex combattenti, decorati di guerra, cittadini scrivono indignati ai giornali e al ministero degli Interni di Bonn: uno dei figli del vice-cancelliere e ministro degli Esteri Willy Brandt, il quindicenne Lars, ha «profanato» la più ambita decorazione di guerra, la croce di ferro, al valor militare, distintivo degli eroi. Il ragazzo ha ballato e giocherellato con essa, appesa — a titolo di maggior dispregio — sul davanti dei suoi calzoncini da bagno.

«*Se il figlio minorenne del ministro degli Esteri dispregia pubblicamente la più alta insegna degli eroi* — scrive allo *Spiegel* un ex ufficiale, decorato — *ci si può facilmente immaginare come si parla dei soldati e dei valori tedeschi in casa Brandt*». E un altro: «*Il signor Brandt dovrebbe ben sapere che cosa si aspettano la Germania e il mondo intero da un successore di Bismarck*». Altri definiscono il giovane Lars un «*pervertito*», «*delinquente precoce*» e invitano il padre a rifoderare lo scudiscio dei bei tempi.

Un altro lettore dice che non c'è da stupirsi. E' accaduto di peggio. Nel 1945 vi erano ufficiali americani che appendevano la croce di ferro al collare dei loro cani. Uno soltanto invita a non prendersela. «*Bisogna convincersi* — scrive un lettore di Stoccarda — *che l'ultima guerra ha avuto una sola croce "autentica": quella formata da due assicelle a segnare fosse di terra. Per quanto tempo ancora dovremo farci insegnare qualcosa dagli irriducibili nostalgici!*».

La polemica è scoppiata quando lo «*Spiegel*» ha pubblicato la fotografia di Lars Brandt con la decorazione appesa al costume da bagno. E' presa dal film «*Gatto e topo*» tratto dal romanzo omonimo di Guenter Grass, girato la estate scorsa a Danzica in coproduzione tedesco - polacca, sotto la regia di Pohland. Tra gli attori i due figli di Willy Brandt, Lars e il fratello Peter, di 18 anni, assai noti per la loro indipendenza di idee.

Il bello è che il copione del film, ritenuto «*meritevole*» da una commissione di esperti, ha ottenuto una sovvenzione di quasi 48 milioni di lire dal governo federale. Franz Josef Strauss, ora ministro delle Finanze, venuto a conoscenza della scena nella quale Lars Brandt giocherella con la croce di ferro, intervenne in autunno, chiedendo al socialdemocratico Helmut Schmidt (ex ufficiale) di intervenire presso Brandt perché facesse vietare il film o almeno censurare le scene vietate con suo figlio. Non successe però nulla. Brandt fece sapere — privatamente — che non voleva usare alcuna coercizione sui figli, ma educarli al rispetto della libertà. «*Sono liberi di fare ciò che credono giusto*», disse. Allora era Borgomastro di Berlino e capo dell'opposizione.

Ora le cose sono cambiate: Brandt è diventato vice cancelliere (al posto di Mende, fiero portatore della croce di ferro) e come ministro degli Esteri rappresenta la Germania nel mondo. E proprio il figlio suo si esibirà sugli schermi insultando il valor militare tedesco. Che fare? Tagliare la scena? Vietare il film per oscenità? A Bonn si sta disperatamente cercando una soluzione onorevole.

t. s.

Il quindicenne figlio di Willy Brandt nella scena del film mentre gioca con la croce di ferro (Telefoto «A. P.»)

Nell'ex ufficio di Eichmann a Vienna una mostra sui crimini del nazismo

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 20 gennaio.

(b. t.) «*Non per ricordare il male allora commesso ma per evitare che si ripeta in futuro*». Con queste parole è stata inaugurata oggi a Vienna, nella sede della Camera del Lavoro, una mostra documentaria sui crimini del nazismo in Austria.

Si tratta di un'imponente serie di fotografie in gran parte ricavate dagli archivi di documentazione delle SS che illustrano la via percorsa dal nazismo austriaco dall'epoca clandestina degli anni trenta fino alla follia dei campi di sterminio, i forni crematori, Auschwitz, Birkenau, Mauthausen. Il palazzo della mostra ospitava dal 1938 al 1942 il comando della Gestapo e l'ufficio «per le questioni ebraiche» diretto da Eichmann.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Il dramma del Vietnam

Un documentario girato dalla tv italiana a Saigon - Mike Bongiorno e la gigantessa - Stasera varietà con Carla Fracci

Ci è parso degno d'attenzione, ieri sera sul secondo canale, il documentario «Vietnam: testimonianze di pace», realizzato da una *troupe* della tv italiana spintasi sin laggiù.

Il documentario intendeva dimostrare che, oltre a correnti laiche, anche considerevoli forze religiose del paese, siano esse cattoliche o buddiste, pur essendo contrarie al comunismo, desiderano ardentemente che la guerra finisca al più presto e che s'inizi un dialogo diretto tra vietnamiti del Sud e vietnamiti del Nord: in questo senso le dichiarazioni sono state appassionate e concordi. Tecnicamente il servizio era ben fatto e alternava con ritmo continuo, quasi martellante, sequenze di bambini a scuola, di gente che tenta di condurre un'esistenza normale, a sequenze di elicotteri in missione, di foresta e risaie bombardate, di feroci combattimenti, di prigionieri con le braccia sollevate, di facce stravolte dall'odio e dalla paura o incupite dalla rassegnazione. Da una parte lo slancio verso la vita, dall'altra la presenza ossessionante della guerra sintetizzata dal rombo sordo degli aerei.

Vedere a pag. 7 altri servizi di *Spettacoli*

Pace per il Vietnam: un grosso tema, un argomento tragico, scottante, che si affronta e si discute in tutto il mondo. La tv l'ha opportunamente ricordato e perciò giudichiamo il *reportage* senz'altro positivo. Tuttavia è anche un argomento di grande vastità e di grande complessità: attendiamo quindi altri servizi che completino il drammatico quadro della nazione divisa e dilaniata da uno spaventoso conflitto, riportandone i diversi aspetti, le diverse voci, tanto più che è non ragionevole supporre — pur non avendo nessuna notizia in proposito — che una intera *troupe* tv abbia intrapreso un viaggio da Roma a Saigon soltanto per filmare interviste con preti cattolici e monaci buddisti.

* *

«Il fischietto d'argento» di Mc Euroe: una di quelle commedie che avrebbero fatto la felicità delle filodrammatiche di una volta: molte macchiette, possibilità di truccature strepitose, umorismo e commozione.

La storiella si svolge in un idilliaco ospizio per vecchi (quanto diverso, quanto lontano dalla realtà): situazioni, personaggi, battute, tutto falso e tutto manipolato e servito con innegabile garbo e condito con qualche battutina spiritosa. Teatro convenzionale che si regge ad un patto, che trovi un interprete di stile che sappia levare al testo il birignao delle cose inutili. Ieri l'interprete c'era, un Gianrico Tedeschi ottimo, traboccante di allegria e di dinamismo.

* *

In «Giochi in famiglia» Mike Bongiorno ha presentato una cantante russa che parteciperà al festival di Sanremo: una gigantessa bionda, grande di testa, di torace, di gambe, di tutto. Accanto a lei Mike, che non è piccolo, pareva che fosse inginocchiato. Il dubbio si è sciolto poco dopo con l'accostamento di una concorrente all'incredibile fanciulla: la concorrente, cappello compreso, non le arrivava al poderoso petto.

* *

Stasera andrà in onda sul canale nazionale alle 21 un numero unico dedicato alla ballerina classica italiana più celebre, Carla Fracci. La trasmissione ha per titolo *Scarpette rosa* e si presenta come un varietà cui parteciperanno noti attori e cantanti come Franca Valeri, Lina Volonghi, Rascel, Walter Chiari, il tenore Di Stefano, Mina, Tino Carraro. Seguirà la seconda puntata del documentario di Bernardo Bertolucci *La via del petrolio* che — come abbiamo visto nell'esordio, la settimana scorsa — riesce a trarre da una materia di per sé arida, immagini di notevole suggestione.

L'altro canale offrirà il terzo atto del famoso *Lohengrin* trasmesso a rate, secondo un opinabile sistema di nuovissimo conio. Indi un telefilm americano di riempitivo e alle 22,30 per la serie *Il '67 nel mondo*, un succedersi di dibattiti molto acuti e interessanti, una discussione di esperti sul futuro dell'Unione Sovietica.

* *

Sabato prossimo avremo la finalissima di Sanremo: l'altro sabato ancora, cioè il 4 febbraio, prenderà il via una rivista in otto puntate di Scarnicci e Tarabusi, *Il tappabuchi*, protagonisti Corrado nei panni del presentatore e Raimondo Vianello come «disturbatore» del presentatore. Lo spettacolo accoglierà in ogni puntata un quiz, una sequenza dello «Specchio segreto» di Nanni Loy e due ospiti d'onore di gran nome. **u. bz.**

Un triangolo bianco apparirà sui teleschermi quando inizia uno spettacolo sull'altro canale

Roma, 20 gennaio.

Dalla prossima domenica, la tv renderà più agevole ai telespettatori seguire i programmi dei due canali. Un piccolo triangolo bianco apparirà ad intermittenza sul teleschermo per pochi secondi, e più volte, per segnalare l'inizio di un'altra trasmissione sull'altro programma.

Le sue funzioni sono tali da non disturbare lo spettatore che vuole continuare a seguire il programma sul quale è già sintonizzato, ma abbastanza evidenti per attrarre l'attenzione di chi preferisce la trasmissione in onda sull'altro canale, e che così non rischierà più di perderne l'inizio.

(Ansa)

Recital di Voznessenski — Oggi alle 17 nell'Aula magna dell'Università il poeta russo Andrei Voznessenski darà un recital delle sue poesie, nel programma della Settimana Sovietica. Le varie liriche saranno recitate anche in italiano dall'attore Glauco Mauri.

Concerto Agimus — Oggi alle 16,30 al Conservatorio il pianista Bernard Fauchet eseguirà musiche di Rameau, Couperin, Fauré, Debussy e Ravel.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

- 8,30: **Scuola media.**
- 17 —: «**Giocagiò**», rubrica per i più piccini.
- 17,30: **Telegiornale.**
- 17,45: **La tv dei ragazzi**: «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli presentato da Febo Conti.
- 18,45: «**Non è mai troppo tardi**», secondo corso.
- 19,15: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di Jacobelli.
- 19,40: **Conversazione religiosa**, di mons. Garofalo.
- 19,55: **Sport. Cronache del lavoro.**
- 20,30: **Telegiornale.**
- 21 —: «**Scarpette rosa**», spettacolo musicale di Filippo Crivelli e Vito Molinari, con Carla Fracci, Tino Carraro, Walter Chiari, Giuseppe Di Stefano, Mina, Rascel, Franca Valeri, Lina Volonghi, Lia Zoppelli.
- 22,10: «**La via del petrolio**», documentario di Bernardo Bertolucci. Seconda puntata: «Il viaggio».
- 23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

- 21 —: **Telegiornale.**
- 21,15: «**Lohengrin**», opera di Wagner, con Charles Craig. Terzo atto.
- 22,05: «**Targa 4-5-21**», telefilm con Lee Marvin.
- 22,30: «**Il '67 nel mondo: Dove va l'Unione Sovietica**».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Il mondo del disco italiano; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni nuove; 10,30: La radio per le scuole; 11: Trittico; 11,30: Parliamo di musica; 12: Giornale radio.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: Ponte radio; 14,30: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: Il regno meraviglioso della musica; 16,30: Orchestra diretta da E. Simonetti; 17: Giornale radio; 17,20: Le grandi voci del passato; 18,15: Concerto di musica leggera; 19,30: Luna Park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Le sorelle Condò; 21,05: Parata d'orchestre; 22,15: Musiche di Mortari, Viozzi, Casella; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Colonna musicale; 7,30: Giornale radio; 7,43: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Cesare Zavattini vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 10,40: Pasquino oggi; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,15: Giornale radio; 12,20: Dixie-beat; 13: Hollywoodiana.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke Box; 14,30: Giornale radio; 15: Recentissime; 15,15: Grandi cantanti lirici; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Canzoni italiane; 17: Buon viaggio; 17,05: Canzoni napoletane; 17,30: Giornale radio; 17,40: Bandiera gialla; 18,30: Giornale radio; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Jazz Concerto: trio W. Dauner; quartetto Dusko Goikovich; 20,45: La grande aste, inchiesta; 21,15: Orchestra H. Winterhalter; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Musica da ballo.

RETE TRE — Ore 10,30: Antologia di interpreti; 12: Un'ora con Pergolesi; 13,55: Trio italiano d'archi; 15,45: Compositori contemporanei; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: La musica leggera del Terzo programma; 18,45: La grande platea, cinema e teatro; 19,15: Concerto di ogni sera: Roussel, Scriabin, Bartok, Strawinsky; 20,30: Concerto sinfonico diretto da Z. Mehta: R. Strauss, Dvorak; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: «Una buona giornata», un atto di E. Peluso.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21,10 «Come vi piace» di W. Shakespeare, regia di Franco Enriquez. Prenotaz. tel. 879.342/3, dalle 9,30 alle 23. Domani ore 15,30.

Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «Teatro 1 Jollys» (Beckett, Albee): regia di Enrico D'Amato. Per abbonati Jolly C o tagliando 6. Prenot. tel. 879.342/3, dalle 9,30 alle 23. Domani ore 15,30 e 21,10.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio».

Gobetti - Teatro Stabile: martedì 24 ore 21,10 anteprime Teatro 1: Arrabal, Foissy, Lerici, Beckett. Regia G. Bruno, M. Egri, R. Lerici, G. Rizzi. Per abbon. tagliando 6. Prenot. tel. 879.342/3, dalle 9,30 alle 23.

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «La farsa» di G. G. Alione.

Alcione: Rivista Mario De Vico - Paola Cartini; orario: 16,15 - 21,15.

Maffei: «Il grande colpo dei 3 uomini di bronzo» Rivista Mario Ferrero; orario: 16,15 - 21,30.

Torino Esposizioni: VII Concorso Ippico Internazionale di Torino. Oggi 2 spettacoli ore 16 e ore 21.

Pal. Ghiaccio: 15-17,45; 21-23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Compl. I Droghi. Nella sala beat: orch. beat.

Al Florida (piazza Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. P. Piseno: canta M. Valentini.

Arlecchino: 16-21 Roby e i Gentlemen

Augustus: ore 16 e 21 I Baddo.

Beat Perla: ore 16 e 21 Complessi «Gli Uh!» e «Dark Eyes».

Castellino: 16 e 21 orch. Cristiano.

Club 84: ore 16 e 21 Toto e i Tati.

Eden (via Principe Amedeo, 20): ore 21 Concorso pellicce persiano.

Faro Danze: ore 21 I Faraoni.

Gay Sala: 16,45 e 21: 2 orchestre.

Gaudio: ore 16,30 e 21 I Melodici.

Giardino Belle Arti: Boccaccio d'Andri

Hollywood: 16 e 21 I Gherol Besy.

La Cicala: ore 21 I Semplici.

Le Roi: 21 Cherubino e i Cherubini.

Masseus Danze: ore 21 Gli Sparvieri.

New Apollo: ore 21 Giancarlo Ponte.

P. Bolla (Secchi 65): Crotta-Galassi.

Piper (via XX Settembre 15 bis): ore 16 e 21 I Satelliti - Le Teste dure.

Principe: ore 16 e 21 John Ellis.

Trocadero: 21 I Paladini di Trieste.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.

Crazy Club (tel. 60.092): The Trips.

Las Vegas (Monc. 145): J. Guerrini.

S. Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21.

Caprice (Secchi 16, 531.528): 16-21.

Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.

Lido Whisky (Monc. 422, 697.016).

Los Amigos (Un. Sov. 511, 341.087)

Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.888.

Scotch Whisky (Volta 8, t. 543.713).

Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.

Whisky Notte (telefono 687.563): Simon and Penny's.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Mattestti 40): Acqueforti puntesecche di Giuseppe Zancan.

Caver (Gall. Subalpina, p. Castello, tel. 529.152): espone Willie Apap.

Dantesca (piazza Carlo Felice 19): A. Donna - Incisioni.

Galatea: Menzio; sculture 1965-1966.

Galleria Bottoni (v. C. Alberto 12): Personale di Carlo Sismonda.

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di Giosuè Callerno.

Galleria Gissi (p. Solferino 2): Selezioni di opere di pittori contemporanei. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

La Bussola (via Po 9): Mostra-omaggio a Salvador Dalì. Or. 10-13; 16-20

La Minima: incisioni, litografie, oggi. (p. S. Carlo 175): 10-13; 16-20.

L'Approdo (via Bogino 17 h): Mostra «personale» di Silvia Maggioni.

Narciso (p. C. Felice 18): U. Liliani.

Ss. Martiri (Barbaroux 30): Pittore argentino Fredy Lens (10-12; 15-20).

Terre (Acc. Alb. 3): Mostra personale di dipinti di Luciano Silvani.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 Omaggio a Mark Donskoij: «L'educazione dei sentimenti» Vera Mareztkaia (U.R.S.S. 1947, minuti 90).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.

Astor: «I dominatori delle praterie» Don Murray, in technicolor.

Corso: «Una rosa per tutti» Claudia Cardinale, Nino Manfredi, Akim Tamiroff, technicolor. Vietato anni 14.

Cristallo: «Gambit» con Shirley Mac Laine, Michael Caine, technic. scope.

Doria: «Il comandante Robin Crusoe» di W. Disney, con D. Van Dyke, N. Kwan, A. Tamiroff, in technicolor.

Ideal: «Maigret a Pigalle» con Gino Cervi, Lila Kedrowa, Raymond Pellegrin. Orario spettacoli: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

Lux: «Penelope, la magnifica ladra» Natalie Wood, Dick Shawn, Peter Falk, panavision, colori.

Metropol: «La spia che non fece ritorno» Robert Vaughn, David Mc Callum, Vera Miles, techn. Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,30; 22,25.

Nazionale: «Il buono, il brutto, il cattivo» Clint Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, techn. scope. Viet. 14. Inizio film: 13; 15,55; 19,10; 22,30.

Reposi: «La Bibbia» con M. Parks, U. Bergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; inizio film 15,15; 18,30; 22.

Romano: «Questa ragazza è di tutti» N. Wood, techn. Vietato anni 14. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria: «L'arcidiavolo» V. Gassman, C. Auger, M. Rooney, G. Ferzetti, in technicolor.

Ariston: «Chi ha paura di Virginia Woolf» E. Taylor, R. Burton, V. 14.

Arlecchino: «L'estate» con Enrico Maria Salerno, Nadia Tiller, Mita Medici, in technicolor.

Augustus: «Un milione di anni fa» Raquel Welch, John Richardson, tech.

Capitol: «Cammina non correre» C. Grant, S. Eggar, J. Hutton, panav. tec.

Torino: «Operazione San Gennaro» N. Manfredi, techn. Apertura ore 10.

Alexandra: «Un fiume di dollari» technicolor, scope, con Tab Hunter.

Faro: «Gold Snake, anonima killers» techn. scope, S. Kent, Yoko Tani.

Fiamma: «Sugar Colt» scope, techn. Hunt Powers, S. Miranda.

Gioiello: «Un uomo, una donna» in technicolor, con A. Aimée, J. L. Trintignant. Vietato minori anni 14.

Hollywood (tel. 851.904): «Texas oltre il fiume» D. Martin, A. Delon, R. Forsyth, techn. scope. Ult. 22,30.

La Perla: «Texas oltre il fiume» con D. Martin, A. Delon, colori, scope.

Maffei: «Il grande colpo dei 3 uomini di bronzo» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «I Gringos non perdonano», in technicolor.

Massimo: «Sicario servizio speciale» techn. scope, Rod Taylor, P. Howard.

Orfeo: «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney, technicolor, scope. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20.

Principe: «Le piacevoli notti» col. V. Gassman, G. Lollobrigida, Tognazzi.

Statuto: «Sicario servizio speciale» techn. sc. Rod Taylor, P. Howard.

Adriano: «Il gran lupo chiama» in technic. Cary Grant, Leslie Caron.

Alcione: «002 agenti segretissimi» Franchi, Ingrassia, e Rivista Mario De Vico - P. Cartini 16,15 - 21,15.

Alpi: «Perché uccidi ancora» colori, scope, A. Steffen, E. Stewart. V. 14.

Regina: «Le 2 orfanelle» con Valeria Ciangottini, techn. Prima vis. Torino.

Centrale: «Matt Helm il silenziatore» D. Martin, S. Stevens, tech. Ap. 10.

Cravenna: «Agente S 3 S operazione Uranio» T. Alder, M. O'Brien, P. Carten, technicolor, scope.

Milano: «Te lo leggo negli occhi» Dino, A. Spaak, e «La leggenda di Enea» colori, S. Reeves. Apert. 10.

Olimpia: «Le spie amano i fiori» in technicolor, M. Treward, Yoko Tani.

Po: «Gli schiavi più forti del mondo» technicolor, con Gordon Mitchell.

P. Nuova: «55 giorni a Pechino» col. C. Heston, A. Gardner, e «Cacciatore del Missouri» col. Ap. 10.

S. Felice (t. 544.077): «Mary Poppins» techn. di W. Disney, con Julie Andrews, Dick Van Dyke. Ap. 17.

S. Secondo: «I re del sole» techn. panavision, Y. Brynner, G. Chakiris.

Delle Rose: «James Tont operazione D.U.E.» techn. L. Buzzanca.

Esperia: «Agente 077 ordine di uccidere» tec. sc. G. Barray, S. Koscina.

Giardino: «Un dollaro bucato» techn. scope, Montgomery Wood, E. Stewart.

Mirafiori: «Arabesque» technicolor, scope, Sophia Loren, Gregory Peck.

S. Rita: «Il papavero è anche un fiore» Boyd, Brynner, Mastroianni, col.

Vinzaglio: «Spionaggio internazionale» techn. R. Mitchum, I. Thulin.

America: «F.B.I. operazione gatto» di Walt Disney, technicolor, con H. Mills, D. Jones. Apertura ore 16.

Araldo: «Madame X» technic. Lana Turner, J. Forsythe, R. Montalban.

Eliseo: «Come rubare un milione di dollari» technic. scope. A. Hepburn, P. O'Toole; regia W. Wiler. Ap. 16.

Oratorio: «Portatrice di pane».

S. Paolo: «La battaglia dei giganti» techn. Todd-ao 70 mm, con H. Fonda, A. M. Pierangeli. Ap. 16; ult. 22.

Artisti: «Vajas con Dios Gringo» in technicolor, scope.

Belgio: «La caccia» M. Brando, techn.

Corallo: «La cassa sbagliata» colori, Peter Sellers, John Mills.

Eridano: «L'armata Brancaleone» con V. Gassman, C. Spaak, techn. scope.

La Salle: «Danza di guerra per Ringo» scope, col. S. Granger, P. Brice.

Oropa: «El Cjorro» in technicolor.

Rossini: «Cinque per la gloria» scope, colori, S. Granger, R. Vallone.

V. Veneto: «I 2 figli di Ringo» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Astra: «Come rubare un milione di dollari» techn. scope, H. Hepburn, Peter O'Toole; regia di W. Wiler.

Bernini: «Sierra Charriba» technic. Charlton Heston, R. Harris.

Chiabrera: «I 2 pericoli pubblici» con Franchi e Ingrassia, e «Solo contro tutti» R. Hunder, technicolor, scope.

Elios: «Il papavero è anche un fiore» Y. Brynner, M. Mastroianni, techn.

Esedra: «Folli notti del dr. Jerryll» technicolor, con Jerry Lewis.

Massaua: «A sud-ovest di Sonora» Marlon Brando, John Saxon, tec. sc.

Odeon: «Una questione d'onore» in technicolor, con Ugo Tognazzi.

Star: «La battaglia dei giganti» H. Fonda, R. Shaw, D. Andrews, Pierangeli, col. scope. Orario spett. 19; 22.

Adua: «Johnny Yuma» techn. scope, Mark Damon, Rosalba Neri. Viet. 14.

Ars: «I due sanculotti» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Aurora: «Agente 077 missione Bloody Mary» K. Clark, H. Linà, scope, col.

Brescia: «Quo Vadis» R. Taylor, col.

Falchera: «Il magnifico gladiatore».

Lanteri: «2 marines e un generale» technic. F. Franchi, C. Ingrassia.

Malon: «Come rubare un milione di dollari e vivere felici» techn. scope, A. Hepburn, P. O'Toole. Ap. 14,30.

Nordi: «Il leone di Tebe» technic. Mark Forrest, Yvonne Furneaux.

Nuovo Fortino: «Django spara per primo» G. Saxon, F. Sancho, techn.

Oriente: «50.000 sterline per tradire» techn. C. Robertson, J. Hawkins, Marisa Mell, M. Piccoli.

Palermo: «Perdono» technicolor, con Caterina Caselli, Laura Efrikian.

Sociale: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» tec. sc. R. Podestà, Leroy

Zenit: «Che notte ragazzi!» techn. scope, Philippe Leroy, Marisa Mell.

Baretti: «Sandok maciste giungla».

Cabiria: «Agente 777 missione Summergame» R. Wyler, J. Clair, techn.

Colosseo: «Texas oltre il fiume» col. sc. A. Delon, D. Martin, R. Forsyth.

Continental: «Operazione Poker» R. Browne, J. Greci, colori, scope.

Fiume (c. Moncalieri 241): «Nessuno mi può giudicare» con Caterina Caselli, Laura Efrikian, P. Morani.

Chisea: «Operazione 3 gatti gialli» T. Kendall, B. Harris, techn.; segue «Tom e Jerry» in technicolor.

Italia: «La battaglia dei giganti» tech. H. Fonda, A. M. Pierangeli. Ult. 22.

Lingotto: «Erick il vichingo» col. G. Gemma, e «Cambio guardia» Cervi.

Moderno: «A 007 licenza di uccidere» S. Connery, U. Andress, tech.; «Una fidanzata per papà» techn. G. Ford.

Nizza: «Mary Poppins» di Walt Disney, tech. J. Andrews, D. Van Dyke.

Piemonte: «A sud-ovest di Sonora» Marlon Brando, A. Comer, colori.

S. Cuore (Nizza 56): «Sierra Charriba» techn. Charlton Heston. Ap. 15.

S. Carlo: «Tempo di massacro» (Le Colt cantarono la morte) technicolor, Franco Nero, G. Hilton.

Spezia: «Berlino, appuntamento per le spie» sc. tech. D. Andrews. Ap. 15

Diana: «Un milione di dollari per 7 assassini» scope, techn. R. Browne.

Dora: «6 pallottole per Ringo Kid» techn. sc. F. Quinn, M. Van Doren.

Roma: «Caccia alla volpe» technic. P. Sellers, V. Mature, M. G. Buccella.

Umbria: «2 violenti» Alan Scott, col. e «Trionfo Maciste» K. Morris, col.

Alba: «Agente X 77 ordine di uccidere» tec. G. Barray, Koscina, Spaak.

Ambra: «Né onore, né gloria» tech. sc. A. Quinn, A. Delon, C. Cardinale.

Apollo: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» techn. scope, P. Leroy, R. Podestà, G. M. Volonté, G. Moschin; regia di M. Vicario.

Edera: «Arabesque» technic. scope, Sophia Loren, Gregory Peck.

Luce: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» F. Franchi, C. Ingrassia.

Lucento: «Né onore né gloria» techn. sc. A. Quinn, A. Delon, C. Cardinale.

Luini: «Agente 003 operazione Atlantide» tec. «Giuramento di Zorro» col.

Lutrario: «Il sipario strappato» in technic. Julie Andrews, Paul Newman.

Massaia: «E venne un uomo» techn.

Splendor: «Nevada Smith» techn. sc. S. Mc Queen, K. Malden, B. Keith.

BEINASCO

Italia: «All'ombra di una Colt» techn. scope, Stephen Forsythe, Helga Line.

CANDIA CAN.

Candia: «Lo sceriffo non spara» techn. Mickey Hargitay, Dan Clark.

DRUENTO

Oratorio: «Questo pazzo, pazzo mondo» Spencer Tracy, M. Rooney, tech.

MONCALIERI

Castello: «Maciste eroe più grande del mondo» Giuliano Gemma, colori.

Excelsior: «Inferno a Caracas» con George Ardisson, scope, colori.

ORBASSANO

Moderno: «La caccia» con Marlon Brando, Jane Fonda, in technicolor.

POIRINO

Italia: «Arabesque» technic. Sophia Loren, Gregory Peck, Alan Badel.

TESTONA

Fulgor: «Le donne di paglia» colori, Sean Connery, Gina Lollobrigida.

Riduzioni E.N.A.L. — Torino Esposizioni: Concorso Ippico Internazionale (biglietti ridotti Enal alla cassa). — Torino-Napoli (biglietti ridotti all'Enal).

ECHI DI CRONACA

Teleservizio celere telefonate al 60.486

Servizio tecnico a domicilio con personale specializzato. Garanzia scritta sulle riparaz.

Scelta e convenienza per i vostri regali

Ciapero, c.so Vittorio 56, espone nelle sue nuove sale al piano superiore una vastissima scelta di argenteria, gioielleria, pietre preziose, pendole e orologi per l'arredamento. Visitatelo senza impegno.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica: via Mad. Cristina 113, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti

Delsarto - Elegant Lady

per Signore di buon gusto, fortunate occasioni di modelli fine serie. Vetrine esposizione fino alle ore 23, via Roma 272, telefono 542.186.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000

Per contanti sconto 50% A rate 40% senza cambiali

La Ditta FART, piazza Adriano 13 offre per il mese di gennaio, l'occasione di acquistare convenientemente: tessuti, confezioni pronte per uomo signora, ragazzo, calzature, borse, maglierie, biancherie, carrozzelle, lampadari, ecc. Serviranno per l'inverno, per la primavera e per l'estate prossima. Approfittatene, è veramente conveniente, e se l'acquisto non fosse gradito, entro due giorni potrete restituire il tutto. Rimborseremo quanto pagato

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

477.575 in OR.TE.S. Bertusi «Org. Tecnica Subitas concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Sist - Elettronica

Sono ancora aperte le prove di selezione per l'ammissione al Corso Programmatori IBM G.E. 115. Sist, Via Po 2. Tel. 547.573

Vendita eccezionale

Da «Madicon» confezioni in pelle via Domodossola 53, Torino. Telef. 761.931. Capi in renna soprabiti, giacche, giubbetti e tailleur a prezzi eccezionali dal 20 gennaio al 15 febbraio.

Invito Tagliapietra

Non comperate ma venite a vedere. Scarpe da L. 300 - 500 1000 - 2000. Questi sono autentici ribassi. Tagliapietra, via Po 1 lato Teatro Regio.

La vera cucina in legno

rovere di Slavonia del cottage di Grazia costruita con legno di prima scelta trattato con vernici lavabili. Da Plastidomus, v. Rossini 21, tel. 88.88.82

Sciatori - Pattinatori

da Moroni Sport troverete assortimento abbigliamento per lo sciatore elegante. Completi e pattini ghiaccio. Moroni - Un. Sovietica 209 - tel. 393.554.

Tra un mese la perizia per il crollo di Ariccia

Il termine del 28 febbraio fissato dal ministro Mancini alla commissione d'inchiesta - Secondo una prima ipotesi il viadotto avrebbe ceduto per infiltrazioni d'acqua nell'interno di un pilastro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 gennaio.

Entro il 28 febbraio la commissione governativa di inchiesta dovrà riferire al ministro dei Lavori Pubblici le cause e le responsabilità accertate nel crollo del grande ponte di Ariccia, dove due automobilisti morirono sfracellati dopo un volo di sessanta metri. Così stabilisce un decreto firmato da Mancini per nominare i quattro membri della commissione. Essi sono: l'ing. Ennio Chiatante, che presiede la seconda sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il prof. Riccardo Morandi, esperto del Consiglio e docente universitario, il prof. Carlo Morandi, che insegna scienza delle costruzioni all'Università di Pisa e, con funzioni di segretario, l'ing. Michele Tecchia, ispettore generale del Ministero.

La scadenza fissata dal decreto è perentoria e molto ravvicinata rispetto al maggior tempo previsto dall'ing. Rosati, comandante dei vigili del fuoco di Roma, per i lavori della commissione giudiziaria di cui fa parte. «L'inchiesta — ha preannunciato l'alto ufficiale — potrà concludersi soltanto tra alcuni mesi». Nella mora, l'ing. Rosati esclude totalmente che il viadotto possa essere riattivato. Nel ponte sono state riscontrate numerose lesioni, non si sa per ora se antecedenti o successive al disastro, e tale constatazione ovviamente raddoppia la prudenza dei tecnici che dovranno decidere se rappezzare il viadotto o, come sembra, ricostruirlo da capo. Quest'ultima prospettiva intimorisce, però, gli abitanti di Ariccia e di altri centri dei Castelli che prevedono una forte contrazione del turismo.

Oggi i commercianti hanno manifestato il diffuso malumore al sindaco di Ariccia, il socialista Goffredo Aspri, che è stato ricevuto con l'assessore ai lavori pubblici e un consigliere dal ministro Mancini. Nell'incontro sono state prospettate le esigenze dei comuni seriamente danneggiati dal crollo che ha reso inevitabile il dirottamento del traffico di transito su strade che praticamente escludono i paesi attraversati dall'Appia.

Mancini ha chiesto al sindaco se fossero giunte al comune segnalazioni di crepe osservate nel ponte durante gli ultimi due anni, come sostengono alcune voci. Il sindaco ha nuovamente smentito: nessuno avvertì gli uffici comunali. Il ministro, prendendo atto di questo diniego, ha assicurato che le conclusioni dell'inchiesta si avranno il 28 febbraio. Subito dopo — ha aggiunto — si provvederà con la massima urgenza a riparare o a ricostruire ex novo, se necessario, il viadotto. Mancini ha destinato oltre 600 milioni per opere stradali, idriche e sanitarie ad Ariccia, Albano e Marino.

Perché è crollato il ponte? Anche oggi i sopralluoghi si sono succeduti, ma nessun risultato è stato raggiunto o è trapelato. Una ipotesi sostiene che infiltrazioni d'acqua avrebbero prodotto un vuoto all'interno del pilastro schiantatosi. C'è da stabilire, allora, come l'acqua sia potuta penetrare dentro la struttura: evidentemente attraverso lesioni.

Secondo il sindaco Aspri e il vice-sindaco Pezzofa il cedimento potrebbe essere dipeso anche dal sistema murario seguito nella ricostruzione. I piloni, a parere dei due amministratori comunali, non vennero rifatti con il metodo del «muro pieno» dei romani, come ponte Milvio, ma con quello a «cellula di cemento», cioè sovrapponendo i blocchi. Fra una pietra e l'altra, necessariamente, sarebbero rimasti spazi vuoti che l'erosione dell'acqua può avere ampliato. La tesi è confermata dall'operaio Fernando Di Felice che prese parte alle riparazioni fatte tra il 1946 e il 1948. Questa supposizione, però, contrasta con quanto ha detto uno dei progettisti, l'arch. Davide Pacanowski: «Il ponte fu ricostruito, si può dire, secondo la tecnica romana, con l'arte dei muratori portata al più alto livello, con la massima accuratezza».

Il ministero dei Lavori Pubblici ha emesso oggi un comunicato in cui si precisano i doveri del personale tecnico dell'Anas, in particolare per quanto riguarda i controlli dei ponti. Il personale tecnico dell'Anas, dice la nota, ha l'obbligo di controllare le condizioni statiche di tutte le opere esistenti nei tratti di strade statali rientranti nella loro competenza territoriale; ed ha anche il dovere di segnalare immediatamente alla Direzione generale ogni sintomo di dissesto.

Per quanto riguarda il crollo di Ariccia, dice ancora la nota, l'apposita commissione di indagine nominata dal ministro dei Lavori Pubblici ha anche il compito di accertare eventuali responsabilità derivanti da negligenza nell'esercizio del controllo della staticità di tale viadotto, sempre che il dissesto sia stato preceduto da sintomi premonitori. Analogo obbligo incombe ai tecnici del Genio Civile e degli enti locali per quanto riguarda la sorveglianza dei manufatti esistenti sulle strade di loro competenza.

Lamberto Furno

Undici arresti ad Agrigento per i disordini di dicembre

(Dal nostro corrispondente)
Agrigento, 20 gennaio.

(u. t.) Undici persone, quasi tutte operai di Agrigento, sono state arrestate per i violenti disordini avvenuti il 20 dicembre scorso ad Agrigento. Dieci di costoro sono accusati di invasione aggravata e continuata del Genio Civile, di devastazione e saccheggio degli stessi uffici, di resistenza aggravata e continuata, di violenza e minacce a pubblici ufficiali. L'undicesima persona è accusata di tentata invasione aggravata e continuata di edificio pubblico, di danneggiamento aggravato e continuato, di devastazione e saccheggio. Tutti sono stati incriminati per adunata sediziosa.

Gli arrestati fanno parte delle [illegible] persone denunciate nei giorni scorsi, sedici delle quali, per lo più professionisti e imprenditori, devono rispondere di istigazione a delinquere, di violenza privata ed altri reati.

Oggi il vescovo di Agrigento, mons. Giuseppe Petralia, ha rilasciato alcune dichiarazioni. «Forse gli agrigentini — si è chiesto il prelato, soffermandosi a meditare sulla "condanna all'immobilismo" emessa contro la città dal ministro Mancini — sono tutti dei criminali immeritevoli di fiducia, al punto da essere sospesi di fatto, se non di diritto, da ogni attività? Sarebbe bene che le autorità nazionali e regionali non guardassero al problema di Agrigento legalisticamente, ma in modo umano: carte e documenti possono aspettare, non così gli uomini».

«Si potrebbe sin d'ora sbloccare tutto ciò che non è necessariamente costretto a fermarsi. Perché — ha concluso il prelato — quello di Agrigento è un popolo la cui bontà, a lungo andare, se mortificata per troppo tempo, urla e si vendica».

Mentre in tutta Italia prosegue la caccia al ricercato

La Procura di Roma dichiara: «Mancano le prove contro il presunto assassino dei due fratelli»

Il sospettato è Leonardo Cimino, trentaquattrenne, detto «Lo smilzo» e già coinvolto in una sanguinosa rapina: di lui non s'è ancora trovata traccia - Un magistrato afferma: «Vaghe testimonianze non sono sufficienti a incriminare un uomo. Per questo non abbiamo ancora emesso il mandato di cattura» - La testimone che vide i banditi (52 anni, abita a Milano, vedova di un giornalista) partecipa a un sopralluogo nella tragica via Gatteschi - La donna sviene per due volte - Dice: «L'ho visto bene in faccia. E' sicuramente il Cimino. L'ho riconosciuto fra 220 foto» - Il tassista che trasportava la teste conferma parte delle dichiarazioni - Oggi i funerali delle vittime

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 gennaio.

Colpo di scena nelle indagini sull'assassinio dei fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo: la Procura della Repubblica del Tribunale di Roma ha accolto con scetticismo le asserzioni della polizia che ieri aveva annunciato di avere «inequivocabilmente» identificato l'uccisore nel trentaquattrenne Leonardo Cimino, detto «Lo Smilzo». «Non si può dire con certezza che Leonardo Cimino sia l'assassino dei fratelli Menegazzo. Vaghe testimonianze non sono state sufficienti ad indicarlo come uno dei rapinatori di via Gatteschi. Contro di lui non abbiamo perciò emesso alcun ordine di cattura».

Questa è l'opinione espressa stasera negli ambienti della Procura. Quella di Leonardo Cimino — è stato aggiunto — è una delle tante piste seguite per giungere alla identificazione dei rapinatori ma, almeno per il momento, non vi è alcun elemento dal quale si possa dedurre che proprio costui sia l'uomo che sparò contro i Menegazzo. Esistono tuttavia alcune analogie tra la rapina di via Gatteschi e quella avvenuta nell'agosto scorso sulla via Salaria dove due banditi (Leonardo Cimino, oggi ancora latitante, e Mario Cordara, arrestato nove giorni dopo) spararono contro due cassieri della «Banca di Credito e Risparmio», ferendoli gravemente.

Il Cimino era stato riconosciuto, nelle foto segnaletiche, da una signora che transitava sul luogo del delitto a bordo di un tassì. La testimone è Angela Fiorentini, di 52 anni, nativa di Faenza, che ha un figlio diciannovenne e da un anno e mezzo è vedova di un giornalista di sinistra, Franco Santarlasci, trasferitosi da Roma a Milano per dirigere una Casa editrice. La Fiorentini aveva lasciato Milano nove giorni fa ed era venuta a Roma per [illegible] dal partito comunista, per il quale il Santarlasci aveva lavorato alcuni anni, il trattamento di quiescenza al quale ritiene di aver diritto. La signora aveva preso alloggio presso una zia che vive a Pietralata, una borgata sulla via Tiburtina, ma dopo il delitto di via Gatteschi ha preferito trasferirsi in un albergo nei pressi di Santa Maria Maggiore.

E' qui che oggi un cronista romano è riuscito ad avvicinarla. Gli ha parlato di sé, della sua casa, del suo inutile girovagare tra via delle Botteghe Oscure, Montecitorio e Palazzo Madama per prendere contatto con qualche esponente del partito: «O Longo mi dà i soldi che mi spettano — *ha detto al cronista* — o glielo faccio vedere io». *Poi ha spiegato i motivi che l'avevano indotta a presentarsi spontaneamente la mattina di mercoledì al commissariato di Monte Sacro per riferire quanto aveva visto da bordo del tassì guidato dal ventiduenne Mario Costa.* «L'ho fatto — ha detto — perché è un dovere civico! Per la memoria di quei due poveri ragazzi e per i loro genitori! Sono sicurissima che uno degli assassini è quello che mi hanno detto chiamarsi Leonardo Cimino: l'ho visto bene ed ha una faccia che non si può certo dimenticare. Il suo naso camuso è inconfondibile».

La Fiorentini ha quindi raccontato come il tassì, sul quale era salita a piazza di Spagna, finì col trovarsi in via Gatteschi proprio nel momento in cui avveniva la tragica rapina. La «Giulia» dei banditi aveva il motore acceso ma i tre malviventi erano scesi per aggredire i fratelli Menegazzo. Due (i più giovani) si trovavano vicino alla «Simca» e mentre uno — sempre secondo il racconto della vedova —, afferrava le valige, con i gioielli, l'altro ingaggiava una colluttazione con i Menegazzo. Poi si fece avanti il Cimino. La donna afferma di averlo veduto da vicino. Se il vetro del taxi non fosse stato chiuso, avrebbe potuto allungare una mano e toccarlo. Ha udito gli spari, ha visto accasciarsi Gabriele e Silvano, ha sentito l'assassino gridare ai complici «Annamo, annamo!» con voce roca, in romanesco, e li ha visti infine, saltare sulla «Giulia» e partire a folle velocità.

«Sono sicurissima — *ha aggiunto la Fiorentini* — che era il Cimino. Li ho visti tutti e tre bene in viso e posso descriverli nei dettagli senza il minimo dubbio. Il bandito che ha sparato (il Cimino) aveva i baffi. Secondo me si trattava di baffi finti: due riccioli appiccicati sotto il naso come quelli che si usano per Carnevale. Portava il cappello, ma il lampione presso il quale erano parcheggiate la "Simca" e la "Giulia" illuminava bene la scena. La sua è una faccia truce che non si dimentica!

«Eppoi — *ha aggiunto la vedova* — credo che abbiano già rilevato le sue impronte digitali sull'auto delle vittime. I banditi ci si sono appoggiati quando hanno estratto dal fondo del portabagagli le borse! La polizia mi ha sottoposto 220 foto di pregiudicati. Ho passato una giornata intera al Commissariato di Montesacro e alla Mobile. Tra le foto ne ho riconosciute due, quella del Cimino e un'altra che è sicuramente quella del più giovane dei fuori-legge, un biondino zazzeruto di circa 20 anni. Aveva un ciuffo che gli cadeva sulla fronte dal lato destro. Il suo viso era lungo con i lineamenti quasi cavallini. Indossava un paletot spinato bianco e beige ed era senza cappello. E' stato l'ultimo a salire sull'auto. Lo avevo visto bene anche quando aveva cercato di fermare uno dei fratelli Menegazzo che rincorreva i banditi per recuperare la refurtiva!». *La versione della donna è stata confermata in gran parte anche dall'autista del tassì.*

Il capo della Squadra Mobile, dott. Scirè, che ieri pomeriggio era stato ricevuto dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Carlo Santoloci, ha rilevato stamane una disparità tra quanto la Fiorentini gli aveva detto a proposito di uno dei tre malviventi e ha quindi inviato un agente in albergo per convocarla in questura. E' stata rintracciata soltanto verso le 17,30 e condotta in via Giuseppe Gatteschi per un sopralluogo al quale ha partecipato anche il magistrato che dirige l'inchiesta. Ella ha indicato la posizione in cui si trovavano la «Giulia» dei banditi ed il tassì e come sarebbe riuscita a veder bene in volto l'assassino: costui puntò la pistola anche contro di lei quando, battendo i pugni sul finestrino, gli gridò: «Fermati, disgraziato, Fermati!».

Durante la ricostruzione dell'episodio la donna è svenuta per due volte, riprendendosi quasi subito ma dimostrando così di possedere un temperamento piuttosto emotivo. Alcuni elementi, ricavati da una inchiesta su episodi accaduti una decina d'anni addietro, sono serviti inoltre a far suscitare qualche incertezza sulla sua personalità.

Stasera, nel corso della conferenza stampa, gli investigatori hanno ribadito il loro convincimento che a compiere il duplice omicidio sia stato Leonardo Cimino. Per essi il riconoscimento della Fiorentini sulle foto segnaletiche è «attendibile». Si può aggiungere soltanto che l'unica speranza è che tale convincimento sia basato anche su altri elementi più probanti, specie dopo la presa di posizione della magistratura.

L'avv. Paolo Muti, che assistette il Cimino durante il procedimento penale per la rapina della via Salaria, ha dichiarato che, pur non essendo più il suo legale, ha in questi mesi conservato sempre con lui dei contatti diretti. «Per questo sono in grado di affermare — *egli ha aggiunto* — che il mio ex cliente non solo non si trovava a Roma la sera della rapina ma ne era ben lontano».

La polizia non dà tregua alla malavita romana. Operazioni notturne gigantesche, controlli severissimi e irruzioni si ripetono in continuazione nel tentativo di scoprire il rifugio dei tre banditi responsabili della morte dei fratelli Menegazzo. Soltanto la notte scorsa sono state identificate circa quattromila persone, di cui [illegible] sono state «fermate».

Domattina si svolgeranno i funerali delle due povere vittime del selvaggio delitto di via Gatteschi.

Gianfranco Franci

Continua la caccia agli assassini di Roma: un posto di blocco istituito alla periferia di Terni (Telefoto A. P.)

L'avventura di José Da Silva

Un calciatore del «Lanerossi» è scambiato per l'assassino ed inseguito per oltre un'ora

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 20 gennaio.

(p. c.) La psicosi provocata dal duplice omicidio di Roma ha giocato oggi un brutto scherzo al calciatore Da Silva, del «Lanerossi Vicenza», ed ha fatto mobilitare per oltre un'ora le forze dell'ordine della provincia di Padova e dei centri vicini.

Nella mattinata, un edicolante di Abano Terme ha telefonato ai carabinieri per avvertirli che un uomo, corrispondente ai connotati di Leonardo Cimino aveva comperato un giornale della capitale ed era poi risalito velocemente a bordo di una «Giulia» targata Roma.

La sicurezza mostrata dall'edicolante nell'individuare il Cimino ha fatto scattare immediatamente il servizio di emergenza; posti di blocco sono stati istituiti sulle principali direttrici che si diramano da Abano e da Padova verso Venezia, Verona e Vicenza.

Proprio in un posto di blocco alla periferia di Vicenza è incappata — circa un'ora dopo la segnalazione di Abano — la vettura indicata dall'edicolante. Subito fermata, ne è uscito un uomo che poteva anche rassomigliare al Cimino, ma che con lui non aveva nulla che fare. Si trattava, infatti, di José Ricardo Da Silva, il giocatore del «Lanerossi Vicenza» che si era recato ad Abano per una cura di fanghi.

Il «tribunale della malavita» in Sardegna ha condannato a morte cinque persone?

Da alcuni mesi la notizia circola nei paesi della Barbagia - I condannati (i cui nomi sarebbero stati scritti su un avviso a mano) sono un autonoleggiatore, un macellaio, un allevatore, un pastore e una donna - Si pensa che il capo del tribunale sia un latitante di 26 anni

(Dal nostro inviato speciale)
Nuoro, 20 gennaio.

Carabinieri della stazione di Fonni e del gruppo di Nuoro svolgono indagini per accertare il fondamento di una notizia che da un paio di settimane circola a Fonni e nei paesi della Barbagia. Secondo questa notizia il «tribunale della malavita» fonnese avrebbe pronunziato sentenza di condanna a morte contro cinque persone. I nomi che si fanno in paese sono quelli di Graziano Busia, un autonoleggiatore arrestato dopo una clamorosa rapina stradale alle porte di Cuglieri e quindi rimesso in libertà, dell'allevatore Salvatore Tolu, del macellaio Giuseppe Coccollone, di un pastore e di una donna.

Che una donna sia compresa nella lista dei condannati a morte è notizia corrente, ma i nomi che si fanno nel paese sono diversi: chi indica la moglie del barista Pistis, proprietario del locale dove ai primi di dicembre venne ucciso il macellaio Peppino Machiavelli, chi fa il nome di una signorina Pala, esercente di un bar del centro, chi il nome di una giovane che all'ambulatorio comunale si sarebbe lasciata andare ad indiscrezioni dopo l'omicidio del vice-brigadiere Carlo Lombardo, avvenuto l'antivigilia di Natale.

Come la notizia della «condanna a morte» sia venuta fuori è difficile stabilirlo. A Fonni nessuno parla. Si può cogliere qualche indiscrezione bisbigliata appena; ma sono indicazioni sfumate come se ognuno temesse di poter diventare per una parola di più la «sesta vittima». Si rimane così nel campo delle voci incontrollabili e non di meno tutte verosimili. La condanna a morte sarebbe stata emessa con un manifesto a mano. Dove è stato affisso? E chi l'ha visto?

La generale reticenza si oppone ad ogni tentativo di indagine. Certo è che nessuno a Fonni dubita della «condanna a morte». E' nella memoria di tutti la lista nera pubblicata a Orgosolo nel 1950. Con catrame furono scritti sulla facciata d'una chiesetta i nomi di una trentina di persone: ventidue morirono di morte violenta.

Da chi potrebbe essere costituito il tribunale della malavita di Fonni? Il nome non pronunziato, ed a cui soltanto si allude, è di un latitante di 26 anni, Gavino Falconi. L'ombra di questo giovane si allunga sul paese generando un'atmosfera di incubo. Secondo di sette figli, Gavino Falconi è un oscuro servo pastore fino a 22 anni. Quindicenne, era a custodire pecore al servizio di pastori fonnesi. Appartiene ad una famiglia che non ha mai avuto noie con la giustizia. Di lui nessuno si occupa. Finché nel 1962 scompare ai fratelli Aru un gregge di un centinaio di pecore. Vengono avviate ricerche, risoltesi con il ritrovamento delle pecore in un ovile di Orune. Il furto è attribuito a Gavino Falconi. Denunziato, il giovane preferisce darsi alla latitanza, rimane alla macchia per quattro mesi, dal novembre '62 all'11 marzo 1963, quando spontaneamente si costituisce ai carabinieri proclamando la sua innocenza.

In carcere lo raggiungono cinque mandati di cattura, con undici capi d'accusa, tra i quali rapine, sequestri di persona e detenzione di armi da guerra. Durante i quattro mesi di latitanza era avvenuto a Cuglieri, sulla costa occidentale dell'isola, un clamoroso blocco stradale: trenta macchine fermate dai fuorilegge e un centinaio di passeggeri rapinati.

Al giovane di Fonni si addebita anche la partecipazione a questo assalto. La sua carcerazione dura ventinove mesi. Ma a Fonni, anche con Gavino Falconi tolto di circolazione, continua ad esserci un clima allucinante. Nel maggio del 1964, al centro del paese, davanti al municipio, viene ucciso il possidente Antonio Loi. Nel 1965 si succedono gli attentati contro il macellaio Peppino Machiavelli: per tre volte l'uomo sfugge a raffiche di mitra. E Falconi è sempre in carcere.

Esce il 27 luglio del 1966. L'istruttoria per i reati dei quali egli è chiamato a rispondere non ha potuto esaurirsi, data la sua complessità, in breve tempo. Così Falconi può fruire della decorrenza dei termini e torna a casa. Pochi giorni dopo, a Ruinas scompare un pastore, Pietro Aru, padrone del gregge rubato nel 1962: era stato lui, allora, a orientare i sospetti dei carabinieri su Gavino Falconi. A tutt'oggi non si sa ancora quale fine Pietro Aru abbia fatto. Nonostante la mobilitazione di centinaia di carabinieri, di elicotteri e di cani poliziotti il suo corpo non è stato più ritrovato.

Falconi è libero da quindici giorni quando, il 22 agosto, viene rapito, a Orgosolo, Peppino Vedele, figlio di un pastore. E' un sequestro a scopo di ricatto: Peppino Vedele viene liberato presto. L'accusa di rapimento cade su Gavino Falconi e su un fratello della fidanzata, Salvatore Bua, subito arrestato; Falconi, invece, torna alla latitanza.

Dice la fidanzata, Michelina Bua: *«Sono tutte calunnie. Gavino appena uscito dal carcere ha dettato a me il suo diario, giorno per giorno, con tutti gli spostamenti. Dimostrerà al giudice la sua innocenza. Del resto, Gavino è rimasto in paese, dopo la liberazione, solo quattro giorni. Ora è in continente: lavora lì».* E mostra cartoline e lettere di Gavino con il timbro postale di Roma e di Firenze. Ma veramente Gavino Falconi ha lasciato la Sardegna?

Ai primi di dicembre il macellaio Peppino Machiavelli sta in un bar del centro, il bar Pistis. E' armato di pistola, con la pallottola in canna. Non fa in tempo a impugnare l'arma: una raffica di mitra lo fulmina. Trascorrono poche settimane. Il vicebrigadiere Lombardo esce con altri quattro carabinieri in servizio di perlustrazione. E' l'antivigilia di Natale. La pattuglia si dirige al centro di Fonni. Mezzanotte è scoccata da poco, quando dall'alto di un bastione parte una fucilata e il vicebrigadiere Lombardo cade a terra senza più vita. Qual è la parte di Gavino Falconi in queste vicende?

Il paese è diviso in due; a molti sembra probabile che in una simile divisione possa trovarsi una prima spiegazione della sentenza di condanna a morte pronunciata da quello che qui la gente chiama il tribunale della malavita.

Giuseppe Fiori

Dibattito alla Camera

Reale deplora Tavolaro per la commemorazione di Rocco

Il primo presidente della Cassazione aveva partecipato a una cerimonia del msi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 gennaio.

Senza variazioni rispetto al Senato, si è svolta oggi alla Camera la discussione sulla presenza del primo presidente della Corte di Cassazione, dott. Tavolaro, alla manifestazione del movimento sociale per la commemorazione del giurista fascista Alfredo Rocco.

Il ministro della Giustizia, Reale, ha ripetuto le dichiarazioni fatte a Palazzo Madama, ricordando la sua deplorazione del gesto del magistrato. I comunisti avrebbero preferito una condanna più severa, e lo hanno detto provocando aspre reazioni dei missini. Il presidente è dovuto intervenire ripetutamente per riportare ordine e ha richiamato i comunisti a rispettare l'indipendenza della magistratura.

I missini hanno anche attaccato, con plateali battute, il ministro Reale, il quale ha risposto con molta energia, dichiarando la sua completa indifferenza ai pesanti apprezzamenti dei neofascisti.

La Camera ha quindi cominciato la discussione in seconda deliberazione del disegno di legge costituzionale «Estradizione per i delitti di genocidio» e dell'altro progetto «Prevenzione e repressione del delitto di genocidio».

Il dibattito sugli articoli e la votazione si terranno in altra seduta.

f. d. l.

Due feriti per un violento scoppio che distrugge 4 alloggi a Ventimiglia

Panico nella zona - La deflagrazione nella canna fumaria di un caseggiato - Una scintilla ha fatto esplodere una sacca di ossido di carbonio

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 20 gennaio.

Una violenta deflagrazione ha gettato stamane il panico tra gli abitanti del gruppo dei caseggiati all'incrocio fra le vie Roma e Chiappori a Ventimiglia. L'esplosione è avvenuta nella canna fumaria, esistente nel muro di confine degli stabili di via Chiappori 34 e via Roma 142.

Fortunatamente non ci sono state vittime, ma soltanto gravi danni ai quattro appartamenti contigui del quarto e quinto piano. Quelli del quarto piano sono inabitabili.

Due inquilini degli appartamenti lesionati hanno riportato ferite. Alla signora Anna Galasso, di 27 anni, il medico dell'ospedale ha medicato ferite multiple al mento, al collo, al dorso della mano, nonché contusioni varie, giudicandole guaribili in 8 giorni. Il secondo ferito è il bimbo Bruno Archi, di 4 anni, che ha riportato contusioni al cuoio capelluto, con prognosi di giorni 8.

I vigili del fuoco, prontamente intervenuti, hanno dichiarato che la deflagrazione sarebbe stata provocata da un inquilino del secondo piano dello stabile di via Roma, che nell'intento di aumentare la fiamma della propria stufa, sarebbe salito sul tetto per pulire la canna fumaria. Durante il lavoro, qualche scintilla avrebbe fatto esplodere una sacca di ossido di carbonio, che si era formata nel camino, provocando così la caduta dei muri.

Fortunata è stata la signora Galasso che, con la figlia Rossella di 18 mesi, deve la vita al fatto che al momento del crollo si trovava sul terrazzino anziché nella cucina che è andata completamente distrutta.

l. m.

Grossa battuta stanotte nelle campagne di Firenze

Fermato un individuo sospetto: è coinvolto nel delitto di Roma? - Centinaia di agenti e carabinieri, con cani poliziotti, partecipano all'operazione

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 20 gennaio.

(g. c.) Centinaia di carabinieri ed agenti di P.S. con cani poliziotti, dal primo pomeriggio di oggi hanno battuto le campagne del Mugello, nel triangolo compreso fra San Piero a Sieve, Borgo San Lorenzo e Poicanto: la gigantesca operazione è scattata nel tentativo di catturare un uomo che, secondo alcune testimonianze, sarebbe stato identificato per Leonardo Cimino, ricercato per il duplice delitto di Roma.

Si sa soltanto che l'uomo sospetto è stato fermato a bordo d'una «600» chiara, rubata stamane a Bologna e targata Bologna 121077. Il primo avvistamento è stato fatto in un ristorante a Pratolino, a pochi chilometri da Firenze, gestito da Marisa Zocchi, l'ex «eroina» di «Lascia o raddoppia?» e moglie dell'ex corridore ciclista Guido Boni. Un uomo dimessamente vestito, con grossi occhiali da sole, barba incolta, ha chiesto di pranzare.

L'individuo, appena si è accorto che al tavolo accanto vi erano quattro agenti della Polizia Forestale, è uscito di corsa, è salito sull'auto ed è fuggito. Più tardi è stato visto pochi chilometri oltre, in direzione del Mugello, da altre persone.

Renato Cecchini, proprietario di una fornace di cemento, ha detto di aver riconosciuto senza ombra di dubbio il Cimino nell'uomo che gli ha chiesto un'indicazione stradale. L'ultima traccia del misterioso ricercato i carabinieri l'hanno avuta a S. Piero a Sieve, dove un uomo con barba incolta e abito marrone si è fermato con la «600» vicino ad un altro automobilista. «Scusi, per andare verso Firenze?», ha chiesto. Avuta l'indicazione, ha svoltato ed ha puntato in direzione opposta. L'automobilista, interpellato, ha detto di avere scorto sul sedile posteriore dell'auto un mitra. Anch'egli afferma che quell'uomo era il Cimino. A mezzanotte la «600» è stata bloccata a Montesenario, 25 km da Firenze: a bordo vi era un uomo; l'identità non è stata ancora rivelata.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa» Via Bergogna n. 2
MILANO - Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 156 r Portici Accad. 11 r Via Roma 80 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18956, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale intesa intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

ABBIAMO reti metalliche recinzione zincate, plastificate, accessori, gabbioni per argini, lamiere ondulate. Ondulux, via Sassari 14, tel. 471-632.

DISPONGO 50 capriate ferro ricupero mt. 15 luce. Telefonare 290-170.

IMPRESA edile esegue celermente costruzioni civili industriali, riparazioni. Telefonare 342-608.

IMPRESA in liquidazione vende prezzi convenientissimi: legnami, gru Edilmac, compressori, travelli, puntelli, ecc. Tel. 259-477.

IMPRESA referenziatissima specializzata in costruzione ville esaminerebbe lavori e progetti adeguati. Telefonare 633-193 ore pomeridiane.

LEGNA ardere ricupero cantiere al ql. 500, serramenti apparecchi igienici sanitari. Telefonare 731-597.

OCCASIONE vendesi pressa piegatrice metri 10 per lamiere 12/10 motore HP 8. Officina Burocco, Pray Biellese, telefono 76-278.

PIEGATRICE lamiere motorizzata 2200 x 6, Stozzatrice corsa 350. Vendesi occasione. Telefonare 857-803.

PRESSA piegatrice oleodinamica 300 x5, seghetto a nastro orizzontale, tornio, saldatrici, puntatrice, trapani, gasometro, testa a filettare 14-32; attrezzature varie per carpenteria vendesi in blocco od a corpo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 518 — Torino».

PUNTE elicoidali originali «Falck», maschi e filiere originali «Gam», assortimento completo. Siltor, via Nizza 32, telefono 651-227. 0222

TRAPANO Naico 38 Mandrini vendesi come nuovo. Centro Italiano macchine utensili via Rongten 16, Milano, telefono 857-346. 20495

VENDO carro grù 615 idraulica con braccio sfilabile m. 4, attrezzatissimo per soccorso stradale. Telef. 929-072 ore pasti. 20470

ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. 0782

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori ovunque. Prezzi modici. Telefonare 687-160.

DECORAZIONI ditta esegue lavori fino al camere tinteggiate 10.000 tappezzate 15.000. Telefonare 882-546.

IDRAULICO esegue accurate riparazioni a prezzi di concorrenza. Telefonare 323-233. A5615

DECORAZIONI perfettissime tappezzerie vetrificazioni ducotone 12.000 rapidamente, facilitazioni. Telefonare 343-471. A2526

ESPERTA lavorante mantelli tailleurs abiti accetterebbe lavoro domicilio da ditta confezioni per signora. Telefonare 672-502. A5766

IMPIANTI riscaldamento, centrali termiche, bruciatori refrattari, [illegible]. Bosco, tel. 595-580.

IMPRESA costruisce case locali industriali, eventuale parziale pagamento camere. Telefonare 351-326

OVUNQUE eseguiamo lavori decorazioni accurate anche con permute alloggi. Telefonare 789-995.

PIEGATURA STAMPAGGIO LAVORAZIONE LAMIERE, TAGLI PROFILATI DIVERSI CERCA INDUSTRIA TORINESE SOLO SE LAVORO IN SERIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8623 — TORINO». A4828

SARTO provetto, laboratorio attrezzato, accetta ordini in serie. Telefonare 585-571. 2001

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. 0583

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotes, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotes, c.so Francia 15, tel. 760-203, 779-825.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. Via Pomba 23 (angolo via Giolitti), telefono 545-909. 0588

A. CEDESI esercizio tabaccheria - bar ottima posizione, reddito netto mensile 700.000; richiesta 30.000.000 parte contanti, parte permuta alloggi. Beltrame, tel. 535-912. 0961

ABBIAMO pensione centrale 18 camere 5.500.000 dilazionabili forte reddito. Ucrec, Cavour 28.

ABBIGLIAMENTO bambini cedesi causa malattia avviatissimo negozio in Genova. Scrivere: Carta identità numero 23704490 fermo Posta, Sampierdarena. 20542

ABBIGLIAMENTO [illegible] centralissimo cedesi con merce oppure solo scaffali unito alloggio affitto mite. Telefonare 519-315.

ACQUISTEREI licenze dischi strumenti musicali radio elettrodomestici senza merce. Inintermediari. Telefonare 328-007. A4896

AFFARONE cedesi motivi familiari acconciature avviato. Telef. 884-753 ore 21. A5969

AFFARONE cedo licenza ferramenta utensileria. Telefonare 485-221.

AFFARONE cedo negozio centrale causa malattia. Telefonare 331-144, 258-206. A6479

AFFARONE, officina attrezzata media carpenteria, sita in Bagnolo Piemonte cedesi in blocco od a corpo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 527 — Torino».

AFFARONE pettinatrice cede negozio volendo arredamento nuovissimo 300.000. Telefonare 784-970.

AFFARONE VENDO AVVIATISSIMO CENTRALE NEGOZIO TESSUTI ATTUALMENTE 2 COMMESSE E CASSIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9196 — TORINO».

ALBERGO sul mare centro balneare riviera ligure 30 camere 12 bagni salone ristorante cucina servizi garage spiaggia propria cedesi urgenza gravi motivi salute sicura fortuna famiglia. Facilitazioni pagamento permutasi alloggi negozio trattative presso Balma, Sacchi 34, tel. 518-068 Torino. 1007

ALIMENTARIO incasso 70.000 giornaliere cedesi permutasi con casetta sino 30 km. Torino. Traglia corso Regina 158. 0595

AUTORIMESSA con lavaggio 65 vetture completa cedesi. Tel. 327-448.

AUTORIMESSA moderna capacità oltre trecentocinquanta vetture, avviata, cedesi causa trasferimento, buone condizioni, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3465 — Torino». A4441

AUTORIMESSA 140 auto completa lavaggio officina cedesi oppure gerenza. Telefonare 581-393.

AUTORIMESSA 230 auto utile 500 mila mensili cedesi 12.000.000 eventuale permuta terreni. Tel. 539-586.

AUTOSCUOLA in Torino avviatissima cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9082 — Torino».

AVVIATA ditta commerciale materiale elettrico lampadari per ampliamento cerca socio adeguate condizioni pratica amministrazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 530 — Torino».

AVVIATISSIMA torrefazione superalcoolici Totocalcio cedo oppure gerenza. Telefonare 879-786.

AZIENDA commerciale cerca collaboratore apportante 5.000.000 per maggiore sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 551 — Torino».

AZIENDA vinicola avviata (vendesi) zona Alba capienza hl 3000 attrezzatissima, volendo pure casa ottima costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3597 — Torino».

BAR angolare 40.000 giornaliere, prova, bigliardo, alloggio 7.800.000 dilazionando. Ucrec, Cavour 28.

BAR centrale, avviatissimo, tutti permessi, bigliardo cedesi per ritiro commercio. Telefonare 70-777, 774-320.

BAR centrale bigliardo 7.500.000 anticipando 2.800.000. Ucrec, Cavour 28. 0907

BOUTIQUE confezione, licenza commerciale, zona signorile importante, volendo laboratorio attrezzato serie, alloggio, cedesi occasione oppure gerenza. Telefonare 585-571.

BARBIERE clientela signorile vendesi cambio attività, afferone, dilazione. Telefonare 378-709.

CAMOGLI cedesi avviatissima boutique clientela lungo mare, Pavese, via Calvi 11, Valenza.

CAUSA anzianità cedo al miglior offerente laboratorio pasticceria con negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9135 — Torino».

CAUSA salute cedo o gerenza pensione avviatissima centrale. Telefonare 81-956. A5287

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, latteria, rivendite pane (medesime case) rimettiamo. 756

CEDESI avviata latteria arredatissima montepanna automatica, affitto mite. Telefonare 730-547.

CEDESI avviatissima drogheria. Telefonare 482-280. A3944

CEDESI bar zona via Chiesa della Salute 12 causa malattia. Telefonare 290-255. 1001

CEDESI centrale drogheria bollettone alloggio sovrastante prezzo conveniente. Telefonare 81-068.

CEDESI commestibile ottima occasione eventualmente gerenza, barriera Milano. Telefonare 559-743.

CEDESI commestibile vini con alloggio, S. Rita. Telefono 390-970.

CEDESI [illegible] e gettoni forte reddito anche dilazionando. Telefonare 240-077. 1001

CEDESI negozio vuoto con 2 camere primo piano corso commercialissimo. Telefonare 271-827. A4834

CEDESI panetteria forno nafta annesso laboratorio pastificio venti anni stesso proprietario. Telef. 850-368.

CEDESI risuolificio avviato affitto mite. Telefonare 310-056.

CEDESI tabaccheria zona centrale [illegible] 850.000, richiesta 16.000.000. Telefonare 761-505.

CEDO frutta verdura, licenza commestibili 50.000 giornaliere, richiesta 3.300.000. Telefonare 876-667.

CEDO maglieria biancheria [illegible] Barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3519 — Torino».

CEDO negozio abbigliamento maschile con senza merce: Via Foscolo 7, Torino. A5013

CEDO negozio ferramenta colorificio casalinghi elettrodomestici auto forniture. Telefono 903-125, Rivalta Torinese. A5137

CEDO negozio pettinatrice reddito 200 mila mensili. Telefonare [illegible].

CEDO ritirandomi valigeria pelletteria permesso calzature con senza merce. Telefonare 651.385.

CERCASI gerente piccola edicola giornali. Telefonare 273-437. A5278

COMMESTIBILE buona posizione cedesi per divisione. Telef. 385-226.

COMPRO licenze vendita giornali trasferibile. Telefonare [illegible].

CONFEZIONI bambini forte incasso cedesi 2.000.000 afferone. Cubito, Francia 95. 0874

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria 100.000 media giornaliera garantito alloggio 4.000.000 trattabili. 0934

DISPONGO macchine automatiche nuove lavoro continuativo. Associerei giovane collaboratore disponga piccolo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3524 — Torino».

DOCUMENTATISSIMO curriculum pittore [illegible] nazionale cerca eque combinazioni, reciproco interesse, con collezionisti, galleristi, mercanti, arredatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1063 — Torino». A353

ELETTRODOMESTICI avviatissimo forte incasso cedesi in importante centro [illegible] posizione [illegible], eventuale alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 484 — Torino».

FORMIDABILE zona grande sviluppo, cedo Rivendita pane pasticceria. Telefonare 394-894. A5521

FOTOGRAFO: cedo negozio in Vinovo unico del genere centrale. Telefonare 621-172. A5269

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE CERCA FAMIGLIA PER GERENZA BAR MENSA. PRECISARE POSTI OCCUPATI. ESCLUSI INTERMEDIARI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8627 — TORINO».

IN Nichelino cedo dilazionando rivendita pane commestibile 90.000 giornaliere. Telefonare 743-886.

IN zona signorile cedesi autorimessa 140 auto con lavaggio, e officina. Telefonare [illegible].

LABORATORIO artigiano nastrini redditizio, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9034 — Torino». A5562

LATTERIA arredatissima prossima apertura locale nuovo cedesi. Telefonare 325-877, 539-614.

LATTERIA corso Vercelli, cedo motivi salute, giornaliero 40.000 dimostrabili. Telefonare 545-281.

LATTERIA 80.000 giornaliere dimostrabili S. Rita cedesi 7.000.000. Traglia, corso Regina 158.

NEGOZIO centrale, abbigliamento-modisteria, avviatissimo, 33.000.000 incasso, cedesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 0734

NOLI (Savona) cedesi trattoria con ampio giardino estivo. Tel. 78-814 ore 13-14. 20475

OCCASIONE: affittasi vendesi negozio acconciature. Attrezzato - vuoto. Tel. 876-051. A4261

OREFICERIA avviatissima centrale causa malattia cedesi, miti pretese. Telefonare 682-116. A5220

PANETTERIA commestibili cedo ritiro commercio forno nafta basso Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9090 — Torino». A6251

PANETTERIA grande passaggio affitto mite urge cedere dilazionando. Telefonare 745-886.

PICCOLA profumeria piazza Castello vendesi quattro milioni più merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3630 — Torino». A6089

POLLI conigli salumi cedo facilità pagamento, San Secondo 23. Telefonare 530-438. A7123

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali Abec - Ferrero, Pomba 11, telefono 537-918.

PRESTITI ovunque per corrispondenza rateizzabili in dieci mensilità. Socaf, Boccaccio 43, Milano. Cercansi collaboratori. 20246

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

RIVIERA cedesi avviatissimo bar, biglietteria autopullman. Scrivere: «Pubblicità Lastoni, S T — [illegible]».

SANREMO cedo elegante negozio calzature signora. Giacobone, Imperatrice 96. Telef. 83-533.

STUDIO dentistico avviato cedesi. Telefonare al 885-421. A4863

SUPER mercato alimentari zona popolosa 220.000 giornaliere cedesi dilazionando. Telefonare 458-886.

SVENDESI negozio alimentari pestato per ritiro commercio, utile mensile 500.000. Telefonare 768-931.

TABACCHERIA centralissima, redditizia, cede, Cola, via Cavallermaggiore 10. Telefonare 382-507.

TORINESE quarantenne esperto amministrazione, clienti, fornitori, venditori, esaminerebbe partecipazione a sana azienda tendente sviluppare organicamente attività, anche con estero. Referenze, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9005 — Torino».

A. VIA Stradella 128 box auto spaziosissimi ultraconvenienti. Consulente [illegible]. 0984

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi ascensore giardino rimessa. Telef. 881-582 - 514-360.

A Porta Palazzo vendesi acconto consegnamo alloggi nuovi 3 camere. Telefono 556-556. 0585

A prezzi eccezionali vendonsi alloggi rimessi a nuovo 4-5 camere, cucinotta, servizi, Termo, bagno, Rateazioni, via Cibrario 41. Visite: 15-16.

ABBIAMO nuovi muri mq. 600 caffè, sale giochi, danze, alloggio. Rivoli centro 45.000.000 meno mutuo 13.000.000, reddito 2.000.000. Telefonare 795-459.

ACQUISTANSI immobili civili, industriali, agricoli, rimodernabili, Torino dintorni. Telef. 518-770, 580-825.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ALLOGGIO palazzina recente costruzione collina torinese vendesi. Telefonare 833-886, 212-829.

ALLOGGIO zona Lucento 2 camere tinello servizi, vendesi, Traglia, corso Regina 158. 0595

ALLOGGIO 120 mq. tre camere, cucina servizi, ottima vecchia casa, centrale. Telefonare 599-407.

ALMESE Rubiana vendo affitto casette, alloggetti, lotti terreno panoramici. Telefonare 935-206.

ANTICIPANDO 800.000, rimanenza 25.000 mensili, alloggetti corso Francia (Leumann). Telefonare 657-971.

APPARTAMENTI ville condominio precollinare Valsalice, 6 camere. Rivolgersi cantiere Guinicelli 11/9.

ATTENZIONE reddito netto 8% dimostrabile muri et gestione autorimessa centrale completa officina lavaggio 140 auto vendesi 65 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8658 — Torino». A5127

CENTRALI liberi magazzini cortile riscaldati luminosi 240 più 190, eventuale alloggio-ufficio, vende impresa. Telefonare 534-141. A2812

CERCASI terreno massimo 40 camere periferia Francia, Parella, S. Rita. Telefonare 766-777. 1001

CHALET, villa lusso, bungalow costruzione legno, prefabbricati. Garbarino, Terzo (Alessandria).

CHAMPOLUC fronte funivia vendesi appartamento signorile. Telefonare Robbio 60-271, pasti. 20524

COMPRASI terreno vincolato basi fabbricati, anche cortile. Tel. 518-770, 580-825. A5151

COMPRO casetta o terreno costruibile zona Francia Rivoli. Telefonare 212-756. 2001

COMPRO locale per officina con senza alloggio 100-200 metriquadri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 526 — Torino».

TORRES cede negozio articolo casalinghi giocattoli S. Paolo. Telefono 389-417. O1

VENDESI negozio di barbiere piazza Statuto. Telefonare 212-822.

VENDESI officina riparazioni auto avviatissima afferone. Telef. 750-654.

VENDESI parrucchiere uomo bene arredato trattabile, Corso Lecce 54, Torino. 1001

VERO afferone cedesi autorimessa zona centrale avviatissima attrezzatissima capienza 280 autovetture ottimo salone esposizione auto, ottimo reddito. Telefonare 368-863.

700.000 contanti rimanenza dilazionata zona signorile cedesi drogheria. Telefonare 745-886.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A. ACQUISTO contanti da privato terreno centrale 100 - 200 camere con progetto o case da demolire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 492 — Torino». 0632

A. ASTI privato avendo alloggio nuovo mutuato. Telef. 599-547.

A. LEYNI vendo bellissimo lottino terreno per villetta occasionalissimo. Telefonare 273-571. O14

A. RATEIZZAZIONI mensili per affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti, corso Giulio Cesare 236. 0258

ACQUISTASI locale industriale 400-500 mq. con uffici e riscaldamento comodità tranviarie oppure terreno adatto. Telefonare 876-207.

ACQUISTO terreno costruibile massimo 60 camere e beni fabbricati in Torino. Telefonare 853-575.

ACQUISTO villetta mezza montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8693 — Torino». A5429

AERONAUTICA, corso Francia, vendiamo locali adatti negozi, supermercato, magazzini. Telefonare 796-403.

AFFARONE Settimo fabbricato 14 camere mq 2500 terreno costruibile posizione centrale 21.000.000 trattabile. Telefonare 60-063. O2

AFFARONE, stabile quindicennale vendonsi alloggi 2-3-4 vani. Telefonare ore pasti 756-644.

ALLA città nuova corso Francia, vendonsi appartamenti signorili, giardino, piscina, club privato. Telefonare 796-403. O62

ALLOGGI adiacenze Fiat Orbassano vendesi minimo anticipo, rateazioni 8%. Telefonare 534-267.

ALLOGGI in costruzione adiacenti piazza Bengasi vista collinare finizioni accuratissime vendonsi convenientemente, mutuo, facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116. 0607

ALLOGGI nuovi precollinari splendida vista vendo 250.000 mensili senza anticipo. Telefonare 751-861.

ALLOGGIO quattro più vani vendo affitto, Mauriziano. Tel. 586-301.

APPARTAMENTO signorile, via Po, mq 230, 6 camere cucina doppi servizi, vendo prezzo eccezionale. Telefonare 547-476. A4344

ATTICO. Ampi ingressi, spazioso salone, caminetto, quattro camere letto, cucina, tribagni, ripostigli, terrazzi, giardino pensile. Corso Bramante 41. Telefonare 678-594.

AUTORIMESSA fronte via 200 macchine avviata salone adatto concessionario vendesi muri. Telefonare ore ufficio 259-010. A4550

BELLISSIMO alloggio, primo piano, due camere, tinello, vendesi. Telefonare 511-400.

BLOCCASI cascina 6.300.000, 17 giornate, zona Serravalle d'Asti. Telefonare 254-728. A6041

BOSCOMARENGO (Alessandria) cedesi villa, capannone industriale mq 1350, altro capannone mq 1000 circa con possibilità installazione carroponte. Scrivere: Angelo Mezzo, Maria Vittoria 3, Torino. Telef. 547-126.

CASA signorile, corso Crocetta, venticinque camere, importanti negozi, 6.600.000 reddito, 130.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASA 40 camere 9 box vendo 80 milioni mutuo dilazione. Tel. 761-861.

CASETTA Moncalieri 4 alloggi 800 terreno causa divisione urge vendere. Telefonare 393-967.

CAVORETTO Sanmauro compro casetta rimodernabile o terreno accessibilissimo. Telef. 518-770, 580-825.

CORSO Trapani camere tinello cucinino servizio termo centrale avendo 3.100.000. Destefanis, tel. 542-808.

CROCETTA alloggetto camera grande cucina, bagno, termo centrale 3 milioni 500.000 vuoto. Destefanis, telefono 540-405. 0914

CROCETTA corso De Gasperi vendesi negozio vuoto ottima posizione commerciale. Telefonare 593-629.

CROCETTA vendesi alloggio signorile 200 mq. con box recente costruzione lire 22.500.000. Telefonare 539-967. 539-967.

CUNEO, negozio con grande retro mq 250, zona centrale, vendesi e affittasi. Telef. 34-83 Cuneo.

DISEGNI progetti edili e stradali anche terzi. Telefonare 959-100.

FABBRICATO industriale mq. 280, zona Francia, vendesi. Telefonare 851-850. A5478

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

IMPRESA acquista terreno con progetto approvato in Torino da 60-80 camere pagamento contanti cambio camere ultimate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8824 — Torino».

IMPRESA esaminerebbe combinazione costruzione casa in posizione buona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8638 — Torino». A4905

IMPORTANTE Società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 132 e ultimi alloggetti camera e cucina lire 4.800.000. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Telefonare 212-917 oppure 290-101. 0701

IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini, box, pieni affitti. Mutuo ventennale. Telefonare 793-939.

IMPRESA vende appartamenti 3 camere cucina signorili via Sagra San Michele 139 angolo Monginevro. Telefonare 383-753.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA - MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI, 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO. FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TELEFONARE 276-882, 790-768.

IMPRESA vende via Stradella 214 alloggi finitissimi 2-4 camere tinello servizi. Mutuo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-578.

LIMONE Piemonte complesso residenziale quota 1000 vendonsi 6 nuovi alloggi con grande terrazzo solarium, con o senza arredamento, pronti subito. Telefonare 34-63 Cuneo.

LOANO Borghetto, vendo 3 locali più servizi, ammobiliati, vista mare. Valtorta. Pensione Giordana, Loano.

LOCALE magazzino in costruzione nuova via Giacomo Medici ingresso carraio indipendente mq 280 circa molto luminoso 12.000.000 compreso mutuo. Destefanis, tel. 540-405.

LUGANO vendesi signorile appartamento 4 camere biservizi. Accettasi eventualmente in parte permuta con alloggio in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3599 — Torino».

METALLIFERA cantiere fabbricati, prefabbricati, capannoni, baraccamenti, casotte, box, ricupero. Telefonare 518-770. A5151

MOMBARCARO vendonsi alloggi 2-tricamere tinello servizi, mutuo. Telefonare 655-981. A5679

NEGOZI affittati interesse 6% privato vende Barriera Milano. Telefonare 783-398. 2001

NICHELINO centro, 2 camere tinello cucinino, occasione vendesi. Telefonare 501-850. A5476

NIZZA 201 seminterrato recente riscaldato mutuato varie entrate. Telefonare 599-547. A5336

OFFICINA meccanica acquista locale mq. 400-600 oppure terreno. Telefonare 328-134, 328-034.

PIANEZZA vendesi 5.500.000 palazzina, indefinita, due piani, con giardino. Telefonare 787-853.

PINO: villetta, terreni fabbricabili privato vende, permuta, facilitando. Telefonare 386-152. A6026

PIOSSASCO adiacente Fiat vendesi terreno mq 8000 progetto approvato per capannoni industriali uffici abitazione. Telefonare 60-816.

PIOSSASCO vendonsi villette con giardino mq 500 termo bagno garage pronte subito, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 60-083. O2

PRIVATO acquista contanti terreno mq. 1000 Settimo vicino case Fiat. Scrivere: «Pubblicità Stampa 531 — Torino». 2001

PRIVATO vende Collegno alloggetti nuova costruzione camera tinello cucinino servizi e autorimessa. Telefonare ore pasti 793-850, 784-128.

PRIVATO vende terreno 3450 mq blocco L. 2.700.000 S. Gillio. Telefonare 211-408. A5621

REDDITO 10%, locale affittato importante ditta, vendesi 3.500.000. Telefonare 693-021. A6537

RIVOLI, Piazza Cavallero, occasione, impresa vende alloggi dilazioni pagamento, mutuo. Telef. 793-772.

RIVOLI, zona ville, panoramica, vendo bellissimi appartamenti, palazzina nuova con giardino. Tel. 796-403.

SAUZE d'Oulx privato vende alloggio nuovo mq 70, prezzo ottimo. Telefonare 280-153. A4927

STRAOCCASIONISSIMA piazza Pietro Cossa, camera tinello servizi 4.500.000. Telefonare 797-401.

TERRENO bipanoramico bellissimo 600 m. slt. 32 km Torino: due lotti adiacenti senza limitazioni di costruzione, strada, acqua, luce, cercasi impresa o privato per combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3659 — Torino». A6518

TERRENO fabbricabile, vendo zona Asti. Telefonare 693-596. A5544

TERRENO Gassino, possibilità 100 camere vendesi cambio camere. Telefonare 235-743. A6576

TERRENO vendesi in Pino d'Asti: lotto 5 giornate coltivato a pioppi di anni 7; lotto 3 giornate coltivato a nocciolato di anni 8. Tel. 40-086.

TERRENO zona Pino progetto approvato vendo permuto. Tel. 895-434

VALENTINO vendonsi nuovi alloggi piccoli e grandi. Telefon. 369-144.

VENDESI alloggi 3 camere tinello cucinino altro 3 camere salone tinello e cucinotta doppi servizi corso Francia 273. Rivolgersi Impresa. Telefonare 330-217. 2001

VENDESI appartamento signorile tre locali, cucina, servizi, garage. Gatto Alessio. Scrivere: Dirce Carpanini, Bardi, Parma. A335

VENDESI appartamento signorile, 7 camere, tripli servizi, cucina, 2 entrate, seminterrato con cucina grande lavanderia, camera servitù, stireria, cantina, termo centrale, di fronte chiesa Crocetta. Corso Einaudi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3578 — Torino». A5328

VENDESI attico 2 camere cucina grande, ripostiglio, bagno termo centrale ascensore. Centro Crocetta. Lire 9.000.000. Telefonare 597-309, ore pasti. A5328

VENDESI basso fabbricato nuova costruzione riscaldato mq. 220 10 milioni affittato reddito 7%; capace box auto L. 2.000.000 corso Francia 273. Rivolgersi Impresa, telefono 330-217. 2001

VENDESI cameretta entrata servizio zona Francia. Telef. pasti 761-634.

VENDESI casetta 15 camere vuote, centro San Paolo. Telef. 950-922.

VENDESI corso Unione Sovietica 357 alloggio tre camere cantina e servizi. Telefonare 341-278. A4978

VENDESI pied-à-terre (volendo arredato) 1 camera studio, una cucina grande, bagno, entrata, cantina, termo centrale. L. 4.000.000 vuoto. Aeronautica. Telef. 597-309 ore pasti.

VENDESI costruzione con terreno località Traforello. Telefonare 4882-209 734-171. A3406

VENDO alloggio nuovo, 5° piano, ascensore, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, servizi. Libero subito. Zona S. Rita. Telefonare 389-448 Torino. A4850

VENDO alloggio tre camere con servizi, Leumann. Telefonare 781-438.

VENDO casa affittata, zona Francia, Torino, nuova, 1.300.000 camera, 800.000 mutuo trentennale. Camere 100, 35. Reddito netto 5,50%. Telefonare 720-761. A4667

VENDO magazzino laboratorio luce acqua riscaldamento mq 30 presso piazza Bengasi. Telefonare 351-177 ore serali. A5965

VENDO fabbricato industriale, libero, mq 625 fronte strada, luce, forza, termo, uffici, zona corso Belgio. Telefonare ore pasti 890-561.

VENDO villa zona Givoletto pronta subito. Telefonare al n. 781-315.

VENDONSI in Torino locali adatti negozio o depositi mq 120 e cantina. Telefonare pomeriggio 97-323.

VENDONSI 3 alloggi liberi 5 vani in palazzina Campidoglio. Telefonare ore pasti 756-644.

VIA Giacomo Medici alloggio grande camera cucina bagno, ingresso nuova costruzione 5.300.000 compreso forte mutuo. Destefanis tel. 540-405.

VIA ROSTA piazza Bernini bellissimo alloggio camera tinello cucinino bagno, esentasse, signorile costruzione 5.600.000, Destefanis, telefono 542-808. O914

ZONA piazza Benefica alloggio grande camera ampia cucina, termosifone, bagno, doppia aria 4.700.000 esentasse. Destefanis, tel. 542-808.

20% CONTANTI, RESTO MUTUI 20-25 ANNI, VENDIAMO APPARTAMENTI DI CLASSE CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, ANGOLO VIA SAN PIO V 36. VISITE 9,30-12,30, 15-19 ESCLUSO VENERDI'. TELEFONARE 683-291, 810-426.

5.400.000 due camere cucina grande terma bagno Zona Stadio. Telefonare 355-239. A4837

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Tel. 548-007.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 750-890, 538-539.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, entrambi impiegati. Telefonare 512-635.

ABBISOGNA prossimi sposi, due camere, cucina, possibilmente zona San Paolo. Telefonare 799-208. A5420

ABBISOGNAMI 1-2 camere tinello vuoto o arredato. Telefonare 517-803

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461 0883

AFFITTO cercasi alloggio 3 camere cucina biservizi, zona Campidoglio. Telefonare 772-097. A5503

ALLOGGIO signorile affittasi lungo Po Diaz-Antonelli, coniugi soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8008 — Torino». A5483

CERCANSI grandi locali filiale negozio et falegnameria cucine, tavoli, sedie. Dettagliare: Magazzini Mobilificio Fidell, corso Dante 58 A.

CERCASI affittare per nove anni terreno minimo 3000 mq zona barriera Milano, Martinetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 481 — Torino».

CERCASI alloggio 2 camere e tinello zona Madonna di Campagna. Telefonare [illegible]. A5050

CERCASI CAPANNONE MAGAZZINO PIANTERRENO CITTA' O IMMEDIATA PERIFERIA SUPERFICIE MQ. 3000 CIRCA (POSSIBILMENTE 40 x 75 LATI) CON AGEVOLE ACCESSO AUTOMEZZI PESANTI. TELEFONARE 460-345 ORE UFFICIO.

CERCASI casa con grande salone e negozio e magazzino per riunioni, 50-80 mq. Telefonare 585-857.

CERCASI laboratorio specializzato confezioni camicette conto terzi. Telefonare 511-348. A5005

CERCASI 2 alloggi stesso stabile, 2 camere tinello servizi, zona S. Paolo, Pozzostrada, ottime referenze, torinesi. Telefonare 388-953. A5486

CERCO affittare negozio Torino adatto trasferirvi licenza drogheria. Telefonare 584-658.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 759-800 geom. Martinat.

CONIUGI insegnanti referenziatissimi interessa 2-3 camere, servizi. Telefonare 779-538. O488

CONIUGI piemontesi pensionati con molte referenze cerco alloggetto zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3576 — Torino». A5320

CONIUGI referenziati cercano in affitto camera tinello servizi zona San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9016 — Torino». A5540

CONIUGI soli cercano alloggetto cambio pulizia 3 ore al giorno. Telefonare 363-977. 1001

IMPIEGATO referenziato affitterebbe una-due camere, preferibilmente piano terra, 1° piano, Crocetta. Telefonare 896-491. A5136

IMPIEGATO statale cerca alloggetto signorile preferibilmente zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3582 — Torino». A5344

INSEGNANTE sola, cerca decorosa camera vuota uso cucina, Pozzostrada, Peschiera, Mirafiori, Lingotto. Telefonare 795-632. A5513

LOCALE INDUSTRIALE MQ 800-1000 PER MAGAZZINO E PICCOLE LAVORAZIONI SILENZIOSE CERCASI AFFITTARE ZONA SUD TORINO. SCRIVERE DETTAGLIANDO E SPECIFICARE PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 8661 — TORINO».

OFFICINA MQ. 1800 COPERTI CON AMPIO CORTILE, CABINA FORZA MOTRICE, SERVIZI, ENTRO DAZIO CERCASI PER AFFITTO PLURIENNALE. PRECISARE PREZZO UBICAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8623 — TORINO».

PROSSIMI sposi affitterebbero camera tinello servizi, casa signorile, febbraio-marzo. Telefonare 783-332.

PROSSIMI sposi cercano alloggio con servizi, zona Stazione Dora, via Chiesa della Salute. Telefonare 275-755.

(Continua a pag. 10)

LA STAMPA — ***TARIFFE DI ABBONAMENTO*** — **STAMPA SERA**

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000
SEMESTRE L.	6.750	11.250
TRIMESTRE L.	3.500	5.750

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	600	950

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000
SEMESTRE L.	6.750	11.250
TRIMESTRE L.	3.500	5.750

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	600	950

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso **Uffici postali** sul cc., **Agenzie «Pubblicità Stampa»**, **Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie** • Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente. In qualsiasi ora del giorno o della notte, telefonando al numero 57.78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi * **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

Polemica conferenza per i Venerdì letterari a Torino

La distruzione del paesaggio italiano nella requisitoria di Antonio Cederna

L'equilibrio dell'ambiente naturale è stato rotto: uccidiamo 12 milioni di capi di selvaggina l'anno, distruggiamo gli insetti necessari alle colture, lottizziamo i già poveri parchi nazionali; con il disboscamento favoriamo le frane e le alluvioni - Il disastro di Firenze è accaduto perché generazioni di italiani avevano disprezzato la natura - Oggi facciamo anche peggio

Nell'articolo 9 della nostra Costituzione, quello che affermando la «tutela del paesaggio e del patrimonio artistico della Nazione» appare talvolta tristemente umoristico, manca la parola «natura». Ciò significa che, a differenza d'altri paesi, il problema della difesa, della conservazione, della reintegrazione del patrimonio «naturale» italiano, è stato, più che trascurato, ignorato, sostituendo al concetto di «natura» quello meno impegnativo ed esteriormente estetico di «paesaggio».

Su questa inconcepibile carenza s'è impostato per intero il discorso tenuto ieri al Carignano, nella serie delle conferenze dell'Aci, da Antonio Cederna, l'autore dei *Vandali in casa* e di *Mirabilia Urbis*, un uomo che da anni strenuamente si batte per arrestare la progressiva «distruzione dell'Italia»; e basti ricordare la lunga implacabile sua serie di articoli su *Il Mondo*, che ora continua su *L'Espresso*, e che tanto ha giovato e giova a illuminare l'opinione pubblica su fatti di gravità eccezionale.

Ma va detto che il lungo discorso, accompagnato da impressionanti proiezioni per documentare il confronto fra ciò che avviene da noi e ciò che si è fatto e si fa altrove, è stato una precisa, circostanziata requisitoria della noncuranza italiana per quella disciplina di base che dovrebbe sottoporre il territorio del nostro paese a una pianificazione coordinata rispondente alle esigenze della vita moderna. E' da questa noncuranza — secondo il Cederna — che son dipese le disastrose alluvioni dello scorso novembre, non «fatali», come si è voluto sostenere, ma derivanti dalla nostra imprevidenza.

Che cos'è questa disciplina di base? E' lo studio, nel suo insieme unitario, dell'ambiente in cui viviamo, e che ci «insegna a non alterare insensatamente il prezioso equilibrio delle forze organiche e inorganiche, onde evitare che l'uomo, come disse l'Huxley, diventi il cancro dell'Universo». Da gran tempo in Italia cotesto equilibrio è invece rotto. Noi distruggiamo indiscriminatamente gli insetti nocivi e quelli necessari alle colture; uccidiamo 12 milioni di capi di selvaggina all'anno; rendiamo deserte le campagne; eliminiamo le «valvole di sfogo» dei corsi d'acqua; prosciughiamo con impianti idroelettrici le acque di superficie e sotterranee. Col pretesto del «turismo» lottizziamo i parchi nazionali (si rammenti lo scandalo del Parco dell'Abruzzo), quei quattro miseri parchi che sono stati deplorati al congresso di Nairobi del 1963; col disboscamento o l'insufficiente rimboschimento favoriamo le frane, la furia delle acque selvagge (alluvione di Firenze); con la soppressione sistematica delle «barene» lagunari compromettiamo il ritmo delle maree da cui dipende la conservazione di Venezia; con la costruzione di quartieri ignobilmente congestionati e privi di verde (due-tre metri di verde per abitante contro gli 8 di Parigi, i 10 di Zurigo, gli 11 di Mosca, i 20 di Amsterdam, i 30 della grande Londra, gli 80 di Stoccolma) togliamo agli inurbati, giovani o adulti, ogni possibilità di ricreazione, con gravi effetti sull'equilibrio psico-fisico di milioni di persone.

Ahimè, nelle assise internazionali dove si propongono piani per la conservazione della natura, noi siamo sempre gli ultimi. Non si svolge nelle nostre Università un'attività didattico-dimostrativa per la tutela del suolo. All'Istituto di Botanica dell'Università di Roma ci sono 2 professori titolari e 6 assistenti per 1300 studenti. Quale istituzione italiana è confrontabile con il francese «Conseil national pour la protection de la nature»? Chi si allarma della libertà lasciata all'uomo italiano di trasformare a suo piacimento l'ambiente naturale (quel poco d'ambiente rimasto) che lo circonda?

Una società che non sa esprimere una forte coscienza «naturalistica» — ha affermato Cederna — non è in grado di garantire la sicurezza degli abitati, delle opere d'arte, della vita stessa degli uomini; e il disastro di Firenze è accaduto proprio perché in passato generazioni di italiani hanno disprezzato la natura considerando con compatimento chi invocava la protezione dei boschi, l'integrità dei parchi nazionali e delle coste (i nostri 8000 chilometri di litorale marino), chi difendeva il verde delle città e gli alberi delle campagne.

Ma che fanno le generazioni presenti? La Versilia è trasformata per 30 chilometri in una ininterrotta città. Sulla Riviera di Ponente restano 900 metri di spiaggia libera su 70 chilometri, e lungo il litorale romano 520 metri dei suoi 50 chilometri. In Sardegna la costa della Gallura è praticamente caduta in mani private di «operatori turistici» — sia pure d'alto rango — estranei ai «complessi problemi economici o sociali posti da un moderno e ragionevole sfruttamento, appunto turistico» di essa. Viceversa in Svezia esiste il vincolo di assoluta inedificabilità sulle coste per 300 metri di profondità; negli Stati Uniti è in atto la politica del «Litorale pubblico»; in Francia migliaia di ettari della Linguadoca sono stati comprati dallo Stato; in Inghilterra, l'«Operazione Nettuno» tende ad acquistare, con 2 milioni di sterline, 1500 chilometri di coste per garantirle intatte e non edificate ai turisti dell'anno 2000.

Questi pochi accenni non indicano che in minima parte qual sia stato il durissimo ma giusto atto di accusa di Antonio Cederna contro un'Italia divenuta «terra di nessuno» per la mancanza di «una nuova politica urbanistica inserita nel quadro di una programmazione economica». Solo una pianificazione illuminata può garantire un assetto civile delle risorse naturali italiane. E siamo ancora in tempo per salvare quelle superstiti, e tramandarle arricchite ai posteri.

Marziano Bernardi

Un film russo sulla tragica follia nazista coi documentari degli operatori di Hitler

«Il fascismo quotidiano», di Michail Romm, presentato ieri sera a Torino per la Settimana sovietica - Il regista si è servito del materiale recuperato dall'Armata Rossa dopo la conquista di Berlino - Il contrasto fra la grottesca coreografia del regime e la drammatica realtà della guerra e dei Lager

«Il fascismo quotidiano» ha concluso ieri la rassegna cinematografica organizzata per la Settimana sovietica nel salone dell'Istituto San Paolo. E' un film di montaggio, realizzato da uno dei maggiori registi russi, Michail Romm, che ha contrapposto drammatiche sequenze scelte fra l'immenso materiale documentario recuperato dalle truppe russe a Berlino appena conquistata. Ne è risultata (tranne forse la parte conclusiva, aggiunta, cui nuoce l'intento scopertamente propagandistico) una denuncia incisiva, drammatica della follia nazista, costruita con il materiale stesso con cui si voleva esaltarla.

Il film s'apre con la grottesca mascherata ariana per le vie di Berlino; fiaccole e cavalieri teutonici in corazza medioevale, bandiere e svastiche. E, subito dopo, alcune tragiche sequenze del ghetto di Varsavia: folle inginocchiate ai piedi delle SS con le armi spianate, bimbi con le mani alzate davanti alle bocche dei fucili, file di condannati al muro. Uno stacco, ed ecco il felice popolo tedesco: feste campestri, balli sui prati, la banda in piazza.

Su tutto questo, Hitler: il Fuehrer che parla al microfono, minaccia, urla. In camicia bruna, in divisa, in frac. Torvo, isterico, stralunato. Eccolo abbracciare i bambini, stringere la mano ai veterani, dare il primo colpo di vanga «*perché le masse sono come le donne, hanno bisogno di sentimento*». Grottesco e tragico. Soltanto grottesco, Mussolini che parla da palazzo Venezia.

Sono discorsi di guerra. Per i popoli dell'Asse, è finito il tempo delle feste campestri e dei balli. Ecco le caserme, l'addestramento militare, le parate, i ranghi serrati, il passo dell'oca, la cerimonia del giuramento. Migliaia di voci ripetono: Fuehrer comanda, noi ti seguiremo. La Germania ha rinunciato a pensare per credere e obbedire.

C'era un'altra Germania. Alcune delle sequenze di maggiore interesse risalgono agli ultimi sussulti della Repubblica di Weimar: tumulti di piazza, gli operai che sfilano con il pugno chiuso, la polizia a cavallo che carica. Dove sono finiti questi tedeschi ancora capaci di ribellione? L'obbiettivo segue, con una lunga carrellata, il muro cieco di un *Lager*: fili spinati, torri di guardia, silenzio di morte.

Finché giunge l'ora per cui nazismo e fascismo sono nati: bombe su Varsavia dal cielo, i volti duri degli aviatori della Luftwaffe nella carlinga. E, sotto, le case in fiamme, le macerie, i cadaveri di donne e bambini coperti di polvere e di sangue.

Ora la guerra divampa in tutta Europa, i soldati tedeschi passeggiano come turisti, fotografando Place Pigalle e l'Acropoli di Atene. Ma molte di queste foto, trovate nei portafogli dei caduti sul campo di battaglia, non sono turistiche. Accanto alle immagini della madre, dei figli, della fidanzata, scene di un orrore senza nome; fustigazioni, torture, decapitazioni, lunghe file di cadaveri. E accanto, sorridente, il biondo signore della guerra.

Le più tragiche, fra queste immagini, non sono di morti e di torturati. Ecco due donne nude, in un campo di concentramento, che tentano di coprirsi con le mani e sul loro volto c'è un'espressione indescrivibile, che colpisce come un pugno al ventre. Si alternano sequenze di giovani tedeschi felici al bagno, in crociera, sui campi sportivi, e ancora immagini del ghetto.

Dopo il ghetto, i campi di eliminazione. La scena dell'arrivo dei convogli e della selezione: da un lato i forti, a cui sarà concessa qualche settimana di proroga; dall'altro i bimbi, le donne, i vecchi, gli ammalati che morranno subito. E' una lenta carrellata di visi che attanaglia il cuore. Poi, gli scheletri ancor vivi nelle baracche e la sequenza forse più allucinante: una serie di foto segnaletiche prese dagli aguzzini agli «haeftlinge». Tutti con questi spaventosi occhi rotondi, spalancati, dietro cui arde un incendio di terrore senza nome.

Per contrasto, la vita salottiera del comandante del *Lager* e della gentile signora, le note del suo diario: «*Oggi abbiamo offerto agli invitati gelato alla vaniglia*». Accanto, con la stessa calligrafia minuziosa: «*Oggi operazione speciale: eliminate le donne più deboli*». Uno stacco, ed ecco le bionde giovani ariane che piangono baciando la mano del Fuehrer. Poi un forsennato discorso di Goebbels, che inneggia alla guerra totale. Eccola: madri russe che piangono su rozze bare di legno, bimbi uccisi con un colpo alla nuca.

Ma la guerra totale giungerà anche in Germania. Le bombe cadono sulle città tedesche: lo scheletro di una [illegible] e, sui pavimenti, lunghe file di cadaveri allineati. Donne, bambini: ma questa volta tedeschi. Ancora un discorso di Goebbels: sui visi degli ascoltatori non c'è più, ora, il delirio dell'entusiasmo. Sono visi chiusi, come da una pena segreta. I tedeschi hanno ricominciato a pensare, ma è troppo tardi. La fine è vicina.

Giorgio Martinat

Sullo schermo

Un western tradizionale

(Astor) — *Chi predilige i western tradizionali, a sfondo idillico, con personaggi proverbiali, è puntualmente servito dal technicolor I dominatori della prateria («The plainsman») diretto dal regista David Lowell Rich con perfetta osservanza delle più vecchie regole del gioco.*

Congedato dopo la guerra di secessione, Bill Hickock ritrova ad Hays City il suo vecchio amico Buffalo Bill, anche lui imborghesito, anzi addirittura diventato uomo di casa sotto il dolce imperio della mogliettina. E ci ritrova anche quel diavolo in gonnella che risponde al nome di Calamity Jane, divenuta conduttrice di diligenze in mancanza di meglio. Ma tosto l'occasione rimette i tre personaggi nelle loro vecchie corde: gli indiani Cheyenne sono in fermento perché sobillati dai soliti pescatori nel torbido e trafficanti di armi, e nell'inevitabile conflitto con l'esercito i due amici e la ragazza sosterranno, con rischio della vita, la parte di mediatori. Tutto finisce in gloria, con la stella di sceriffo che premia il bravo Hickock e i suoi compagni.

In tono sommesso, ma pulito, il film riecheggia un noto filmone di Cecil De Mille, «L'uomo delle pianure», con Gary Cooper e Jean Arthur. Qui gli interpreti sono Don Murray, Guy Stockwell e la vivace Abby Dalton. **l. p.**

La bella cantante fidanzata di Milko Skofic debutta a Montecarlo accanto a Del Monaco

Ute Von Aichbichler, venticinquenne, ha assunto in arte il nome di Ute de Vargas - La giovane viennese non vuole parlare dei progetti di matrimonio con l'ex marito della Lollobrigida - La festosa serata davanti a Grace e Ranieri

(Nostro servizio particolare)

Montecarlo, 20 gennaio.

Alta un metro e settantasei, slanciata, brunissima di capelli, con grandi occhi verdi, Ute de Vargas ha qualcosa di spagnolo nel tipo anche se il suo difficile nome — Von Aichbichler — la rivela austriaca. Appunto perché si tratta di un nome così aspro da pronunciare, la bella viennese fidanzata di Milko Skofic, marito diviso di Gina Lollobrigida, se n'è scelto uno d'arte, che le viene dalla madre Dolores Visér, di origine spagnola, scrittrice di libri storici. Il padre è un proprietario terriero e possiede una bella dimora antica, intorno a Vienna. Alleva cavalli lipizzani bianchi.

Ute ha 25 anni, e da sei si dedica allo studio del canto. A Vienna si era iscritta all'Accademia di recitazione Max Rheinhardt, ma i suoi superiori si accorsero che possedeva una bella voce di soprano drammatico e le suggerirono di passare all'opera lirica. Poiché la patria del «bel canto» è l'Italia, la ragazza si trasferì a Venezia, poi a Milano, dove oggi studia con Mercedes Llopart, catalana.

Stasera Ute si è presentata per la prima volta al pubblico al Teatro dell'Opera. Per il debutto internazionale le era accanto Mario Del Monaco, che le è amico e che le ha fatto da padrino, in un concerto di beneficenza organizzato dall'Unesco per gli alluvionati di Firenze. Molti sentimenti legano direttamente Ute alla città del giglio, e primo fra tutti l'affetto per Milko Skofic, che a Firenze ha da tempo la sua residenza. Ma di questo fidanzamento e del futuro matrimonio Ute non intende parlare. «Della mia vita privata non desidero trattare per principio; i sentimenti personali non hanno che vedere con la professione che ho scelto».

Garbata, ma decisa. Ho parlato con lei dieci minuti all'Hôtel de Paris, mentre i fotografi l'aspettavano. Elegante in una pelliccia di ghepardo, con un golfino d'angora giallo, è una donna semplice ma di classe, riservata e schiva.

Stasera in un teatro infiorato dai colori di Monaco, presenti Grace e Ranieri, il console italiano, le autorità monegasche, Mario Del Monaco e Ute de Vargas hanno dato il loro recital.

Un folto pubblico elegante, in buona parte italiano, ha applaudito con slancio il popolare tenore e la bella esordiente, dalla calda voce drammatica. Nell'intervallo, Ute, che indossava una lunga tunica verde, e Milko Skofic, sempre rimasto nell'ombra, si sono lasciati fotografare dietro le quinte con Mario Del Monaco e il maestro Gracis, che ha diretto l'orchestra sinfonica di Montecarlo. **m. r.**

Ute de Vargas ieri con il tenore Mario Del Monaco a Montecarlo dove la giovane cantante lirica ha fatto il suo debutto in un concerto di beneficenza (Telefoto A.P.)

Il programma della Scala

Milano, 20 gennaio.

Domani sera alla Scala andrà in scena *La bella addormentata nel bosco* di Ciaikovski sotto la direzione di Armando Gatto: primi ballerini Carla Fracci e Rudolf Nureyev. Domenica pomeriggio replica de *L'incoronazione di Poppea* di Monteverdi diretta da Bruno Maderna con l'interpretazione di Grace Bumbry, Leyla Gencer, e Gloria Lane. L'opera sarà replicata ancora martedì e venerdì della prossima settimana. Giovedì replica di *Rigoletto* diretto da Francesco Molinari-Pradelli.

Morto a 66 anni a Roma lo scrittore Giacomo Debenedetti

Nato a Biella, aveva compiuto gli studi a Torino, dove si era formato nel clima di Piero Gobetti - Fu uno dei primi a far conoscere in Italia l'opera di Proust - Le pagine di «16 ottobre 1943» sulla drammatica vicenda degli ebrei nel ghetto romano

Roma, 20 gennaio.

E' morto oggi pomeriggio, nella sua casa di Roma, il prof. Giacomo Debenedetti, docente di letteratura italiana moderna e contemporanea nell'Università della capitale. Era stato colpito il giorno di Capodanno da disturbi circolatori, ma poi si era ripreso; la fine è giunta quasi improvvisa.

Nato a Biella nel 1901, laureatosi a Torino prima in legge e poi in lettere, partecipò fin dagli anni universitari all'attività letteraria, con saggi critici ed articoli su riviste culturali, dal *Baretti* a *Solaria*. Contribuì a far conoscere in Italia, durante gli anni '20, l'opera di Marcel Proust.

Oltre alla vasta opera di critico, dedicò due libri al tempo della persecuzione razziale: *Otto ebrei* e *16 ottobre 1943*. Nel [illegible] aveva ottenuto la cattedra all'Università di Messina; poi venne chiamato all'Ateneo di Roma.

Giacomo Debenedetti, nato a Biella, venne presto a vivere a Torino, dove terminò gli studi passando dalla facoltà di matematica a quella di giurisprudenza e da questa — dopo la laurea — alla facoltà di lettere. Ma la sua vocazione alla letteratura non fu certo tardiva: la carriera goliardica, semmai, rispecchiò già in quegli anni il bisogno istintivo di un'esperienza letteraria diversa dagli usuali schemi accademici, nutrita di altri interessi, aperta a valori di più largo e umano orizzonte.

E che proprio questa fosse la sua natura, Debenedetti lo aveva già dimostrato prima della duplice laurea: fondando nel 1922 — con Mario Gromo, Sergio Solmi, Marziano Bernardi — la rivista Tempo *presente che nel breve corso di diciotto numeri vide l'esordio della poesia di Montale, contribuì decisamente all'affermazione di Umberto Saba e segnò, appunto, la nascita del giovane critico. Che lì, e dal 1924 sul* Baretti *di Piero Gobetti, mostrò di possedere già a fondo le qualità poi sviluppate negli anni maturi in un discorso sempre più fitto e incalzante: eccezionale acutezza psicologica, indiscriminata apertura agli scrittori del presente e del passato, ripudio di ogni astrattezza.*

Da critico nuovo, caro ai non molti lettori delle riviste specializzate, egli poi divenne figura autorevole del nostro mondo culturale nel 1929, quando raccolse i frutti del suo noviziato nella prima serie dei Saggi critici*, alla quale ne succedette una seconda nel 1945 e una terza nel '59: insignita, quest'ultima, del «Premio Fila» nel 1961.*

Fra una data e l'altra, il crescente prestigio del letterato si era arricchito di nuove esperienze fuori del diretto esercizio della critica, e l'uomo aveva messo a drammatica prova il suo rigore morale. Ricorderemo così la sua unica opera narrativa — Amedeo e altri racconti —, e ricorderemo soprattutto la sua opera di scrittore civile, uscito dal turbine dell'ultima guerra e delle persecuzioni razziali con una virile amarezza e un'esemplare energia sdegnosa di ogni vendetta ma assetata di giustizia.

Di qui, le pagine di 16 ottobre 1943, sulla sciagurata vicenda dei confratelli israeliti nel ghetto di Roma: pubblicate subito dopo la Liberazione e fatte tradurre da Sartre per Temps modernes*. E di qui, anche nella ripresa faticosa di recensore, di storico, di studioso, il peso mai ostentato di una superiore umanità: quasi una conferma, pagata nel dolore, che non esiste bellezza di poesia né magnanimità di pensiero dove l'uomo non curi, giorno per giorno, la difesa della propria libertà.*

f. g.

Giacomo Debenedetti

All'Università di Padova

Laurea «ad honorem» all'editore Giovanni Fabbri

Padova, 20 gennaio.

L'editore Giovanni Fabbri e due docenti stranieri riceveranno domani mattina nell'aula magna dell'Università la laurea «ad honorem» per i loro meriti in campo scientifico e culturale.

Fabiola e Liliana de Réthy fanno la pace dopo 7 anni?

La regina del Belgio e la seconda moglie dell'ex re si sarebbero incontrate dalla principessa Paola

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 20 gennaio.

Dopo sette anni, la regina Fabiola del Belgio e la seconda moglie dell'ex re Leopoldo, Liliana de Réthy, si sarebbero riconciliate. Si sarebbero incontrate nei giorni scorsi a Palazzo del Belvedere, residenza della principessa Paola, e sarebbero state viste conversare assieme a lungo. Negli ambienti di Corte si diceva invece, fino a pochi giorni fa: «*Quando Fabiola entra da una porta, Liliana esce dall'altra*». La notizia è pubblicata da alcuni settimanali specializzati in queste indiscrezioni, e sarebbe trapelata per le confidenze di una dama di palazzo.

Il dissidio fra la regina e Liliana, noto a tutti i belgi, risale al gennaio 1960, quando Fabiola cioè tornò dal viaggio di nozze. Entrando nel castello di Laeken, che diventava la sua residenza ufficiale, Fabiola sembra non abbia più trovato gran parte dei quadri, dei mobili di valore e dei soprammobili che esistevano nei saloni. La principessa Liliana approfittando dell'assenza del figliastro Baldovino e della nuora, aveva infatti trasferito quasi tutti gli oggetti preziosi della residenza reale nel castello di Argenteuil, dove essa stessa era andata ad abitare.

Da quel giorno, stando sempre ai pettegolezzi che circolano a Bruxelles, le due donne non si sono mai più parlate: se avevano occasione di incontrarsi, evitavano di trovarsi vicine e comunque non si rivolgevano neppure il saluto. Anche Baldovino, fin dai primi giorni del suo matrimonio, smise di frequentare il padre Leopoldo e la matrigna Liliana alla quale era in precedenza molto affezionato. In seguito anche i rapporti tra Alberto e Paola di Liegi e l'ex re e Liliana divennero tesi; Leopoldo e sua moglie si trovarono così praticamente soli.

Pochi mesi fa, per la prima volta dopo il 1945, l'ex reggente Carlo zio di Baldovino, era andato a trovare suo fratello Leopoldo, dal quale lo dividevano bisticci che risalivano all'epoca della guerra. L'isolamento degli ospiti di Argenteuil si rompeva. Se ora anche l'attrito fra Liliana e Fabiola è stato eliminato, come pretendono le indiscrezioni, dopo molti anni la famiglia reale belga si ritrova finalmente unita.

a. d.

Nuove musiche di Zafred nel concerto all'Auditorium

Il programma diretto da Pierluigi Urbini

All'Auditorium della Rai si è svolto ieri sera il concerto sinfonico diretto da Pierluigi Urbini, già noto come violinista, con la collaborazione del Duo Gulli-Giuranna.

Ha aperto Stravinski con *Sinfonie* per strumenti a fiato, scritto nel 1920 all'inizio del soggiorno parigino su invito della «Revue Musicale» per onorare la memoria di Debussy. Solennemente impiantato su un tema di corale, è un ammirevole campionario delle possibilità che i timbri degli strumenti a fiato offrono alla fantasia del musicista.

Sono poi state presentate le recentissime *Invenzioni* per violino, viola e orchestra (1966) di Mario Zafred, compositore che si tiene volutamente al di fuori della mischia delle novità, senza perciò essere insensibile ai gusti e linguaggi di oggi. I due strumenti solisti (espressivamente suonati da Franco Gulli e Bruno Giuranna) sono circondati da una mutevole massa orchestrale, sulla quale si innalzano con un intrecciato discorso imitativo, oppure, in un bel tratto in sordina, spalleggiandosi parallelamente; alla fine, sospeso il fragore dell'orchestra, i due strumenti si ritrovano soli, all'ombra dell'ultimo accordo.

Alla composizione è stata fatta una buona accoglienza, così come molti applausi sono andati al maestro Urbini che nella seconda parte della serata ha diretto la seconda *Sinfonia* di Beethoven, ai solisti e all'orchestra. **vice**

Scomparso il manoscritto del «Don Giovanni» di Mozart

Parigi, 20 gennaio.

La metà circa del manoscritto di «Don Giovanni», di Mozart, è scomparsa dalla Biblioteca Nazionale. Si teme che il prezioso documento sia stato rubato, anche se non si esclude per ora l'ipotesi che sia andato soltanto smarrito — e sia quindi rapidamente ritrovabile — durante l'esecuzione di alcune fotocopie.

Il cofanetto contenente il manoscritto era stato tolto una settimana fa dalla stanza blindata e a temperatura controllata in cui era custodito. Soltanto ieri l'altro, quando tutto il «Don Giovanni» doveva tornare al suo posto, ci si accorse che una parte mancava. Di conseguenza non si sa neanche quale sia il giorno della scomparsa.

CRONACHE DELLO SPORT

La squadra azzurra domenica affronterà i granata

Dissidio tra Sivori e Pesaola nel Napoli da ieri a Torino

Il giocatore ha criticato il «trainer» per la formazione rimaneggiata schierata mercoledì nella gara persa in Inghilterra - L'allenatore ha chiesto ai dirigenti di punire l'attaccante con una severa multa Sivori e gli altri titolari assenti a Burnley saranno in campo contro il Torino allo Stadio Comunale

Un aperto contrasto è scoppiato ieri, all'arrivo del Napoli nella nostra città in vista della gara di domani con il Torino, fra Omar Sivori e l'allenatore Bruno Pesaola. La squadra azzurra è rientrata nel tardo pomeriggio dall'Inghilterra dove, mercoledì, era stata sconfitta per 3 a 0 dal Burnley nella gara di andata dei quarti di finale della Coppa delle Fiere. Come è noto il Napoli ha affrontato gli inglesi con una formazione molto rimaneggiata: mancavano dei titolari, Sivori, Juliano, Ronzon, Bianchi, Bandoni, Girardo: i primi quattro erano addirittura rimasti in Italia, e ieri hanno preceduto nella nostra città i compagni reduci dall'Inghilterra, dopo un volo avventuroso a causa della nebbia.

A Napoli, appena appresa la notizia del clamoroso crollo dei compagni sul terreno del Burnley, Sivori aveva rilasciato delle dichiarazioni nelle quali criticava il trainer per avere eccessivamente indebolito la squadra, rinunciando anche a giocatori che avrebbero potuto essere in campo, soltanto per non stancarli in vista degli impegni di campionato. Sivori non parlava di se stesso, in quanto egli è appena guarito da uno stiramento muscolare, ma di Ronzon, Juliano ed altri che a suo giudizio sarebbero stati in grado di affrontare gli inglesi.

Le affermazioni dell'italo-argentino, riprese con evidenza dalla stampa sportiva, hanno colto di sorpresa Pesaola al rientro in Italia. In mattinata, a Torino, Sivori aveva cercato di ridurre la portata delle sue dichiarazioni, asserendo che le sue parole erano state travisate ed esagerate, ma evidentemente in serata il trainer non si è sentito soddisfatto delle spiegazioni del suo atleta. Piuttosto seccato, Pesaola ha annunciato di aver chiesto ai dirigenti del Napoli di punire il giocatore con una severa multa. «Il massimo possibile» ha detto. Proprio in questi giorni il Bologna ha multato di un milione Haller per motivi consimili, e si ha ragione di ritenere che a Sivori toccherà una «punizione» molto vicina a quella che è stata decisa a carico del tedesco. La parola definitiva sulla cifra spetterà alla Lega Calcio, che ha il controllo dei rapporti economici fra i sodalizi ed i loro tesserati.

Sinora Sivori e Pesaola erano parsi di perfetto accordo in ogni occasione; per questo la notizia del dissidio ha sorpreso. Evidentemente l'accordo che regnava nelle file del Napoli si è allentato; non sembra difficile trovare la causa dello sbandamento nella partenza del commissario Fiore, praticamente costretto a lasciare l'incarico all'on. Gioacchino Lauro, figlio dell'armatore. Nella squadra, fra i giocatori, possono essersi create delle correnti favorevoli alla precedente o all'attuale gestione, con il risultato di spezzare la coesione che negli ultimi due campionati era stata la vera forza del Napoli. Pesaola ha chiesto la multa «per dare un esempio a tutti». Evidentemente sente che qualcuno cerca di sfuggire al suo controllo. Domenica si vedrà contro il Torino se la situazione tesa avrà ripercussioni anche sul comportamento in campo.

In attesa del confronto diretto, azzurri e granata si sono già incontrati ieri sera allo stadio di via Filadelfia. Appena rientrata dall'Inghilterra, dopo un viaggio aereo ostacolato dalla nebbia, la comitiva del Napoli ha chiesto di allenarsi, trovando ospitalità proprio presso il Torino, mentre in precedenza Sivori, Juliano, Ronzon e Bianchi si erano recati al campo della Juventus. Quando il «trainer» Pesaola ed i giocatori sono giunti al Filadelfia, i granata avevano già concluso la preparazione, e sono rimasti ad osservare i prossimi rivali. Al termine del breve «lavoro», l'allenatore napoletano ha comunicato il probabile schieramento per domani. Esso conterà su Bandoni, Nardin, Girardo, Ronzon, Panzanato, Bianchi, Cané, Juliano, Altafini, Sivori ed Orlando.

Gli unici dubbi riguardano Orlando, contuso nel durissimo incontro di Burnley. Il racconto della drammatica partita di mercoledì sera ha trovato i giocatori del Napoli d'accordo nel definire quella gara «una vera battaglia». L'allenatore Pesaola ha aggiunto: «In vent'anni di calcio, prima come atleta e poi come tecnico, non ho mai visto una squadra cattiva e decisa come quella del Burnley. Orlando ha preso tanti colpi che ad un certo punto ho creduto di doverlo raccogliere a pezzi. Abbiamo subito un primo goal irregolare, poi ci siamo innervositi incassando altre due reti. C'è stata l'espulsione di Panzanato, per un fallo di reazione fra le cento scorrettezze degli avversari». Orlando ha ribadito il racconto del trainer, aggiungendo soltanto di volere giocare domenica contro i vecchi compagni del Torino «non per amore di polemica, ma per dimostrare le mie capacità». Altafini ha concluso: «Dicono che sono un coniglio, ma a Burnley non mi sono tirato indietro. Ho preso tante botte, che ora i difensori italiani non mi spaventano più».

Bruno Perucca

Per allenarsi, assieme a Juliano, Bianchi e Ronzon

Omar è tornato sul campo della Juventus

«Quando gioco a Torino — ha ammesso — sento sempre un po' di emozione»

Con la tuta aperta sul petto, come se volesse nascondere la scritta «A. C. Napoli», Omar Sivori è tornato ieri, per un pomeriggio, sul campo d'allenamento della Juventus fra la sorpresa dei giovani delle squadre minori bianconere e dei pochi tifosi presenti. Con i compagni di squadra Juliano, Bianchi e Ronzon, che come lui non hanno partecipato alla burrascosa trasferta di Burnley, l'attaccante italo-argentino ha concluso la preparazione in vista della partita di domenica con il Torino, collaudando con esito positivo la gamba guarita da un recente stiramento.

Sivori ha indossato gli indumenti di gioco in uno degli spogliatoi in cui si era recato per anni, durante la sua permanenza alla Juventus, poi ha attraversato via Filadelfia per recarsi sul campo Marchi. «Qui sono ancora il padrone, ho vinto tre titoli italiani e due volte la Coppa Italia...»: Omar scherzava, poi ha ammesso francamente che la nostalgia si fa ancora sentire: «Da quando sono al Napoli, ho già giocato due volte a Torino; domenica sarà la terza, ma quando entro in questo stadio provo sempre una certa emozione...».

Ronzon, a sinistra, e Sivori durante l'allenamento di ieri al campo Marchi (Moisio)

Il finlandese Rauno Aaltonen ha vinto per 8 secondi il Rallye di Montecarlo

Al volante di una BMC - Cooper ha preceduto Anderson su Lancia Fulvia HF - Affermazione complessiva delle vetture torinesi: tre nei primi 5 posti - La prova finale di montagna ha rivoluzionato la classifica generale

(Nostro servizio particolare)
Montecarlo, 20 gennaio.

Dopo alcune ore di nervosa attesa, i commissari sportivi hanno comunicato la classifica ufficiosa del 36° Rallye automobilistico di Montecarlo: primo l'equipaggio Aaltonen-Liddon su BMC-Cooper con punti 11.491; secondi Anderson-Davenport su Lancia Fulvia HF, staccati di appena 12 punti. Seguono Elford-Stone su Porsche 911 S, Cella-Lombardini — primi degli italiani — su Lancia Fulvia, Munari-Harris pure su Lancia e Hopkirk-Grellin su BMC-Cooper.

Il «circuito della montagna», 610 chilometri di saliscendi, compiuto nella notte dai 54 concorrenti meglio piazzati dopo la lunga marcia di avvicinamento a Monaco e il successivo percorso comune, ha dunque portato qualche sorpresa: ieri sera, prima della partenza per la prova conclusiva, era al comando la Porsche di Elford-Stone davanti alle BMC-Cooper di Hopkirk, Makinen e Aaltonen, e alle Fulvia HF di Anderson e Cella.

Nelle prove a cronometro sulle aspre salite del retroterra monegasco, Makinen e gli uomini della Scuderia Lancia hanno giocato tutte le loro carte per recuperare lo svantaggio dalla Porsche; ma il finlandese — primo classificato nell'edizione dell'anno scorso, poi squalificato per irregolarità meccaniche — ha presto accusato noie di macchina ed ha abbandonato, mentre Anderson ha continuato per tutta la notte a rosicchiare secondi su secondi ai piloti che lo precedevano. Tra questi c'era però anche Aaltonen, che con una gara molto giudiziosa è riuscito a mantenere un certo margine di vantaggio (otto secondi appena) sull'equipaggio di punta della squadra torinese; ed entrambi hanno superato la Porsche di Elford.

Bellissima è stata pure la prova di Cella-Lombardini e di Munari-Harris, che hanno recuperato parecchie posizioni, completando l'affermazione complessiva della Lancia, che piazzando tre macchine nei primi cinque posti si è aggiudicata il Trofeo per la Casa complessivamente meglio classificata.

I dirigenti della Lancia sottolineano in particolare due fatti: 1) delle 24 prove di velocità dell'intero Rallye, cinque sono state vinte dalla Lancia contro quattro dalla Porsche, due dalla BMC e una dalla Renault; 2) il circuito finale Monaco-Monaco di 610 km è stato percorso nel minor tempo da Anderson, che ha battuto di 58 secondi Aaltonen. Inoltre viene ricordata l'ottima prova dei torinesi Gatti-Drucito e Genta-Piana: Giorgio Gatti, diciannovenne, alla sua prima gara internazionale, si è classificato 11° assoluto davanti a piloti ben più famosi; Genta, al volante di un coupé Fulvia normale, ha vinto in classe da 1000 a 1600 cmc della categoria turismo di serie.

Dopo la comunicazione dei risultati (l'attesa era stata ricca di suspense, perché, saputo della spettacolosa rimonta di Anderson, moltissimi ritenevano che lo svedese si fosse aggiudicato la vittoria finale), il clan della BMC è esploso in una gioia fragorosa, e Aaltonen è stato portato in trionfo dagli accompagnatori della équipe inglese. Rauno Aaltonen ha 29 anni e lavora a Turku, in Finlandia, dove aiuta il padre in un negozio di vendita di automobili, motociclette e scafi. E' sposato, ha una figlia. Specialista nelle prove automobilistiche di durata, è campione d'Europa dei rallies per il 1966. Dal '62 fa parte della squadra corse della British Motor Corporation.

La «Coppa delle signore» è stata vinta dalle svedesi Osterberg-Edenring su Renault, che si sono classificate al 25° posto nella classifica generale.

Così si è conclusa — questa volta, si spera, senza «code» polemiche — la 36ª edizione del più celebre Rallye del mondo. Settemila chilometri di gara, difficoltà di ogni genere, colpi di scena hanno tenuto desta l'attenzione del mondo automobilistico per una settimana. Le considerazioni tecniche verranno dopo, ma — c'è da giurarlo — fra un anno vincitori e vinti di oggi si ritroveranno sotto la rocca dei Grimaldi per ritentare la grande avventura. Dicono i piloti che il Rallye è la gara più sfiancante che esista, ma anche la più entusiasmante.

m. r.

I vincitori Aaltonen e Liddon dopo l'arrivo (Telefoto)

Gaspari è morto all'ospedale dopo cinque giorni di agonia

Si era gravemente ferito lunedì uscendo di pista con il bob a Cervinia - Le vane cure ad Aosta - La madre colta da collasso

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 20 gennaio.

Questa sera alle ore 23,35 è morto all'ospedale di Aosta Leopoldo Gaspari, il campione di bob rimasto gravemente ferito lunedì scorso sulla pista del Lago Bleu di Cervinia mentre erano in corso i campionati italiani di bob a due. Aveva 27 anni ed era figlio unico. Era giunto terzo ai campionati italiani dello scorso anno. Era stato azzurro di bob a 4.

Al momento del trapasso gli era vicina la madre, che lo vegliava amorevolmente da quattro giorni e quattro notti: quando Gaspari è deceduto, la signora è stata colta da collasso ed è stata ricoverata allo stesso ospedale di Aosta. Le sue condizioni, comunque, non sembrano gravi.

La cura dei medici ed un delicato intervento cui era stato sottoposto l'altro ieri non sono valsi a salvare lo sfortunato atleta. Stamane sembrava che Gaspari avesse avuto un sensibile miglioramento e tutto lasciava sperare che il cortinese avrebbe superato la crisi. Invece, quando il cuore di tutti si stava ormai aprendo alla speranza, è morto senza riprendere conoscenza.

L'incidente, come si sa, era accaduto lunedì mattina. Il bob di Leopoldo Gaspari aveva avuto uno scarto in una curva e si era «piantato». Il secondo, Carlo Gandini, era volato fuori pista mentre lui era rimasto incastrato al posto di guida e aveva battuto violentemente il capo, pur protetto dal casco.

Avviato all'ospedale Mauriziano in fin di vita, Gaspari veniva immediatamente messo sotto una tenda ad ossigeno. Nella notte tra lunedì e martedì il cuore dell'atleta di Cortina aveva cessato di battere, ma un massaggio cardiaco lo aveva richiamato in vita. Mercoledì Gaspari era stato sottoposto a un intervento delicato per l'asportazione di un grosso ematoma che premeva sul cervello.

l. v.

Monti vince a Cervinia il titolo di bob a due

Cervinia, 20 gennaio.

Il primo titolo italiano del bob, per la stagione 1967, è stato assegnato quest'oggi a Monti e Siorpaes vincitori incontrastati nel «due». L'equipaggio del fuoriclasse cortinese ha aumentato, seppure di poco, il vantaggio acquisito mercoledì nelle prime discese risultando anche quest'oggi il migliore fra i quattordici concorrenti rimasti in gara.

Dietro a Monti si è piazzato Nevio De Zordo, confermando, con una discesa strepitosa nella quale stabiliva il secondo tempo assoluto sulla pista, il proprio buon diritto ad entrare nella squadra azzurra che prenderà parte ai mondiali. De Zordo ha avuto un aiuto non indifferente dalla fortuna; l'eliminazione delle discese compiute ieri gli ha permesso di non essere svantaggiato da una prima prova totalmente negativa, ma oggi il suo exploit chiude la polemica nata ieri attorno a lui.

Ecco la classifica del campionato italiano di «bob a due»: 1) Monti-Siorpaes (Cortina) 5'10"78; 2) De Zordo-De Martin (Pieve di Cadore) 5'12"96; 3) Mosa-Pierini (Forze Armate) 5'14"17; 4) D'Andrea-Caldara (Cristallo) 5'14"73; 5) Giacobbi-Martinelli (Pieve di Cadore) 5'15"81.

Sciatori cittadini al Sestriere oggi nel «Martini-Kandahar»

Sestriere, 20 gennaio.

Domani al Sestriere si iniziano le prove del «Martini-Kandahar», il concorso internazionale riservato agli sciatori cittadini. La prima prova in programma è uno slalom gigante, cui farà seguito domenica lo slalom speciale.

I percorsi dello slalom gigante sono stati tracciati lungo la pista del Chisonetta. Su due discese differenti per uomini e donne, la prima approntata da Passet con 72 porte, e la seconda da Paltrinieri con 58 porte.

La partecipazione alle gare dei prossimi giorni è abbastanza numerosa e qualitativamente scelta. Il numero dei concorrenti che hanno preso parte ieri al «Derby» è aumentato di parecchie unità ed ora sono rappresentate dieci nazioni.

Confermata dalla Lega la punizione a Ferrini

Rocco non ha ancora deciso come sostituirlo Nella Juventus, che si trova già a Roma, ancora in dubbio il recupero di Castano e Menichelli

Ferrini non giocherà domani allo stadio contro il Napoli. La commissione disciplinare della Lega calcio ha respinto ieri a Milano sia il ricorso presentato dal Torino avverso alla squalifica di un turno inflitta al «capitano» granata, sia quelli della Lazio per D'Amato e della Sampdoria per Cristin. La notizia non ha certo rallegrato l'allenatore Rocco il quale non disperava di poter impiegare Ferrini, che attraversa un momento di ottima forma.

Il tecnico triestino dovrà pertanto trovare una soluzione di ripiego. Per ora non si sbilancia. «Devo ancora decidere — diceva al termine dell'ultima seduta preparatoria. — Potrei affidare al giovane Varnier il compito di marcare Sivori, ovvero utilizzare Fanello. Simoni mezz'ala, con Facchin all'estrema è un'altra ipotesi. Tre soluzioni possibili, tre giocatori per una maglia».

I granata ieri hanno incontrato al «Filadelfia» i giocatori del Napoli osservandoli poi nella breve seduta d'allenamento diretta da Pesaola.

In quanto alla Juventus, i bianconeri sono partiti ieri pomeriggio in treno alla volta di Roma ove sono giunti verso mezzanotte. Chiuso l'aeroporto di Caselle per la nebbia, la squadra ha dovuto cambiare programma di viaggio. La comitiva, guidata dall'allenatore Herrera, comprendeva 15 giocatori e precisamente: Anzolin, Gori, Salvadore, Rinero, Castano, Cinesinho, Favalli, Del Sol, De Paoli, Sacco, Zigoni, Menichelli, Colombo, Coramini e Roveta.

Sono rimasti a casa, perché indisponibili, Sarti, Leoncini (che hanno ripreso ad allenarsi appena ieri) e Bercellino fermo per una tonsillite. La presenza di Castano e Menichelli fra i partenti conferma che Herrera spera di poterli utilizzare.

Castano, alla partenza da Torino, non sembrava però molto convinto circa la possibilità di rientrare fra i titolari contro la Lazio dopo due settimane di assenza. Lo stesso dicasi di Menichelli. Una decisione verrà presa oggi al termine dell'ultimo allenamento che i bianconeri svolgeranno all'Acquacetosa. In difesa rientra Salvadore; se Castano giocherà, Rinero sarà lo «stopper». Qualora Castano desse «forfait» la Juventus affiderà a Coramini il ruolo di «libero».

b. b.

Polemica a distanza tra i due Herrera

Helenio Herrera ha dichiarato al quotidiano sportivo milanese che «la Juventus è sempre l'avversaria più pericolosa dell'Inter, ma deve modificare certi schemi perché altrimenti neanche con Pelé ed Eusebio potenzierebbe l'attacco».

Le osservazioni dell'allenatore nerazzurro non hanno turbato l'ambiente bianconero. Il «trainer» juventino Heriberto Herrera le ha giudicate «strane» limitandosi a commentare: «Perché il mio collega interista parli in questo modo le ragioni sono due: o qualcosa non va all'interno dell'Inter, oppure ha paura della Juventus».

May squalificato a vita dalla Federazione tedesca

L'atleta della Germania Est avrebbe accettato un compenso da una ditta produttrice di scarpe da corsa

Erfurt, 20 gennaio.

Il venticinquenne Jurgen May, l'atleta tedesco fra i migliori del mondo sulle distanze degli 800 e dei 1500 metri, è stato squalificato a vita dalla Federazione della Germania Est, che l'ha accusato di aver ricevuto del denaro in occasione dei recenti campionati europei svoltisi a Budapest nel settembre scorso per propagandare con un certo tipo di scarpette chiodate.

(t. t.) A Budapest, in occasione dei campionati d'Europa durante i quali l'atleta avrebbe commesso l'infrazione ai regolamenti del dilettantismo, Jurgen May aveva deluso i suoi sostenitori: partito con il ruolo di favorito sia negli 800 che nei 1500 metri, l'atleta tedesco era stato eliminato nelle semifinali della prima specialità, e non si era classificato che quinto nella finale della gara più lunga. Lo smacco era stato in parte coperto dalla vittoria di un altro tedesco dell'Est, Manfred Matuschewski, negli 800 metri, ma in ogni modo la duplice défaillance di May aveva creato un certo malumore nelle file della squadra della Germania Or.

Probabilmente le polemiche si erano già iniziate a Budapest, ed ora sono sfociate in una decisione che suona anche come «punizione» per lo scarso rendimento dell'atleta ai campionati d'Europa. May è giornalista sportivo presso un quotidiano di Erfurt, e saprà difendersi. Il suo caso è simile a quello di numerosi calciatori — fra i quali alcuni italiani — che ai «mondiali» di Londra sostituirono le abituali scarpette da gioco con quelle di un'altra marca, in cambio di un premio. A quanto risulta, nessun calciatore però è stato punito per questo: i professionisti, che già guadagnano, possono incassare degli extra, ma un dilettante non deve arrotondare il bilancio. A maggior ragione, poi, se è anche sconfitto.

La seconda giornata del Concorso ippico torinese

Successi di Mancinelli e Stefano Angioni

Mancinelli si è affermato nel premio Carpano, dopo un emozionante duello con l'amazzone signora Laura Zanuso - Il giovane cavaliere torinese ha invece vinto il premio Bolaffi, superando per un solo decimo di secondo il francese Moizard - Le prove continuano oggi

Il Concorso ippico internazionale a Torino Esposizioni è proseguito con i successi di Graziano Mancinelli e del torinese Stefano Angioni. La vittoria di quest'ultimo nel Premio Bolaffi — prima prova di qualificazione per il G. P. Fiat — è stata altamente emozionante.

Trentatré concorrenti, nove ammessi al «barrage», ridotti ad otto per il ritiro di Fessoz. Mancinelli — unico concorrente senza errori al quinto percorso — sembrava avviato con Water Surfer ad una nuova vittoria quando il penultimo cavaliere in gara, il francese Moizard, riusciva non solo a non abbattere nessuna barriera, ma anche ad impiegare tre secondi in meno dell'italiano.

Rimaneva solo Stefano Angioni: il giovane ufficiale torinese, con uno splendido percorso, in cui ha chiesto al suo cavallo — Boy Friend — ogni più riposta energia, riusciva a compiere il tracciato senza errori e impiegando un decimo di secondo in meno del francese.

Nel pomeriggio si era disputato il Premio Carpano; altissima la partecipazione italiana e straniera a questa prova, una categoria speciale con limite di tempo. Ogni cavaliere doveva superare in un minuto il maggior numero di ostacoli, ricevendo due punti per ogni salto senza errori ed uno quando la barriera veniva abbattuta. Il suono della campana annunciava lo scadere del sessantesimo secondo, dopo di che il concorrente doveva saltare ancora una volta: nel momento in cui il cavallo appoggiava gli zoccoli a terra veniva fermato il cronometro.

Vittoria di Graziano Mancinelli sul grigio Petter Patter, costretto al massimo impegno per superare il punteggio della sorprendente signora Laura Zanuso, in sella a Galla. La vittoria, anzi, è stata merito soprattutto del coraggio e della freddezza di Graziano Mancinelli, che ha osato veramente molto con incredibili «voltate».

Il concorso offre oggi due gare di particolare interesse, anche se di contenuto completamente diverso. Alla sera — inizio alle 21 — è in programma il Premio «Trofeo Coinca», seconda prova di qualificazione per il Gran Premio Fiat. E' la gara più spettacolare di tutti i concorsi ippici, la «potenza».

Alle 16 è in programma il Premio Martini: si tratta di una staffetta per squadre di tre cavalieri, in cui ciascun concorrente compirà un percorso intero; al termine dovrà passare la frusta al compagno.

Premio Carpano (categoria speciale con limite di tempo) 1. Graziano Mancinelli (It.) su Petter Patter, punti 28, tempo 62"4/10; 2. Laura Zanuso (It.) su Galla, punti 27, tempo 63"6/10; 3. Reynoso Fernandez (Bras.) su Baronet, punti 26, tempo 60"; 4. Bernard De Fombelle (Fr.), su Non Monsieur, punti 26, tempo 63"1/10.

Premio Bolaffi: 1. Stefano Angioni (Italia), su Boy Friend, pen. 0, t. 45"6 al barrage; 2. Charles Moizard (Francia), su Loquet, pen. 0, t. 45"7 al barrage; 3. Graziano Mancinelli (Italia), su Water Surfer, pen. 0, t. 49"3; 4. Lalla Novo (Italia), su Rahin, pen. 4, t. 51"6; 5. Giulia Serventi (Italia), su Gay Monarch, pen. 4, t. 59"3; 6. Charles Moizard (Francia), su Ivanhoe, pen. 4, t. 46"9.

e. r.

L'Hockey Club Torino supera il Cortina: 11-7

Rimontando uno svantaggio iniziale di due reti causato da ingenuità della difesa, l'Hockey Club Torino ha battuto ieri sera al Palazzo del Ghiaccio la squadra dell'Amatori Cortina con il punteggio di 11 a 7. Grazie a tale vittoria gli hockeisti torinesi rimangono al comando della classifica del campionato di serie B.

Baliveau è stato il protagonista della partita, guidando la riscossa dei gialloblù e realizzando cinque goal. De Toni (4) e Crepaz (2) hanno completato le marcature per l'Hockey Club Torino, mentre per l'Amatori Cortina hanno segnato Costantini G. (4), Menardi, Siorpaes e Rotelli.

* Corsa «Tris» — Il Premio Donatello II (galoppo; lire 2.500.000, m. 1600), disputato ieri a Napoli è stato vinto da Santa Corona (C. Castaldi), davanti a Nito ed Olimpica. Ai 153 scommettitori (13 a Torino) che hanno indovinato la combinazione vincente 7 - 4 - 6 toccano L. 302.640.

Un atleta jugoslavo muore durante un esame medico

Il ventunenne Janez Mole sarebbe deceduto per un guasto al cardiotachimetro, uno strumento elettrico che misura i battiti del cuore - Il parere di un tecnico

Lubiana, 20 gennaio.

L'atleta jugoslavo Janez Mole, di ventun anni, è stato ucciso a Lubiana da un cardiotachimetro: a causa di un guasto, Mole ha ricevuto una scarica elettrica che gli ha arrestato il cuore. Il decesso è avvenuto in ospedale, dopo un vano tentativo dei medici di effettuare un massaggio cardiaco.

La notizia, giunta ieri da un'agenzia, non fornisce altri particolari: non precisa quale sia lo sport praticato da Mole, né le cause precise del decesso. Ci siamo rivolti ad un tecnico per avere spiegazioni sullo strumento che avrebbe provocato la morte dell'atleta jugoslavo. La risposta è stata decisa: «E' impossibile che il cardiotachimetro possa uccidere un uomo. La massima tensione che si può sviluppare da tale strumento è di 14 Volt, che significa assoluta sicurezza. Bisognerebbe che la tensione stessa fosse di cinque o sei volte superiore, perché ci fosse pericolo. Ritengo quindi che il decesso sia dovuto ad altri motivi».

Il cardiotachimetro è uno strumento di modeste dimensioni che si applica sul torace degli atleti e serve a rilevare le correnti elettriche emesse dal muscolo cardiaco. A distanza anche notevole dal soggetto da esaminare (cento metri e più) viene posto un altro apparecchio, che riceve gli impulsi su una lunghezza d'onda prestabilita. Per la registrazione, quest'ultimo strumento è collegato a sua volta ad un elettrocardiografo. Il prezzo del complesso dei tre apparecchi varia tra le 300 e le 400 mila lire.

Il cardiotachimetro è conosciuto in tutto il mondo poiché è l'unico sistema per ottenere la registrazione del battito cardiaco anche a distanza. Viene usato abbastanza comunemente nelle ricerche di fisiologia dello sport, del lavoro e dell'aviazione. «Ma non può uccidere un uomo», ha detto il tecnico.

Le tre parti del cardiotachimetro; in basso le «spie» da applicare sul corpo dell'atleta (Moisio)

Non ancora definite le competenze fra Regione e Stato

Presidente e giunta siciliana sono al di sopra di ogni legge

Manca un'autorità che possa incriminare e giudicare gli assessori regionali: essi sono i soli cittadini italiani che possono commettere reati (relativi alle loro funzioni) senza essere perseguiti - Palermo insiste per avere massima autonomia in tutti gli atti: al governo di Roma concedono il solo diritto di versare miliardi di contributi, ma senza alcuna ingerenza nel modo di usarli

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, gennaio.

La Sicilia si avvia alle prossime elezioni regionali (in primavera) in una cupa atmosfera di recriminazioni. Si rinfaccia allo Stato di non aver mai avuto comprensione per l'isola, di averla presa per la gola, di aver lesinato aiuti, finanziamenti, opere pubbliche. In realtà, i rapporti fra Stato e Regione non furono buoni fin dal principio, e ancor oggi si muovono nella confusione e nel ripicco. Palermo interpretò l'autonomia come indipendenza, però maggiorata: cioè, i siciliani avevano il diritto di governarsi da soli, ma lo Stato non aveva perduto il dovere di svolgere le sue funzioni e di versare i suoi quattrini. A Roma, naturalmente, la cosa fu intesa in tutt'altro modo: se i siciliani vogliono l'autonomia, non staremo ad offenderli con intrusioni che potrebbero esserci rimproverate. Perciò niente (o scarsi) investimenti per strade, scuole, piano verde, Iri, Cassa del Mezzogiorno, eccetera.

In vent'anni non è ancora finito il trapasso delle «competenze» fra la Regione e lo Stato. In particolare, sono sempre in viaggio fra Roma e Palermo le contestazioni che riguardano la ripartizione dei tributi. La Sicilia reclama miliardi a palate, lo Stato lesina anche la lira. Un esempio della disordinata anarchia delle «competenze» si ha di fronte al problema dell'acqua. L'acqua scarseggia dappertutto, ma dappertutto c'è. Basterebbe che tutti gli sforzi si concentrassero verso l'unico fine di cercarla e di convogliarla, e invece si palleggiano la responsabilità di dissetare i siciliani, i Comuni, la Regione, la Cassa del Mezzogiorno, lo Stato, l'Ente per la riforma agraria, i consorzi di bonifica e qualche altro ente. Morale: soltanto in pochi luoghi e per l'iniziativa di privati agricoltori, si è avuta in questi anni una meravigliosa fioritura di «giardini» (agrumeti) e di aree coltivate ad ortaggi.

Per il resto, gli acquedotti urbani e rurali sono del tempo di Francesco Crispi. In questi giorni il Comune di Canicattì ha ottenuto l'approvazione d'un vecchio progetto per captare l'acqua per i bisogni della cittadinanza. Progetto vecchio, inchiodato da un immobilismo durato un millennio: la fonte, chiamata «Capo d'Acqua», era stata scoperta dagli arabi intorno all'anno mille.

I cattivi rapporti tra l'isola e lo Stato diventarono pessimi dodici anni fa. Venne istituita a Roma la Corte Costituzionale; una delle sue prime sentenze dichiarò «travolta» l'Alta Corte per la Sicilia, organo supremo che avrebbe dovuto controllare e garantire la legittimità degli atti dell'autorità regionale. La Sicilia reagì con una bordata di eccezioni. I suoi sottili giuristi fecero osservare che la Corte Costituzionale aveva commesso un abuso, e proprio sul terreno costituzionale: non si poteva modificare con una sentenza uno statuto (quello siciliano) che la Costituzione ha accolto e fatto proprio.

Il ricorso fu respinto, l'Alta Corte si disciolse, ma la Sicilia non ha mai cessato di eccepire. A Roma, presso il Palazzo di Giustizia, c'è ancora un tavolo (e un cancelliere) riservato alla «cara estinta», cioè all'Alta Corte, e ciò basta ai siciliani per dimostrare che essa non è poi né «estinta» né «travolta»: solo, in «frigidaire». In «frigidaire» sono, insieme all'Alta Corte, anche molti articoli dello Statuto siciliano e quasi tutte le «norme di attuazione» del medesimo.

Infine una questione che potrebbe apparire marginale, ma che ha la sua importanza perché si riflette in un'infinità di sfumature su tutti gli aspetti della vita siciliana. L'Alta Corte aveva il potere di porre in stato d'accusa il presidente della Regione e gli assessori, ove compissero reati nell'esercizio delle loro funzioni. Ebbene: questo potere la Corte Costituzionale non ce l'ha. L'Alta Corte non c'è più o non dà segni di vita (se non per via di quel cancelliere di cui abbiamo fatto cenno): finisce che non esiste in tutto il territorio della Repubblica italiana un organo che abbia l'autorità di elevare accuse e di sottoporre a giudizio il presidente e gli assessori della Regione siciliana. Essi sono i soli cittadini italiani che possono commettere reati davanti agli occhi di tutti senza essere perseguiti.

In verità, non si può dire che siano i soli. Tutta l'isola appare zona franca. Mi racconta un funzionario della Regione: «*Alcuni anni or sono venni nominato commissario in un comunello dell'interno che non riusciva a darsi un sindaco. Il segretario mi presentò un fascio di pratiche da evadere. C'era, tra le altre, l'autorizzazione a bandire una gara per la costruzione di un nuovo palazzo. "Bene, facciamo questa gara", dissi. Il segretario sgranò gli occhi: "Che gara? E' stata fatta tre anni fa, è stata vinta, e il palazzo è costruito e ha già bisogno di riparazioni. E' il palazzo dove siamo noi adesso!"*».

In questi giorni il sindaco di Catania ha ricevuto dal Consiglio di Giustizia amministrativa, che siede in Palermo, una sentenza in cui è dichiarata illegittima una sua «sanatoria» generale, disposta per le violazioni di legge e di regolamenti compiute nella costruzione di alcuni quartieri nuovi. Per riportare Catania alla legalità si dovrebbero perciò demolire circa venti milioni di metri cubi di fabbricati (valore trenta miliardi). Ma Catania vive tranquilla, la sentenza passerà agli atti, i nuovi quartieri rimarranno in piedi.

Soltanto chiudendo un passato di sperperi e di spese inutili la Sicilia potrà riprendere il suo cammino. Ci riuscirà? E' scritto sul piano di sviluppo che si prevedono nei prossimi anni quindicimila nuovi posti di lavoro (vengono chiamati così) nella pubblica amministrazione in Sicilia. Con tanto senso alla memoria di don Sturzo, che aveva sognato per l'isola una burocrazia snella: pochi funzionari, ben preparati e pagati bene. Solo quest'ultima clausola è stata rispettata. Per il resto, se la Sicilia non rinsavirà, si prepara un'isola di scrivanie ammonticchiate una sull'altra. Tra le gambe di questa moltitudine di tavoli il turista di domani potrà scorgere, di lontano, le colonne immortali di Selinunte e di Agrigento.

Gigi Ghirotti

Il presidente e la giunta eletti alla Regione Siciliana

Confermati l'on. Coniglio e gli assessori della precedente amministrazione

Palermo, 20 gennaio.

L'Assemblea regionale siciliana ha eletto questa sera, dopo due giornate di sedute e dopo quattro votazioni, il presidente e i dodici assessori regionali.

E' stata riconfermata in blocco la giunta Coniglio, con assessori gli onorevoli Fasino, Carollo, Grimaldi, Nicoletti, Sammarco e Santalco (dc); Dato, Mangione, Fagone, Pizzo e Macaluso, quest'ultimo in sostituzione dello scomparso on. Bino Napoli (psu) e Giacalone (pri).

Il rappresentante repubblicano coerente con la posizione sostenuta qualche ora prima in seno alla direzione regionale del suo partito, non si è presentato in aula. Malgrado ciò egli è stato eletto assessore.

La precedente giunta Coniglio era caduta sulla votazione dell'esercizio provvisorio.

Geloso travolge con l'auto la moglie che sta salendo sulla vettura d'un amico

Un autotrasportatore, trentanovenne, ad Aosta - Formato e denunciato per tentato omicidio - La donna (28 anni) ricoverata all'ospedale: non è grave

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 20 gennaio.

Un marito geloso ha investito di proposito la propria moglie, da cui viveva separato, mentre questa stava per salire su un'auto di un amico di famiglia. La donna, scaraventata a terra, è stata soccorsa da alcuni passanti e dall'agente di p.s. in servizio alle Poste. Trasportata al Mauriziano, vi è stata ricoverata con prognosi di dieci giorni, per contusioni craniche, ferite lacero contuse multiple alla regione occipitale, ed in tutto il corpo.

Il marito, fermato subito dopo l'incidente, è stato denunciato per tentato omicidio, e nel pomeriggio è stato rinchiuso nel carcere cittadino. Si tratta di Michele Colletta, di 39 anni, da Muro Lucano (Potenza), autotrasportatore, residente in corso Battaglione Aosta 50.

Il fatto è avvenuto verso l'una, la scorsa notte, in pieno centro di Aosta. La donna, Maria Lombardi, di 28 anni, da Foggia, era da poco uscita dal dopolavoro delle Poste dove lavora come cameriera.

«*Avevo visto che nei paraggi girava mio marito, ed avevo paura* — ella ha dichiarato —: *per questa ragione avevo pregato un conoscente mio e di mio marito, di accompagnarmi in auto a casa. Mentre stavo per salire sull'auto, ho scorto mio marito che dirigeva la sua vettura su di me. Devo aver gridato "mio marito, mio marito!", poi non ricordo più nulla*».

Sul luogo dell'incidente accorreva l'agente di servizio alle Poste che richiedeva l'intervento della squadra mobile. I due uomini venivano portati in questura, mentre la donna era avviata all'ospedale Mauriziano.

Il Colletta dichiarava di essersi recato verso le 20,30 di giovedì in casa del suocero, per trovare il figlio di cinque e la figlia di 14 anni; di essere quindi uscito alle 22, e di aver poi vagato in auto per le vie della città, alla ricerca di sua moglie.

«*Volevo parlarle per indurla a cambiare vita, perché mi erano giunte voci non troppo buone sul suo conto* — egli ha dichiarato —, *ma non volevo ucciderla. Stavo per posteggiare l'auto accanto a lei, quando mi sono mancati i freni, e le sono finito addosso. Poi* — egli ha aggiunto — *non è vero che stava per salire sull'auto del mio amico. Gli era già seduta accanto, e quando mi ha visto, è scesa ed ha cercato di fuggire*».

Gli inquirenti sono di diverso avviso. L'auto infatti, dopo aver percorso ancora qualche metro, è andata a schiantarsi contro il muro dell'edificio, il che vuol dire che viaggiava a forte velocità. D'altro canto, c'è la testimonianza dell'amico di famiglia, Salvatore Donato, di 46 anni, nativo di Tito (Potenza), autista, il quale ha dichiarato: «*Sono certo che il Colletta lo ha fatto di proposito. Tempo fa mi aveva confidato che voleva uccidere Maria, e che voleva farla finita una volta per sempre. Ieri sera ero sceso al ristorante del dopolavoro delle Poste, dove mi sono trattenuto a pranzo, e per vedere la televisione. Verso l'una, uscendo, la Lombardi mi ha pregato di accompagnarla a casa, il che stavo facendo di buon grado, quando ho visto l'auto del Colletta piombare alle spalle della donna, e gettarla a terra*».

L'auto, una «Giulietta» dal parafango sinistro tutto sbrecciato per l'urto frontale contro il muro, è stata sequestrata. **i. v.**

L'episodio a Rivarolo

Arrestato un giovane che aggredì una ragazza

Rivarolo, 20 gennaio.

(o.) Su mandato emesso dalla Pretura di Rivarolo, è stato oggi arrestato Giuseppe Cittadino, 26 anni, abitante a Favria con la moglie e un figlio. I reati per cui il Cittadino è stato arrestato sono: tentata violenza carnale, lesioni volontarie, atti osceni in luogo pubblico, atti di libidine in presenza di minorenni.

Come è noto una ragazza di Rivarolo, Giovanna Facco, 18 anni, veniva fermata in prossimità del torrente Orco dal giovane che, visto il rifiuto della ragazza, la schiaffeggiò, dileguandosi poi nell'oscurità a bordo di una motoretta verso Rivarolo.

Sulla base della denuncia presentata dalla ragazza, i carabinieri di Rivarolo riuscirono a far luce sul fatto. Dopo l'interrogatorio effettuato dal Pretore, il Cittadino è stato portato alle carceri di Torino.

Proseguirà a Roma il processo in appello contro il prof. Aliotta

I giudici hanno respinto l'istanza di incompetenza territoriale

Roma, 20 gennaio.

(g. g.) Il processo d'appello contro il prof. Nicola Aliotta per lo «scandalo» dei bimbi ammalati di tbc, proseguirà a Roma. Lo ha deciso la terza sezione della Corte di appello, dopo una breve riunione in camera di Consiglio, respingendo l'eccezione di incompetenza territoriale sollevata dalla difesa.

I difensori di Aliotta e degli altri imputati avevano sostenuto che poiché molti dei mandati di pagamento erano stati accreditati dall'Inps alle società che l'ex primario del Forlanini aveva costituito a Lecce, il processo doveva essere annullato e ricominciato nella città pugliese. Ma la tesi degli avvocati Sotgiu e Angelelli Gariboldi è stata respinta dalla Corte, su richiesta del P.M. e della parte civile.

All'udienza non ha assistito il prof. Nicola Aliotta, principale imputato. Il Tribunale ritenne che il tisiologo, speculando sulla salute dei bambini predisposti alla tubercolosi, avesse intascato oltre un miliardo e gli inflisse oltre 4 anni di reclusione. Con lui furono condannati Salvatore Sammarco a 2 anni di reclusione e Antonino La Porta a 1 anno e 10 mesi. Il quarto imputato, Luigi Cataste, fu invece assolto con formula piena. Il dibattito è stato rinviato a lunedì. La difesa solleverà altre eccezioni, per tentare di ottenere l'annullamento del giudizio.

Con una decisione della magistratura di Novara

Tolta la patria potestà a una madre di nove figli che tutte le sere aveva convegni con i soldati

Trentottenne, vive separata dal marito, un pensionato di 67 anni - Il provvedimento applicato anche nei confronti dell'uomo - I ragazzi affidati ad istituti di beneficenza della provincia (il più grande ha 14 anni; il più piccolo due mesi) La Procura della Repubblica nominerà un tutore - Sembra che la donna, con un amico, abbia lasciato la città



I fratellini ricoverati al brefotrofio: i gemelli Franco e Marco, 2 anni, Giulia, 4 anni, e Carla di 1 mese e mezzo

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 20 gennaio.

Una penosa situazione familiare è stata risolta dall'autorità giudiziaria che ha sancito la decadenza della patria potestà di due coniugi di Novara, che hanno nove figli: nell'attesa della nomina di un tutore, i ragazzi sono stati affidati all'Onmi che ha provveduto al loro ricovero in vari istituti benefici della nostra provincia. I coniugi colpiti dal provvedimento della magistratura sono il pensionato Marco Giovannella di 67 anni e la moglie Emilia Maderi di 38. Da tempo la coppia vive separata: l'uomo risiede ad Arona; la Maderi a Novara, alla «Bellaria», un casamento popolare di proprietà del Comune, sito in viale Giulio Cesare 181.

Dei nove figli (il più grande ha 14 anni; il più piccolo un mese e mezzo di vita) soltanto il maggiore, Pietro, era già ospitato all'orfanotrofio «Dominioni» di Novara. Tutti gli altri conducevano una difficile esistenza nella casa di viale Giulio Cesare dov'era ospite un uomo, amico della madre.

Del pietoso caso si erano a più riprese occupati enti benefici cittadini e, recentemente, la polizia femminile. Sulla moralità della donna erano giunte in questura voci allarmanti che portavano alla ribalta vicende di uno squallore indicibile. La donna, ogni sera, usciva di casa per intrattenersi con militari nella zona di piazza d'Armi. Secondo queste voci, qualche volta l'avrebbero accompagnata le due ragazze più grandi, Giovanna di 13 anni e Margherita di 11, che tuttavia non hanno mai assistito ai convegni della madre.

La polizia, infatti, si è limitata a segnalare la situazione alla Procura. In seguito al provvedimento del magistrato, sette degli otto figli che ancora vivevano con la madre sono stati ricoverati nei giorni scorsi in vari istituti: Giovanna e Margherita ad Arizzano presso le suore di S. Eusebio; Teresa di 8 anni a Novara dalle suore Rosine.

Ieri l'assistente di polizia femminile, con l'ordine del tribunale, si è presentata alla «Bellaria» per prelevare i quattro bambini più piccoli: Giulia di 4 anni, i gemelli Mario e Franco di 2 e Carla di un mese e mezzo. La Maderi, ha opposto una disperata resistenza. Ne è nata una scena drammatica e straziante, nel corso della quale la donna ha dato in escandescenze facendo accorrere una folla di curiosi.

A nulla sono valse le assicurazioni che i bimbi, in definitiva, sarebbero stati meglio che non nella loro casa di sole due stanze: sarebbero stati vestiti e ben nutriti, curati negli studi e avviati poi ad un lavoro. E' occorsa l'autorità della magistratura per convincere la donna: i quattro piccini sono stati ricoverati al brefotrofio provinciale. Soltanto uno dei figli della Maderi, Giuseppe di 10 anni, è rimasto con la madre. Si tratta di un minorato, per il quale ancora non è stato trovato un istituto idoneo.

Oggi la casa della Maderi, alla «Bellaria», era chiusa. Pare che la donna, con l'ospite e amico e il figlio Giuseppe abbia lasciato Novara. Marco Giovannella, che vive solo ad Arona non è stato rintracciato ed ancora non è stato possibile notificargli la decadenza della patria potestà. **p. b.**

Sposa in attesa di un figlio cade durante una lite: ricoverata in ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 20 gennaio.

(d. m.) Una sposa di [illegible] anni, Rosa Salici in Machi, abitante in via Scarampi 11, è ricoverata in osservazione nel reparto maternità in seguito ad un incidente avvenuto davanti all'ingresso dell'ospedale di Asti.

La signora, che attende un figlio, s'era recata all'ospedale accompagnata dal cognato: avrebbe dovuto far visita ad un suo parente infermo. Pare che ad un certo momento sia sorta una vivace discussione con il portinaio, il quale aveva fatto presente che mancava ancora mezz'ora all'apertura del cancello. Il cognato della Salici avrebbe insistito perché la donna, date le sue condizioni, fosse lasciata entrare.

Ad un certo momento, nel trambusto della lite, la signora sarebbe caduta: non si esclude sia avvenuta in seguito ad una crisi isterica. Rosa Salici è stata soccorsa dal medico di guardia, che ha poi deciso di farla ricoverare al reparto maternità.

Scambio di multe a Palermo tra carabinieri e vigili urbani

I primi hanno elevato contravvenzioni alle guardie senza bollo - Per rappresaglia, i vigili hanno multato le auto dei militari in sosta vietata

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 20 gennaio.

(f. d.) Guerra fredda tra vigili urbani e carabinieri a Palermo: nel pomeriggio di ieri due carabinieri motociclisti, in normale servizio di sorveglianza e di controllo del traffico, hanno intimato l'«alt» a molte vetture che uscivano dal comando dei vigili urbani e che dalla via Torremuzza si immettevano nel Foro Italico. La maggior parte dei vigili sono stati multati inflessibilmente dai militari perché non avevano provveduto a versare nei termini di legge la tassa di circolazione.

Quando i carabinieri avevano già riempito una decina di moduli di contravvenzione sarebbero stati invitati a favorire nei locali del comando e dopo un colloquio con funzionari e dirigenti si sarebbero allontanati.

Stamane due «motociclisti» dei vigili urbani si sono recati nel vasto piazzale retrostante al Teatro Massimo ed hanno iniziato a controllare i documenti di circolazione delle vetture dei carabinieri i quali hanno nei pressi la loro «Centrale». Nulla da eccepire, per ciò che riguarda il pagamento delle tasse di circolazione; ma tre vetture di carabinieri si trovavano in sosta vietata e sono state inflessibilmente contravvenzionate.

Prigioniero sotto un trattore si taglia la gamba per liberarsi

Un agricoltore francese di 35 anni - Ha compiuto stoicamente l'«operazione» con un temperino per non morire dissanguato

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 20 gennaio.

(l. m.) Un agricoltore della regione di Sarlat rimasto imprigionato sotto il trattore che gli era ribaltato, si è amputato la gamba sinistra col proprio coltello per potersi liberare.

Il contadino, André Berthy, di trentacinque anni, era sul suo trattore, in un campo lontano dall'abitato, quando il mezzo si è ribaltato. La gamba gli è finita tra gli ingranaggi che gli hanno stritolato l'arto dal piede sino alla metà della tibia. Non essendoci nessuno nelle vicinanze il contadino ha capito di non poter sperare nel minimo aiuto ed anche che doveva agire rapidamente per evitare l'emorragia.

Perciò vincendo il dolore, André Berthy ha estratto il coltello di tasca e si è messo risolutamente a tagliare le carni sotto il ginocchio per staccare completamente la gamba dal corpo. In tal modo è riuscito a liberarsi, ha preso poi il fazzoletto per legarsi il più stretto possibile la gamba intorno al ginocchio, allo scopo di frenare l'emorragia e, stringendo i denti per non svenire dal dolore, si è trascinato per alcune decine di metri fino alla strada dove, poco dopo, passava per fortuna un'automobile che l'ha trasportato all'ospedale.

Il «giallo» di Castel Gandolfo

Trovato nel lago il fucile del brigadiere assassinato

Roma, 20 gennaio.

L'estenuante lavoro dei sommozzatori che da giorni scandagliano i fondali del lago di Castel Gandolfo nella speranza di trovare qualche elemento utile che potesse aprire uno spiraglio alle indagini sull'uccisione del brigadiere Mario Laganà, ha avuto successo. Sono stati rinvenuti, infatti, il fucile del sottufficiale, la cartucciera e il suo passamontagna. I tre oggetti si trovavano a trenta metri di profondità e a circa settanta metri dal luogo in cui fu rinvenuto il cadavere.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 8)

PROSSIMI sposi, cercano alloggio nuovo aprile, zona Monginevro, Montecucco oppure Peschiera, Ferrucci, Vittorio. Telefonare 321-080.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto Vanchiglia Vanchiglietta. Telefonare ore pasti 888-613.

PROSSIMI sposi settentrionali affitterebbero alloggetto. Telef. 336-927 dopo ore 18. A4843

SOLITARIA ex-impiegata, neo-pensionata, referenziatissima, cercherebbe cameretta piccoli servizi (anche senza bagno) possibilmente centrale. Telefonare 593-581. A5404

TORINESE referenziata cerca 1° marzo [redacted] tinello servizi semicentrale esclusi intermediari. Telefonare 288-997 ore 13-15. A6520

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 - 20.000 - 30.000 - 40.000, Sacchi 14. Telefono 538-539.

A. AFFITTANSI alloggi 2-4-6 camere servizi medesimo stabile. Telefonare 745-720. O939

A. AFFITTASI grande, centralissimo negozio, sottostante magazzino accessibile automezzi. Telef. 541-433 ore ufficio. 20248

A. AFFITTASI magazzino mq. 125 fronte cinema Nazionale. Telefonare 579-001.

A. ALLOGGETTO a Rivoli [redacted] a prossimi sposi. Telefonare 293-100.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. Telefono 538-594. O576

A referenziati affittasi camera cucina servizi 18 mila mensili. Tel. 380-287.

A seguito trasloco officina auto affittasi basso fabbricato via Caserta 8 adatto magazzino artigiano laboratorio. Telefonare Vignolo 651-055.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 548-439.

ADATTO clinica, sede grande azienda, affittasi palazzo Porta Nuova, mq. 2000, libero subito. Telefo[redacted] 796-403. O62

AFFITTANSI alloggetti moderni 18 mila-22.000-30.000-40.000. Honesty. Bogino 10. A5212

AFFITTANSI centralissimi alloggi 3 camere servizi, ufficio - abitazione. Telefonare 579-888. A6515

AFFITTANSI due camere cucina grandi senza termo vicinanze Fiat Ferriere. Telefonare 95-178.

AFFITTANSI locali seminterrato uso magazzino 30.000 mensili mq. 100 circa vendita [redacted]. Corso Francia 273. Rivolgersi impresa, telefono 330-217. 2001

AFFITTANSI locali uso laboratorio con soprastante alloggio. Via Foligno 38. Telefonare 365-503.

AFFITTANSI o vendonsi ampi negozi con retro in casa signorile via Stradella 214. Rivolgersi cantiere.

AFFITTANSI subito due ampi locali solo uso magazzino. Corso Tassoni 72 - 74. [redacted]

AFFITTANSI tre ambienti piano rialzato adatti ufficio. Vassalli Eandi 5. Telefonare 544-002.

AFFITTASI a coniugi soli, piano rialzato, 2 camere [redacted] servizi, garage termo. Mappano, telef. 268-051.

AFFITTASI a 10 km Torino bellissimo alloggio, salone 3 camere cucina, box auto, prezzo mite. Tel. 731-697.

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi a prossimi sposi. Telefono 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio nuovo 3 camere cucinotto servizi Moncalieri vicinanze piazza Bengasi. Telefon. 352-601.

AFFITTASI alloggio piano rialzato 4 camere, servizi, riscaldamento, via Cesare Balbo 25, 40.000 mensili. Telefonare 774-792.

AFFITTASI alloggio Porta Nuova, quarto piano, mq. 55 non riscaldato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8007 — Torino ». A5460

AFFITTASI [redacted] tinello servizi grande [redacted]. Telefonare 93-295.

AFFITTASI [redacted] Dante magazzino deposito merci ampi ingressi. Telefonare 542-743. A5139

AFFITTASI garage barriera Casale adatto magazzino 6000 mensili. Telefonare 84-931. A5086

AFFITTASI libero subito Nichelino capannone luminoso mq. 500 adatto magazzino industria silenziosa. Telefono 502-247. 1001

AFFITTASI locale luminoso mq. 150 a magazzino, Borgata Parella. Telefonare 793-581. A5435

AFFITTASI locale mq. 100 uso officina, magazzino. Tel. pasti 294-231.

AFFITTASI locale mq. 200 con ufficio e servizi, zona Stadio. Telefonare 380-404. A5347

AFFITTASI magazzino con ufficio mq. 280 Madonna Campagna. Telefonare 256-730. A5672

AFFITTASI mezzo intero fabbricato angolare fronte via mq. 650 tre ingressi, zona corso Raffaello. Uso industriale, carrozzeria, autorimessa. Telefonare 881-348. A5539

AFFITTASI negozio Barriera Milano libero subito adatto qualsiasi attività. Telef. ore pasti 599-842.

AFFITTASI negozio con camera cucina, libero, Crocetta. Tel. 597-467.

AFFITTASI negozio retro magazzino via Giulio 29. Telefonare [redacted].

AFFITTASI negozio zona commerciale Madonna di Campagna lire 25.000 adatto ogni genere. Telef. 60-063.

AFFITTASI paraggi via Consolata 3 locali verso strada adatti negozio o magazzino, prezzo mite. Tel. 731-697.

AFFITTASI pied-à-terre, 1 camera studio, cucina bagno servizi, 40.000 mensili, zona Aeronautica. Telefonare 597-309 ore pasti.

AFFITTASI [redacted] 17.000 mq cintato con locali 20 vani circa in località Falchera. Telefonare ore ufficio 464-777. A5798

AFFITTASI via Arnaldo da Brescia 7, salone, 2-3 camere, doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI [redacted] centrale rimesso nuovo persona sola. Telef. 539-298.

AFFITTASI via Pigafetta 24, [redacted] privato, una camera disimpegnata. Telefonare 291-271. A5340

AFFITTASI, zona Francia, [redacted] industriale, deposito, mq 1300. Telefonare 547-476. A6220

AFFITTASI 2 camere 10.000; magazzino luminoso garage vicinanze piazza Bengasi. Telefonare 633-411.

AFFITTO ampio negozio tre vetrine adatto generi diversi zona piazza Rivoli. Telefonare 537-427.

ALLOGGETTO ammobiliato, pied-à-terre libero, esigo serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13. O882

ALLOGGIO piano terra, 3 camere, servizi giardinetto, [redacted] Crocetta, affittasi, 30 maggio; Capelli, Palestro 3.

ALLOGGIO signorile centralissimo 5 camere, doppi servizi et ingressi casa nuova affittasi 85.000. Tel. 537-992.

ALLOGGIO veramente signorile due camere, tinello, cucinino, servizi affittasi, Briona 10. Telef. 514-646.

AMMEZZATI centralissimi 130 mq cinque camere cameretta doppi servizi divisibili affittansi preferibilmente uffici. Telefonare 546-948. A5936

AMMOBILIATO, moderno, Valentino, 3 camere servizi, affittasi 60.000. Telefonare 657-113.

AMMOBILIATO nuovissimo Boringhieri matrimoniale saloncino studiolo tinello servizi. Telefonare 588-416.

ATTICO lussuoso in palazzina centrale con giardino mq. 500 circa più ampi terrazzi e superattico adatto servizi, affittasi. Telefonare 796-403.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 ditta Casetta. O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci, telef. 633-872 ditta Masser.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 5000 per [redacted] Torino, dintorni. Telefonare 754-903 Maggio. A3821

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A1027

AUTOTRASLOCHI sconti eccezionali 20% esclusivamente operai Torino tutt'Italia garanzia. Tel. 263-293, 273-617. Grillo - Minauro.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. A1875

AUTOTRASLOCHI 4000 per [redacted] autofurgoni garanzia. Telef. [redacted] Montalto Einaudi.

AUTOTRASLOCHI [redacted] per [redacted] furgoni imbottiti garanzia. Telefonare 676-361 Quaranta. 2001

BARRIERA Milano affittasi camera tinello cucinino termobagno. Telefonare 634-231. A4947

BOX affittasi vicinanze piazza Rivoli. Telefonare 389-247.

CAMERA indipendente libera subito zona Porta Nuova affittasi. Telefonare 882-481. 1001

CAPANNONE 220 mq. Nichelino. Carroponte, uffici. Tel. 677-374.

CENTRO San Paolo affittasi laboratorio luminosissimo su strada mq 180 Tel. 587-653. A5680

CHIERI affittasi locale mq 650, termosifone, forzamotrice. Alloggio tre camere, servizi. Telefonare 942 148.

CORSO [redacted] alloggio due camere cucina senza termo. Telefonare 545-089. A4980

CORSO Stati Uniti in signorile palazzina affittasi appartamento 7 camere grande cucina, servizi, 130.000 mensili. Oestetenis, telef. 540-405.

CROCETTA affittasi camera, tinello, servizi. Rilievo parziale infissi. Telefonare 594-002. A5495

CROCETTA Valeggio 30 affittasi 1° aprile alloggio signorile 6° piano, salone, 8 camere, 3 bagni, grande terrazzo, 2 cantine, 2 soffitte, 1 volendo 2 box. Visibile ore 15-16.

DRUENTO affittasi alloggetto con bagno giardino orto. Telefon. 984-323 pomeriggio. 1001

DUE locali piano terra uso studio, deposito, laboratorio. Valsalice capolinea. Telefonare 487-971. O13

FRONTE piazza Reyneri affittasi luminoso seminterrato mq. 170 qualsiasi uso. Telefonare 519-443.

GRATTACIELO Fiat Mirafiori corso Traiano 14/11 affittansi appartamenti due camere tinello. Tel. 385-651.

LOCALE affittasi mq. 250 luminoso adatto laboratorio, deposito. Telefonare 850-512. A5514

LOCALE centrale unica campata mq. 300 qualsiasi uso affittasi. Telefonare 517-376. A5744

LOCALE industriale magazzino mq. 350 centrale interno cortile carro ponte impianti riscaldamento luce e forza uffici affittasi. Telef. 60-625.

LOCALE mq 80, termosifone, servizi, cortile, adiacenze chiesa S. Rita affittasi, idoneo ufficio oppure laboratorio non rumoroso. Portineria, corso Sebastopoli 198. O784

LOCALE piano cortile Barriera Milano, con uffici esposizione adatto piccola industria affittasi. Destefanis, telefono 542-808.

LOCALE 280 mq fronte via magazzino laboratorio affittasi, Mirafiori Sud. Tel. 343-487. A5696

LOCALI uso laboratori silenziosi magazzini e box affittansi, Briona 10. Telefonare 514-646.

MADONNA Campagna proprietario affitta alloggio due camere servizi. Telefonare 294-950.

MAGAZZINI depositi laboratori grandiosi nuovi locali seminterrati con rampe di accesso automezzi mq. 5000 eventualmente divisibili da mq. 600 e 1500 affittansi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 396-359.

MAGAZZINO con uffici mq. 700 complessivi Vanchiglia affittasi. Telefonare 885-933. 2001

MANSARDA con termo centrale, ascensore, affittasi piazza Lagrange 1.

NEGOZIO centrale, casa nuova, due vetrine,, 100 mq. affittasi eventualmente con seminterrato. Telefonare 774-320. A4985

NEGOZIO con retro zona commerciale, corso Montegrappa 75, affittasi. Telefonare 596-598. A6101

NEGOZIO retro adatto qualsiasi genere, ufficio, Mazzini 58, affittasi. Telefonare 587-104, ore pasti.

PARAGGI Porta Nuova affittasi negozio due vetrine, magazzino piano terreno, seminterrato mq. 200. Telefonare 587-071. A5768

PARELLA affittasi [redacted] libera subito 10.000 mensili. Tel. 539-967.

PIAZZA Carlo Felice affittasi aprile dieci camere adatte pensione. Telefonare 599-407. A5289

PIAZZA Nizza paraggi affittasi attico 3 camere cucina grande terrazzo. Telefonare 519-770.

PRECOLLINARE affittasi 2 vani servizi soleggiati panoramici giardino. Telef. 885-354. A7698

RECAPITO ufficio centrale offresi. Servizio segreteria prestazioni varie. Telefonare 534-267. A5257.

SIGNORA affitterebbe camera eventualmente cucina, alloggio moderno a persona referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8625 — Torino».

ZONA Santa Rita affittasi negozio nuovo con vasto retro. Telefonare ore pasti 326-332. 2001

ZONA Statuto signorile 4 camere servizi trattabili 60.000. Telefonare 774-632. A5626

RIVOLI affittasi alloggio 3 camere servizi spaziosissimo casa 5 piani (piano rialzato) zona residenziale, verde fuori smog, referenze. Telefonare 959-977. A5658

SALONE unico sottocortile, rampe accesso, luminoso, industria leggera, magazzino, mq. 750, capolinea 3 con senza riscaldamento, affittasi. Telefonare 790-043. A5241

SEMINTERRATO mq. 500 sano adatto magazzino Parella con due uffici affittasi. Telefonare 724-782.

VALLETTE viale Mughetti 30/16 condominio impiegati finanziari affittasi famiglia referenziata alloggio nuovo 4 vani cucina accessori. Telefonare 589-157. 2001

VIA Boston 126 affittasi negozio. Tel. 368-526. A4846

VIA Mazzini 52 affittasi alloggio 5 camere servizi termocentrale ascensore libero subito anche adatto uffici società. Rivolgersi portineria.

VILLETTA strada Leini, affittasi alloggio camera tinello servizi. Telefonare [redacted]. A5178

35.000 A 57.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE, CUCINA, OPPURE TINELLO, CUCININO. VISITABILI MARTEDI', GIOVEDI', SABATO E DOMENICA. TELEF. 644-997 - 518-426. O856

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI annualmente appartamentino Noli camera tinello cucinino bagno. Cassetta 1481 E Sip Genova.

BORDIGHERA affittasi villetta 3 vani, servizi, riscaldamento centrale, giardino. Rivolgersi Hotel Continental, Bordighera. 20524

CERCO appartamentino 5 letti, 1-20 marzo, Valli Susa, Gardena. Telefonare 290-463 Genova. 20503

NICE. Vacanze Pâques,échange bel appartement plein soleil, 6 personnes contre logement 6 personnes, station Ski. Madame Bensard, 91, Boulevard François-Grosso, Nice (France)

MARE, Borghetto Santo Spirito, Albergo Royal, soggiorno ideale pensionati, mamme, bambini. Riscaldatissimo, 2300 complessive. Telefono 70-049. 20473

SANREMO Hotel Belsoggiorno nuova gestione, direzione Montresor, 45 camere con telefono, 30 bagni, conforts, scelta cucina. 27940

SAUZE d'Oulx, [redacted] Hotel Sayonara, ampio soggiorno terrazze, scelta cucina, [redacted].

VARAZZE, Hotel Ariston, 97-371, tutti comforts, garage, posizione tranquilla soleggiata, cucina curata, prezzi modici. Interpellateci.

VARAZZE, Hotel Royal, via Cavour, 97-641, vista mare. Pensione 2300, con bagno 2500 complessive.

VARAZZE Piccolo Hotel, tel. 58-327, camere doccie 2200, bagno 2400.

SIGNORA alloggio mare ligure affitta assiste signore anziane bambini. Telefonare 378-205. 2001

SPOTORNO affittasi alloggio arredato 2 camere e servizi, vicinanza mare. Telefonare 56-303 Asti.

VARAZZE vendo appartamenti moderni, convenienti, dilazioni, Valligo - Bovani, tel. 97-195.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, Hotel Noris, tel. 42-291. riscaldamento centrale 1900 doccia 2050. 2001

ALASSIO, Park Hotel, camere con servizi, terrazzo, speciali prezzi invernali. Telefonare Torino 273-500.

BORDIGHERA, Pensione [redacted] (telefono 21-728), centrale, panoramica, cucina scelta, riscaldamento, ascensore, vicinissima mare, 3600 complessive. 27652

LOANO, Hotel Milano, tel. 69-389, rinomato, vicino mare, termosifoni, citofono, telefono. Apertura 11 febbraio. 20474

LOANO, Soggiorno Firenze, Adua 81, tel. 69-336. Aperto tutto anno. Riscaldamento. Ottima cucina. Prezzi modici. A5285

PENSIONE, « Villa Anila », Santa Margherita Ligure, telefono 86-543. Riscaldata. Confortevole. 3000 giornaliere. 20378

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A. PROFESSIONISTA darei grandiosa camera con pasti, unico ospite. Telefonare 878-752 ore pasti.

AFFITTA eleganti camere nuovissimo meublé centrale Soggiorno Gitiola. Telefonare 553-821.

AMMOBILIATA [redacted] Crocetta un [redacted] affittasi. Telefonare 581-583.

BORGO Vittoria affittasi camera ammobiliata con riscaldamento. Telefonare 290-903. A4981

CASA dello Studente, pensione impiegati, studenti. Po 27, tel. 519-648.

GIOVANE impiegato cerca pensione familiare zona Crocetta-centro. Telefonare 896-491. A5136

MATRIMONIALE tutte comodità uso cucina Zona via Monginevro. Telefonare ore pasti 330-136.

NUOVA Pensione sconto ai dipendenti Fiat, vitto familiare. Telef. [redacted].

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI visagiste manicuriste callista massaggiatrici diventerete: diploma qualifica, Scuola estetica Pierolett creatore elettropettine corsi diurni, serali, facilitazioni sconto 30%. Corso Vittorio Emanuele 59. telef. 538-826.

A. ALLA SEM Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, sono riaperte le iscrizioni corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica specializzata. Iscrivetevi per un redditizio lavoro. 20419

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finiture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali paghe - contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata ecc. inizio 9 gennaio. O985

AVVIAMENTO agli impieghi corsi celeri stenografia dattilografia calcolo meccanico lingue. Methodo, via S. Teresa 20, telef. 546-244.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

INSEGNANTE impartirebbe lezioni materie tecniche matematica, alunni media. Telefonare 488-890.

LAUREANDA impartirebbe lezioni inglese francese. Telefonare 590-417 ore pasti. A4062

LAUREATA insegnante impartisce lezioni matematica fisica. Tel. 634-827.

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525. A5367

TRADUZIONI francese inglese russo spagnolo eseguiamo. Telef. 240-804 ore pasti. A5845

UNIVERSITARIO impartisce accurate Lezioni materie commerciali. Telefonare 539-226, 877-179.

DIPLOMATO col Lower impartisce lezioni d'inglese. Tel. 589-671.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. ABILISSIMO qualificato dirigente commerciale 38enne, pluriennale esperienza ditte primaria importanza internazionale, offresi presso media industria, ambiente sereno, familiare, interessato vendite mercato nazionale ed estero. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 843 — Torino ». 2001

A RAGIONIERE 22enne volonteroso patentauto occuperebbesi subito ovunque qualsiasi lavoro anche modesto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9191 — Torino». A7687

A.A. GIOVANE 23enne media cultura, esperienza quinquennale paghe contributi, conduzione personale vertenze sindacali, esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3638 — Torino ». A6121

A.A. [redacted] paga, contabilità, ragioniere ex dipendente INPS, occuperebbesi anche saltuariamente presso Ditte. Telefonare 369-024. A7729

A. RAGIONIERE 24enne militesente inglese francese macchine contabili, 2° impiego, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9178 — Torino ». O7489

A domicilio pensionato assume stampaggio circolari disponendo duplicatore Roneo. Tel. 500-744.

ATTIVO pensionato bancario occuperebbesi anche mezza giornata; mili pretese. Telefonare 60-556.

CAPO sbavatori 30 anni di esperienza rimpatriando cerca occupazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4076 — Torino». A7616

AUTISTA fattorino 27enne pratico città e dintorni. Telefonare 895-308.

CAPO PERSONALE AZIENDA 100 DIPENDENTI, LUNGA ESPERIENZA, TRENTADUENNE, ESAMINEREBBE SCOPO MIGLIORAMENTO ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 522 — TORINO ». 2001

CAPO servizio, esperto tecniche lavorazioni, analisi tempi, rilevazione costi, organizzazione e coordinamento attività servizi produzione, programmi, acquisti offresi adeguatamente industria costruzioni meccaniche o elettromeccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4087 — Torino ». A7803

CAPO squadra 38enne diplomato scuola tecniche lunga esperienza lavorazioni attrezzature e di serie; pratico cicli di lavorazioni 10 anni di esperienza nella conduzione del personale offresi scopo miglioramento. Scrivere « Pubblicità Stampa 4070 — Torino ». A7597

CINQUANTACINQUENNE intelligente, pratico affari, ottime referenze cerca occupazione adeguata. Telefono 948-681. A7723

COMMESSA 19enne [redacted] seria volonterosa offresi. Telef. [redacted].

CONDUTTORE caldaie vapore, patente 1° grado e patentato macchinista navale esperto impianti centrali termiche, esperienza manutenzione meccanica macchinari, doti comando conduzione personale decennale esperienze cerca sistemazione come capo turno o capo servizio manutenzioni. Scrivere Bonfanti, G. A. Amadeo 41, Milano.

DICIASSETTENNE 2° impiego, conoscenze dattilografia, complometer, paghe contributi, stenografia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9160 — Torino». A7377

DICIASSETTENNE stenodattilografa 2° ragioneria cerca 2° impiego senza pretese. Telefonare 775-087 ore 8 alle 18. 1001

DICIOTTENNE dattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 632-124.

DICIOTTENNE 2° impiego fatturista contabile pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 757-023.

DIPLOMATO quarantenne ventennale esperienza servizi produzione, responsabile programmazione e acquisti, massime referenze, offresi seria ditta metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4080 — Torino».

DIRIGENTE amministrativo trentasettenne importante società industriale esaminerebbe serie proposte piccola media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

DISEGNATORE esperienza pluriennale carrozzeria ossature offresi scopo miglioramento seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9180 — Torino ». A7652

ESPERTO CONTABILITA' MECCANIZZATA ED RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA ESAMINEREBBE OFFERTE CONDUZIONE AMMINISTRATIVA MEDIA AZIENDA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9160 — TORINO ». A7433

ESTETISTA [redacted] impiego [redacted] ambiente serio reparto cosmetici e lavori ufficio. Telefonare 688-528.

EX carabiniere trentacinquenne referenza primissimo ordine buone culture spiccate doti precisione patente D privata e pubblica con lunga pratica guida esperienza decennale commissioni bancarie e per l'esportazione offresi 3-4 ore al giorno mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9194 — Torino».

GEOMETRA piemontese militesente offresi preferibilmente campo edile, agrario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9094 — Torino».

GEOMETRA 23enne libero subito patentauto referenziato impiegherebbesi. Telefonare 878-769.

GIOVANE cultura superiore, esperienza marketing, scopo miglioramento occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4054 — Torino».

GIOVANE pensionato, esperienza lavori ufficio, cerca occupazione anche solo pomeridiana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4060 — Torino».

[redacted] signorina steno-dattilo per aiuto ufficio, [redacted] occuperebbesi. Tel. 659-421. A7438

GIOVANE strumentista pratico riparazione e manutenzione comparatori, contagiri, contacolpi, ecc. impiegherebbesi. Telefonare 743-889.

GIOVANE 20enne militesente offresi come commesso esperienza triennale o come impiegato o lavoro in genere. Telefonare 688-118.

IMPIEGATA fatturista paghe offresi libera subito. Telefonare 261-831.

IMPIEGATA presenza referenziata esperienza trattative commerciale e corrispondenza consuetudine lavoro anche autonomo pratica paghe contributi buona conoscenza tedesco et inglese, offresi adeguatamente seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9129 — Torino».

IMPIEGATO 50enne offresi seria ditta, esazioni magazzino, altri incarichi. Telefonare 757-310 mattino.

INFERMIERA esperta referenziata offresi studio medico o dentistico. Telefonare ore pasti 387-922.

INGEGNERE 41enne direttore tecnico-commerciale importante gruppo scopo ritorno Piemonte esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 513 — Torino».

INGLESE francese perfezionati USA Europa esperienza interprete traduttrice corrispondente diplomata 21enne distinzione volontà, disposta viaggiare occuperebbe interessante impiego. Telefonare 587-283.

LAUREATO impiegato offresi per lavoro serale e sabato presso [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9156 — Torino ». A7416

NEOLAUREATO economia, militesente, offresi media grande impresa industriale preferibilmente campo amministrativo. Diego Pennoni, via Salerno 23, tel. 486-447. A7731

OFFRESI cassiere presso azienda credito o importante industria lunga esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4059 — Torino ». A7562

OFFRESI operatore meccanografico IBM. Telefonare 368-095 ore pasti.

OFFRESI signorina cassiera o commessa referenziata. Telef. 390-030.

OPERATORE meccanografico Olivetti Bull lunga esperienza cerca urgente lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4049 — Torino ».

PERITO agrario offresi allevatore bestiame Italia estero. Telef. 759-433 ore pasti. A6931

PERITO agrario trentenne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4077 — Torino». A7617

PERITO elettrotecnico universitario libero pomeriggio offresi qualunque impiego. Telefonare 727-343.

PERITO INDUSTRIALE QUADRIENNALE ESPERIENZA UFFICIO ACQUISTI CERCA ADEGUATA SISTEMAZIONE REFERENZIANDO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9077 — TORINO». [redacted]

PERITO meccanico militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9185 — Torino». A7674

PERITO tessile impiegherebbesi suo ramo o altro, scopo miglioramento. Telefonare 756-873.

PROGRAMMATORE IBM 1440-1401 esperienza triennale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4085 — Torino ». A7646

RAGIONIERA pratica lavori ufficio, contabilità generale, offresi. Telefonare 755-358. A7802

RAGIONIERA secondo impiego libera subito occuperebbesi adeguatamente presso seria ditta anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9190 — Torino ».

RAGIONIERE, serio, volonteroso, desideroso iniziare libera professione, previo tirocinio, impiegherebbesi studio commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9161 — Torino ». A7431

RAGIONIERE trentasettenne lunga pratica bilanci conduzione personale attualmente direttore amministrativo media azienda cittadina esaminerebbe serie proposte per miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3582 — Torino ». A6781

RAGIONIERE ventenne, militesente, bella presenza, patente auto, offresi. Telefonare 736-450. A6584

RAGIONIERE 21enne, conoscenza francese inglese, attitudine rami assicurativi statistici offresi. Patentauto. Telefonare 331-478.

REFERENZIATA, 21enne, 2° impiego, offresi lavoro interessante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4089 — Torino ». A7820

SEGRETARIA [redacted] lavoro [redacted] mo corrispondente stenodattilografa veloce precisa praticissima traffico export-import offresi. Tel. 280-105.

SEGRETARIA d'azienda 24enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria azienda anche come commessa. Tel. 889-123.

SEGRETARIA direzione pratica tutti lavori ufficio et tenuta libri paga offresi. Tel. 238-195.

SIGNORA [redacted] pratica paghe contributi lavori ufficio stenodattilo, libera subito, offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9175 — Torino ». A7488

SIGNORINA americana, 22enne, cerca impiego corrispondente e dattilografa, conoscenza italiano scritto parlato. Telefonare 555-783 ore 8 - 13. A7542

SIGNORINA pratica lavori ufficio sabato libero offresi. Telefonare ore pasti 231-820. A7657

STENODATTILO ventenne impiegherebbesi presso importante industria credito assicurazioni, quinquennale esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4058 — Torino ». A7561

UNIVERSITARIO 24enne impiegherebbesi anche orario serale presso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9188 — Torino». A7661

VENTICINQUENNE referenziato pluriennale documentata pratica ufficio commerciale, offresi. Telefonare mattino 581-028. A7491

(Continua a pag. 18)

CRONACHE [redacted] SCIENZA

[redacted] ULTIMI ANNI, RICERCHE [redacted] PIU' [redacted]

[redacted] liquidi «strani»

Fra questi, anzitutto l'acqua: congelando [redacted] di volume a differenza delle altre sostanze - Una nuova scienza, [redacted] Reologia, si occupa [redacted] legge sulla viscosità di Newton - Che cosa sono i liquidi [redacted] newtoniani: la sabbia bagnata, il tuorlo d'uovo, la pasta [redacted] pane - Le materie plastiche

Tutti crediamo [redacted] cosa [redacted] liquido. In [redacted] liquido è complicato [redacted] più difficile da trattare che [redacted] lo stato gassoso o solido: vi si trovano tali e tante situazioni diverse da lasciare perplessi. [redacted] pensi, ad esempio, a quei liquidi che mescolandosi si raffreddano, come acqua e alcool, [redacted] che vice[redacted] si riscaldano, come acqua [redacted] acido solforico. E la stessa acqua pura, con [redacted] noto massimo di den[redacted] a 4° centigradi e [redacted] altre caratteristiche eccezionali spesso di un'importanza pratica enorme, non è forse [redacted] i più strani dei liquidi?



Esempio [redacted] azione erosiva esercitata dalle onde su una roccia [redacted] litorale marino. L'acqua, apparentemente così innocua, è capace di sviluppare forze immense che nel corso di pochi secoli trasformano completamente la superficie del nostro pianeta

[redacted] lasciamo pure da parte le proprietà fisico-chimiche; e guardiamo un liquido ad occhio nudo, agitiamolo nel recipiente, facciamolo scorrere [redacted] un orificio, tocchiamolo con le dita. Prendiamone cioè in considerazione [redacted] le proprietà meccaniche. Un liquido è una sostanza che prende la forma del recipiente che lo contiene, [redacted] vi si adagia sul fondo sotto l'effetto del pe[redacted] (ciò non è più vero [redacted] assenza [redacted] gravità, come ben sanno gli astronauti), con un menisco orizzontale in stato di quiete. Se, agitandolo, [redacted] si pone in rotazione, il menisco prende una forma di paraboloide; se lo si [redacted] scorrere lentamente da un rubinetto, il filo di liquido va man [redacted] assottigliandosi; se lo si prende fra due dita, [redacted] può valutare [redacted] è consistente, viscoso, appiccicaticcio, oppure fluido [redacted] scorrevole. In questo [redacted] l'acqua, la glicerina, l'etere, il miele, il catrame [redacted] liquidi. Pur differenti, soddisfano tutti a poche semplici leggi matematiche, di forma uguale per tutti; sostanzialmente il loro moto è caratterizzato da un unico parametro, la viscosità, o [redacted] vogliamo essere precisi, da viscosità e densità: questa è variabile tra lo 0,7 dell'etere al 13,5 [redacted] mercurio; la prima, invece, copre un campo quasi illimitato di ordini di grandezza (perfino il [redacted]tro può essere visto come [redacted] liquido viscosissimo).

La legge fondamentale in cui entra la viscosità [redacted] già chiara a Newton. La legge da lui proposta è una relazione di esatta proporzionalità tra causa del moto, misurata in termini di forze applicate, ed effetto, misurato in termini di velocità. Ecco la legge [redacted] Newton: sforzo = viscosità moltiplicata per velocità [redacted] deformazione.

Da un quarto [redacted] secolo circa è stata posta un'attenzione crescente sul grado di validità di questa legge, ed in genere sui fenomeni legati al flusso dei liquidi: e ne è sorta [redacted] nuova scienza, la Reologia, già divisa in sezioni e sottosezioni. Tornando alla legge di Newton, se ci chiediamo per quali liquidi [redacted] valida, la risposta potrebbe essere: [redacted] tutti i liquidi Newtoniani. Il [redacted] solo [redacted]rente. [redacted] è implicata l'esistenza di un'altra importante classe [redacted] liquidi, precisamente di quelli non-Newtoniani; ad essi, siano molti o pochi (e sono molti), si può dare l'appellativo di liquidi strani.

La classe più semplice di liquidi non-Newtoniani [redacted] prende quei liquidi la cui viscosità varia [redacted] stato di moto. Vi sono liquidi che, al crescere della velocità di efflusso, diventano meno viscosi, più fluidi. E' [redacted] caso delle sostanze così dette plastiche, come il mastice e la pasta dentifricia, che hanno [redacted] loro forma come [redacted] corpo solido ma che, sollecitate oltre [redacted] certo limite, [redacted] e fluiscono. Da [redacted] punto di vista microscopico ci sarebbe molto da dire sulla struttura [redacted] questi «liquidi», spesso composti [redacted] par[redacted] solide sospese in un vero liquido. Ma in [redacted] ca[redacted] si ha che fare [redacted] stanze pure o con soluzioni omogenee.

Altri liquidi, all'opposto, hanno una viscosità crescente [redacted] la velocità di deformazione: è [redacted] se, nel fluire, nel loro interno si formasse [redacted] struttura che reagisca al moto, tanto più quanto il moto è più veloce. Il prototipo dei sistemi [redacted] questo tipo [redacted] la sabbia bagnata, [redacted] l'esperimento che meglio [redacted] chiarisce il comportamento [redacted] abbiamo fatto tutti. Prestiamo attenzione [redacted] ciò che succede quando camminiamo sulla sabbia: il piede affonda, [redacted] solo fino [redacted] un certo punto; poi, per fortuna, si ferma; è come se il terreno [redacted] sodasse, [redacted] nello stesso tempo la sabbia intorno all'orma si prosciuga. Non è per gravità che l'acqua scorre via dal leggero rilievo che si è formato: la capillarità è più che sufficiente per far risalire l'acqua, [redacted] difatti lo stato [redacted] disidratazione è di brevissima durata. E' successo che, [redacted] consentire il movimento, i granelli si [redacted] dovuti scontrare [redacted] allontanare; ciò ha aumentato il volume dei pori [redacted] l'acqua contenuta [redacted] è stata più sufficiente a riempirli tutti.

Il [redacted] della [redacted] ci di[redacted] ancora una cosa: che qui la variazione di viscosità è istantanea, e rapidamente reversibile. In altre parole, passata la causa [redacted] l'effetto, [redacted] vi è memoria delle sollecitazioni passate, es[redacted] proprio scritte sulla sabbia. Ma anche questo non è un fatto generale, poiché liquidi dotati [redacted] memoria esistono. Ecco i liquidi tixotropici (nome ed esempio forniti dal tuorlo d'uovo), che l'agitazione rende più fluidi, [redacted] che il riposo riconduce lentamente alla iniziale viscosità. [redacted] ecco, ancora più vistosi, i liquidi anti-tixotropici. Prendiamone uno, un campione [redacted] una soluzione [redacted] centrata di acido polimetacrilico: se ne sta tranquillo sul fondo [redacted] bicchiere, limpido [redacted] mobilissimo. Agitiamolo [redacted] po' [redacted] bacchetta: in poco tempo si rassoda, si trasforma in gelatina, possiamo rovesciare il bicchiere e non cade. Lasciamolo tranquillo, e colerà come cera al sole. Prendiamolo [redacted] sorpresa mentre è liquido, rovescia[redacted] il bicchiere bruscamente: ed [redacted] che si fermerà a [redacted] via, gelerà mentre lo si versa.

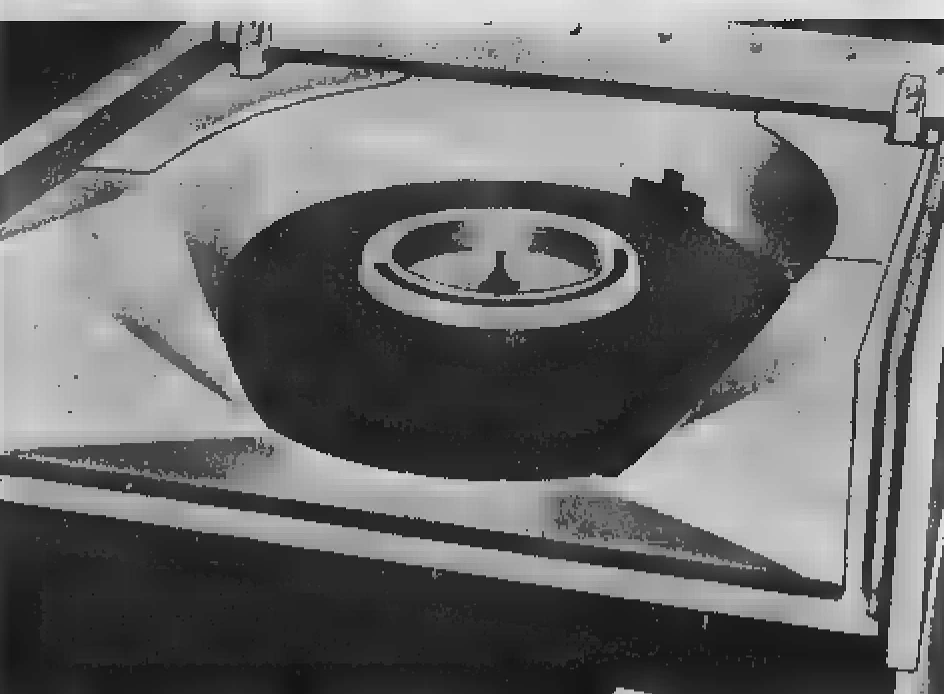
Due fenomeni altrettanto strani ci conducono a far [redacted] un'altra classe [redacted] liquidi, quelli visco-elastici, molti dei quali sono [redacted] importanza tecnologica. Osserviamo una impastatrice, [redacted] quelle dei pasticcieri. La rotazione dell'impasto non è accompagnata da [redacted] moto centrifugo come ci [redacted] potrebbe aspettare. L'impasto invece si muove verso il centro, si arrampica sull'albero ruotante.

Ed infine osserviamo l'estrusione da un tubo di una materia plastica fusa. La vediamo immediatamente prendere un aspetto rigonfio, come se nel tubo fosse stata compressa lateralmente [redacted] ora, libera, potesse riprendere la sua forma. Ma come ci siamo lasciati scappar detto «sua forma», quando abbiamo tutti chiaro che [redacted] liquido [redacted] ha forma propria? Potremo al [redacted] parlare di forma [redacted] una sostanza «plastica» ma questa è in realtà una via di mezzo tra [redacted] solido [redacted] liquido. Un polimero fuso, al contrario, non ha limite plastico, [redacted] vero fluido omogeneo con viscosità finita, quando [redacted] privo di memoria: solo nell'attimo in cui [redacted] di scorrere ci ripensa, reagisce e si gonfia [redacted] volesse tornare indietro.

Avevamo detto che ci [redacted]no liquidi strani.

Giorgio Segrè
dell'Istituto Chimico dell'Università di Napoli

Una [redacted] inter[redacted]



Il sistema elettronico per l'elaborazione dei dati GE-115 della Olivetti-General Electric [redacted] arricchito [redacted] recente per alcune novità che gli permettono di adeguarsi alle sempre nuove esigenze dell'utente. Le novità riguardano i settori delle unità periferiche; della programmazione (potendo essere [redacted] da [redacted] una apposita versione del linguaggio simbolico cobol); la possibilità di trattare dati registrati [redacted] disco magnetico e su documenti (utilizzando i processi di lettura ottica e magnetica) nonchè il collegamento tra elaboratori. Nella fotografia un particolare del nuovo [redacted] periferico [redacted] dischi magnetici intercambiabili.

I plasmi quiescenti

[redacted] più lustri ormai e in ogni parte [redacted] mondo, [redacted] sta cercando di ottenere [redacted] fusione nucleare controllata dell'idrogeno pesante allo stato [redacted] plasma. Questi sfor[redacted] finora [redacted] hanno corrisposto [redacted] degli studiosi: speranze ambiziose, in quanto l'eventuale invenzione di un reattore a fusione potrebbe aprire all'umanità fonti di energia in quantità praticamente inesauribile.

L'attenuarsi dell'ottimismo sulle possibilità di domina[redacted] i plasmi di interesse termonucleare va spingendo oggi gli studiosi allo studio dei plasmi a temperatura minore, ai cosiddetti «plasmi quiescenti»; tema sul quale si è tenuto di recente, il [redacted] gennaio, un [redacted] a Frascati, cui hanno partecipato un centinaio di studiosi di varie nazioni. Il congresso è stato promosso [redacted] Cnen, e il discorso inaugurale [redacted] stato pronunciato [redacted] vicepresidente prof. Carlo [redacted].

SEGNALAZIONI [redacted] LIBRI UTILI

[redacted] vampata d'energia solare spegnerà ogni [redacted] Terra

Questa la previsione, fra alcuni milia[redacted] di [redacted], sull'evoluzione della [redacted] Sole

L'astronomo Giorgio Abetti, ben noto ai lettori di questa pagina per i suoi lucidi articoli, pubblica (per l'editore Boringhieri di Torino, 1966), un nuovo libro [redacted] quello che è, da anni, il tema [redacted] preferito dei suoi [redacted]: *La stella Sole*. [redacted] tratta [redacted] una monografia, redatta primamente in inglese, per [redacted] rassegna di astronomia dell'editore Eyre [redacted] Spottiswoo[redacted] di Londra (1962), opportunamente aggiornata per [redacted] edizione italiana.

Il [redacted] è visto [redacted] nel posto che occupa [redacted] altri oggetti celesti; poi studiato nelle [redacted]rie parti. Sono descritti gli strumenti che se[redacted] per l'analisi dell'atmosfera solare; un capitolo è dedicato alle eclissi totali; un [redacted] all'«attività». [redacted] esaminato altresì il [redacted]portamento [redacted] Sole come sorgente di radioonde e di [redacted] cosmici; e sono puntualizzati i vari fenomeni della [redacted] meteorologia, così [redacted] i rapporti [redacted] i fenomeni solari e quelli ter[redacted]. Uno studio [redacted] dedicato all'impiego dell'energia solare per scopi pratici. Vi [redacted] anche [redacted] breve studio diretto a indagare l'interno dell'astro; e conseguentemente l'evoluzione [redacted] esso, in quanto stella.

Secondo i calcoli [redacted] alcuni studiosi, i quali hanno [redacted]minato le reazioni nucleari [redacted] cui ha origine l'energia solare, la radiazione dovrebbe gradualmente crescere col tempo, fino a diventare cento volte maggiore di quella attuale, all'epoca in cui tutto il [redacted] idrogeno sarà [redacted]rito. La temperatura nel [redacted]stro pianeta diventerebbe tanto calda da fondere quasi [redacted] che formano [redacted] crosta terrestre; mentre le acque degli oceani entrerebbero in ebollizione. Seguirebbe, a questa fase culminante un regresso, fino al collasso dell'attività solare.

Tali previsioni non ci debbono peraltro preoccupare [redacted] che: [redacted] soltanto perché quei terribili fatti dovrebbero avvenire fra alcuni miliardi di anni, ma perché, con tutto [redacted] rispetto per la scienza, noi ricordiamo [redacted] avere letto in passato previsioni del tutto opposte: insomma, le profezie (anche quelle scientifiche) [redacted] accolte con un certo distacco. Il libro, che termina [redacted] un glossario di termini [redacted] e un indice analitico, [redacted] una breve quanto preziosa fonte di informazione su questo essenziale [redacted] astronomico.

Didimo

Ideato in [redacted] cervello elettronico [redacted]

C'è [redacted] un'immensa distanza fra la macchina anche più complessa e [redacted] mente d'un bimbo - Ma negli ultimi anni si è fatto [redacted] progresso decisivo: è stato ricostruito il processo mediante il quale l'uomo distingue [redacted] classifica [redacted] immagini, e si [redacted] riusciti [redacted] riprodurlo [redacted] congegno meccanico - Le ricerche in [redacted] Mosca (e negli Stati Uniti) illustrate ieri [redacted] Torino dall'accademico prof. Aiserman

Il prof. [redacted] A. Aiserman, direttore del laboratorio dell'Istituto di automazione e telemeccanica dell'Accademia delle Scienze dell'Urss, premio Lenin per [redacted] fisica, ha tenuto ieri a Torino, nel quadro delle manifestazioni della Settimana sovietica, una conferenza sul tema: «Come insegnare alle mac[redacted] a riconoscere le immagini».

Sembra un problema modesto, ha detto il prof. Aiserman, in realtà si tratta del problema-chiave della scienza più all'avanguardia dei nostri tempi, la cibernetica. Siamo ormai giunti al punto [redacted] i maggiori progressi in tutti i settori della tecnica [redacted] praticamente condizionati dalla disponibilità ed efficienza dei calco[redacted] elettronici. E mentre i filosofi discutono sulla natura del pensiero [redacted] e si chiedono se si possa definire «pensiero» quello delle macchine, matematici e fisici [redacted] produrre [redacted]velli elettronici sempre più perfezionati, soprattutto si sforzano [redacted] costruire elaboratori e calcolatori capaci [redacted] «imparare da soli». Capaci quindi non soltanto di eseguire con rapidità inimmaginabile le più varie operazioni comandate da [redacted] scheda di istruzioni, ma di [redacted] stessi i problemi da risolvere; e [redacted]diante un processo analogo, di più oggi non possiamo dire, a quello che noi chiamiamo intelligenza.

Naturalmente, ha ricordato Aiserman, per giungere a tanto noi dobbiamo [redacted]pre partire, nelle nostre ricerche, dallo studio di [redacted] funziona il cervello umano. Cerchiamo quindi di ricostruire i processi, estremamente complessi, grazie ai quali un bimbo, [redacted] esempio, impara a distinguere le lettere, i suoni, i sapori, e vediamo se riusciamo a riprodurli. L'analisi dimostra che il bimbo non esegue una istruzione espressa concettualmente, ma compie [redacted] classificazione [redacted] oggetti sulla base d'un certo numero, limitato anche se elevatissimo, di esempi concreti.

Dovendo distinguere, poniamo, tra [redacted] e cavallo la mente [redacted] bimbo avvicina istintivamente i campioni di cane [redacted] che le vengono presentati, intorno a due «punti [redacted] convergenza» che costituiscono [redacted] certo modo i centri [redacted] due gruppi [redacted] varianti. Fra i due [redacted], [redacted] possiamo immaginare rappresentati su un grafico [redacted] due onde contigue, esiste un avvallamento, [redacted] punto zero nel quale le caratteristiche del cane e [redacted] cavallo [redacted] annullano.

Partendo da questa ipotesi, [redacted] «dello compattezza», [redacted] stato escogitato nell'Urss un nuovo metodo che permette alle macchine di riconoscere l'una dall'altra le lettere scritte a mano anche [redacted] calligrafia pessima, offre il modo di diagnosticare le malattie del cuore sulla [redacted] degli elettrocardiogrammi, insegna al [redacted]vello elettronico a valutare la possibilità e la consistenza d'una falda petrolifera sulla scorta dei dati geologici.

[redacted] metodo [redacted] basato sul fatto che la macchina (ritorniamo all'esempio [redacted] distinguere [redacted] dall'altra [redacted] lettere scritte a mano) [redacted]struisce [redacted] funzioni per ogni lettera che le viene mostrata. Queste funzioni, suggerite dalla reazione della cellula fotoelettrica della calcolatrice all'oggetto [redacted]strato — e sempre suddiviso [redacted] maggior numero possibile di elementi — hanno un massimo di altezza nel punto [redacted] identità e si abbas[redacted] via che aumenta la distanza dell'oggetto (e cioè dei suoi parametri) [redacted] punto stesso.

Nel corso degli ultimi [redacted]ni, sia nell'Istituto [redacted] Mosca sia negli Stati Uniti (Illinois), è già stato possibile dare a questo metodo una precisa formulazione matematica, trasformarlo in programma standard e controllarlo [redacted] dei problemi via via più complicati.

[redacted] tratta [redacted] questioni poco conosciute al di fuori di un esiguo numero [redacted] specialisti, ha concluso il prof. Aiserman, [redacted] appare ormai certo che ci troviamo [redacted] fronte ad [redacted] vera rivoluzione [redacted] tecnica che permetterà di allargare straordinariamente, ed in misura che per ora [redacted] possiamo [redacted] immaginare, il campo [redacted] possibilità delle macchine nella sfera dell'attività intellettuale.

E' una conquista non ancora raggiunta [redacted] che si va sempre più delineando; si può ritenere che, per la sua importanza, la cibernetica occuperà in futuro [redacted] posto allo stesso livello delle più grandi imprese dell'uomo, quali lo sfruttamento industriale dell'energia atomica e i viaggi nello spazio cosmico.

Umberto Oddone

[redacted] professori



— Adesso che avete imparato la strada, venite a trovarci spesso.

RISPOSTE AI LETTORI

Forse l'aerobus [redacted] prima degli [redacted]

Ho letto di alcune iniziative in [redacted] per la realizzazione [redacted] un «aerobus [redacted]». Di [redacted] cosa precisamente si tratta?

(segue la [redacted])

Col termine «aerobus» [redacted] indica un nuovo tipo di aereo, in via di realizzazione, capace di trasportare da [redacted] a [redacted] passeggeri sulle linee corte e medie (da [redacted] a 2000 chilometri). La sua progettazione è consigliata [redacted] crescente volume del traffico aereo, che su taluni aeroporti già provoca saturazioni nei movimenti consentiti dalle esistenti piste. L'aerobus non va confuso [redacted] gli aerei di grande capacità, cosiddetti Jumbo, che possono contenere da 450 a 700 e più passeggeri e varie [redacted]nellate di merci, con auto[redacted] intercontinentale. (I Boeing 747 di recente acquistati dall'Alitalia sono appunto del tipo Jumbo).

L'aerobus [redacted] allo studio in Europa e negli Stati Uniti e, benché da taluni sia stata proposta [redacted] formula quadrimotore, sembra che [redacted] preferenze siano [redacted] bimotore con turbogetti a doppio flusso, con velocità da 700 a 900 chilometri all'ora. Poi[redacted] in Europa nessuna ditta [redacted] ha potenzialità finanziaria sufficiente per affrontare [redacted] sola la costruzione [redacted] aerei di così grande mole, sono [redacted] prospettate varie combinazioni internazionali (da cui è stato derivato il termine «aerobus europeo»).

[redacted] le francesi [redacted] Aviation e Bréguet e l'inglese [redacted] Siddeley (bimotore HBN-100, [redacted] posti);

2) tra [redacted] francesi Sud-Aviation e Dassault e la British Aircraft Corporation (bimotore Galion, derivato dal celebre Caravelle, e pure con 250 posti);

3) tra [redacted] 6 maggiori industrie aeronautiche tedesche, che hanno costituito un «Gruppo di lavoro per l'aerobus» (quadrimotore [redacted] 300-350 posti). Contatti [redacted] detti gruppi si sono avuti anche da parte [redacted] altre ditte, tra cui [redacted] italiane.

Il finanziamento dell'aerobus europeo dovrebbe essere assicurato in ogni [redacted] da denaro pubblico, dato l'ammontare degli investimenti necessari, e [redacted] ha impedito finora lo sviluppo dei progetti in questione, per la riluttanza di vari governi a concedere i prestiti occorrenti. Accordi sarebbero d'altra parte in corso da qualche [redacted] fra alcune grandi [redacted] aeronautiche americane e gruppi francesi e tedeschi, per la realizzazione in comune [redacted] prospettato aerobus. [redacted] tali accordi andranno in porto, l'aerobus potrebbe [redacted] realizzato nel giro di pochi anni; la sua entrata in servizio è prevista infatti negli anni [redacted]tanta. Evidentemente, non si potrà però più parlare di aerobus «europeo».

Le previsioni fanno [redacted]dere a 400-500 [redacted] numero degli aerobus che potrebbero essere venduti in tutto [redacted] mondo.

a. c.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da [redacted])

SIGNORINA venticinquenne, pratica lavori ufficio, guardaroba, occuperebbesi urgentemente. Telef. 80-353.

VENTIDUENNE presenza segretaria azienda esperienza ufficio quadriennale dattilografa auto propria offresi serio impiego. Telefonare 870-626.

VENTINOVENNE studi superiori pratica archivio offresi 2° impiego di qualsiasi ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4018 — Torino».

VENTIQUATTRENNE, esperienza ufficio, conoscenza inglese, referenziata, libera subito, offresi. Telefonare 232-889. A7820

VENTISEIENNE 4° geometri buon disegnatore pratico cantiere cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3652 — Torino».

VENTUNENNE, maturità scientifica, referenziatissimo cerca impiego presso seria ditta. Escluso vendite. Telefonare 593-620, ore 18-19.

VOLENTEROSA, diplomata, 36enne, impiegherebbesi presso seria ditta, oppure ufficio notarile. Referenze Telefonare 652-435. A6917

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. GRANDE società in pieno sviluppo cerca elementi preferibilmente motorizzati anche liberi ore pomeridiane, guadagno assicurato, periodo istruttivo. Presentarsi via Garibaldi 59 1° piano O824

A.A. [redacted]ONA[redacted] cometometriste contabili paghe, inferiori 20. Telefonare [redacted]. A3007

A. CANTANTI Voci Nuove, concorso regionale Microfono d'Oro, lancio discografico. Tel. 489-388.

A. [redacted] signorina impiegata possibilmente pratica ufficio commerciale. Riva, via Mazzini 1. O661

A elementi referenziati, militesenti, Società importanza internazionale offre possibilità ottima sistemazione nella propria Organizzazione. Periodo di istruzione retribuito, segue interessante inquadramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa, cassetta 546 — Torino». O784

ADDETTO/A tenuta carico scarico magazzino cercasi, presentarsi Rovere & Co., via XX Settembre 87 - Torino.

AGENZIA assicurazioni assume elemento produttore, referenziato, pratico tutti rami, sviluppo produzione presso propria clientela. Telefonare 553-826, 553-836. A6092

[redacted] quindicenne dattilografa, [redacted] cercasi. Tel. 869-373.

[redacted]SI distinto personale maschile e femminile residente a Novara per propaganda domicilio prodotti fama mondiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 549 — Torino».

ASSUMESI giovane signorina per paghe contributi. Telefonare 555-358.

ASSUMIAMO una signora o signorina per propaganda solo al mattino, L. 40.000 mensili, possibilità miglioramento. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 542 — Torino». O647

ASSUMIAMO venditrici di appartamenti direttamente in cantieri edili apposito ufficio. Corso iniziale. Necessitano buona cultura, massima serietà, volontà. Fisso mensile più percentuali. Presentarsi ore 15-17: Gabetti S.p.A., XX Settembre 12.

AZIENDA elettromeccanica cerca per segreteria generale e del personale impiegata esperta. Manoscrivere curriculum a: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A7718

[redacted] IMPORTANZA NAZIO[redacted] PER [redacted] IMMEDIATA CAPO [redacted]O IMPIANTO IBM/UR [redacted] TRASFORMAZIONE [redacted] 360. DETTAGLIARE CURRICULUM, PRETESE, RISERVATEZZA. [redacted]VERE: «PUBBLICITA' ST[redacted] 8064 — TORINO». [redacted]

BAMBINI cantanti cercansi, concorso Fiori in Passerella. Iscrizioni: piazza Castello 9 piano 3°. Telef. 515-263 dalle ore 15 alle 20. A5795

CANTANTI dilettanti cercansi, importante concorso nazionale. Iscrizioni: piazza Castello 9 piano 3°. Telefonare 515-263 dalle ore 15 alle 20.

CERCASI abilissima primanotista libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3669 — Torino».

CERCASI impiegata diciottenne facilità contatto pubblico, libera, subito. Tel. 289-842. A5186

CERCASI pensionato banca o maresciallo carabinieri, residente Torino per contabilità, sorveglianza casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8678 — Torino». A5209

CERCASI pettinatrice. Tel. 620-868.

CERCO segretaria disposta viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3485 — Torino». A4880

COMMESSA pratica oreficeria orologeria cercasi. Tel. 545-143.

CRONOMETRISTI metodisti [redacted] ul[redacted] studi lavoro [redacted] industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

DATTILOGRAFA 15-17enne primo impiego lavori ufficio cercasi. Telefonare 595-971. A7641

[redacted] primaria Compagnia Assicurazioni assume elemento qualificato [redacted] compiti organizzativi e produttivi tutti i rami. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3514 — Torino». A4786

DISEGNATORE meccanico terza categoria pratico ufficio tecnico cercasi libero subito età massima 22enne militesente. Manoscrivere referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3531 — Torino». A5020

DISEGNATORI progettisti particolari macchine utensili attrezzature complessi multipli cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8592 — Torino».

GRANDE complesso assicurativo offre possibilità guadagno e carriera ad elementi volenterosi e idonei. Presentarsi o scrivere: rag. Farinella, piazza Lagrange 1. A6541

[redacted] CANICA [redacted] PERFETTA STENODATTILO PER SEGRETERIA UFFICI DIREZIONALI. SCRIVERE INDICANDO ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3510 — TORINO».

IMPIEGATA dattilografa bella presenza pratica lavori ufficio assumia[redacted]. Telefonare 352-630. [redacted]

IMPORTANTE AZIENDA ASSUME ESPERTI DISEGNATORI STAMPI PRESSOFUSIONE ET GIOVANI ALLIEVI DISEGNATORI ATTREZZISTI. INVIARE CURRICULUM VITAE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4083 — TORINO». A7640

IMPORTANTE casa automobilistica ricerca per Commissionaria Torino espertissimi produttori. Offresi inquadramento sindacale, rimborso spese et provvigioni. Inviare domande dettagliate a: «Pubblicità Stampa 487 — Torino». O979

IMPORTANTE Casa spedizioni cerca giovani militesenti pratici trasporti internazionali. Massima riservatezza. Scrivere: «Pu[redacted] Stampa 9130 — Torino». A6962

IMPORTANTE fabbrica prodotti elettrotecnici cerca giovane perito elettrotecnico o elettronico da inserire propria organizzazione commerciale Piemonte. Richiedesi precedente esperienza tecnico commerciale. Inviare lettera manoscritta specificando curriculum, pretese e disponibilità sutemezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4066 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca geometra capo cantiere perfetta conoscenza verniciature industriali ed edili disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3616 — Torino».

IMPOR[redacted]ITE società cerca traduttrice effettiva conoscenza tedesco inglese francese, remunerazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3684 — Torino». A5788

IMPORTANTE società elettromeccanica cerca perito elettrotecnico neodiplomato militesente per mansioni tecnico-commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3570 — Torino».

INGROSSO tessuti [redacted] abile campionarista, pratico [redacted] magazzino. Telefonare 530-207. A7037

INSEGNANTE teoria possibilmente istruttore cerca scuola guida. Scrivere Pubbliman Casella 385-D Novara.

ORGANIZZAZIONE cerca ambosessi massima trentenni per interessante collaborazione indipendente, ottimi utili. Richiedesi cultura e moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6687 — Torino». A5408

PERITO capace preventivista assume ditta importante per compiti tecnici campo servocomandi idropneumatici. Curriculum, riser[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3477 — Torino».

PERITO edile profonda conoscenza tecnico - professionale, auto propria, volontà, serietà, vivo attaccamento lavoro, massimo 35enne. Presentarsi ore 10-11: Gabetti S.p.A., XX Settembre 12. O800

PERITO INDUSTRIALE RESPONSABILE MANUTENZIONE E MIGLIORAMENTO IMPIANTI, CERCA IM[redacted] COMPLESSO INDUSTRIALE PROVINCIA NOVARA. SCRIVERE DETTAGLIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 8681 — TORINO». A5215

PICCOLA industria cerca persona esperta contabilità partita doppia preferibilmente pensionati referenziati posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8665 — Torino».

PRIMARIA ditta assume impiegata capacità lavoro autonomo, massima precisione, con elevato senso responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9075 — Torino». A6188

[redacted] triennale massimo stipendio assume grande industria Torino. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 9189 — Torino».

RAGIONIERE giovane, esperienza contabile amministrativa, spiccata personalità, spirito organizzativo, desideroso intraprendere interessantissima brillante carriera, cerca Studio Organizzazione Aziendale in continuo sviluppo, per avviare e successivamente affidare lavoro autonomo di soddisfazione e responsabilità. Rispondere dettagliatissimamente a: «Pubblicità Stampa 8634 — Torino».

SIGNORINA 22-24enne stenodattilografa, dinamica e precisa, veramente pratica lavori ufficio e corrispondente autonoma, cerca Società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8613 — Torino».

[redacted] la con patente cercasi. Tel. 33-56, Ivrea.

STUDIO commercialista [redacted] impiegata apprendista. Scrivere: «Pubblicità [redacted] Stampa 525 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per [redacted]

A.A. SIGNORA con figlio maggiorenne cerca portineria. Tel. 332-540.

A. COMMESSA bella presenza offresi anche mezza giornata. Telefonare 332-540. 2001

AGGIUSTATORE stampista II categoria 22enne militesente offresi a seria Ditta. Telefonare 744-982.

A. [redacted] giornata autista per ditta offresi. [redacted]lefonare 393-763.

ABILE cucito offresi a ditte o negozio. Telefonare 264-536.

ALESATORE 1ª categoria coordinate offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A7639

AUTISTA D-E torinese ventottenne offresi preferibile autocisterne. Telefono 672-607. A7554

AUTISTA fattorino 25enne patente B volenteroso pratico città offresi. Telefonare 233-895. A7675

AUTISTA referenziato pratico vetture offresi ditte o privato. Tel. [redacted].

AUTISTA patente C presenza robusta referenze offresi Ditta oppure privato. Telefonare 238-481.

AUTISTA 27enne con patente B offresi praticissimo città e dintorni. Telefonare 365-209. A7840

BARISTA o cameriere offresi libero subito. Telefonare 672-380.

CAMERIERE domestico pratico [redacted] cina referenziato offresi anche fuori Torino. Telefonare 510-895.

CINQUANTENNE, referenziata, offresi lavori casalinghi, assistenza infermi, anche notturna. Telef. 513-635 dalle 9-11. A7642

CINQUANTENNE piemontese, robusto, montatore impianti termici, occuperebbesi manutenzione impianti, magazzino, autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9173 — Torino».

COLTIVAZIONI biologiche, tecnico massima serietà, competenza, impegno, assume conduzione tenuta - fattoria anche consulenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4052 — Torino». A7544

CONIUGI veneti mezza età già pratici cercano portineria. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4063 — Torino». A7572

CON motocarro coperto offromi ditta privato consegne trasporti. Telefonare 273-416. A6203

CONIUGI soli piemontesi sessantenni volenterosi cercano portineria casa signorile. Referenze. Telef. 770-023.

CUOCA offresi casa signorile a giornata. Scrivere: Cecchini, via Pedrotti 22. A7435

CUOCO esperto, lunga pratica con moglie aiuto-cuoco offronsi disposti trasferirsi. Scrivere: Pubbliman, casella 200, Alessandria. 20689

CUOCO trentatreenne abile conoscenze inglese occuperebbesi in casa signorile o piccolo ristorante. Tel. 395-273

CUOCO ventitreenne offresi subito con referenze controllabili. Torino, tel. 673-565. A7842

CUSTODIA stabile Courmayeur referenziato abile manutenzione offresi. Telefonare sera 765-465. A7845

[redacted] conduttore compressori, pompe, impianti e dolcimento acqua, offresi subito. Telefonare 552-220. A7690

DICIOTTENNE con patente A offresi fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9172 — Torino».

DISTINTA referenziatissima media età offresi compagnia assistenza andamento casa a signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4067 — Torino».

DOMESTICO autista 46enne referenziato occuperebbesi anche custode autorimessa. Telef. Rag. Vincenti, La Stampa, 57-78. A7855

DONNA piemontese offresi per pulizie casa ore 8-12 referenziata. Telef. 778-317. A7412

ESTETISTA manicure diplomata offresi subito. Telefono 780-584.

FIGURINISTI scuola Il Focolare, Milano, cerca lavoro preferibilmente Milano, anni 21. Scrivere: Favino, via Piave 12, Trecate (Novara).

GIOVANE offresi come operaio generico. Telefonare 258-651.

GIOVANE patente auto offresi ditte anche consegne. Telef. 858-386.

GIOVANE patente auto referenziato qualsiasi lavoro mezze giornate offresi. Telefonare 80-797.

GUARDIA giurata offresi 4 ore mattino pomeriggio mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9182 — Torino». A7464

INFERMIERA anche tuttofare ore notturne offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9170 — Torino». A7470

INFERMIERA diplomata referenziata offresi mezze giornate studio medico. Telefonare 641-832. 1001

INSEGNANTE esperienza malati offresi assistenza malato, anziano, baby sitter mattino. Telefonare 579-648 ore 19 - 21. A7735

MECCANICO 24enne motori benzina diesel, libero subito, offresi. Telefonare 339-212. A7532

OFFRESI cameriere barista libero. Telefonare 540-612. A7597

OFFRESI coppia marchigiana marito autista tuttofare moglie cuoca tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4056 — Torino».

OFFRESI domestico cuoco referenziato. Tel. 642-853 ore pasti.

OFFRESI donna a mezzo servizio Telefonare 538-025 ore pasti.

OFFRESI donna a ore orario dalle 9 alle 13. Telef. 531-114.

OFFRESI donna [redacted] pulizie scale uffici. Telefonare 695-552.

OFFRESI (8-18) commessa o tuttofare. Tel. 352-844, 534-174.

OFFRESI 45enne per assistenza infermi ottime referenze. Tel. 213-524.

OPERAIO panettiere 29enne referenziato occuperebbesi ovunque. Rimondo, Palazzo Città 15, presso Tagliati. A7484

PATENTE C 34enne torinese offresi subito ditta o privato. Tel. 744-209.

PIEMONTESE [redacted] patente D-E 17 anni guida senza incidenti, capacità commerciale, moralità, serietà, [redacted] ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] piemontesi offronsi [redacted]bile [redacted]o e in costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4085 — Torino». A7582

PRATICA dinamica 50enne offresi portinaia. Telefonare 234-397.

RAGAZZO 18enne volenteroso piemontese frequente 2° corso disegnatore pratico fresatore offresi. Telefonare 342-965. A7679

REFERENZIATA tuttofare offresi ore 7,30 - 15. Telefonare 536-364.

SARTA offresi giornata famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4090 — Torino». A7821

SEDICENNE apprendista elettricità idraulica volenteroso primo impiego offresi seria ditta. Scrivere: Spatafisano, Vanchiglia 32. A7677

SIGNORA diplomata offresi custodia bimbi giornata. Comodità autobus 67 sbarrato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4047 — Torino». A7518

SIGNORA 30enne cerca governo bimbo a proprio [redacted]. Tel. 667-024.

SIGNORINA offresi studio dentistico. Telefonare 697-137 ore pasti.

TORNITORE attrezzista 1ª categoria offresi. Telefonare 324-884.

TRENTADUENNE piemontese conoscenza disegno cerca lavoro muratore, carpentiere, decoratore. Tel. 687-024.

TRENTENNE serio ottime referenze con 1100 [redacted]liare libero tutti giorni [redacted] 14 in poi offresi qualsiasi lavoro a ditta o privato. Tel. 342-592.

TUBISTA offresi presso ditte fuori Torino. Telefonare 212-868.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A.A. MONTATORI e carpentieri cercansi. Telefonare 666-568.

A.A. PETTINATRICE 16-18enne ed apprendista 15enne cercasi. Telefonare 330-980. A5497

A. ALBERGO Regina Margherita, borgata Paradiso cerca tuttofare. Telefonare 725-764. A5110

A. RAGAZZE 15-17 anni assume officina meccanica. [redacted]. 380-094.

[redacted] fiorala cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3402 — Torino».

ABILE riparatore carrelli elevatori trattori agricoli cercasi, buon trattamento. Tel. 293-055.

ABILE magliaista rettilinea, cucitaglie et volonterose apprendiste assume maglificio, Corso Dante 127. Telefonare 80-778. 1001

AGGIUSTATORE meccanico assumesi. Presentarsi: P.M.T., via Bongiovanni 32. A4434

AGGIUSTATORE meccanico macchine utensili pratico tornio rettifica, cerca anche mezza giornata Segmetal, Cascina Vica. Telefono 950-332.

AGGIUSTATORE stampista [redacted] officina costruzione stampi materie plastiche. Presentarsi giorni feriali [redacted]le 10 alle 12 corso Regio Parco 135.

AGGIUSTATORE [redacted] ferri trancia e imbutitura provetto assumiamo stabilimento. Via Caraglio 121.

APPREN[redacted] cercasi. Bar piazza Castello angolo via Garibaldi.

APPRENDISTA fotografo 15-18enne pratico stampa cercasi. Fotostudio, Monginevro 6. A5067

APPRENDISTA tubista termico-idraulico cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4029 — Torino».

APPRENDISTE 15-18enni e abili macchiniste cercansi da industria confezioni. Coral, Leumann. Tel. 950-250

APPRENDISTI meccanici residenti barriera Milano, Madonna Campagna, borgo Vittoria assumonsi. Presentarsi mattino ore 9: PMT, via Bongiovanni 32. A4434

APPRENDISTI 15-16enni residenti Santena Sanpaolo cercasi da aziende mobili metallici, Tel. 328-241.

ASSUMIAMO aggiustatori - stampisti 1ª e 2ª, tornitore 2ª. Tel. 621-498.

ASSUMIAMO elettromeccanico pratico montaggi e apprendisti 15-17enni. Telefonare 329-102.

ASSUMIAMO operai pratici serramenti metallici. Telefonare 904-231 (Bruino). 346

[redacted] ragazze 18-18enni montaggio giocattoli. Presentarsi Toys, via Sansovino 243/65 F.

ASSUMONSI OPERAI ELETTROMECCANICI CONDUZIONE MACCHINA PRODUZIONE RETE [redacted] ELETTROSALDATA. [redacted]

ASSUMONSI saldatori elettrici, carpentieri, chiassilisti, apprendisti. Sidercos, telefono 896-561.

AUTISTA fattorino servizi fiducia moralità ineccepibile assume industria mobili Baravero, Grugliasco. Manoscrivere. D891

BARISTA apprendista o aiuto 15-18enne cercasi. Mattalia, via Pastini 8. Telefonare 743-875.

CAMERIERA e domestico cercansi, villa collina, ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3431 — Torino». A4140

CAMICERIA EMMEGITI CERCA ABILISSIME TAGLIATRICI MACCHINISTE STIRATRICI ED APPRENDISTE. PRESENTARSI VIA MASSARI 232 (CORSO GROSSETO), TORINO, TELEFONANDO 213-335. 2001

CAPO (dieci operai) officina saldatura, riparazioni meccaniche, espertissimo. Telefonare 484-107.

[redacted] mercasi ore libere. Scrivere «Pubblicità Stampa 8592 — Torino».

CARTOTECNICA cerca abili addette fustellatrici e personale qualificato addetto fabbricazione fustelle. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8581 — Torino». A4507

CERCA apprendisti 15-16enni, operaio pensionato, costruzioni ferro. Telefonare 543-922. A5293

CERCANSI affilatori di 1ª e 2ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3689 — Torino». A6568

CERCANSI apprendisti ambosessi lavori facili. Telefonare ore ufficio al 251-181. A6621

CERCANSI falegnami pratici lavorazione serramenti in legno. Telefonare 95-580. 2001

CERCANSI stuccatori per Sicilia. Telefonare 30-088 Parma: scrivere Manghi, via Sanini 7, Parma.

CERCASI abilissima stiratrice per importante tintoria. Telef. 773-497.

CERCASI addetto macchine pratico presse e apprendista 16-19 anni. Scrivere: Casella Postale 253, Torino centro. A7055

CERCASI aiutante, apprendista, lavorante sarta. Tel. 599-588, 590-097.

CERCASI apprendista acconciatura, telefonare 580-176 o presentarsi corso Re Umberto 72.

CERCASI apprendista pasticciere. Via Bardonecchia 15. A5018

CERCASI autista aiuto casa quarantenne, pratica servizio signorile referenze, laborioso, referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8025 — Torino». A5585

[redacted] barista 18-20 anni. Telefono 543-713. A7520

CERCASI carpentiere in ferro conoscenza disegno saldatori - elettrici. Telefonare 902-090.

CERCASI carrozziere praticissimo preparazione vetture salone usato. Cavallari, corso Turati 37.

CERCASI donna giovane lavapiatti due ore giorno Crocetta. Telefonare 511-243. A4922

CERCASI fresatore di 1ª raschiettatore e rettificatore. Ottima retribuzione. Coramo, via Pacchiotti 8.

(Continua a pag. 17)

Le sorprese [redacted] stagione invernale

Calato il freddo, pioggia [redacted] sono [redacted] in Riviera e in Piemonte

Il tempo si è guastato all'improvviso dopo una serie di giornate [redacted] ma rigide - Forti precipitazioni sull'Appennino - Nevicate sull'Astigiano, a Bardonecchia, Sestriere [redacted] in Valle d'Aosta - Incidenti sulle strade

[redacted] e umida affluisce sulla penisola

Il freddo intenso e persistente, che nell'ultima quindicina ha interessato la maggior parte dell'Italia, è [redacted] in fase di progressi[redacted] attenuazione. Nel suddetto periodo le precipitazioni sono state scarse sull'Italia settentrionale, in particola[redacted] sulla parte occidentale di essa, e sulle regioni dell'alto Tirreno, mentre precipitazioni abbastanza abbondanti, spesso [redacted] carattere nevoso, [redacted] cadute sulle regioni adriatiche e sull'Italia meridionale.

L'area di alte pressioni, che ha determinato l'afflusso sull'Italia dell'aria [redacted] fredda proveniente dalle [redacted]titudini elevate, si [redacted] gradatamente spostata [redacted] levante, interessando sempre più attivamente, al suolo [redacted] in quota, la nostra penisola. Come conseguenza si è attenuato l'afflusso di aria fredda sull'Italia settentrionale, mentre [redacted] si [redacted] intensificato sull'Italia meridionale, dove ha favorito la formazione [redacted] un'area di basse pressioni, responsabile del maltempo che ha ivi prevalso. In questi ultimi giorni l'anticiclone si è spostato anche su questa parte della penisola, determinandovi un miglio[redacted] delle condizioni del tempo.

Come generalmente avviene in inverno con situazioni anticicloniche in quota, nebbie fitte e persistenti [redacted] formate in Val Padana; meno frequenti le nebbie in Piemonte, dove [redacted] cielo si [redacted] mantenuto prevalentemente sereno. Le condizioni generali del tempo hanno subito, peraltro, [redacted] questi giorni un mutamento sostanziale. Lo spostamento verso levante dell'anticiclone, che attualmente occupa la regione carpatica e quella balcanica, ha lasciato libero il passo alle perturbazioni provenienti da ponente; sul Mediterraneo occidentale [redacted] è formata un'area di basse pressioni, secondaria rispetto ad un profondo minimo centrato a nord-ovest dell'Islanda e collegata ad una linea di perturbazioni di intensità moderata. Aria relativamente calda ed umida affluisce da sud-ovest sulla penisola. Sull'Italia settentrionale gli indici del nuovo peggioramento erano visibili già da ieri; sulla regione oggi piove quasi ovunque.

Il peggioramento [redacted] estenderà progressivamente alle regioni tirreniche; ritengo tuttavia che il passaggio della linea di perturbazioni non darà luogo a manifestazioni [redacted] di maltempo. Non sembra infatti che la depressione del Mediterraneo, che si sposterà sull'Italia, debba subire un forte approfondimento, anche [redacted] sarà abbastanza persistente.

A più lunga scadenza v'è da ritenere che il tempo sull'Italia sarà condizionato dalla circolazione collegata [redacted] minimo atlantico; sulla penisola [redacted] succederanno passaggi [redacted] linee [redacted] perturbazioni da occidente, con alternanze di periodi di maltempo moderato e di periodi di intervallo, [redacted] tempo migliore. La temperatura sarà relativamente mite, anche in Alta Italia, dove le precipitazioni tendono a distruggere lo strato freddo ivi stagnante. Non sono da attendersi, per i prossimi giorni nuove irruzioni di aria molto fredda.

Adriano Gazzola

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo coperto [redacted] nevicate sulle Alpi e sulle Prealpi e con piogge miste a neve in pia[redacted]. Sulle regioni centrali [redacted] quelle meridionali e sulle isole cielo nuvoloso [redacted] piogge. Temperatura: in aumento. Venti: deboli. Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	2	6	Pescara	−2	9
Bolzano	−3	2	L'Aquila	−3	4
Trento	0	2	Roma	3	13
Verona	1	5	Campob.	0	3
Trieste	5	7	Bari	1	10
Venezia	2	6	Napoli	−1	11
Milano	1	3	Potenza	−2	5
Genova	4	6	Catanzaro	5	10
Bologna	1	3	Reggio C.	6	15
Firenze	3	9	Messina	8	14
Pisa	6	11	Palermo	5	15
Ancona	2	7	Catania	6	14
Perugia	3	7	Cagliari	7	14

Quando lo smog cala [redacted] Milano [redacted] traffico è difficile anche nelle spaziose vie [redacted] centro direzionale (Telef.)

[redacted] a mezzogiorno [redacted] a [redacted] affogata [redacted] «bolla» di [redacted]

Nelle case e negli uffici [redacted] è dovuto accendere la luce - L'asfalto, bagnato [redacted] pioggia, rispecchiava i [redacted] delle [redacted] - Chiuso per il buio l'aeroporto di Linate - [redacted] odore nauseabondo si è [redacted] nella [redacted] - Occorrono urgenti misure contro l'inquinamento dell'atmosfera

(Nostro servizio particolare)
Milano, [redacted] gennaio.

Oggi a mezzogiorno la maggioranza delle famiglie milanesi [redacted] ha fatto colazione con la luce [redacted] negli uffici funzionari e impiegati, [redacted] volevano leggere le loro carte, hanno dovuto fare scattare gli interruttori; l'asfalto delle strade, reso lucido da una pioggerella sottile, rispecchiava i fari delle macchine; ai viaggiatori che arrivavano in treno o in auto, grattacieli e condomini si presentavano [redacted] tutte le finestre illuminate, tanti rettangolini giallastri sfumati [redacted] caligine come se il sole fosse tramontato da un pezzo; l'aeroporto di Linate è rimasto chiuso, per qualche ora si è temuto di dover [redacted]dere anche quello della Mal[redacted].

Insomma una tipica Milano invernale, immersa anzi affogata in una immensa «bolla» di smog dall'odore acidulo e nauseabondo. Sono queste le giornate in cui anche i milanesi [redacted] «veri», quelli che, sempre intenti al loro lavoro, non sanno mai se fuori piova o faccia bel tempo, si accorgono finalmente delle condizioni atmosferiche. Costretti ad accendere la luce sollevano per un attimo lo sguardo dalla fattura o dal tornio, lanciano un rapido sguardo verso il cielo «fumo di Londra», scuotono tristemente il capo pensando alla [redacted] dei loro bambini [redacted]stretti a vivere in una simile atmosfera inquinata da residui di carbone, da anidride solforosa e da centinaia d'altri agenti cancerogeni. «Milan l'è un gran Milan — ripetono fra sé — ma se qui non ci deci[redacted] a dichiarare guerra [redacted] lo [redacted] arriverà presto il giorno in cui la metà dei milanesi [redacted] colta da asfissia».

Di questa lotta allo smog sono anni che si parla. Tre anni or sono all'inizio del '64 a Milano si tenne addirittura un gran consiglio di guerra sotto forma di un convegno cui parteciparono tecnici e amministratori di tutte [redacted] maggiori città industriali italiane. Quel convegno portò qualche frutto: l'anno dopo, infatti, venne approvata una legge che stabilisce alcune regole base per impedire l'eccessivo inquinamento atmosferico. Purtroppo però la legge non basta, occorre anche un regolamento per la sua applicazione; e naturalmente questo regolamento non è stato ancora varato.

L'anno s[redacted] i milanesi [redacted] hanno avvertito il peso di questo ritardo perché il 1966, dal punto di [redacted] atmosferico, è stato uno [redacted] anni più fortunati. Secondo il Laboratorio di igiene e profilassi provinciale l'indice di nocività — che si raggiunge quando [redacted] milione di particelle prese in considerazione ve ne sono 1,5 di anidride solforosa — non [redacted] mai stato varcato. Secondo i tecnici del Comune, invece, [redacted] superato [redacted] sola volta e precisamente il [redacted] dicembre, [redacted] pochissimo perché fu di 1,57. [redacted] pensa che nell'inverno del 1963 si raggiunsero punte massime [redacted] 3,5 particelle, bisogna concludere che nel 1966 l'aria [redacted] Milano è stata quasi «balsamica».

Purtroppo il 1967 si è presentato con tutt'altro aspetto. Dopo una serie eccezionale di giornate serene, nebbia e smog [redacted] calati sulla [redacted] e con una pesantezza [redacted] sembra quasi una «punizione» per l'insolito sole delle settimane scorse. Martedì, per colpa dello smog, la città rimase addirittura due ore senza elettricità. Nella grande ricevitrice di San Giovanni [redacted] Carmenate, che riceve la corrente ad alta tensione proveniente dalla Valtellina, quasi tutti gli isolatori nel corso della nottata vennero ricoperti dalla caratteristica patina carboniosa che annerisce tutto quel [redacted] tocca. Questa patina è buona conduttrice dell'elettricità e si formarono in tale modo numerosi corti circuiti che fecero scattare gli apparecchi automatici di sicurezza interrompendo così l'erogazione su tutte le linee. Industrie paralizzate, tram fermi, case buie per centoventi minuti.

Oggi il fenomeno [redacted] si è ripetuto perché la pioggerellina per quanto sottilissima ha «lavato» gli isolatori impedendo i corti circuiti, ma l'inquinamento [redacted] nettamente superiore a quello [redacted] martedì scorso. In attesa del famoso regolamento che renda efficiente la legge del '65, Comune e Provincia cercano di fare il possibile per conto loro. Il Comune ha emanato [redacted] tempo un regolamento abbastanza preciso, ma [redacted] ha né gli uomini né gli strumenti per farlo rispettare. Di tanto in tanto affibbia qualche multa e impone l'applicazione [redacted] qualche filtro [redacted] in un mare. La Provincia, dal canto suo, [redacted] deciso di installare entro l'anno nel suo territorio ben nove centri per le analisi atmosferiche, ma è chiaro che [redacted] tratta soltanto di un primo passo, di un presupposto che darà i suoi frutti soltanto quando saranno prese altre misure e saranno installati ulteriori dispositivi. Per respirare, a Milano, non c'è altro che attendere il nuovo regolamento. Ma il giorno in cui le nuove norme entreranno in vigore, chissà quan[redacted] polemiche: basti pensare che su 30 mila impianti di riscaldamento centrale esistenti in città ben 25 mila non sono in regola [redacted] le nuove disposizioni e quindi andrebbero corretti o rifatti.

Gaetano Tumiati

La situazione [redacted] tempo al [redacted] e in montagna

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 20 gennaio.

Su tutta la Liguria il cielo è coperto e la visibilità scarsa. Nelle prime [redacted] di stamani il termometro segnava [redacted] gradi a Genova, otto a Capo Mele e quattro ad Albenga. Il [redacted] è ovunque quasi calmo, [redacted] leggero vento. [redacted] tanto al Passo dei Giovi il termometro è [redacted] a due gradi sotto zero: nevica e la visibilità è scarsa.

Savona, 20 gennaio.
(m. b.) *Il maltempo si è abbattuto su tutto l'a[redacted] costiero e sull'entroterra [redacted]. La pioggia cade ininterrottamente [redacted] questa mattina, nell'interno nevica. Il [redacted] di Cadibona è coperto [redacted] circa cinque centimetri [redacted]. Sulla autostrada Savona-Fossano [redacted]no entrati in funzione gli spartineve e l'importante arteria è transitabile. Sulla strada nazionale per il Piemonte è consigliabile molta prudenza per i lastroni di ghiaccio che ricoprono l'asfalto. Anche sulla autostrada Savona-Genova e sull'Aurelia il traffico si svolge con qualche difficoltà a causa dell'asfalto scivoloso.*

Acqui, [redacted] gennaio.
(g. p.) *Neve e pioggia flagellano l'Acquese da [redacted] ore. Nelle zone collinari, a Ponzone, Castelrocchero, Roccaverano, la bianca coltre ha raggiunto qualche centimetro di altezza; in pianura le precipitazioni hanno mantenuto carattere prevalentemente piovoso.*

Asti, [redacted] gennaio.
(v. m.) *Sull'Astigiano per tutta la mattina è caduta [redacted] neve frammista a pioggia. Sulle zone collinari le precipitazioni [redacted] state particolarmente intense. La temperatura [redacted] è mantenuta sullo [redacted]. A causa delle strade viscide si [redacted] avuti alcuni incidenti e tamponamenti [redacted] diverse località della provincia, senza però gravi conseguenze.*

Bardonecchia, 20 gennaio.
(b.) *Dopo un susseguirsi di splendide giornate, le condizioni meteorologiche [redacted] gradualmente peggiorate oggi pomeriggio. In questo momento nevica, e lo spessore della [redacted]ve ha raggiunto i 25 centimetri in paese, 45 al Colomion, Melezet e Grand Hoche, e 50 allo Jafferau. Per raggiungere la nostra cittadina in auto sono necessarie le catene.*

Sestriere, 20 gennaio.
(m.) *Finalmente Sestriere ha ripreso il suo vero as[illegible] [redacted]vernale. Bisogna infatti ritornare ai primi di dicembre, per ricordarlo tutto ben imbiancato di [redacted] farinosa, perché la brevissima precipitazione del 29 dicembre era stata troppo scarsa. La neve caduta da stamane ha ricoperto tutte le piste, anche quelle che erano impraticabili per la scarsità di innevamento.*

Aosta, 20 gennaio.
(l. v.) *Anche in Valle d'Aosta il tempo si è guastato; il cielo era coperto [redacted]que, a Cervinia e La Thuile [redacted]va. La temperatura è abbastanza mite: + 4 ad Aosta, [redacted]ro gradi in parecchie altre località della Regione. La [redacted] è caduta oltre i 1700 metri di altitudine.*

Verbania, 20 gennaio.
(a. c.) *Pioggia in pianura, nevischio in collina, [redacted] in montagna e nelle valli, [redacted] stamane, su tutta [redacted] zona. Le precipitazioni sono state fino a [redacted] di scarsa entità, e solo dalle prossime ore il Centro meteorologico [redacted] prevede il graduale intensificarsi. Nebbia a banchi localmente fitti sui lago e [redacted] statali 33, 34, 229 e 354.*

«Si [redacted] può» sul dragamine che [redacted] per rovesciarsi in porto

A Napoli - La [redacted] da guerra americana [redacted] entrata [redacted] bacino per riparazioni - D'improvviso s'è inclinata - Ufficiali e marinai si sono gettati in acqua [redacted] sulla banchina

(Dal [redacted] corrispondente)
Napoli, 20 gennaio.

Il dragamine statunitense «Detector», di 780 tonnellate e con trenta uomini d'equipaggio, ha rischiato stamane di rovesciarsi nelle acque del porto di Napoli per un incidente avvenuto poco dopo che l'unità americana era stata immessa nel bacino galleggiante nume[redacted] [redacted] per delle riparazioni. Quando la paurosa inclinazione assunta dalla nave ha fatto temere il [redacted] ufficiali [redacted] marinai [redacted] sono salvati lanciandosi in [redacted] e saltando tempestivamente sulla banchina.

Sembra [redacted] l'incidente sia [redacted] provocato [redacted] una grossa [redacted] apertasi in [redacted] della fiancata esterna del bacino, in funzione da oltre venti anni. Trainato da due rimorchiatori, il dragamine, [redacted] le ore dieci, dalla [redacted] militare [redacted] molo San Vincenzo [redacted] entrato nel cantiere. Puntellato lo scafo, era [redacted] poi prosciugata l'acqua del bacino galleggiante. Improvvisamente, l'unità ha cominciato ad inclinarsi sempre più su di un fianco. Sulla nave da guerra sono stati vissuti dall'equipaggio momenti ango[redacted], poiché [redacted] è temuto che da un momento all'altro il dragamine potesse rovesciar[redacted]. Quando la stabilità [redacted] apparsa compromessa, il [redacted]dante dell'unità, cap. Joseph Steward, ha dato l'ordine: «Si salvi chi può. Abbandonare la nave»; alcuni uomini si [redacted] lanciati [redacted] mare, altri [redacted] riusciti a porsi in salvo su[redacted] banchina.

[redacted] disastro è stato evitato per l'intervento [redacted] del cantiere, i quali hanno provveduto [redacted] allagare le paratie [redacted] bacino galleggiante, riportando il dragamine in equilibrio. Subito dopo, i rimorchiatori han[redacted] trainato in mare l'unità da guerra, che si è ormeggiata alla banchina del molo Vigliena.

La capitaneria ha disposto un'inchiesta per stabilire [redacted] cause dell'incidente. [redacted] l.

Pontone affonda [redacted] Venezia mentre recupera [redacted]

(Dal [redacted] corrispondente)
Venezia, 20 gennaio

(g. gr.) Un grande pontone, il *Romano*, con quattro uomini a bordo, è colato oggi a picco mentre tentava il recupero di una nave, l'*Ada*, naufragata nella notte tra il 4 e il 5 novembre dello scorso anno, durante la paurosa mareggiata che s'era abbattuta sulla laguna e sulla città di Venezia.

Il pontone *Romano* nei giorni scorsi aveva per due volte agganciato lo scafo dell'*Ada* e l'aveva riportato in superficie con il sistema dei galleggianti. Ma ambedue le volte il relitto era nuovamente affondato.

Oggi il *Romano* stava compiendo il terzo tentativo, ma, quando ormai l'*Ada* stava per essere riportata a galla, è passata una grossa nave, la quale ha provocato un'ondata così alta che ha causato l'affondamento non soltanto della nave ma anche del *Romano*. I quattro uomini che erano sul pontone si [redacted] salvati a nuoto e sono stati raccolti da alcuni barcaioli.

Forse sarà arrestata a Roma [redacted] ragazza che fu testimone dell'uccisione dell'impiegato

Roma, 20 gennaio.

(g. g.) Simonetta Aprosio, [redacted] ragazza aggredita [redacted] uno [redacted] nosciuto che successivamente uccise l'impiegato Sergio [redacted]riani [redacted] in aiuto della giovane, rischia di andare incontro a fastidi perché la perizia disposta dal sostituto Procuratore della Repubblica De Majo si è conclusa [redacted] lei [redacted] modo sfavorevole.

Il magistrato aveva chiesto ai periti, i professori Semerari, Giorda e la dottoressa Giocoli, se era possibile che, in seguito allo choc provocato dall'aggressione, la Aprosio avesse potuto perdere la memoria tanto da non essere in grado di descrivere almeno sommariamente i connotati dello sconosciuto che le aveva legato i polsi con un laccio e le aveva inferto una coltellata al fianco.

I tre medici hanno consegnato stamane la relazione sul cui contenuto è mantenuto il massimo riserbo. Le conclusioni devono essere esaminate dal magistrato il quale ritiene che la Aprosio [redacted] l'identità dell'assassino di Sergio [redacted] ma [redacted] rifiuti [redacted] farne il [redacted] per motivi che De Majo avrebbe già accertato. Il giudice ha perciò incriminato la ra[redacted] per favoreggiamento personale e [redacted] tendeva i risultati della perizia per decidere sulla [redacted]

La nuova [redacted] di influenza si manifesta in forma benigna

L'epidemia proviene dalla Russia - [redacted] è estesa in misura notevole in questa settimana - Decine [redacted] migliaia di persone [redacted] costrette a letto - Anche [redacted] VI fra i colpiti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 gennaio.

Un'ondata d'influenza, proveniente dall'Unione Sovietica, si va estendendo in notevole [redacted] in Europa e in Italia, dopo essersi debolmente [redacted]nifestata un [redacted] fa. A Mo[redacted], secondo i dati dell'organizzazione mondiale della Sanità, si sono registrati 30.000 casi fra la prima e la seconda decade di gennaio. Per ora in Italia non si parla ufficialmente di vera epidemia, anche se decine [redacted] migliaia d'italiani d'ogni età [redacted] costretti a letto.

Mancano le denunce che non [redacted] ancora obbligatorie, ma [redacted] conferma del rapido sviluppo della malattia è fornita dalle parecchie assen[redacted] nelle scuole, negli stabilimenti e negli uffici. Roma e provincia appaiono particolarmente colpite.

«*Si tratta* — ha precisato il prof. Giuseppe Penso, capo [redacted] laboratori di microbiologia all'Istituto superiore [redacted] Sanità — [redacted] *un ritorno stagionale di influenza, che in questo* [redacted] *è sostenuta da un virus del gruppo "B". Nei* [redacted]*stri laboratori* — ha proseguito [redacted] scienziato — *sono stati isolati parecchi ceppi di questo gruppo, corrispondenti a quelli isolati in altri paesi (Urss, per esempio). E' una forma del tutto benigna che non dà complicanze*», [redacted] concluso il prof. Penso.

A [redacted] volta il medico provinciale [redacted] Roma, prof. [redacted] Vecchio, confermando che nella capitale [redacted] accertati due o tre focolai di virus «B», ha dichiarato che sono [redacted] isolati anche ceppi del gruppo «A».

Il Papa ha dovuto oggi sospendere le udienze a [redacted] di una influenza dalla quale era stato colpito ieri nel primo pomeriggio. La forma è leggera e [redacted] questa sera cessata la febbre, si è recato per qualche tempo nel [redacted] studio per esaminare le questioni più urgenti. [redacted] ordine del medico ha sospeso le udienze sino a domani.

Ieri mattina, ricevendo poco dopo le 13 i direttori degli istituti di archeologia stranieri di Roma, aveva dimostrato i primi sintomi dell'influenza che in questi giorni, anche se non in forma epidemica, è diffusa nella capitale. Aveva la voce rauca e velata e appariva visibilmente affaticato. Al termine [redacted] discorso, contrariamente alle sue abitudini, si è trattenuto solo qualche momento con le personalità presenti per raggiungere subito il [redacted] appartamento privato.

Sia lo [redacted] anno, che due anni [redacted] Paolo [redacted] fu colpito da analoghe forme influenzali. Quando era sostituto [redacted]la Segreteria [redacted] Stato, tali indisposizioni, legate soprattutto [redacted] abbassamento [redacted] voce, lo costringevano abbastanza di frequente a sospendere la [redacted] attività.

l. f.

Spesi [redacted] l'antipolio 7 [redacted] in tre anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 gennaio.

(r. s.) Il ministero della Sanità ha concluso un primo bilancio [redacted] quanto [redacted] venuta a costare la [redacted] di vaccinazione antipolio nel triennio [redacted] l'acquisto del vaccino, delle attrezzature e [redacted] la propaganda in tre [redacted] spesi 7 [redacted] e 346 milioni. In questo periodo, secondo i [redacted] raccolti [redacted] ministero, sono stati evitati [redacted]vi casi di [redacted] fra i quali 1210 decessi.

Ogni caso [redacted] poliomielite richiede, per l'assistenza nella fase acuta di malattia circa 5 milioni. Di [redacted] fra [redacted] 1964 e [redacted] 1966 lo [redacted] (sul quale [redacted]no direttamente questi costi) ha risparmiato 5 miliardi e [redacted] milioni. Le spese per la vaccinazione, quindi, sono state immediatamente produttive.

Il ministero della Sanità ha anche stabilito quanto si è risparmiato a più lungo termine [redacted] l'assistenza agli ammalati di polio cronici i quali, se sono invalidi, beneficiano della pensione a carico dello Stato.

Sulla base della degenza media si può affermare che nei prossimi 15 anni l'assiste[redacted] ai 9000 casi di malattia, salvati con la vaccinazione, sarebbe venuta a costare ci[redacted] 28 miliardi. Questo significa che per ogni [redacted] il bilancio [redacted] viene sollevato da una [redacted] circa due miliardi e mezzo.

Bloccati da una bufera

I cinque francesi rinunciano [redacted] del Monte [redacted]

Aosta, 20 gennaio

(l. v.) René Desmaison e i suoi compagni di cordata hanno rinunciato al tentativo di scalare in prima invernale il pilone centrale [redacted] Monte Bianco. La decisione è venuta [redacted] pomeriggio, verso le 14, quando il tempo [redacted] «tetto d'Europa» si è voltato decisamente al brutto e quando ormai da dodici ore erano bloccati al Colle del Peuterey, a quattromila metri di altitudine. Uno di essi, Emil Troixler, detto Zatopek, il quinto dell'ardimentosa cordata, è giunto al rifugio Torino [redacted]po. Fermatosi al bivacco [redacted] Fourche, che era stato [redacted] la base di partenza, non aveva seguito i compagni nella temeraria impresa perché non in condizioni fisiche perfette. Ora i quattro alpinisti francesi [redacted] sono diretti al rifugio Monzino, che speravano [redacted] raggiungere nella notte. Domani, secondo quanto [redacted] comunicato via radio, dovrebbero [redacted] a Courmayeur.

[redacted] chirurgo [redacted] la moglie morti nell'auto [redacted] un albero

Abitavano [redacted] Treviso ed avevano 35 [redacted] 32 anni - La sciagura di [redacted] da Venezia

Maria Fuga, di 32 anni, morta con il marito (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, [redacted] gennaio.

(g. gr.) Un chirurgo dell'ospedale civile di Treviso e sua moglie [redacted] morti questa notte in un [redacted] stradale accaduto sulla [redacted] collega Mestre [redacted] Treviso.

Le vittime sono Ferdinando Troni [redacted] 35 anni e Maria Fuga [redacted] 32. I due coniugi [redacted] a [redacted] un'auto diretti verso [redacted] loro [redacted] a Treviso, dopo aver trascorso la serata [redacted] genitori del [redacted], a Venezia. Nell'affrontare una curva, forse a causa [redacted] gelato, la vettura ha sbandato ed è andata a schiantarsi [redacted]tro un platano.

Soccorsi [redacted] alcuni automobilisti di passaggio i due coniugi venivano trasportati all'ospedale di Mestre dove il medico però giungeva privo di vita. La signora è [redacted] pochi minuti dopo il suo ricovero. I coniugi Troni avevano due figli: Giorgio di quattro anni e Silvia [redacted] due.

Borse economia e finanza

L'indice generale sale da 74,10 [redacted] 75,02 (+1,25 %)

Nuovi progressi dei titoli azionari nell'ultima riunione della settimana

Attività molto vivace, [redacted] costante afflusso [redacted] acquisti - Chiusura sui massimi [redacted] giornata - A [redacted]ilano, [redacted] per oltre 5 mil[redacted]di [redacted] lire - Reddito fisso [redacted]

L'ultima riunione della settimana, ieri a Torino, ha confermato la vivace tendenza al rialzo della vigilia. Ad un'apertura sostenuta, specialmente sulle voci [redacted] punta, è seguito [redacted] metà seduta, una prevalenza dei realizzi. In prossimità della chiusura, però, gli acquisti hanno nettamente prevalso ed il listino raccoglie i massimi della giornata, con progressi diffusi e sensibili rispetto ai prezzi della vigilia.

Nel dopoborsa è proseguita la tendenza sostenuta.

Totali della giornata: titoli di Stato per 7.000.000 di lire; obbligazioni per 31.000.000 di lire; azioni n. 402.775.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	75.900	Sifa	1114
Gim	3948	Stet *	2894
Centrale *	8770	Vanigi	3046
Invest	3230	Generali *	103.290
Bastogi *	2316	Ras *	38.350
Sviluppo	2000	Incendio	[redacted]
Fromma	377	Assicur.	10.900
Finsider *	715,25	Ass. Ital.	7550
Breda	3700	Ass. Ter. pr.	5490
Safep	85,25	Ass. Mil.	18.150
Sme *	2385	Ass. Mil. pr.	22.200
Generalità	969	Fond. Vita	19.100
Pirelli C.	4318	Agricola	[redacted]
COMUNICAZIONI			
M. Milano	1380	Ausiliare	2260
Mirtel	[redacted]	Sip *	2686
TESSILI E MANIFATTURIERI			
[redacted] *	15.060	Lanerossi *	3574
Val Ticino	11,87	Tiamo	311
Olcese *	514,75	Fisac	415
De Angeli *	2525	Cascami *	6455
Cucirini *	7120	Bernasc.	[redacted]
Lanificio	522	Châtillon *	5545
Rotondi	18.090	Sna Visc.	4339
Rotondi	26.900	Vittoria pr.	3085
Tosi	2500	Pacchetti	532
Unione M.	28.400	Bossi	159
Gavardo	2405	Marz. pr.	[redacted]
MINERARI [redacted]ETALLURGICI			
Italsider *	1001	Sisla	9890
Magona	1349	Breda-It.	1201
Metallur. *	3750	Falck	3850
Amiata *	5018	Falck pr.	3865
Montec. *	1795	Terbiaco	677
Montepomi	629,50	Ilva-Viola	715
Dalmine *	1461	Terni Ind. *	338,75
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2904	Westingh.	942
Fiat priv.	2294	Olivetti	3290
Nebiolo	661	Olivetti pr.	3370
Fr. Tosi	1050		
ELETTRICI [redacted] ELETTROTECNICI			
Cieli *	2938	Magneti	1075
Edison	2325	Tecnom.	1460
Orobia	2505	Alta Ven.	1675
Marelli *	655		
ALIMENTARI			
Bellotti *	[redacted]	[redacted]	2540
Eridania *	3450	Motta *	11.050
Ct. Molino	[redacted]	R. Zucch.	[redacted]
CHIMICI			
Anic *	1637	Rumianca *	1700,50
Italia *	5313	Sarom	1072
Italgas *	1525	C. Erba	9150
Liquigas	217,25	Erba priv.	5845
Naz. Gas	852	Bracchi	16.780
Pibigas	100,125	Caffaro	191
In. Ind. Co.	2800	Ledoga	4350
Mira L. *	36.750	Ledoga pr.	4897
Montecatini *	1435	[redacted]	
IMMOBILIARI E [redacted]			
Beni	2042	Milano C.	23.550
Immobiliare	2070	Sites	3030
Sogi	1811	Ess. Ferr.	800
Beni Stab.	3120	Risan. N.	5970
Gen. Imm.	555		
DIVERSI			
Edison *	3784	Sserenglia	98
Siele	32.950	Pirelli It.	3868
Burgo *	17.200	T. Acqui	5050
Buitoni	575	Rinasc. *	371
Cigs	4075	Rinasc. pr.	290
Italcem. *	15.925	Messag. pr.	3220
Comerstil	4910	C. Acque	608
Cer. Pozzi	199	De Ferrari	1142
Pozzi pr.	285	Sai	4290
Starnil	3730	Sgea	1745
Roma A.	900	Bonelli	4530

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco [redacted] formano l'indice generale azionario.

LE QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	20	[redacted]
[redacted] DI STATO		
Rendita 5%	103 10	+ 0 20
» cont.	103 —	+ 0 20
Redimibile 3½	100 10	+ 0 25
» cont.	100 —	+ 0 25
Ricostruz. 3½	88 375	—
» cont.	88 275	—
Ricostruz. 5%	97 30	—
» cont.	97 20	—
Rif. Fond. 5%	97 20	—
Pr. R. 5% Tr.	96 50	—
» 84	96 50	+ 0 30
B.T.N. 5% '68	99 95	— 0 05
» » '69	100 —	—
» » '70	100 15	+ 0 03
» » '71	99 90	— 0 35
» » '73	100 25	—
» » '74	100 10	— 0 10
» » '75 I	100 —	— 0 10
[redacted]		
ENEL 6%	98 50	—
» » '65 I	98 45	—
» » '65 II	98 40	— 0 05
» Enr 6%	98 45	+ 0 05
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('54) 6%	99 75	—
» mecc. 6%	98 40	+ 0 10
» ('56) 6%	99 50	—
» '57 6,6%	99 45	+ 0 10
» ('58) 6%	98 65	—
» ('74) 6%	99 30	—
» '59 5½%	94 20	—
» '60 5½%	95 10	—
» '61 5½%	92 85	— 0 20
» '61 5½%	93 15	— 0 175
» ('64) 6%	98 75	+ 0 15
» '65/63 6%	98 25	+ 0 20
» Sidr 5%	99 65	—
» Elettr 5½%	110 —	— 0 15
» » 5½%	95 —	—
» Sider 5½	96 275	—
Elfer (III) 4½	99 50	—
» (IV) 6%	94 —	—
FF.SS. 5½%	96 80	—
» » '53	96 95	—
» » '58	95 30	—
» » '59	94 80	—
» 5% '60	91 25	—
» 5% '61	91 40	+ 0 05
» 6% '63 I	98 30	—
» 6% '63 II	96 55	—
» 6% '65 I	96 65	—
» 6% '65 II	96 75	+ 0 05
P.S.Agr. 5% I	89 50	—
» » 5% II	92 80	—
» » 5% III	92 50	—
» » 6% 64 I	96 80	—
» » 6% 64 II	96 60	— 0 05
» » 6% 65 III	96 60	—
» » 6% 65 IV	96 70	+ 0 10
OO.PP. 5%	89 325	— 0 005
» » 5½%	93 25	—
» » 6%	97 15	— 0 15
» » Sp.64	96 90	— 0 25
» » Sp.65	97 —	—
CCOP ss. 4 6%	97 45	—
» [illegible]	97 25	—
» [illegible]	97 —	—
» Sp.65	96 25	—
» [illegible]	96 70	— 0 30
» [illegible]	96 70	—
» [illegible]	97 50	—
Ent Petrolio 6%	96 80	—
» » 6% '51	99 10	—
» » 6% '58	98 85	—
» Sp. 6% '58	97 60	+ 0 10
» Sud 6%	97 65	—
» » 5½%	93 90	—
» » 5½ '61	93 20	—

Titoli	20	Variaz.
Cas 5½ '61 1ª	93 —	+ 0 10
» 5½ '62 5ª	93 20	+ 0 20
C. P. 5½ '62 1ª	92 75	+ 0 05
» 5½ '62 2ª	93 —	+ [redacted]
» 5½ '63 6ª	93 20	—
» 6% '64 5ª	97 60	— 0 20
» Gala 5½%	93 —	— 0 20
Cas '64 6%	100 —	—
» '65 6%	96 75	—
» '66 6%	96 775	+ 0 050
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. F. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO. PP. 5%	95 —	—
Migliorem. 6%	91 —	—
» 5% '63	91 50	—
» Oliv. 5%	91 90	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	90 —	—
Cr.I.Sa.62 5½	92 —	—
» » » 63 5½%	92 50	—
» » » 64 6%	97 —	—
» » » 65 6%	96 50	—
» » » 65 6% II	96 10	— 0 10
» » » 66 6%	95 95	—
C.F.R. [illegible] 5%	91 25	—
Invest. 6% 58	99 40	—
» 5½ '61	94 —	+ 0 30
» 5½ 62 4ª	93 70	+ 0 45
» 5½ 62 5ª	92 80	— 0 20
» 5½ 63 6ª	92 70	+ 0 20
» 5½ 63 7ª	92 —	—
» 5½ 63 8ª	92 10	—
» 6% 64 9ª	96 50	—
» 6% 64 10ª	96 45	—
» 6% 65 11ª	96 70	+ 0 10
» 6% 66 12ª	96 55	—
Cassa BPL 5%	95 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Islas vecc. 6%	98 05	— 0 05
» » 4½	93 075	— 0 375
» Edison 6% '51	99 50	—
» » 6%	98 70	—
» » 6%	98 —	—
» Cobini 6%	98 70	—
» St.Mont. 6%	97 10	—
» Sp.S.M. »	97 50	—
» » » » » V	97 50	—
» Exp. 6%	97 50	—
IMI III 6%	100 —	—
» XVIII 6%	99 80	+ 0 25
» XIX 6%	99 40	+ 0 35
» XX 6%	98 80	— 0 40
» XXI 5%	93 60	— 0 20
» XXII 5%	90 80	+ 0 20
» XXIII 5%	90 80	+ 0 15
» XXIV 5%	93 125	+ 0 025
» spec. '64	99 55	—
» Cr.Nav.	96 80	— 0 10
» [illegible] 6% '66	96 50	— 0 25
Torino '27 6%	98 50	—
» '52 6%	98 25	—
» AEM 5½ 60	98 20	—
» AM 5½ 62	93 80	—
Genova 6% '58	98 50	—
» 5½% '61	97 60	—
[redacted] '43	99 90	— 0 15
Fiat 6% '56	99 80	—
Fiat 6% '57	99 90	— 0 15
Fiat 5½% '58	94 60	—
RIV 5½%	91 30	—
Pirelli 6% '60	102 —	—
» 5½% '62	91 90	—
Oliv. '60-65 7%	103 50	—
» '62 7%	103 50	—

Titoli	20	Variaz.
Oliv. '55-70 7%	103 50	—
» '56 7%	103 —	—
» '58 6½%	102 50	—
» '62 5½ 1ª	91 85	+ 0 05
» '62 5½ 2ª	91 80	— 0 20
Gen. El. 5½%	91 50	—
Magneti [illegible] 7%	103 50	—
» [illegible] 7%	104 25	—
» [illegible] 7%	[redacted]	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	97 50	—
» 5½ '63	91 80	—
Viberti 7% '56	102 60	—
» 7% '57	102 20	—
» 7% 58 I	102 60	—
» 7% 58 II	102 —	—
Cred-Gom. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	98 50	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Fras 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '48	102 —	—
» 5½ '62	90 50	—
Cobini 6%	100 —	—
» 6% '58	99 —	— 0 20
» 5½% '58	92 80	—
» 5½% '61	92 375	+ 0 025
» 5½% '62	92 20	— 0 15
Montedison 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '61	97 80	—
» 6% '64	98 10	+ 0 20
Stipel 6%	99 50	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Tetri 6%	99 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Elen 6%	100 —	—
SIP 6%	99 90	+ 0 50
Pibigas 5½%	99 —	—
» 6% '66	93 60	—
Mediobanca 7%	103 50	—
Fergat 6%	100 50	—
C.Pozzi 5,75 55	87 75	—
» 5,50 62	86 85	—
[redacted] 5½	91 90	—
» 5,50 62	91 20	—
Lancia 5½% 60	91 80	—
» 5½% 63	91 20	+ 0 20
Liquigas 6% 58	96 50	+ 0 15
Cons-Sal. 5½	93 —	—
IBM Italia 5½	92 15	—
It. Gas 5½ '61	97 90	— [redacted] 30
Tr.G.S.Ber. 6½	93 20	—
Autostrade 5½	90 10	—
» 6% '63	98 50	—
Motta 6%	94 75	— 0 25
OBB[redacted] CONVERTIBILI		
[redacted] 5½	95 —	—
As. F. 5½ %	192 —	—
Imm. Roma 6%	218 50	+ 0 50
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7530	+ 115
Ass. Tore priv.	5440	+ 140
Ass. Generali	103150	+ 1350
Piem. Finanz.	1162	— 8
STET	2806	+ 26
Invest	3240	+ 80
Finsider	717	+ 4
Mediobanca	75950	+ 400
La Centrale	[redacted]	— [redacted]
Medit. Finanz.	2380	+ 22
Ferr. Merid.	2204	+ 54

Titoli	20	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	3500	—
N.A.I.	6100	—
Trento-Nord	34	—
SIP	2690	+ 12
METALMECCANICI		
FIAT	2900	+ 10
FIAT privil.	2290	+ 25
Nebiolo	661	+ 6
[illegible]	2100	— 470
Italsider	1001	— 1
Westinghouse	990	—
Ferrara	390	—
Dalmine	1475	+ 11
Olivetti	3255	+ 37
Olivetti priv.	3373	+ 53
Terni	326	+ 4 50
E. Marelli	665	+ 15
M. Marelli	1075	+ 10
[redacted]ILI		
Borgosesia	9175	+ 175
Viscosa	4340	+ [redacted]
Viscosa privil.	3090	+ 60
Châtillon	5565	— 5
Fisac	415	+ [redacted]
CHIMICI		
Italgas	1515	+ 2
Farmitalia	1070	—
Schiapparelli	4200	—
Mira Lanza	37000	+ 500
SAFFA	5300	+ 70
ANIC	1635	+ 27
Rumianca	1700	+ 15
Montecatini	1790	+ 29
Liquigas	215 75	+ 4 75
Pibigas	99 50	+ 1
S.A.R.O.M.	1050	—
Cir	5000	—
MINERARI		
Monteponi	630	+ 15
Talco-Grafite	16800	—
M. Amiata	5060	+ 180
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	200	—
[redacted]ria	80	+ 2
Venchi-Unica	345	—
Eridania	3400	+ 100
Motta	11000	+ [redacted]
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3130	+ 10
Sites	3050	—
Risan. (Napoli)	6060	—
Imm. Roma	550	— 9 50
Gilardini	2150	—
Forca	126	+ 6
DIVERSI		
SIAM	3750	—
Acque Potab.	1030	—
C. Acqua Roma	612	+ 5
Cartiera Ital.	1400	— 20
Cartiera Burgo	17100	+ 350
Fornaci Rom.	11600	—
Starnil	3750	—
Pirelli	3865	+ 90
Ceram. Pozzi	199	+ 6
Rinascente	372	+ 11 75
Rinascente pr.	295	+ 6
Ind. Stura	1900	—

Milano, [redacted] gennaio.

La consistente ripresa del mercato, registratasi ieri, è proseguita stamane, con lo sviluppo di nuove iniziative. L'attività di scambio, molto intensa, ha causato un ritardo nella compilazione [redacted] listino. Dopo un'apertura in sensibile rialzo, la corrente degli acquisti è continuata sino alla chiusura, che registra i mas[redacted] della giornata. L'indice generale azionario de «Il [redacted]-24 Ore» sale da 74,10 a 75,02 con un progresso dell'1,25 %. Sostenuto il reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato per [redacted] milioni 500 mila lire; obbligazioni per [redacted] milioni [redacted] mila lire; azioni n. 2.501.325, per un valore di [redacted] miliardi [redacted] milioni di lire.

Gli abbonati al telefono saliti in Italia a 4.862.000

Roma, 20 gennaio.

La «Sip — Società italiana per l'esercizio telefonico p. A.», facente parte del gruppo Iri-Stet, nel 1966 [redacted] incrementato il numero degli abbonati al telefono di 322.000 unità, po[redacted] così il totale degli utenti [redacted] 4 [redacted]lioni 862.000. Alla fine 1966 gli apparecchi telefonici [redacted] Italia hanno superato la cifra di 6.468.000, con una densità di 12,1 apparecchi ogni [redacted] abitanti.

[redacted] convocazione del Consiglio [redacted]

Era in programma la decisione sull'imposta cedolare

Roma, 20 gennaio.

Dopo un'attesa, durata l'intera giornata, neppure stasera si è avuta la convocazione ufficiale del Consiglio dei ministri per discutere alcuni grossi problemi, tra i quali la cedolare e [redacted] riforma della società per azioni.

Sembra esclusa [redacted] riunione prima di martedì, in quanto il ministro d[redacted] Tesoro Colombo domani parte in [redacted] per Londra per partecipare ad [redacted] convegno ristretto nel quale saranno discussi (fra sabato e lunedì) problemi finanziari e monetari internazionali di attualità.

Gli industriali svizzeri contro [redacted] misure per ridurre gli immigrati

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 20 gennaio.

(L. f.) Oggi p[redacted] si sono riuniti al palazzo federale di Berna i rappresentanti dei datori di lavoro e dei sindacati per occuparsi della questione di un'ulteriore riduzione dell'effettivo della manodopera straniera occupata nella federazione elvetica. La seduta, che [redacted] presieduta dal ministro dell'Economia, l'on. Hans Schaffner, si è protratta [redacted] oltre tre ore.

I rappresentanti [redacted] datori di lavoro hanno ripetutamente insistito sulla necessità di sospendere i provvedimenti intesi a ridurre [redacted] del lavoratori stranieri. Per contro i delegati dei sindacati si sono pronunciati per un'ulteriore limitazione del contingenti di operai stranieri. Il ministro dell'Economia, facendo il punto della situazione, [redacted] dichiarato che il governo federale di Berna si sforzerà di tr[redacted] una soluzione elastica e ben dosata, che attenui almeno in parte i drastici provvedimenti adottati [redacted] anno per la riduzione degli stranieri.

E' [redacted] escludere, in ogni caso, [redacted] aumento della manodopera proveniente dall'estero. Sono attualmente occupati in Svizzera circa 800 mila stranieri, di cui [redacted] milione [redacted] italiani.

SECONDO I DATI DELL'ISTITUTO DI STATISTICA

Il commercio con l'[redacted] nei primi 11 mesi del 1966

Importazioni per [redacted] miliardi di lire (aumento del 17,4 per cento sullo stesso periodo del 1965); esportazioni per 4594 miliardi (+11,9 per cento) - Il disavanzo di 304 miliardi [redacted] inferiore alla [redacted] dell'attivo della bilancia turistica: 711 miliardi al [redacted] novembre [redacted]

[redacted] commercio dell'Italia [redacted] l'estero [redacted] primi undici mesi [redacted] 1965-'66
(In miliardi di lire)

MESI	Importazioni		Esportazioni	
	1965	1966	1965	1966
Gennaio	341	448	330	357
Febbraio	370	419	350	375
Marzo	394	437	403	448
Aprile	372	417	377	383
Maggio	385	445	358	431
Giugno	386	442	382	437
Luglio	393	442	386	452
Agosto	351	350	348	472
Settembre	384	509	387	484
Ottobre	401	500	401	473
Novembre	425	471	407	422
Totali	4174	4898	4195	4594

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 gennaio.

Nel novembre scorso, secondo i dati resi noti oggi dall'Istit[redacted] centrale di [redacted]tistica, abbiamo importato merci per un valore [redacted] miliardi ed esportato per [redacted] miliardi. Sebbene superiori alla media degli undici mesi, questi dati — specie quello dell'esportazione — sono me[redacted] brillanti dei [redacted] precedenti.

E' naturalmente impossibile dire, oggi come oggi, se [redacted] in presenza di un rallentamento della tendenza espansiva o di un fatto episodico, che si potrebbe anche spiegare con le alluvioni che in novembre hanno sconvolto intere regioni.

Comunque sia, ci avviamo ad un consuntivo annuo senz'altro soddisfacente: a tutto novembre si registrano 4898 miliardi alla importazione (+17,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 1965) e 4594 miliardi all'esportazione (+11,9 per cento), con un disavanzo che non raggiunge neppure i 305 miliardi, ossia assai meno de[redacted] metà del saldo della sola bilancia turistica (711 miliardi per i primi undici mesi [redacted] 1966).

Vale la pena, per quanto riguarda gli scambi commerciali per zone geografiche, di sottolineare il continuo sviluppo dei traffici con gli altri paesi del Mec. Le nostre importazioni dal resto della Comunità sono aumentate del 21,5 per cento e rappresentano quasi un terzo del totale. Le esportazioni in senso inverso sono cresciute del 13,5 per cento e costituiscono ormai oltre i due quinti — in valore — delle nostre vendite all'estero. **ar. ba.**

Esenti da ogni formalità le operazioni fino a mezzo milione negli scambi [redacted] l'estero

Roma, 20 gennaio.

L'Ufficio italiano dei [redacted]bi ha diramato oggi le norme con cui si rendono [redacted]cutive le disposizioni tenden[redacted] a sottrarre [redacted] qualsiasi formalità le esportazioni e le importazioni fino a 500 mila lire di valore. In precedenza tale limite [redacted] fissato a 250 mila lire.

Inoltre, l'Ufficio italiano dei cambi ha diramato [redacted]me per facilitare [redacted] operazioni di v[redacted] compreso fra le 500 mila lire ed il milione. *(Ag. Italia)*

[redacted] dopo [redacted] riunione di [redacted] ore

[redacted]

Sgravi fiscali per nove mesi agli investimenti privati; un programma [redacted] lavori pubblici per 2 miliardi e mezzo [redacted] marchi - Il deficit [redacted] bilancio sarà colmato [redacted] ricorrere a nuove imposte - L'aumento dei salari legato alla produttività

Bonn, 20 gennaio.

Il cancelliere tedesco Kurt Kiesinger ha annunciato stamattina, davanti al Bundestag, le grandi linee delle misure straordinarie che il governo di Bonn ha deciso di attuare per far fronte alle crescenti difficoltà attraversate dall'economia nazionale.

I principali sintomi di tali difficoltà sono costituiti dal rapido aumento del volume della disoccupazione (che a metà gennaio ha raggiunto il livello record di seicentomila unità), dalla riduzione delle entrate fiscali (che ha raggiunto quasi il miliardo di marchi) e dalla crescita del deficit di bilancio di previsione che ha ormai raggiunto i tre miliardi e 600 milioni di marchi.

Kiesinger ha annunciato che il governo ha raggiunto un accordo sulle misure da prendere nelle prime [redacted] di questa mattina, dopo una seduta protrattasi per quattordici ore. Egli intende affrontare la situazione avendo in mente l'esigenza essenziale di evitare entrambi i mali della inflazione e della deflazione e, di conseguenza, ha deciso [redacted] attuare un piano [redacted] assicuri all'economia nazionale la stabilità nella espansione.

Le misure previste dal governo di grande coalizione per il conseguimento di questo obiettivo sono nelle loro linee generali [redacted] seguenti: recupero del deficit di bilancio senza il ricorso a nuove imposizioni fiscali, ma mediante una serie di [redacted] nei bilanci [redacted] alcuni ministeri, in primo luogo quelli dell'Agricoltura, della Difesa e dell'Assistenza allo sviluppo, nonché mediante l'eliminazione del presalario agli studenti universitari; finanziamento di un ampio programma di lavori pubblici nei [redacted]tori delle comunicazioni stradali, ferroviarie, e postelegrafoniche per un totale di 2,5 miliardi di [redacted]rchi; c[redacted]ne di sgravi fiscali per nove mesi agli investimenti privati.

Il governo tedesco occidentale ha inoltre posto in luce la necessità che d'ora in poi i salari non ottengano aumenti superiori al ritmo di incremento della produttività nazionale.

L'annunciazione del piano governativo per la stabilità nell'espansione [redacted] fatto seguito all'annuncio, ieri, di nuove misure prese dalla Banca Federale per alleggerire le restrizioni alla capacità creditizia delle banche commerciali. (Ag. Italia)

Il progresso è tuttavia inferiore a quello che si ebbe nel 1965, che fu pari all'3,2 per cento.

Buone [redacted] stimate le condizioni nel mondo del lavoro: l'indice generale d'occupazione, dal gennaio al settembre scorso, è stato [redacted] 5,6 per cento superiore a quello del 1965, malgrado le crisi di alcuni settori produttivi, come l'estrattivo e il tessile. La disoccupazione [redacted] diminuita [redacted] oltre 20 mila unità, passando da 148 mila unità alla fine del 1965, a 125.144 [redacted] fine di agosto '66.

Il reddito nazionale [redacted] Spagna è aumentato dell'8,1% nel 1966

Madrid, 20 gennaio.

Il reddito nazionale in Spagna è aumentato nel 1966 dell'8,1 [redacted] cento, incremento superiore alle previsioni del piano di sviluppo economico nazionale. Tale

Un'azienda statale francese lancerà un prestito in dollari

L'Electricité de France [redacted] stata autorizzata [redacted] cercare fondi [redacted] mercati internazionali

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 20 gennaio.

(c.) L'azienda statale «Electricité de France», che praticamente monopolizza la produzione e distribuzione [redacted] energia elettrica in Franc[redacted] sta per lanciare [redacted] prestito internazionale di 30 milioni [redacted] (18.750 milioni di lire).

Il sindacato che si occuperà dell'emissione è diretto dalla Casa bancaria «Lazard International», in unione con la «Banque de Paris et des Pays Bas» e con le tre grandi banche nazionalizzate: «Crédit Lyonnais», «Société Générale» e «Banque Nationale de Paris».

Le condizioni del prestito saranno annunciate quanto prima. L'annuncio ha causato una certa sorpresa negli ambienti finanziari; appare infatti singolare che un'azienda [redacted] Stato [redacted] stata [redacted] a cercare fondi sui mercati internazionali, mentre il governo conti[redacted] nella sua riluttanza [redacted] aprire il mercato di Parigi all'emissione di prestiti in favore dell'estero.

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted]

A Wall Street lieve [redacted] di rialzi

La media Dow Jones dei titoli industriali è passata ieri da 846,44 a 847,16

New York, 20 gennaio.

Wall Street ha chiuso oggi con una prevalenza di lievissimi rialzi l'ultima riunione della settimana. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 846,44 a 847,16, con un miglioramento di 0,72 punti, [redacted] un declino nella fase iniziale, il mercato è costantemente risalito, recuperando interamente le perdite precedenti e registrando, anzi, un piccolissimo margine di vantaggio in chiusura.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 847,16 (846,44); [redacted]roviari 226,84 (225,69); obbligazioni interne 83,40 (83,22). Az. scambiate n. 9.530.000.

Londra: da 410,1 a 403,5

Londra, 20 gennaio.

La Borsa di Londra ha chiuso [redacted] con sensibili ribassi, dell'ampiezza media dell'1,6%. Hanno depresso il mercato le notizie dell'aumento della disoccupazione, le previsioni di un calo superiore al previsto negl'investimenti industriali e le agitazioni sindacali [redacted] settore automobilistico.

I[redacted] 403,5 (ieri 410,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 58 3/4 (58); Snia Viscosa priv 41 (42); Montecatini 24 (24).

Francoforte: 89,91 (87,16)

Francoforte, 20 gennaio.

Progressivo rafforzamento delle quotazioni, che chiudo[redacted] rialzo medio di oltre il 3% rispetto alla vigilia. Hanno influito sul mercato le dichiarazioni del cancelliere Kiesinger sulle mi[redacted] per equilibrare il bilancio del 1967 e per il rilancio dell'economia.

Indice 89,91 (ieri 87,16).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17,40 (17,15); Fiat 18,90 (18,75); Fiat priv. 14,35 (14,20); Fi[redacted] 4,20 (4,20); Magneti Marelli 6,55 (6,55); Montecatini 11,25 (11,10); Olivetti priv. 21,20 (21,05); Pirelli 24 (23,25); [redacted] Viscosa 27 (26,75).

Parigi: [redacted] 96,6 a 96,2

Parigi, 20 gennaio.

Tendenza debole, dopo tre giornate di rialzi.

Indice 96,2 (ieri 96,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Olivetti 26,45 (26); Pirelli 30,10 (29,10); Snia Viscosa 33,50 (33,20); Fiat priv. 17 (16,60); Montecatini 14,10 (13,65).

Zurigo: [redacted] 173,2 a 172,6

Zurigo, 20 gennaio.

Mercato irregolare, [redacted] prevalenza di [redacted] regressi.

Indice 172,6 (ieri 173,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 63,40 (62,90); Rumianca 12,45 (12); Italcementi 113 (111,50); Snia Viscosa 30,75 (30,25); Bastogi 15,80 (15,90); Condotte Acqua 4,30 (4,30); Fiat 21,20 (21,05); Unione Banche Svizzere 2530 (2535); Società di Banca Svizzera 2000 (2000); Credito Svizzero 2100 (2100); Electrowatt 1150 (1160); Italo-Suisse 187 (190); Aare-Tessin 775 (775); Adolph Saurer 1010 (980); Bally [redacted] (1150); Ciba 8475 (4500); Fischer 1115 (1120); Lonza 810 (810); Nestlé 1960 (1970).

In liquidazione [redacted] la filiale dell'«Intra Bank»

Il provvedimento forse non sarà definitivo, perché ieri è stata revocata a Beirut la dichiarazione di fallimento della Casa-madre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 gennaio.

Con decreto del ministro Colombo, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» di stasera, la filiale romana della «Intra Bank» è stata privata dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione coatta, a norma della legge bancaria del 1936.

La decisione di procedere alla liquidazione è stata presa a tre mesi esatti dal provvedimento con cui la filiale veniva sottoposta [redacted] amministrazione straordinaria.

Poiché la Corte d'Appello di Beirut ha oggi revocato la dichiarazione di fallimento dell'«Intra Bank», non si può escludere che anche la messa in liquidazione della filiale di Roma [redacted] non e[redacted] definitiva. Si sa, comunque, che alcune banche italiane [redacted] pronte a rilevare attivo e passivo dell'«Intra Bank Romana», [redacted] considerando [redacted] fatto che [redacted] esposizione [redacted] piuttosto modesta. **ar. ba.**

Terza estrazione dei premi ai Buoni [redacted] Tesoro [redacted]

Roma, 20 gennaio.

Ecco i risultati della terza estrazione per l'assegnazione di un premio [redacted] 10.000.000 di lire, di quattro di 5.000.000 e venti di 1.000.000, a ciascuna serie di Buoni del Tesoro novennali 5%, scadenza 1° aprile 1973.

Il premio [redacted] L. 10.000.000 è stato assegnato al buono n. 752.006.

I quattro premi di L. 5 milioni sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 36.030 - 132.937 - 1.121.186 e 1.561.648.

I venti premi di L. 1.000.000 sono stati [redacted] assegnati rispettivamente ai buoni n. 30.684 - 66.682 - 272.473 - 447.503 - 447.644 - 517.193 - 592.423 - 622.255 - 686.711 - 706.863 - 1.062.545 - 1.193.929 - 1.214.518 - 1.232.274 - 1.255.460 - 1.318.797 - 1.372.637 - 1.504.769 - 1.7[redacted] e 1.919.115. *(Italia)*

[redacted] presidenza del [redacted]

Aumenti [redacted] capitale approvati [redacted] Comitato credito [redacted]

Tra le Società sono la Banca Subalpina (da [redacted] a 1500 milioni) e [redacted] Fergat (da 1600 [redacted] milioni) di Torino; i Cantieri navali [redacted] Trieste (da 100 milioni a 30 miliardi)

Roma, [redacted] gennaio.

Si è riunito oggi, sotto la presidenza del ministro per il Tesoro on. Colombo, il Comitato interministeriale per il credito [redacted] il risparmio.

Hanno partecipato alla riunione i ministri Pieraccini, Andreotti, Bo, Mancini, Preti e Restivo; i sottosegretari Albertini e Vetrone; il governatore della Banca d'Italia, Carli, e il direttore generale del Tesoro, Stammati.

Il Comitato si è pronunciato favorevolmente, per la parte non gratuita, [redacted] seguenti aumenti di capitale (in milioni [redacted] lire):

Banca Agricola Milanese - Milano: aumento [redacted] capitale da 1125 a 1725; sovrapprezzo [redacted]00;

Banca Subalpina S.p.A. - Torino: da 500 a 1500;

Banca S. Paolo - Brescia: da 500 a 1000; sovrapprezzo di 250;

Cantieri Navali Italiani (Ansaldo - C.R.D.A. - Navalmeccanica) Italcantieri S.p.A. - Trieste: da 100 a 30.000;

Edilizia per [redacted] Centro di Milano - Milano: da 3000 a 12.000;

Continentale Italiana - Milano: da 3000 a 5000;

Immobiliare La Serenissima - Milano: da 500 a 2000;

Etna - Catania: [redacted] 1872 a 3000;

Fergat - Torino: [redacted] 1600 [redacted]00;

Oxlair - Sassari: da 1 a 1000;

Polisar - Sassari: da 1 a 1000;

Sarda Industria Etilene - [redacted] da 1 a 1000;

Sico - Sassari: da 1 a 1000;

Sirclor - Sassari: da 1 a 1000;

Sirfin - Sassari: [redacted] 1 a 1000;

Viclosar - Sassari: da 1 a 1000;

Avon Cosmetics - Olgiate Comasco (Como): da 180 a 800;

Lamsat - Beinasco (Torino): da 72 a 800;

Farad Italiana - Fabbrica Italiana Radiatori - Chieti: da 1250 a 1500;

Ethicon - Napoli: da 500 a 750;

Funivie Oropa Mucrone - S.A.F.O.M. - Biella (Vercelli): da 917 a 1077.

Il Comitato ha trattato inoltre argomenti di ordinaria amministrazione. *(Ansa)*

Ieri sera, all'Accademia torinese di Medicina

Audaci tentativi di ridare mobilità al braccio paralizzato da una trombosi

Le ricerche, guidate dal prof. Pennacchietti, mirano a sfruttare l'energia bioelettrica sviluppata da muscoli ai quali arrivino ancora impulsi volontari - Enormi difficoltà restano da superare, ma è un inizio promettente - Relazione del prof. Bergamini sulle reazioni della corteccia cerebrale agli stimoli

Nella seduta di iersera dell'Accademia di medicina di Torino, presieduta dal prof. P. C. Borsotti, sono stati trattati due allettanti argomenti di neuroelettrofisiologia. Relatori rispettivamente il prof. L. Bergamini, aiuto della Clinica delle malattie del sistema nervoso, diretta dal prof. D. Bolsi, ed il prof. M. Pennacchietti, primario neurologo dell'ospedale M. Vittoria. Il Bergamini ci ha informati sugli sviluppi di una nuova metodica di indagine che ha tra l'altro il merito di rivelare interessanti aspetti della vita psicofisiologica dell'individuo.

Le ricerche in merito, guidate dal relatore, con la collaborazione del dott. B. Bergamasco e di altri esperti, hanno preso le mosse dal fatto che le varie stimolazioni sensitivo-sensoriali, indotte alla periferia dell'organismo, nel trovar eco sulla corteccia cerebrale vi causano modificazioni della attività elettrica che normalmente si svolge a suo livello.

Captare quelle modificazioni ed interpretarle, questo è stato il problema; che non si sarebbe potuto risolvere senza un mezzo per distinguerle dalla attività elettroencefalica spontanea, registrabile con i comuni apparecchi elettroencefalografici. Di lì l'impiego di uno speciale piccolo «cervello elettronico».

Una prima utile applicazione di tale metodica in campo diagnostico venne fatta dal Bergamini allorchè a Torino, presso la Clinica pediatrica, erano in studio le famose gemelle siamesi prima dell'intervento divisorio. Era necessario accertare se per caso avessero in comune vie nervose periferiche. Orbene, applicati speciali stimoli elettrici alla innervazione delle gambe delle due sorelle unite, dalla esplorazione delle risonanze selettive sulla corteccia cerebrale di ciascuna, si potè constatare che i rispettivi sistemi nervosi erano assolutamente indipendenti.

Tra i risultati delle differenti ricerche effettuate in molti soggetti con la metodica in discorso nel campo fisiologico è stato dimostrato, ad esempio, che, contrariamente a quanto per l'innanzi supposto, l'abitudine ad uno stimolo monotono ed a lungo ripetuto — per cui ne viene abolita praticamente la percezione — non è dovuta all'intervento di influssi inibitori cerebrali. Essa deriva ed è regolata, invece, in via riflessa da una certa contrazione della muscolatura dell'organo di ricezione periferica dello stimolo stesso, per cui di questo viene ridotta la penetrazione. Altro fatto chiarito: nella fase di sonno molto profonda la corteccia cerebrale risponde come nella veglia.

Portate poi le ricerche nel settore patologico, di gran valore indicativo sono apparse le modificazioni caratteristiche dell'attività cerebrale evocata in diversi stati morbosi, quali epilessia, tumori endocranici, lesioni nervose e midollari, lesioni delle vie ottiche, coma. Buone sono risultate inoltre le prospettive per il chiarimento dell'azione dei neurofarmaci a livello cerebrale.

Di altrettanto vivo interesse è riuscito il secondo argomento della seduta, svolto dal prof. Pennacchietti. Ha aperto qualche speranza di riabilitazione per talune persone che hanno perduto la motilità volontaria di una mano o di un braccio in conseguenza di un fatto morboso (trombosi, ad esempio) che abbia colpito un emisfero del cervello. La lesione cerebrale impedisce che un comando volontario naturale e sufficiente arrivi all'arto per imprimerne i moti; ma la paralisi conseguente di questi non significa che ne siano degenerati nervi e muscoli, tanto che una stimolazione elettrica di essi trova buone risposte con contrazioni muscolari valide e pronte.

Sotto un certo punto di vista l'arto inabilitato resta alla stregua di un apparecchio di protesi artificiale, con la differenza che di recente sono state realizzate mani e braccia protesiche artificiali che si muovono ed agiscono, in forza di apparecchiature (miniaturizzate) elettroniche applicate alla persona, che prendono avvio motorio dalla captazione di onde elettriche (mioelettriche) generate ed emanate da contrazioni di muscoli dei monconi di amputazione. Del loro meccanismo di azione abbiamo dato a tempo debito illustrazione.

Orbene c'era da domandarsi, come il Pennacchietti ed altri all'estero si sono domandati, se non sarebbe stato possibile agire analogamente nel caso di un braccio paralizzato nel senso ora detto, valendosi di una fonte di energia bioelettrica sviluppata da muscoli cui arrivino ancora impulsi volontari. Ma ovviamente altro è un apparecchio ortopedico meccanico ed altro un arto naturale o sua parte ancora soggiacente ad interferenze di molteplici elementi vitali ed ai riflessi di altri settori. Sorvoliamo, dunque, sulle innumeri difficoltà incontrate e risolte nei tentativi, fatti dal Pennacchietti e dagli ingegneri A. Artom, C. Bistagnino e V. Pozzolo del Centro di elettronica del Politecnico di Torino, per realizzare un apparecchio in funzione di *by-pass* motorio, cioè di una specie di ponte, atto a collegare con un artificio elettrico i centri motori volontari di uno stesso arto con i suoi distretti muscolari periferici paralizzati. Il fatto è che si sono già ottenute iniziali realizzazioni, che offrono già buone prospettive per la rieducazione motoria di arti resi immobili da una paralisi centrale. Come ha detto il relatore «non si tratta di ambiziosi progetti di restituzione di fini movimenti, che richiedono il gioco di molti muscoli e di complicatissime informazioni propriocettive muscolari, ma comunque del primo tentativo di correzione di una impotenza motoria che può ridare coraggio e speranza a molti malati». **a. v.**

Processo a porte chiuse al tribunale di Alessandria

Anziano decoratore abusò di una quattordicenne dopo averle offerto un bicchierino di marsala

L'imputato (cinquantaquattrenne) condannato a tre anni e 4 mesi - Assolto per insufficienza di prove un commerciante (64 anni) suo amico accusato d'aver insidiato la giovane - L'episodio nel luglio 1964

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 20 gennaio.

Si è svolto quest'oggi dinanzi al tribunale di Alessandria, il processo a carico di due alessandrini, il decoratore Pietro Ivaldi, di 54 anni, ed il commerciante Ivano Bernagozzi, di 64 anni, accusati di aver commesso gravi ed infamanti reati ai danni di una quattordicenne.

Mentre l'Ivaldi è stato riconosciuto colpevole di corruzione di minorenne ed atti immorali a scopo di libidine, e condannato a tre anni e quattro mesi di reclusione (con il condono di due anni), i giudici hanno assolto per insufficienza di prove il Bernagozzi.

Il processo si è discusso a porte chiuse. Il commerciante, ricoverato in clinica da qualche tempo, era assente giustificato, e l'Ivaldi ha preferito non presentarsi al dibattito, forse per evitare l'incontro con la sua accusatrice.

In istruttoria, entrambi avevano respinto tutte le accuse. Nel luglio del 1964, si presentava in questura la signora Anna Ragazzo, di 40 anni, che sporgeva querela nei confronti dell'Ivaldi, accusandolo di aver commesso atti immorali sulla quattordicenne R. M., della quale è tutrice. Veniva aperta un'istruttoria, e la giovane, interrogata, dichiarava di essere stata più volte, tra il gennaio ed il luglio 1964, nel laboratorio del decoratore, il quale aveva commesso su di lei atti innominabili.

Il 24 luglio, poi, Ivaldi l'aveva presentata al Bernagozzi che, sempre secondo la giovane, l'aveva minacciata per ottenere che si comportasse con lui, come con l'amico. Dopo questo episodio, la ragazza si decideva a confidarsi con la tutrice, provocando la denuncia. L'istruttoria si concludeva con il rinvio a giudizio dei due alessandrini.

Interrogata stamane dal presidente dott. Aragnetti, la ragazza, che ha ora 17 anni, ha ribadito le accuse, affermando che Ivaldi l'aveva invitata in casa una prima volta con la scusa di prestarle dei libri, quindi le aveva fatto bere un bicchiere di marsala; stordita, si era assoggettata ai suoi desideri. Gli incontri si erano poi ripetuti.

I difensori dei due imputati le hanno rivolto numerose contestazioni, specialmente per dimostrare che la ragazzina era consapevole di quanto faceva e tutt'altro che succuba del maturo decoratore.

Terminata l'escussione dei testimoni, ed ascoltate le richieste del patrono di parte civile, il Pubblico Ministero dott. Cindolo ha quindi sostenuto la colpevolezza degli imputati, chiedendo la condanna dell'Ivaldi a 7 anni e tre mesi di reclusione, e del Bernagozzi a tre anni. Hanno infine parlato i difensori, quindi il tribunale si è ritirato in camera di consiglio. **f. m.**

Morto l'anziano torinese ferito in uno scontro a Chieri

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 20 gennaio.

(gh.) E' deceduto oggi all'ospedale di Chieri l'ottantunenne Antonio Germano, abitante a Torino, via Parroncito 4. E' la seconda vittima dell'incidente stradale avvenuto alle ore 12 circa di domenica scorsa alle porte di Chieri, sulla statale n. 10, duecento metri oltre il termine della discesa di Pino. Il Germano si trovava a fianco del figlio Mario, 33 anni, residente a Grugliasco, il quale guidava una «Innocenti»: provenienti da Pisa d'Asti, erano diretti alle loro abitazioni.

Ad un tratto la loro auto veniva investita da una «Mini Morris» che viaggiava in senso opposto, condotta da Maria Luigia Vittonetto in Gay, 56 anni, residente a Torino corso Novara 84. La donna, colta da malore, perse il controllo dell'auto che, sbandando, invase la corsia di sinistra. Nell'urto la Maria Luigia Vittonetto venne scaraventata sull'asfalto e decedette poco dopo all'ospedale di Chieri.

Mario Germano e il padre Antonio furono ricoverati allo stesso ospedale: al giovane vennero riscontrate lievi lesioni; più gravi quelle dell'anziano pensionato. Le sue condizioni sono peggiorate stamane improvvisamente e nessuna cura è valsa a salvarlo.

Fatta esplodere una bomba d'aereo lanciata nel 1944 ad Avigliana

L'ordigno era caduto nell'area dell'ex dinamitificio senza scoppiare

Artificieri di Torino esaminano l'involucro della bomba fatta esplodere ad Avigliana

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 20 gennaio.

Alle 14,50 di oggi, un forte boato ha segnalato agli aviglianesi l'esplosione della bomba d'aereo ritrovata ieri nel comprensorio della Montecatini. L'ordigno è stato scoperto dagli operai di una ditta specializzata, dotata di particolari apparecchi rilevatori, e guidata dal tecnico Giovanni Era, che ha assunto l'incarico di bonificare l'Allemandi (lo stabilimento che durante il periodo bellico produceva esplosivo ed occupava oltre tremila dipendenti). Sulla zona, nell'aprile del 1944, aerei americani ed inglesi eseguirono un bombardamento a tappeto, radendo quasi al suolo impianti e fabbricati.

Nell'autunno del 1963, durante la costruzione della strada provinciale Avigliana-Buttigliera-Rivoli, una escavatrice portò in superficie la prima bomba inesplosa, che gli artificieri riuscirono allora a disinnescare, senza farla esplodere. Dopo quella, la bomba di ieri è la terza trovata dalla ditta che ha eseguito i lavori di bonifica, ed è pressoché uguale alle altre. L'ordigno aveva il diametro di circa 70 centimetri, alta oltre un metro, ed un peso di 120 chili, munita all'estremità di due spolette.

Alcuni giorni fa gli apparecchi ne avevano rilevato la presenza sotto le macerie di un capannone, gli operai l'hanno riportata alla luce ieri, avvertendo i carabinieri di Avigliana, che a loro volta hanno richiesto l'intervento degli artificieri della stazione staccata del comando dell'artiglieria di Torino. Alle 14 di oggi sono giunti sul posto il maggiore Calabrese, con due sottufficiali, il maresciallo maggiore Morelli, ed il sergente maggiore Sagati. Gli artificieri, constatato che una delle spolette mancava, probabilmente saltata durante il lancio della bomba di 23 anni fa, e che disinnescare la seconda era eccessivamente pericoloso, hanno svuotato parzialmente, con molta cautela, il cilindro d'acciaio, attraverso il foro della spoletta mancante; quindi, con un carico di tritolo innescato attraverso la miccia, ne hanno provocato l'esplosione. **a. v.**

Incontro al ministero per la «Talco Grafite»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 gennaio.

(g. f.) La situazione determinatasi alla «Talco Grafite» di Val Chisone, in seguito al previsto licenziamento di 250 lavoratori, è stata esaminata oggi sotto ogni aspetto in un incontro tra il segretario generale aggiunto della Cisl sen. Coppo, l'on. Borra e il rappresentante dell'Unione provinciale della Cisl di Torino Lamera.

Data la complessità della vertenza, che investe delicati problemi tecnici, finanziari e sociali, il sen. Coppo ha chiesto la urgente convocazione presso il ministero del Lavoro di una riunione per una approfondita valutazione di ogni elemento in riferimento, soprattutto, al livello dell'occupazione. Il sottosegretario al Lavoro Calvi, aderendo alla richiesta, ha fissato un incontro con le parti interessate per mercoledì 25 gennaio nella sede ministeriale.

Concluse le «sfilate» d'alta moda di Roma

Giacche rosa o a strisce variopinte «obbligatorie» per l'uomo elegante 1967

La linea è snella e priva di imbottiture - I calzoni diritti e aderenti sui fianchi - I colletti saranno chiusi da tre bottoni - Per i bambini: merletti alla «Conte di Montecristo» e «lamé» d'argento

Un «modello vent'anni» presentato dalla casa Zingone alle sfilate di Roma. E' un completo confezionato in velluto millerighe arancione bordato di marrone (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 gennaio.

Dopo che in fatto di moda femminile la curiosità, all'ultimo giorno delle collezioni romane, ha esaurito quasi ogni interrogativo in proposito, ecco giungere gradita la panoramica parata degli stilisti della moda maschile.

Riassumiamo le novità della moda primaverile per le signore: assicurati ormai vincenti alcuni temi ripetuti come i *godets*, i *volants*, i soprabiti dal dorso ondulato a cannoni, il punto di vita alto, le gonne ancora corte, è garantita l'inevitabile ondata dei rasi di lana tessuti a strisce colorate, dei tripli crespi secchi dalla superficie colorata a motivi fantasia rubati al gusto dell'*art deco*, ben riconoscibili le righe baiadera dei gabardine di seta, a pois immensi dei *cady* bicolori, approvati i bellissimi abiti lunghi interamente ricamati [illegible].

Adesso per l'uomo *à la page* quali sono le ultime indiscrezioni interessanti? Franzoni, Brioni, Datti e Litrico e Baratta hanno portato, ciascuno con la propria interpretazione, quelle varianti nuove sulla scia che il costume internazionale ormai impone. Soprattutto le giacche sono state prese di mira dalla fantasia di questi creatori di grido ed eccone in sintesi i risultati.

Sciolta, snella e priva di imbottiture la figura longilinea dell'uomo ideale visto attraverso la tecnica sartoriale di Franzoni, il cui asso nella manica è risultato un tipico giubbetto sportivo, a righe colorate, con il colletto chiuso sottolineato da tre bottoni.

Brioni lancia una linea romantica studiando l'effetto di un tipo di giacca molto sagomata e aderente al punto di vita, con spalle naturali. La sua giacca più originale? Quella in principe di Galles in lana a quadri rosso, beige e blu, blu come le due ampie strisce che intersecano l'indumento in tutta la sua lunghezza. Colori vivi e brillanti anche per i modelli di Datti, che propone molti scozzesi «Madras» per le giacche a doppio petto di taglio assai slanciato. Accanto ai teneri e prediletti toni di rosa e di lilla ecco per contrasto l'intramontabile color «cammello», nuovamente rilanciato.

Vivacissima di spunti e soprattutto briosa di colori chiari, adatti all'estate la collezione che porta la firma di Baratta, il noto sarto milanese. La sicurezza del suo taglio, già ammirata nei capi sportivi dei suoi modelli femminili, trova modo di apparire più che mai evidente nei completi di uomo dedicati ai giovani, secondo questa voga dilagante che pretende solo clienti poco più che adolescenti di aspetto. Naturalmente anticonformisti e giolosi i colori per questi [illegible]orenni d'obbligo: giacche rosa, verde acido, giallo [illegible] e turchese, che sembrano suggeriti dai colori delle barche inondate dai raggi del sole estivo; oppure a grosse strisce variopinte.

Nonostante gli applausi ottenuti, la collezione maschile è stata però battuta da battimani interminabili da parte del pubblico che assisteva all'ultima sfilata che ha chiuso degnamente la manifestazione romana. Gli strepitosi consensi e le divertite risate si rivolgevano a minuscoli interpreti dell'alta moda infantile (età: dai due ai dodici anni).

Trotterellanti sulle infantili gambette, molto seri e assai convinti i maschietti, più petulanti ed aggraziate le loro compagne, questi simpatici indossatori hanno offerto la visione di raffinati quadri viventi, perché proprio dal genere «Piccolo Lord» o «David Copperfield» o «Conte di Montecristo» sembravano suggerite le bellissime immagini di eleganza, create dalla fantasia dei modelli Zingone.

Semplice come deve essere una vera moda infantile, ma ricca di particolari preziosi, ben legati allo stile del nostro tempo, questa sfilata ha avuto un lungo, meritatissimo coro di applausi. Qualche idea che piacerà a tutte le mamme? Per un maschietto di quattro anni un completo formato da una giacca lunga in terital arancione con piccolo collo alto, gruppo di baste verticali sul davanti e cintura realizzata, come i pantaloncini al ginocchio, in terital color «legno di rosa» più scuro; per un ragazzino di 7 anni, in occasione di una cerimonia importante: blusa di seta riccamente guarnita di merlettini romantici «alla Dumas» e pantaloni lunghi di *moire* rosa spento.

Per le bimbe un originale completo da mare con la vestaglietta in canapa gialla che si apre lateralmente su aderenti «calzoni Bermude» di maglia di cotone a righe bianco-giallo e verde; infine per loro, cioè per la più entusiasmante coppia di bimbi «elegantissimi» un abbigliamento da straordinarie occasioni: un *gilet* di *lamé* argento con il colletto slanciato, pantaloni di *shantung* bianco con banda laterale in *lamé*, camicetta di seta bianca e cravatta di raso color rosa *shking* per il cavaliere, e un raffinato vestito, lungo fino alle caviglie in garza di seta giallo oro (il nuovo colore per l'eleganza delle bambine 1967) con guarnizioni intervallate di piccole *ruches* orizzontali per la sua piccola dama. **s. r.**

Si dimettono a Saluzzo i tre assessori del psu

La crisi in comune per divergenze con la dc

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 20 gennaio.

L'amministrazione comunale di Saluzzo è in crisi. I tre assessori del partito socialista unificato hanno rassegnato le dimissioni da ogni incarico di Giunta, e non è escluso che, al prossimo Consiglio comunale, la cui data non è ancora fissata, facciano mancare il loro appoggio alla coalizione di centro-sinistra.

Subito dopo le ultime elezioni amministrative — in base alle quali erano stati nominati consiglieri comunali quattordici democristiani, sette liberali, quattro socialisti, due socialdemocratici, due comunisti e un rappresentante del psiup —, democristiani, socialisti e socialdemocratici avevano costituito una maggioranza di centro-sinistra. Della Giunta, presieduta dal democristiano professor Lorenzo Burzio, facevano parte quattro democristiani, due rappresentanti del partito socialista italiano (l'avvocato Manlio Vinela, vice-sindaco e assessore ai LL. PP., e Umberto Nardo, assessore allo Sport e Turismo) e un socialdemocratico, Antonio Quaranta, assessore alla Polizia urbana.

I disaccordi fra i membri della Giunta si erano fatti sempre più acuti col passare del tempo e in questi giorni si è giunti alla rottura definitiva. Questa crisi è originata dal fatto che i socialisti avevano chiesto alla dc che fosse dato loro un posto nell'amministrazione del bacino imbrifero della Valle Po, oppure la presidenza della «Pro Saluzzo», affidata oggi al democristiano Giovanni Richard. Ma le richieste dei socialisti unificati non sono state accolte dalla dc. **v. i.**

Condanne da 7 a 4 anni per rapina inflitte ai tre giovani piemontesi

La sentenza delle Assise di Imperia - Sette anni e mezzo ciascuno ai due imputati di Cuneo e Carmagnola; quattro anni e tre mesi al diciannovenne di Villafalletto - Il P. M. aveva chiesto pene da 5 a 11 anni

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 20 gennaio.

Stasera la Corte d'Assise di Imperia ha emesso la sentenza a carico dei tre giovani piemontesi accusati di rapina aggravata: Luigi Bottasso di 21 anni, da Cuneo e Giacomo Valerio De Colombi, ventunenne, da Carmagnola, sono stati condannati a sette anni e sei mesi ciascuno e a 350 mila lire di multa; Giuseppe Di Giaudi, di 19 anni, da Villafalletto, tenuto conto della sua età, è stato condannato a quattro anni e tre mesi e 195 mila lire di multa.

Tutti gli imputati sono stati inoltre condannati all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e alla libertà vigilata per un anno al termine della loro pena. La Corte ha concesso inoltre il beneficio del condono di un anno al Bottasso e di due anni al Di Giaudi e al De Colombi; e [illegible] il condono della pena pecuniaria.

Alla lettura della sentenza, il Di Giaudi e il De Colombi sono rimasti impassibili, il Bottasso, agitatissimo, ha pronunciato alcune parole incomprensibili.

In mattinata aveva preso la parola il Procuratore Generale dott. Antonio Pengo, il quale ha messo in rilievo fra l'altro come la rapina e il desiderio del rapido arricchimento rappresentino una delle piaghe della nostra epoca. Il dott. Pengo, nella disamina dei fatti criminosi e del comportamento dei tre imputati, ha sostenuto la loro piena colpevolezza, accogliendo (soltanto per il Di Giaudi) l'attenuante della giovane età perché al momento in cui i reati furono compiuti egli non aveva ancora 17 anni. Il dott. Pengo aveva chiesto la condanna del Bottasso a 11 anni e sei mesi, del De Colombi a 9 anni e due mesi; del Di Giaudi a 5 anni e tre mesi.

In difesa del Bottasso e del Di Giaudi aveva parlato in mattinata l'avv. Colapinto, di Imperia, chiedendo soprattutto per il Di Giaudi la concessione di varie attenuanti. Nel pomeriggio aveva preso la parola l'avv. Raimondo Ricci, di Imperia, patrono del De Colombi. Il legale aveva chiesto una «*giustizia serena e non punitiva*» per il suo patrocinato, cresciuto — ha detto l'avvocato Ricci — in un ambiente familiare che non gli ha permesso di ricevere un'adeguata formazione educativa. **g. b.**

ULTIME NOTIZIE

Dichiarazioni di Kiesinger ai giornalisti

Bonn appoggerà Londra nel Mec a costo di gravi contrasti con Parigi

Il Cancelliere afferma che è «imminente» lo scambio degli ambasciatori con la Romania, e «possibile» la ripresa dei rapporti diplomatici con la Jugoslavia ed altri paesi comunisti

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 20 gennaio.

Ospite a colazione dei giornalisti stranieri a Bonn, il cancelliere Kiesinger ha esposto oggi le linee che si è prefisse per il suo governo: quelle di una politica «*a lungo respiro, senza illusioni e senza arroganza*». Kiesinger ha parlato apertamente e semplicemente, con brio e con *charme*, dei vari problemi internazionali, man mano che gli venivano accennati. A provare quanto la conversazione sia stata piacevole e interessante basti dire che ci si è levati da tavola che erano quasi le 16.

Durante la conversazione né il Cancelliere né i commensali stranieri hanno accennato ai problemi considerati «grandi». Non si è parlato di relazioni con l'Unione Sovietica, né di relazioni con gli Stati Uniti; non si è parlato del trattato per la non proliferazione delle armi nucleari. Hanno tenuto banco i problemi europei, più vicini e concreti. Si è avuta l'impressione che Kiesinger (con il suo ministro degli Esteri Brandt) abbia riconosciuto i limiti delle possibilità tedesche e abbia ridimensionato il campo d'azione della Repubblica federale, già vasto, per approfondire i contatti a Occidente e aprirne nuovi a Oriente, compito non facile, e non a breve termine.

Si è pure avuta l'impressione che Kiesinger, molto sicuro di sé — anche perché ha dietro il suo governo i nove decimi del Parlamento — miri a far assumere alla Germania quelle funzioni di ponte tra Oriente e Occidente che piacerebbero a De Gaulle. «*Una politica di governo non si può proclamare* — ha detto — *bisogna viverla*». E ricordando la sua infanzia, quando giocando nei boschi del Baden, allo spartiacque tra i bacini del Danubio e del Reno, mandava barchette di legno verso l'uno e l'altro fiume, ha detto: «*Anche ora mandiamo barchette della buona volontà verso il Mare del Nord e verso il Mar Nero*». In parole semplici, il nucleo del suo programma.

Ecco gli altri punti importanti toccati:

Gran Bretagna nel Mec. Kiesinger ha detto che appoggerà Wilson a costo di gravi contrasti con De Gaulle. Non ha escluso che si possa avere ancora una volta uno schieramento di 5 contro 1 (la Francia) e ha aggiunto che «*non ci è alcun dubbio che questo è il più serio problema e il più grave punto di contrasto con Parigi*». Ha comunque aggiunto che anche in caso di gravi dissensi il patto franco-tedesco non può essere definito «un'illusione».

Vertice dei Sei a Roma. Potrebbe essere un «*giro di boa*» — ha detto Kiesinger — «*in un senso o nell'altro*». Poi, fugando i pessimismi, ha detto di attendersi risultati buoni ma non spettacolari. «*Immagino che decideremo di far ritrovare dopo qualche mese i ministri degli Esteri e di ritrovarci tra di noi. Roma potrebbe veramente essere un "nuovo inizio"*».

Rapporti con l'Europa orientale. La macchina diplomatica tedesca è in movimento. Kiesinger ha detto che lo scambio di ambasciatori con la Romania è «imminente», che la ripresa dei rapporti diplomatici con la Jugoslavia e con altri paesi socialisti è «*possibile, se sarà trovata una soluzione pratica che tenga conto dei rispettivi punti di vista*». In pratica, Kiesinger ha accennato a gettare a mare la «dottrina Hallstein», secondo la quale Bonn non apre relazioni diplomatiche con quei paesi che riconoscono la Germania comunista. Interessi vari — anzitutto economici e commerciali — premono e il loro peso è superiore a quello degli enunciati.

Perché ha dato la precedenza alla politica verso l'Europa orientale? — ha domandato un collega americano —. Esigenze di commercio, desiderio di isolare Ulbricht, bisogno di sicurezza? Kiesinger ha colto l'occasione per sunteggiare la sua idea-guida: «*Non dobbiamo rassegnarci all'antagonismo europeo. L'ostinarsi sarebbe una disgrazia per l'Europa e per il mondo. Sono convinto della forza delle idee degli individui e dei popoli e credo in un'Europa della buona volontà, di qua e di là. Dobbiamo abbattere diffidenze e costruire fiducia, ma per fare ciò dobbiamo prima di tutto parlare tra di noi*». La riunificazione tedesca — ha fatto capire il Cancelliere — dovrebbe inserirsi in questo processo di contatti. Con parole semplici: «*Vogliamo sostituire una situazione di inimicizia permanente con una situazione di pace, sappiamo che la sola via verso una soluzione è quella della non violenza*».

Tito Sansa

Colloquio di Kiesinger con l'ambasciatore italiano

Bonn ha accettato ufficialmente l'invito al «vertice» del Mec a Roma

Bonn, 20 gennaio.

L'ambasciatore d'Italia a Bonn, Luciolli, è stato ricevuto questa mattina dal cancelliere federale Kiesinger. Temi del colloquio sono stati il recente viaggio del capo del governo federale a Parigi, la visita effettuata dal *premier* britannico Wilson a Roma e la conferenza prevista a Roma per il decimo anniversario del Mercato comune. Il governo federale ha accettato ufficialmente l'invito al «vertice» che si terrà nella capitale italiana.

(Ansa)

La direzione dc sollecita il voto al piano quinquennale

Esaminati i problemi della scuola - Nuove soluzioni per l'istituto magistrale e per il biennio successivo alla scuola media

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 gennaio.

La direzione della democrazia cristiana si è riunita oggi con la partecipazione del presidente del Consiglio Moro. Il segretario politico on. Rumor ha introdotto i lavori confermando l'impegno della dc per «*una sollecita approvazione del piano quinquennale di sviluppo economico*». L'assemblea si è quindi occupata, su relazione dell'avv. Morlino, della legge per le procedure di attuazione della programmazione.

L'avv. Morlino ha rilevato che così come è tutta democratica l'impostazione del piano di sviluppo, altrettanto democratico deve essere, senza elementi coercitivi, il dispositivo di attuazione. Appunto tali criteri informano la legge sulle procedure, sulla quale pertanto non dovrebbero sorgere difficoltà in seno alla maggioranza. Sono stati poi esaminati, su relazione dell'on. Rosati e con un intervento del ministro della Pubblica Istruzione Gui, i problemi riguardanti la legge per l'istituzione della scuola materna statale e la riforma dell'istruzione media superiore.

Il carattere generale della discussione che si è svolta ha messo in luce, secondo indiscrezioni, la buona volontà della dc di cercare di appianare i dissensi con i socialisti. Si sarebbero delineate per il liceo magistrale e per il biennio medio superiore unico soluzioni che, a giudizio della dc, dovrebbero risultare soddisfacenti anche per i socialisti.

La direzione della dc si è trovata concorde nel ritenere necessaria a breve scadenza una nuova riunione che sarà dedicata ad «*un approfondito esame della situazione generale all'inizio dell'ultimo anno della legislatura*». Se si collega tale decisione alle ripetute dichiarazioni di esponenti socialisti e democristiani, secondo le quali il Parlamento ha per un paio di mesi un calendario di lavoro obbligato, un eventuale incontro tra gli esponenti della maggioranza deve ritenersi possibile soltanto fra alcune settimane. La decisione dc sarebbe pertanto da considerare una implicita risposta negativa alla direzione repubblicana che ha oggi confermato di ritenere necessario al più presto un «vertice» della maggioranza di centrosinistra.

Sono state esaminate dalla direzione dc anche questioni interne, come la convocazione del Congresso provinciale di Agrigento. Su richiesta della sinistra, che ha espresso riserve sulla regolarità delle operazioni di tesseramento e preoccupazioni per la presenza di persone che, per la loro attività privata possono recare danno alla vita del partito, è stato deciso di rinviare il Congresso stesso e di procedere intanto ad un'opera di risanamento interno rapida e rigorosa.

Fausto De Luca

La "Pravda„ scrive che Mao ha scatenato in Cina il terrore

Il giornale sovietico afferma che «i metodi di Mao Tse-tung non hanno nulla che vedere con il socialismo» - E ripete l'appello ad una conferenza comunista mondiale che condanni Pechino: dal convegno sarebbero esclusi i partiti filo-cinesi, che Mosca non considera più marxisti

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 20 gennaio.

La tragedia della Cina, come ebbe a definirla Breznev nel famoso discorso di Gorki, avvelena le coscienze dei comunisti d'ogni Paese, fomentando fra loro pensieri gravi, dubbi, crisi aperte. In Cina, il più importante paese socialista dopo la Russia, il «regime popolare» si è trovato contro in un certo punto il popolo stesso. E gli operai, i contadini, gli uomini della *intellighentia*, persino una parte dell'esercito stanno tentando tuttora di opporre resistenza all'ondata di terrore scatenata «*da Mao e dalla sua cricca*», come testimoniano gli stessi sovietici. Come conciliare tutti questi eventi con la piena fiducia nel metodo? Posti dinanzi a tale problema, i capi russi si sono avvalsi della sconfessione spiegando che «*con il socialismo i metodi di Mao non hanno nulla che vedere*».

Ma se questa spiegazione è stata possibile per l'Unione Sovietica, altrettanto non si può dire per altri paesi dove i *leaders* comunisti si trovano di fronte a realtà molto più complesse, ad opinioni meno uniformi e a giudizi più incalzanti di cui essi debbono pur tenere conto. La denuncia della crisi maoista dai fatti cinesi è partita oggi dalle colonne della *Pravda*. Constata il giornale del Comitato centrale che «*la tragedia del popolo cinese è una minaccia seria per l'intiero movimento comunista*»; che «*essa può gettare onta sugli ideali del socialismo*»; e che già in diversi Paesi asiatici «*i fatti cinesi hanno posto i movimenti comunisti di fronte a difficoltà gravi*»; al punto che essi, sempre secondo la *Pravda*, hanno visto ridursi il numero dei loro membri. La conseguenza più seria è data, sempre secondo il giornale, dalle «divisioni» che il corso maoista provoca nello schieramento comunista mondiale. «*Ecco perché i comunisti di tutto il mondo non possono trascurare quel che sta accadendo in Cina*».

L'esigenza è ormai definita: i partiti comunisti «*devono consolidare la loro unità*» insidiata da Mao, discutere fra di loro, riunirsi tutti insieme, per stabilire un atteggiamento comune dinanzi al comune antagonista. Tanto prima cadrà la condanna di Mao, tanto meglio sarà: perché in questa maniera egli sarà posto fuori della legge, e quindi della coscienza dei comunisti di tutto il mondo. Bisogna che tutti i partiti affermino che Mao nega Marx, come afferma oggi la stessa *Pravda*; e come lo stesso giornale sostiene abbia già fatto «*la maggioranza dei partiti comunisti*».

Tuttavia non dev'essere facile per i comunisti in buona fede mettere al bando, relegandolo fra i complici dell'imperialismo, come si sostiene qui, il capo di un regime comunista che controlla settecento milioni di uomini, e che conta seguaci ormai in quasi tutti i Paesi del mondo. E se Mao a sua volta sconfessasse Mosca in una conferenza dei partiti che si sono allineati con Pechino? E' una ipotesi tutt'altro che infondata: oggi per la prima volta la *Pravda* ha voluto fissare a 24 il numero dei partiti comunisti del mondo escludendo cioè i movimenti controllati da Mao. La *Pravda* insiste quindi per la conferenza mondiale dei comunisti, e proprio stasera dopo il viaggio di Breznev, Kossighin e Podgorny in Polonia, si è diffusa la notizia di un incontro preliminare fra alcuni grossi partiti, in programma per la primavera prossima a Varsavia.

Massimo Conti

Tito e Longo si schierano contro il vertice anticinese

I due capi comunisti si sono incontrati ieri a Brioni

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 20 gennaio.

Il segretario generale del pci, Luigi Longo, si è incontrato oggi a Brioni con il presidente jugoslavo Tito per l'esame «*di questioni di comune interesse per i due partiti comunisti*».

Nel breve comunicato diramato dalla segreteria di Belgrado, non viene fornito alcun particolare sull'argomento dei colloqui, ma si dà per certo, negli ambienti bene informati, che i due *leader* comunisti hanno fissato una comune linea di condotta in relazione al «vertice rosso» proposto da Mosca per condannare l'eresia cinese. Sia Tito che Longo hanno più volte dichiarato di essere contrari ad una tale conferenza e di essere più propensi a «riunioni multilaterali» e «scambi d'opinioni» tra i diversi partiti comunisti.

Secondo Longo, questa successione di iniziative accuratamente graduate potrebbe far maturare le condizioni di un esame generale e collettivo dei diversi problemi del movimento comunista internazionale. Tito (e con lui il capo comunista romeno Ceausescu e il polacco Gomulka) sarebbero, con qualche sfumatura della stessa opinione.

b. t.

«Guardie rosse» devastano il luogo dove nacque Confucio

Hong Kong, 20 gennaio.

Il «Quotidiano del popolo» di Pechino ha recentemente riferito che giovani «Guardie rosse» recatesi nella provincia dello Sciantung hanno devastato Ciu Fu, il luogo dove si dice sia nato Confucio.

Tre cannoniere cinesi forzano il porto di Macao

Macao, 20 gennaio.

Tre cannoniere cinocomuniste sono entrate oggi nel porto di Macao ed hanno cominciato a pattugliarlo ad una distanza di 130 metri dalla costa.

Le cannoniere, probabilmente, vogliono imporre un blocco economico alla colonia portoghese (270 mila residenti) che vive sulle importazioni dalla Cina comunista e sulle pesche oceaniche. Mentre dai valichi di terra è cessato il flusso dei rifornimenti cinesi, le navi da guerra devono impedire che pesce fresco venga scaricato nel porto di Macao.

Moro riceve Magnago a Roma per il problema dell'Alto Adige

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 gennaio.

(f. d. l.) Il presidente della Südtiroler Volkspartei, Silvio Magnago, sarà domani a Roma e verrà probabilmente ricevuto dal presidente del Consiglio Moro.

Il colloquio dovrebbe servire a chiarire alcuni punti della soluzione proposta dal governo per i problemi altoatesini.

Volle 7 milioni per liberare un operaio dagli «spiriti»

Un «mago» a Genova - Arrestato e rinviato a giudizio per truffa aggravata

(Dal nostro corrispondente) Genova, 20 gennaio.

Il «mago dei maghi» è stato rinviato a giudizio per truffa continuata e pluriaggravata. Si chiama Nicolò Granata, ha 63 anni, e risiede a Palmi di Reggio Calabria: l'accusa gli fa carico di aver carpito sette milioni a un operaio di Bolzaneto, Ernesto Calabria, 42 anni, con la promessa di neutralizzare la diabolica influenza di certi spiriti maligni.

Agli inizi del '66 — questa la storia — Ernesto Calabria confidò ad un amico che abita a Genova in Passo Ponte Carrega 1, Filoreto Olivario 44 anni, di essere «posseduto dagli spiriti maligni» per via di strani malesseri che lo assalivano di tanto in tanto.

L'Olivario gli propose di mettersi in contatto con un amico suo, il cavalier Nicolò «che sa come scacciare gli spiriti in quattro e quattr'otto».

Interpellato, il cavaliere inviò ad Ernesto Calabria una lettera in cui chiedeva un primo acconto di 50 mila lire per «prendere in considerazione il caso» e un volantino sul quale campeggiava una sua foto.

Il denaro venne subito spedito e qualche giorno dopo il «mago» venne a Genova. Appena entrato nell'alloggio del paziente, Nicolò Granata aprì una valigia e tirò fuori un registratore che, messo in funzione, diffuse suoni gutturali e frasi senza senso. Furono effettuate diverse «applicazioni» e di lì a qualche giorno Ernesto Calabria annunciò di sentirsi meglio: gli spiriti maligni non lo tormentavano più.

Il «mago» ripartì per il Sud con un assegno di mezzo milione in tasca e con la promessa di continuare a «proteggere» l'esorcizzato, a patto però che gli venissero spedite periodicamente somme di denaro. Trascorsero i mesi ed Ernesto Calabria accusò nuovamente malesseri e crisi depressive. Venne urgentemente richiesto l'aiuto del «guaritore» e nelle varie lettere speditegli furono inclusi assegni da 300 mila a 700 mila lire.

f. d.

Ondata di gelo in Jugoslavia: dodici i morti assiderati

Belgrado, 20 gennaio

L'intera Jugoslavia è preda di una feroce ondata di gelo che in Montenegro appare particolarmente crudele. Dodici persone, finora, hanno perso la vita per congelamento. L'ultima vittima era una donna, Miljiana Simcevic, morta per il gelo mentre tornava a casa dopo aver accompagnato i figli a scuola.

Branchi di lupi famelici vengono segnalati un po' ovunque nella Macedonia slava. Quattro uomini, partiti a piedi per recarsi da Gorusina a Bitolj, sono dispersi sui monti macedoni. Sul Danubio, blocchi di ghiaccio minacciano di bloccare il corso del fiume.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Commessa attirata in un tranello viene aggredita in uno scantinato

Alle 15 di ieri i carabinieri del «pronto intervento» sono stati chiamati in via Nizza 111 per un fatto allarmante: una commessa di 23 anni, Nella Parodi, via Madama Cristina 114, era stata assalita da un bruto mentre aspettava l'apertura del negozio di tessuti in cui lavora e trascinata in cantina. I militi sono accorsi nella casa, hanno perlustrato a lungo la zona, ma dell'aggressore non hanno trovato traccia. Dal racconto della ragazza sarebbe un giovane sui 25 anni, alto, dai capelli castani; indossava una giacca marrone a quadri e pantaloni di flanella grigia, parlava piemontese.

Ecco come sarebbe avvenuto l'episodio. Lo sconosciuto ha avvicinato la ragazza sul marciapiede davanti alla bottega, domandandole se aveva visto un giovanotto, che doveva aiutarlo a portare un grosso pacco. La Parodi ha risposto di no. Quello, fingendosi molto contrariato, ha chiesto se nella casa vi era una portinaia. Saputo che non c'era, ha chiesto alla giovane se poteva fargli un favore: aiutarlo a trasportare il pacco.

La Parodi ha acconsentito, seguendo il giovane nell'androne della casa, poi nel pianerottolo delle scale. Era convinta che il pacco fosse lì. Invece non c'era. Neanche in quel momento le sono venuti dei dubbi. «Ha per caso una matita?» le ha chiesto lo sconosciuto, tirando fuori di tasca un foglio di carta. La Parodi ha cominciato a frugare nella borsetta. Allora il maniaco l'ha assalita e, afferrandola per le braccia, l'ha sospinta verso le scale che portano in cantina.

La giovane ha tentato di ribellarsi. «Se ti agiti o urli ti buco!» ha minacciato l'aggressore. La ragazza racconta: «Ho dovuto cedere e sono scesa fino al corridoio del sotterraneo». Quando si è resa conto delle intenzioni del bruto ha cominciato a urlare, tirare calci, divincolarsi. La commessa ricorda che l'aggressore le ha tappato la bocca. Ricorda anche di essersi ritrovata di lì a poco nel corridoio buio, sola, con uno stivaletto in meno, sfilatole certamente dall'assalitore per impedirle di correre in cerca di aiuto.

Vetrina in piazza San Carlo fracassata a colpi di cric

Altro fatto: ricupera la refurtiva e arresta il ladro

Due giovani, su una «Giulia» scura targata Savona, hanno fracassato ieri mattina alle 6 la vetrina del negozio Santagostino in piazza San Carlo, per rubare una giacca di renna e un paio di camicie. Scesi dall'auto, si sono accaniti contro il cristallo con parecchi colpi di cric; dopo circa un minuto il vetro è andato in pezzi. I due si sono impadroniti del modesto bottino, allontanandosi poi sulla «Giulia» a tutta velocità. Il signor Francesco Piacentini, direttore del negozio, ha affermato che il danno maggiore è costituito dalla rottura della vetrina, del valore di mezzo milione.

— Giuseppe Abbondi di 19 anni, autista della ditta fratelli De Sensi, via Giacosa 21, ieri alle 18,30 è stato derubato, in via S. Ottavio, di un furgone con venti fusti d'olio per un milione di lire.

L'Abbondi è riuscito a localizzare la zona in cui si era rifugiato il ladro, borgata Vanchiglietta. Dopo un paio d'ore di ricerche l'autista ha scoperto l'automezzo nei pressi di una baracca in Lungo Dora Voghera 150. La merce era già nella baracca di uno straccivendolo.

L'Abbondi ha anche sorpreso il ladro, Mario Bordes di 30 anni, macellaio, di Moncalieri, che la polizia ha arrestato.

Gli disse: «Taci, sei stonato» e lui sdegnato lo accoltellò

Confermati in appello 8 anni

La Corte d'Assise d'Appello (pres. Ottello, p.g. Ribet, canc. Quaglia) ha confermato la condanna a 8 anni per il manovale Domenico Casimirra, 33 anni, che abitava in via Taggia 7 con la moglie e due figli. Il Casimirra è stato riconosciuto colpevole di tentato omicidio: la sera del 4 aprile 1965, a Grugliasco, colpì con una coltellata al torace il barbiere Francesco Maiorano, 26 anni, abitante a Rivoli.

Al termine di una festa familiare l'imputato si era imbattuto in due giovani che canticchiavano con una chitarra. Il Casimirra, euforico, si mise alle loro calcagna e, cantando a squarciagola, entrò con il suonatore, appunto il Maiorano, in una stanza dov'erano riunite altre persone. Qualcuno zittì l'intruso e il Maiorano gli disse: «Non senti che sei stonato?». La frase provocò l'inconsulta reazione del Casimirra.

Questi ha detto: «Non sono state le parole a farmi perdere la testa. In realtà fui scaraventato fuori della stanza e fui picchiato. Per non essere sopraffatto afferrai un coltello e colpii l'aggressore».

Operaio muore per un infarto mentre lavora nell'officina

Altro fatto: giovane grave per un infortunio alla Fiat

L'operaio Michele Filippelli, 51 anni, via Osegna 21, ieri mattina era intento al lavoro nell'officina meccanica di via Cisalpino 6. Ad un tratto il titolare Ferdinando Cometti l'ha visto impallidire ed accasciarsi. Dopo aver tentato invano di rianimarlo, lo trasportava in auto alla Astanteria Martini. Purtroppo era morto, fulminato da un infarto.

— In seguito a un infortunio sul lavoro, nella sezione auto della Fiat Mirafiori, l'operaio Ivano Rasicci, 27 anni, via Casteldelfino 6, è stato ricoverato alle Molinette con trauma addominale e grave stato di choc. I medici si sono riservati la prognosi.

— Un carpentiere di 58 anni, Ugo Mei, via La Thuile 11 bis, è scivolato sull'asfalto viscido per la pioggia, ieri sera alle 22,30, in via Monginevro mentre rincasava in moto. Caduto a terra è stato travolto da una «1500» ed è morto un'ora dopo al Maria Vittoria.

Stato Civile di Torino

19 gennaio 1967

NATI — Parpaglione Antonella; Piazzardi Stefania; Babita Giuseppina; Sanla Claudia; Varotto Augusto; Bessio Rosa Maria; Ciccia Romita Lorenzo; Vietti Caterina; Massino Maria Rosa; Di Nunno Felice; Rosetti Massimo; Gande Paolo; Gerardi Roberta; Gerardi Massimo; Bruno Luca; Garelli Gian Luca; Fadda Maria; Gelsio Sergio; Gelsio Marco; Calliari Marco; Foresto Angelica; Dalla Gassa Cristina; Marola Piercarlo; Maniscalco Anna; Banfo Giuseppe; D'Aleio Giovanna; Cigala Ernestina; Russa Rossana; Grimaldi Anna; De Mitri Gabriella; Basso Claudio; Summa Maria; Tuninetti Emanuele; Camperelli Cristina; Giordano Antonello; Demarchi Gabriele; Frovato Pietro; Passa Roberto; Lanza Raffaella; Di Giacomo Giuseppe; Perna Angela; Menavella Giovanni; Arlorio Laura; Cantini Aldo; Gentile Angela; Cresta Claudia; Brunetta Nicola; D'Addabbo Nunzio; De Meo Alberto; Vicentini Antonio; Fani Maria; Quaini Francesco; Fasano Roberto; Barbi Chiara; Danusso Flavio; Delmacchio Marcello; Sarni Andrea; Feiretti Elio; Carosa Stefano; Bongiovanni Vittina; Fariso Roberto; Boselli Francesco; Cabassi Marco; Berate Luca; Maggio Maurizio; Ferrigno Patrizia.

MORTI — Maggia Rinaldo, di anni 91, nato a Pettinengo, agiato, abitante in via Giulia di Barolo 3; Benedetti Eugenio, a. 68, Viareggio, pensionato, v. Accademia Albertina 25; Daniele Domenica ved. Pedrale, a. 70, Verolengo, pensionata, v. Ferrere 14; Ghiga Carlotta in Sciolotto, a. 75, Villafranca Piem., casalinga, v. Buniva 11; Olivero Adolfo, a. 80, Cuneo, pensionato, v. Consolata 2; Francisco Marta ved. Pistono, a. 64, Fiorano, casalinga, v. Pacinotti 38; Polledro Adriano, a. 52, Torino, artigiano, c. Reg. Margherita 81; Ceresa Ines ved. Pipinato, a. 71, Pontelongo, pensionata, v. Piffetti 21; Gola Giovanni, a. 57, Torino, impiegato, v. Guido Reni 133; Bria Giuseppe, a. 69, Rivarolo, pensionato, str. Valletta 309; Amatola Enzo, mesi 7, Torino, v. Adamello 59; Capello Ernestina, a. 69, Carmagnola, commerciante, v. Borgofranco 25/9; Gastaldo Bruno, a. 31, Torino, artigiano, v. Vanchiglia 40; Fabiani Ida ved. Ottaviani, a. 83, Spoleto, pensionata, c. Cadore 31/73.

Deceduti in ospedale: Rissone Olimpia ved. Cellerino, a. 56, Torino, casalinga; Cena Antonio, a. 57, Verolengo, falegname; Crivello Giovanni Battista, a. 73, Torino, pensionato; Borello Giuseppe, a. 62, Lequio Berria, pensionato; Ambrogio Edvige ved. Capozzo, a. 77, Biella, pensionata; Merlo Giovanni, a. 70, Cuneo, pensionato; Turco Teresa, a. 77, Dusino S. Michele, pensionata; Molinari Giovanni, a. 57, Torino, impiegato; Coppo Rosa ved. Ferraris, a. 72, Calliano, casalinga; Arri Marcello, a. 36, Savigliano, impiegato; Trinchero Cristina in Bono, a. 55, San Damiano d'Asti; Viale Teresa in Casina, a. 72, Torino, pensionata; Lavagno Eugenio, a. 78, Mombello Monf., pensionato; Altala Giuseppe, mesi 3, Torino; Giovanina Maria ved. Barbero, a. 77, Livorno Ferraris, casalinga; Giuliano Luigi, giorni 1, Moncalieri; Falemischia Guido, a. 81, Castel d'Ario, avvocato; Cislaghi Maria ved. Chiapello, a. 67, Orta San Giulio, pensionata; Bessi Arturo, a. 70, Laurium (Grecia), impiegato; Viola Margherita ved. Gamarra, a. 83, S. Benigno Canavese, casalinga; Dinelli Vittorio, a. 28, Bagno di Gavorrano, decoratore; Vigna Caterina ved. Cavagnero, a. 90, Asti, casalinga.

Nati 60 - Matrimoni 15 - Morti 39

Cristianamente è mancato

Pietro Repossi

anni 85

Affranti l'annunciano: la moglie Maria Giacosa, i figli: Costanzo, Gina, Felice e rispettive famiglie, nipoti, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Primo Musumeci per le assidue cure prestate. Per desiderio dell'estinto: non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento. Piazza Enrico Toti 7.

— Torino, 20 gennaio 1967.

La Famiglia Alessa, Marino, partecipa al dolore.

Si uniscono al dolore le Famiglie Francone.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Nebbia in Campini

Costernati danno il triste annuncio: marito, figlia, figlio, nuora, nipotini, parenti tutti. Un ringraziamento al Geom. Castelli vice direttore Ospedale Mauriziano, Medici, Suore, infermiere del rep. 9, al Prof. Silvani. Funerali sabato 21, ore 14,30, Ospedale Mauriziano.

— Torino, 20 gennaio 1967.

Chiudeva la sua giornata terrena

Pietro Rocco

un negoziante formaggi

Ne danno il triste annuncio: la sorella Gabriella ved. Ciberio, le nipoti Lorenzina, Lilia con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avverranno domenica 22 alle ore 15 partendo da via Peradotto.

— Volpiano, 21 gennaio 1967.

Cristianamente è mancato

Costanzo Marco Enrico

L'annunciano i nipoti Enrico, Giuliana e la nuora.

— Torino, 20 gennaio 1967.

Il Consiglio di Amministrazione e il Personale dell'Ospedale Civile di Ivrea partecipano al dolore del Cav. Giovanni Tiraesa per la scomparsa del fratello

Bernardo Tiraesa

— Ivrea, 20 gennaio 1967.

Il Gruppo Anziani Viberti annuncia con dolore la scomparsa di

Domenico Villa

Anziano Viberti

— Torino, 20 gennaio 1967.

Condomini Inquilini Amministratore di Via Goito 12 partecipano al dolore del Dottor Arese per la scomparsa della Consorte

Lucia Arese Gennaro

— Torino, 20 gennaio 1967.

I cugini Perronello - Vigliano e Contamessa partecipano al dolore dei figli per la scomparsa del compianto

Cav. Celso Adriano

— Torino, 21 gennaio 1967.

Il 22-12-'66 mancava l'amatissima Mamma

Renza Campagna Ferraris

La S. Messa trigesima verrà celebrata al Santuario della Consolata domenica ore 9.

— Torino, 21 gennaio 1967.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Armando Gandini

Moglie e Familiari col rimpianto di allora e l'amore di sempre. Lo ricordano a quanti gli vollero bene.

— Torino, 21 gennaio 1967.

1966 — 1967

Giuseppe Strobbia

S. Messa parrocchia Gesù Adolescente, Via Luserna, 23 gennaio, ore 9.

— Torino, 21 gennaio 1967.

1965 — 1967

Renato Cavallo

Dolcissimamente ricordato da Gaby e bimbi.

— Cuneo, 21 gennaio 1967.

Pino Dodi Manzoni e figli partecipano affettuosamente al dolore dell'Amico Carlo per la perdita della Consorte

Carina Ranotti Cossotti

— Torino, 20 gennaio 1967.

Il Presidente, i Componenti il Consiglio dei Fondatori dell'Istituto di Scienze ed Arti Grafiche della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino profondamente addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito il Socio Fondatore Comm. Carlo Ranotti per la perdita dell'adorata Moglie Signora

Clotilde Ranotti Cossotti

— Torino, 20 gennaio 1967.

Adalgisa e Anna Maria Mamini partecipano affettuosamente al dolore del Comm. Carlo Ranotti per la scomparsa della cara Consorte Signora

Clotilde Ranotti

— Torino, 20 gennaio 1967.

ERRATA CORRIGE

In occasione del decesso della Signora

Clotilde Ranotti

è stato erroneamente omesso dall'elenco degli amici il Signor Carlo Fenino.

— Torino, 21 gennaio 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Tina Aita Basso

Affranti dal dolore lo partecipano il marito Paolo, i figli: Paola, Gianna, Pierpaolo e Franca col marito Ferruccio Conti; la sorella Lia, il fratello Umberto con la moglie Luciana, le cognate Teresa, Cecilia, Irene, gli zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 22 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di corso S. Maurizio 65. La famiglia ringrazia sentitamente i professori ed i medici che l'hanno premurosamente assistita. Un grazie particolare al dott. Filippo Paparone.

— Torino, 21 gennaio 1967.

Luciana, Vittorio, Amedeo Conti, addoloratissimi piangono la carissima TINA.

L'ing. Bono e famiglia, affettuosamente vicini al fraterno amico Paolo, piangono con Lui la perdita della indimenticabile TINA.

Prendono parte al dolore di Paola gli amici:
Pino Bosio
Luigi Basso
Gabriella Carbone
Mauro Dardo
Piero Penengo.

Mariangela Zimaglia partecipa al dolore di Paola.

Gino e Jana Sianzano con i figli Franz e Annamaria, Lia e Achille Giambra partecipano al profondo dolore dell'amico fraterno Paolo e dei figli per la perdita della cara indimenticabile

Tina Aita Basso

— Torino, 20 gennaio 1967.

La Famiglia Actis partecipa al dolore di Franca e Ferruccio.

Partecipano affettuosamente al dolore degli amici Aita le Famiglie Bianchi; Campobello; Camusso; D'Agostino; Francesco Lantrua; Antonio Lantrua.

Franca Cagno e la Mamma partecipano al dolore di Gianna e Famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

Laura e Renzo Vietti costernati, si uniscono al dolore dei familiari nel rimpianto della Signora

Tina Aita Basso

— Torino, 21 gennaio 1967.

Dopo una vita dedicata al lavoro e all'affetto dei suoi cari, si è spenta improvvisamente

Michelina Ghibaudi (Gina)

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti per espresso desiderio della defunta: la sorella Maria ved. Mirandola con i figli Paolo, Bianca e le rispettive famiglie; la cognata Edvige ved. Ghibaudi con i figli Guido, Sandra e le rispettive famiglie; i cugini ed i parenti tutti. Si ringraziano tutti coloro, che con presenza fiori e scritti, hanno voluto partecipare alla mesta cerimonia. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di S. Gioachino il 6 febbraio alle ore 8,30.

— Torino, 17 gennaio 1967.

Medardo e Rosamelia Gamba partecipano commossi al dolore della Famiglia Ghibaudi per la perdita della Signora

Michelina Ghibaudi

— Torino, 21 gennaio 1967.

L'ing. Francesco Bianco con la consorte e figli partecipano al dolore della Famiglia Ghibaudi.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Giuseppe De Jeannes

Angosciati lo annunciano: la moglie, la figlia Elena, la suocera, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30.

— Rivarolo Canavese, 20-1-1967.

Paolo e Germana Scarabosio e famiglia partecipano al dolore di Domenico e Elena per la perdita del caro

Pino De Jeannes

— Celasco, 20 gennaio 1967.

Improvvisamente è mancata

Maria Viasco ved. Baralo

La piangono figlia, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 22 ore 8,45 da via Ossopo 1. Si ringrazia anticipatamente.

— Torino, 20 gennaio 1967.

La Famiglia Rubiola partecipa al dolore di Giancarla e Famiglia per la perdita della Mamma

Maria Viasco ved. Baralo

— Torino, 20 gennaio 1967.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale della Cassa di Risparmio di Asti prendono viva parte al grave lutto che ha colpito l'on. Giuseppe Arcaini, Direttore Generale dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane per l'immatura perdita della figlia

Maria Gabriella Arcaini Sarti

— Asti, 20 gennaio 1967.

Il Presidente del Consiglio Nazionale e il Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana prendono viva parte al lutto che ha colpito l'amico carissimo on. Giuseppe Arcaini per la scomparsa della figlia MARIA GABRIELLA.

— Roma, 20 gennaio 1967.

Il Segretario Politico e la Direzione Centrale della Democrazia Cristiana prendono viva parte al lutto che ha colpito l'amico carissimo on. Giuseppe Arcaini per la scomparsa della figlia MARIA GABRIELLA.

— Roma, 20 gennaio 1967.

Con i conforti religiosi è mancata l'anima buona e generosa di

Giuseppina Denari ved. Pedullà

Rassegnati alla divina volontà e fidenti nella misericordia del Signore, ne danno il mesto annuncio i figli: Augusto con la moglie Giusa Marchese e figli; Giuseppe con la moglie Nena Quaiato e figli; Romano con la moglie Franca Maestri e figlia; zia, cugini, nipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento ai proff. Baldo Pirisi e Giorgio Migliorini e al dott. Giuseppe Siondine per le amorevoli cure prestate e alle Suore Missionarie Francescane del V. I. per l'assidua affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di S. Zita.

— Genova, 21 gennaio 1967.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Calvagno ved. Stella

La piangono i figli: Ezio, Giulia, Laura e Lislo con le famiglie e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 22 corr. alle ore 14 partendo dall'Ospedale Maggiore.

— Novara, 20 gennaio 1967.

La luminosa guida di

Giacomo Debenedetti

è mancata ai suoi Renata, Elisa, Antonio e Pasqualino. I funerali avverranno luogo domenica mattina alle ore 9,30 partendo da Via del Governo Vecchio 78.

— Roma, 20 gennaio 1967.

Matelle Rossi di Montelera e Sandra Spinola Rossi di Montelera partecipano di tutto cuore al dolore della Signora Anna Tamagnone per la scomparsa del consorte

PROF. DOTT.

Michele Tamagnone

per lunghi anni Preside della scuola «Teofilo Rossi di Montelera».

— Torino, 20 gennaio 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Genesio Agnello

con immutato dolore la moglie lo ricorda. La S. Messa lunedì 23 ore 8,30 Chiesa Gesù Buon Pastore.

— Torino, 21 gennaio 1967.

1963 — 1967

Marina, Lauretta, Gigi ricordano il caro nonno

Luigi Ottavio Cornacchia

— Torino, 21 gennaio 1967.

La famiglia Protonari Calligaris Della Valle ringraziano per la partecipazione al dolore per la scomparsa del

COMM. RAG.

Beppe Protonari

Messa di trigesima martedì 24 ore 9 Sacro Cuore di Gesù.

— Torino, 21 gennaio 1967.

Cristianamente è mancata

Maria Priuli Troncatti

La ricorderanno come magnifico esempio i figli che l'adorarono: Girolamo, Gianna, Lina, Giacomo (Missionario Gesuita in Giappone), Suor Addolorata, Gianni, Francesco, Piero, Fortunato, le affezionatissime nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 21, ore 16, Cemmo (Brescia).

— Cemmo, 21 gennaio 1967.

La Carrozzeria Pininfarina partecipa al dolore del Geom. Pietro Priuli per la scomparsa della Mamma, Signora

Maria Priuli Troncatti

— Torino, 20 gennaio 1967.

Partecipano al dolore del Geom. Pietro Priuli per la scomparsa della Mamma, Signora

Maria Priuli Troncatti

gli amici e colleghi: Alesoli; Bussino; Borgarelli; Casla; Carli; Pinardi; Pignatti; Varasio. - Impiegati collaudo e officina: Augusti; Bergadano; Beltramo; Bernocco; Berri; Brunato; Carnio; Collino; Cirri; Coriasco; Del Negro; Di Mario; Donati; Durando; Evangelisti; Gallo; Martino; Menegaldo; Molino; Negro; Pansia; Parneschio; Provera; Raviolo; Rosso; Rubino; Simioni; Vallini; Valpiola; Villa.

— Torino, 20 gennaio 1967.

Lidia e Cesare Imazio partecipano al dolore di Piero e Delfina.

Dopo tanto soffrire cristianamente è mancato munito dei Conforti religiosi

Giovanni Beraud

Pensionato F. S.

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie Franca Vogliotti, il fratello Carlo, la figlioccia Franca, cognate, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti e gli affezionati nipoti: Luciana, Matilde e Pietro Asteglano. I funerali avranno luogo in San Mauro Torinese, sabato 21 gennaio, partendo da Via Croce 33 alle ore 15. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— San Mauro Torinese, 21-1-1967.

Le Famiglie Vogliotti e Trullo partecipano al vivo dolore della sorella e cognata Franca per la scomparsa di zio GIOVANNI.

La famiglia Bonicatti partecipa al dolore della zia Franca per la scomparsa di Zio GIOVANNI.

La famiglia Giuseppe Leonardo, con immenso dolore partecipa alla dipartita del Signor

Giovanni Beraud

— San Mauro Torinese, 21-1-1967.

Si associano al dolore della zia Franca: Pisoccia Marco Asteglano e famiglia.

Partecipano Milena José Zanatella, Nina Berta Consolaro (Verona).

E' mancata ai suoi cari

Maria Assunta Biondi ved. Chiavacci

Ne danno il doloroso annuncio, la nipote e la nuora. Particolare ringraziamento al Dott. Enrico Callgaris per la premurosa assistenza medica prodigatale. I funerali avranno luogo domenica 22, alle ore 9,15 partendo da Via Genovesi, 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 gennaio 1967.

I nipoti Sandra e Rino Corsaro; Adelmo e Federico Ferrini; Lidia ed Enrico Chiavacci si uniscono al dolore della famiglia Chiavacci.

Le famiglie Gizzi, Maurelle ricordano affettuosamente

Assunta Chiavacci

— Torino, 20 gennaio 1967.

La Soc. Chiavacci & C. e le Maestranze partecipano al dolore della famiglia Chiavacci.

Ada e Michele Dezani, Franco e Giovanni Griffa prendono viva parte al dolore della Famiglia Chiavacci.

Le Famiglie Pasquini e Gilardi partecipano al dolore della Famiglia Chiavacci.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Caglia

Macellaio

Lo piangono moglie, figlia, genero, l'adorato nipotino Alfredo, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo dall'abitazione Strada Antica Collegno 188 indi proseguiranno per Tonco. Si ringrazia anticipatamente.

— Torino, 21 gennaio 1967.

La famiglia Ferguson piangono la perdita dell'amico

Giuseppe Caglia

— Torino, 21 gennaio 1967.

La famiglia Ciofo partecipa commossa al dolore dei famigliari del carissimo amico

Giuseppe Caglia

— Torino, 20 gennaio 1967.

Cristianamente è mancata

Maria Corriana

Annunciano addolorati il fratello Gabriele, sorella Elvira col marito Cesare Craveri, cognata Ernesta, nipoti, fraterno cugino Mario Nicolini e parenti tutti. La salma partirà il 21 dalla casa di cura di Cortanze, proseguirà per S. Salvatore Monferrato, ove si svolgeranno i funerali alle 14,30 e sarà tumulata nella tomba di famiglia. Un ringraziamento particolare alle suore per l'amorevole assistenza.

— Torino, 20 gennaio 1967.

Si associano al dolore dei consuoceri Craveri e dei figli, Lilla e Beppe Gregorio con i congiunti Armida e Renza Colova geom. Osvaldo Toscano geom. Riccardo Toscano e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Rovidati

di anni 81

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Perrino, la figlia Gianna, le cognate Caterina ed Elena Perrino, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 22 corrente alle ore 13,45 partendo dall'abitazione in Via Martiri della Libertà 49. Si prega di non inviare fiori.

— Coassolo, 20 gennaio 1967.

E' serenamente mancato

Giovanni Antonio Avataneo

Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina Colla, il genero Vittorio Negri con la moglie Anna e figli Maria Anna e Sandro, fratelli, sorelle e parenti. Funerali domenica 22 ore 10,30 da Ospedale Mauriziano. Non fiori, eventuali offerte «Conferenze Interbancarie di San Vincenzo - Santa Caterina da Siena».

— Torino, 20 gennaio 1967.

1965 — 1967

Domenico Enrici

E' sempre vivo nel ricordo dei suoi cari. Santa Messa, ore 18, Chiesa San Matteo, Moncalieri.

— Torino, 21 gennaio 1967.

1963 — 1967

Giuseppe Capo

Affettuosamente rimpianto dalla moglie.

— Torino, 20 gennaio 1967.

1957 — 1967

Dott. Ing. Nanni Barili

sempre nel cuore della moglie e di quanti gli vollero bene.

— Torino, 21 gennaio 1967.

1964 — 1967

Vittorio Carletti

Lo ricordano con immutato amore moglie e figli.

— Belengero, 21 gennaio 1967.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Dezzani, Brezzi e Sola, profondamente commosse per la vivissima partecipazione al loro grande dolore per la scomparsa dell'amatissima

Clementina Brezzi Silvestro vedova Sola

nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono il più sentito ringraziamento alle Autorità, agli Enti ed agli Amici tutti che di presenza, con scritti, preghiere ed offerte all'Opera Assistenziale «San Silvestro Papa» hanno tributato alla memoria dell'indimenticabile «Clemi» tante testimonianze di affettuosi sentimenti. Messa di trigesima sabato 11 febbraio, ore 17, nella Chiesa Santi Angeli Custodi, via San Quintino 37.

— Torino, 20 gennaio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

CERCASI giovane apprendista aiutante sarta. Via Carlo Alberto 55, Michela. 1001

CERCASI legatore pratico [illegible] confezionatrici astucci e buste. Telefonare 82-635. A4014

CERCASI mezza età vedova o pensionata fissa, per persona anziana sola esclusi lavori pesanti. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3429 — Torino». A4131

CERCASI operai, motoristi e complessivisti riparazioni autocarri Diesel. Carrera, telefono 651-479.

CERCASI operaio specializzato torni automatici, buona preparazione tecnica, possibilmente disposto trasferirsi dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3592 — Torino».

CERCASI pantografista pratico stampi. Telefonare 251-017.

CERCASI pensionato notturno per piccola autorimessa. Telef. 594-796.

CERCASI pensionato per lavori leggeri possibilmente patente auto. Telefonare 500-271. [illegible]

CERCASI persona custodia bambino piccolo lavori casa. Esclusi sabato domenica. Telefonare 591-551.

CERCASI pratica [illegible] pasticceria e aiutante pasticciere. Telefonare 396-705. A6481

CERCASI provetto elettricista da banco. Presentarsi: Ocres, corso Moncalieri 27 B, Torino. A4296

CERCASI ragazzino 15-16enne aiuto barista. Telefonare [illegible].

CERCASI referenziata tuttofare fissa. Telefonare 554-000.

CERCASI rettificatore 1ª tornitore. OMS, via Tunisi 45. A6268

CERCASI signorina apprendista [illegible], primo impiego 15-17 anni. Telefonare 537-716. A5416

CERCASI tornitori II. presentarsi via Cellini 15. A5149

CERCASI tubisti carpentieri in ferro elettricisti e apprendisti. Telefonare 241-092. A7425

CERCASI tuttofare per piccola famiglia. Telefonare 70-076 ore 12-14.

CERCASI uomo robusto per magazzino carta; portare libretto lavoro. Vecchetti, via Tempio Pausania 39-21

CERCASI volenteroso apprendista aggiustatore tornitore meccanico. Presentarsi: corso Brescia 10 bis.

CERCASI 40enne pratica tuttofare per due persone per Torino e Sanremo, servizio signorile, retribuzione adeguata abilità, referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9025 — Torino». A5565

CERCO aiutante sarta possibilmente donna. Telefonare 530-748.

CERCO camera mezza età fissa, esclusa cucina, referenziata. Tel. 534-714.

CERCO donna a ore a pulizia scale. Telefonare 330-310.

CERCO giovanissima aiuto commessa drogheria. Telefonare 80-434.

CERCO stampista pratico lamiera, addetti presse. Telefonare 380-619.

COMMESSA abile referenziata cercasi per negozio centrale tessuti - biancherie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9128 — Torino». A6947

CONIUGI soli, zona Francia, cercano giovane tuttofare a giornata oppure a ore. Telefonare 725-628.

CUOCA referenziata cercasi [illegible] estiva. Dettagliare pretese. Scrivere Gianna Natta, via Garibaldi, Pietra Ligure. 20544

DITTA impianti termici ricerca montatori altamente specializzati autogeno elettrico. Telefonare 380-502.

ELETTRICISTI circuitisti ampia conoscenza tutti i tipi di schemi. Indicare pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9004 — Torino».

ELETTRICISTI impianti industriali, aiutanti cablatori assumiamo. Presentarsi ore 18 via Stampini 16.

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali cerca Società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 532 — Torino». 2001

ELETTRICISTI veramente pratici impianti industriali cercansi. Indicare pretese e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9004 — Torino».

FAMIGLIA assume fissa tuttofare; libertà sabato pomeriggio, domenica. Telefonare 657-113. A5019

FAMIGLIA cerca ragazzina per facili lavori casa. Telefonare 871-482.

FAMIGLIA con aiuto cerca volenterosa tuttofare fissa anche primo servizio. Telefonare 500-316. A5560

FAMIGLIA Pino Torinese cerca tuttofare anche primo servizio, trattamento familiare. Telefon. 680-295.

FAMIGLIA 2 bambine, cerca ragazza diciottenne. Telefonare 339-910.

FONDERIA alluminio cerca manovale, presentarsi via Rodi 16, Grugliasco (vicino Pininfarina). A5526

FONDERIA alluminio cerca provetti formatori mano macchina conchiglisti. Tel. 644-176. 2001

FRESATORE dekellista ore libere cercasi. Tel. 635-380.

FRIGORISTA pratico manutenzione impianti ermetici ed aperti cercasi. Telefonare 252-082 oppure presentarsi via Vibò 4. 2001

GELATAIO provetto fisso cercasi per cremeria. Telefonare 24-34 Ivrea.

IMPORTANTE DITTA COSTRUTTRICE E INSTALLATRICE APPARECCHIATURE CONDIZIONAMENTO CERCA ELETTROMECCANICI, SALDATORI, APPRENDISTI. TELEFONARE 296-170, 296-177.

IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO RICERCA EX CARABINIERI ET AGENTI P.S. DA ADIBIRE IN QUALITA' DI SORVEGLIANTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3625 — TORINO».

IMPRESSORI terze e apprendisti assumonsi subito. Telefonare 851-507.

INDUSTRIA assume fresatori stampisti capaci e giovane da avviare responsabilità reparto stampaggio lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8636 — Torino». A4890

INDUSTRIA chimica zona Ciriè cerca manuali tornitori e elettricisti provata capacità, ottimo trattamento economico. Presentarsi: ditta ISOR, regione Ponte Stura, Robassomero.

INDUSTRIA meccanica, cerca operaio addetto macchine. Telefonare 250-736 dalle 10 alle 12. A5506

LABORATORIO maglieria cerca confezioniste, stiratrici, rimagliatrici a piatto. Telefonare 665-971.

MAGLIFICIO assume maglieriste rettilinee macchine 5. Telef. 537-741.

MANOVALE robusto cercasi per magazzino ingrosso formaggi. Viberti, telefono 273-646. A7730

MECCANICO generico cercasi per manutenzione impianto estrazione ghiaia zona Canavese. Telefon. 0124-2415, 0124-2338. A5351

MODELLATORI per dimostrativi e fonderia cerca ditta, Grugliasco. Telefonare 787-082. 2001

MODELLATORI 1ª categoria legno e metallo cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3481 — Torino».

NUOVA industria lavorazioni fotocolor assume apprendisti, apprendiste et stampatori. Presentarsi via Mombarcaro 91, ore antimeridiane.

OFFICINA costruzione stampi in genere cerca aggiustatori, fresatori I e apprendisti anche tornitori. Paga massima adeguata capacità. Tel. [illegible].

OFFICINA COSTRUZIONE STAMPI CERCA AGGIUSTATORI FRESATORI PER FRESATRICI A COPIARE DROOP-REIN E FRESATRICI VERTICALI. PRESENTARSI: VIA CARDINAL MASSAIA 124. 2001

OFFICINA meccanica di precisione, cerca collaudatore, operatore torni copiare. Scrivere: «Pubblicità 3549 — Torino». A5306

OFFICINA meccanica cerca carpentieri ed aggiustatori conoscenza disegno. Tel. 341-557.

OPERATORE presso termoplastici cercasi paga adeguata capacità. National-Toys, via Sansovino 243/68 F.

OPERATORE SECONDA CATEGORIA PER TORNI AUTOMATICI TAREX BECHLER PER TURNI CERCASI. PRESENTARSI: CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

OPERATORE torni automatici cerca importante ditta minuterie metalliche. Telefonare 560-070. A7702

OTTIMA retribuzione tornitori, radialisti, desiderosi migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8542 — Torino».

PARRUCCHIERE signore cerca ragazza capace 16-18enne. Telefonare 481-068. A4903

PASTICCERIA cerca apprendista ragazzo quindicenne. Telef. 773-859.

PELLICCERIA cerca personale specializzato maschile femminile. Telefonare 553-084. A5014

PASTICCIERE cercasi disposto trasferirsi. Scrivere: Broccardo, Portofino Mare, via Roma. A344

PENSIONATO [illegible] disposto custodire villa in provincia eventualmente giardinaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3565 — Torino».

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa, capace, referenziata, ottimo stipendio. Scrivere Socia, corso Rosselli 62 Torino. A5173

RAGAZZA 1º servizio oppure signorina media età disposta trasferirsi centro 30 km. Torino, assumesi. Si assicura trattamento familiare. Dettagliando referenze scrivere: «Pubblicità Stampa 529 — Torino». 2001

REFERENZIATO 30enne piemontese offresi a seria ditta per mansioni di fiducia consegna merce, disposto viaggiare ovunque con auto propria, eventualmente cauzione. Scrivere: Pubbliman Casella 636 Pinerolo.

RESINISTI per resine epossidiche e poliesteri, cerca ditta Grugliasco. Tel. 787-082. 2001

ROSTICCERIA La Fila assume banconiere aiuto banconiera anche vitto alloggio. Presentarsi Principe Amedeo 3. A4092

SIGNORA cerca tuttofare referenziata tre mattine settimanali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9011 — Torino». A5507

SIGNORA per passeggio neonato due ore pomeridiane cercasi. Telefonare 511-015. A5290

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa, referenziata. Tel. 578-512.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa quarantacinquenne referenze. Telefonare 552-030. 1001

SIGNORA sola con bambina sei anni cerca signorina istruita referenziata disposta aiutare lavori domestici. Telefonare 81-843.

SIGNORINE anni 16-18 aiuto ufficio e negozio cercansi. Telef. 60-533 ore 18-20. A7411

STABILIMENTO assume giovane o signorina possibilmente analista, disposta imparare lavori di laboratorio. Precisare età, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4044 — Torino». A7200

STIRATRICI camicie, mano e macchina cerca Fibet, via Pinelli 100.

TAPPEZZIERE in stoffe cerca apprendista 15-18enne. Telef. 544-021.

TIPOGRAFO compositore, pratico impaginazione monotype, cerca importante azienda. Telefonare 670-350.

TORNITORE PRIMA CATEGORIA SPECIALISTA LAVORAZIONI PICCOLE SERIE FUSIONI ED ATTREZZATURA CERCA IMPORTANTE AZIENDA. OTTIMA RETRIBUZIONE SE VERAMENTE CAPACE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3691 — TORINO». [illegible]

TUTTOFARE fissa disposta periodi riviera coniugi soli cercano. Telefonare 83-518. A4872

TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi. Telef. 599-407.

TUTTOFARE fissa urge anche molto giovane primo servizio. Tel. 543-719 dopo le 9. A7811

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi ottimo trattamento. Tel. 641-669

TUTTOFARE VERAMENTE CAPACE REFERENZIATA CERCASI GIORNATA. TELEF. 81-140 ORE 14-18.

VERNICIATORE SECONDA CATEGORIA PER CABINE CON TRASPORTATORE CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A giovani seri, attivi, spiccata personalità, attitudine alle vendite, industria europea prodotti largo consumo di assoluta novità e competitività offre immediato inserimento in organica moderna e razionale. Patente. Curriculum a: «Pubblicità Stampa 508 — Torino». 20608

A introdotti drogherie Torino e zone [illegible] vantaggiosi prodotti igiene Emmevi, Chieti 38, Torino.

A introdotti industrie e grossisti affidiamo esclusiva etichette auto-adesive elevate provvigioni premi mensili. Soc. Washington, Nino Bixio 6, Milano. 20496

A introdotti panetterie pasticcerie oltre abbinamento tentata vendita. Rivolgersi M. G. via Dora Riparia 1, Pianezza, Torino.

A rappresentanti seriamente introdotti fonderie ghisa bronzo alluminio stabilimento con decennale introduzione per prodotto carattere nazionale affiderebbe vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8655 — Torino».

A veramente introdotti farmacie medici offresi rappresentanza articolo sanitario assoluta novità, forti provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1061 — Torino». A347

ABILI venditori per Torino assume organizzazione pubblicità stradale. Necessita intuizione spirito iniziativa presenza cultura. Indicare occupazioni precedenti scrivendo: Oestetanis, via Bezzecca 9, Torino.

AD ORGANIZZAZIONE DI VENDITA SETTORE DROGHERIE ALIMENTARISTI ED AFFINI DITTA IMPORTANZA NAZIONALE OFFRE RAPPRESENTANZA ARTICOLI LARGHISSIMO CONSUMO PER TORINO CITTA'. DETTAGLIARE ATTIVITA', REFERENZE, RAPPRESENTANZE, SCRIVENDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 20 — MILANO».

AGENTE ben introdotto diverse zone, esaminerebbe proposta da importanti case confezioni abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3571 — Torino». A5309

AGENTE lanificio introdotto grossisti confezionisti camiciai abbinerebbe altro lanificio, Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3535 — Torino».

ASSUMIAMO venditori alimentari 80.000 mensili più provvigioni abbonamento. Presentarsi: Ugas, Invorio 6, Torino. A6494

CASA editrice riproduzioni arte cerca rappresentanti introdotti settore mobili-arredamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 26 — Milano».

CERCANSI viaggiatori e produttori per Piemonte e Veneto. Scrivere Manifattura Cunense, corso Gesso 30, Cuneo. 20524

CASA Internazionale cerca rappresentanti-agenti introdotti laboratori ricerca medica, industriale, insegnamento, vendita microscopi ottici alta qualità. Dettagliare relazioni professionali. Scrivere Birone pubblicità 29 U, Sanremo. [illegible]

CERCANSI RAPPRESENTANTI CON CLIENTELA DEL RAMO PER TORINO E PROVINCIA. SCRIVERE PRECISANDO DITTE RAPPRESENTATE: DISTILLERIE VINCENZI, TORINO.

CERCASI rappresentante vendite pile Mangiadischi anche primo impiego. Carriera. Telefonare 726-416.

COLORIFICIO torinese cerca rappresentanti introdotti rivenditori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3694 — Torino». A6827

CONCESSIONARI regionali provinciali residenti e organizzati cercansi zone libere per applicazioni nuove prodotto sintetico antisolare per vetri negozi, uffici, abitazioni, alberghi, comunità, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 28 — Milano».

CONOSCENZA diretta mercati africani, settore vendita, ampie introduzioni pubbliche private, conoscenza inglese, francese esamina proposte, inserirsi vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8686 — Torino».

DITTA importatrice cerca attivo rappresentante introdotto clientela grossisti alimentari industrie conserviere zona Torino alto basso Piemonte. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 19 — Genova».

GENOVA Introduttissimo armatori et cantieri navali italiani ed esteri assumerebbe rappresentanza interessanti settore. Primarie referenze. SMR, Casella postale 302, Genova.

FABBRICA ETICHETTE AUTOADESIVE OGGETTI PUBBLICITARI CERCA ELEMENTO VERAMENTE INTRODOTTO E CAPACE PER AFFIDARE ESCLUSIVITA' DI VENDITA PER IL PIEMONTE, OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: IACAPO, VIA G. B. MORONI 5, MILANO, DETTAGLIANDO ATTIVITA' SVOLTA. 20496

FABBRICA ferro battuto cerca rappresentante introdotto, elettricità, casalinghi, mobili, zona Veneto, Emilia. Telefonare 81-751. A4816

IMPORTANTE casa corsetteria et costumi bagno riorganizzando ramo vendite cerca rappresentante introdotto per il Piemonte. Casella 355/M Sip Milano. 20494

IMPORTANTE ditta elettrodomestici tedeschi cerca introdotto rappresentante zona Piemonte. Scrivere referenziando a Casella 350/M, SIP, Milano. 20495

IMPORTANTE industria grafica, specializzata calendari pubblicitari, cerca agenti di vendita veramente introdotti e di provata capacità. Casella 356/M Sip, Milano. 20567

IMPORTANTE INDUSTRIA MILANESE SETTORE ABBIGLIAMENTO ASSUME PER ZONA PIEMONTE VIAGGIATORE DIRETTO MASSIMO 30ENNE BUONA CULTURA DINAMICO CON AUTO PROPRIA. OFFRESI: STIPENDIO, PROVVIGIONI, DIARIA, RIMBORSO SPESE. INVIARE REFERENZE, CURRICULUM VITAE, FOTOGRAFIA NON RESTITUIBILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 15 — MILANO».

IMPORTANTE pastificio cerca piazzisti Torino, rappresentanti oppure concessionari Canavesano, Valle Susa, Pinerolese, Asti, qualsiasi zona Piemonte. Richiedesi conoscenza introduzione articolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8673 — Torino».

IMPORTANTE Raffineria petrolifera milanese assume Agenti venditori oli minerali lubrificanti e grassi per autotrazione e industria a: Torino, Cuneo, Aosta, Novara, Vercelli e relative province. Richiedesi automezzo proprio, conoscenza ramo lubrificanti, spiccata predisposizione alla vendita, titolo studio minimo media inferiore, servizio militare assolto, serietà, referenze. Concedesi esclusiva qualificati prodotti ed ottima provvigione. Pregasi non rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Milano».

INDUSTRIA alimentare milanese ricerca piazzisti 25-30 anni da inserire in moderna organizzazione di tentata vendita operante in Torino e provincia. Richiedesi: patente, dinamismo, comunicativa. Offresi: stipendio, provvigioni et possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 103 — Milano». 20607

INDUSTRIA internazionale prodotti tecnochimici per edilizia cerca agenti e rivenditori ogni città Piemonte. Casella 364/M Sip, Milano.

INDUSTRIA petrolifera stata internazionale assume per settore lubrificanti agenti particolarmente introdotti industria, agricoltura, autocamionismo riservando altissimo trattamento provvigionale. Scrivere: Casella Postale 3230, Milano. 20436

LA GABETTI & C. s.p.a. organizzazione nazionale compra, vendita immobili, assume per centro Torino persona ambosessi, minimo 25 anni, da adibire alla sezione esterna acquisizione immobili. Sono necessarie doti di continuità, autodisciplina produttiva, volontà, presenza, le possibilità di forte guadagno saranno spiegate verbalmente a chi, presentandosi ore 9-10 feriali Gabetti, XX Settembre 12, sia ritenuto idoneo alla mansione programmata.

OFFRIAMO agenzia di vendita pale caricatrici per alcune provincie piemontesi. Richiediamo conoscenza della clientela potenziale. Scrivere a: Mario Alberti S.p.A., via Tolletti, 1-18 - Milano. 20412

PIAZZISTA esperto clientela sartoria [illegible] anche trasferibili Veneto. Telefonare 784-535. 20670

OLTRE 250.000 MENSILI OFFRE AD AGENTI ESCLUSIVI PER PROVINCIA TORINO ASTI ED AOSTA DITTA IMPORTANZA NAZIONALE ARTICOLI DI PROFUMERIA ED IGIENICI DI LARGHISSIMO CONSUMO. RIMBORSO SPESE, PROVVIGIONI E PREMI. POSSIBILITA' DI CARRIERA. INDISPENSABILE RESIDENZA IN ZONA. DOMANDE MANOSCRITTE SPECIFICANDO CURRICULUM, ETA', TITOLO DI STUDIO, AUTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 21 — MILANO».

ORGANIZZAZIONE assume elementi femminili per vendite a privati articoli forte consumo. Fisso giornaliero più provvigione. Mondialmec, via N. Fabrizi 140 bis.

ORGANIZZAZIONE vendite introdotta grossisti, alimentari, latterie, Savona e provincia, rappresenterebbe e abbinerebbe seri prodotti. Scrivere: «Pubblicità Lestend, 5 R - Savona».

PER tutte le provincie del Piemonte cercansi produttori eventuale abbinamento per vendita collanti Rhodiatece e vernici per legno. Scrivere Phyladelphia - Vernici, via Filadelfia 111, Torino. A4790

PRIMARIA industria milanese seria et in costante espansione, produttrice articoli largo consumo per tutti gli usi domestici, assume subito personale spiccate attitudini alla vendita, almeno biennale esperienza. Patente. Curriculum a: «Pubblicità Stampa 509 — Torino». 20603

RAPPRESENTANTE introdotto presso grossisti e buon dettaglio cercasi per Torino e Piemonte per vendita tessuti cotone e fiocco. Casella postale 365, Busto Arsizio.

PRODOTTI brevettati consumo continuativo, ditta [illegible] cerca [illegible] esclusivi, provinciali in proprio, capitale indispensabile contanti per prima fornitura merce lire 600.000. Interessati, serietà assoluta, saranno convocati capoluogo regionale per trattative e definizione contratto mese febbraio marzo. Scrivere: D 12-127, Publicitas, 1211 Ginevra 3 (Svizzera). 20606

RAPPRESENTANZE [illegible], cerca venditore introdotto salumerie, pollerie, macellerie, [illegible]. Telefonare 682-065. A5216

SOCIETA' distributrice per Italia additivo polivalente per lubrificanti unico vero antiattrito et prolungatore tempi utilizzazione lubrificanti cerca rappresentanti esclusivi per Piemonte introdotti industria ed autocamionismo offrendo altissimo trattamento provvigionale. Scrivere Casella Postale 3230, Milano. 20196

SOCIETA' INTERNAZIONALE PRODOTTI CHIMICI RICERCA PERITI CHIMICI O INDUSTRIALI PER MANSIONI TECNICO COMMERCIALI RESIDENTI A NOVARA, VERCELLI E VICINIORI. RICHIEDONSI: ATTITUDINI ALLA VENDITA VETTURA PROPRIA, SERVIZIO MILITARE ASSOLTO. OFFRESI: STIPENDIO, PROVVIGIONI, RIMBORSO SPESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 18 — MILANO».

STIPENDIO provvigione a piazzista con clientela. Pasta, riso, olio oliva, semi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3672 — Torino». A3194

VENTIDUENNE ragioniere militesente auto propria, attitudini vendita offresi per zona Piemonte-Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Milano». 20412

RIVENDITORE di utensili, mole, ut. da taglio, macchine utensili, attrezzature per industria metalmeccanica, fornito di buona introduzione, esperienza, competenza, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3430 — Torino».

VIAGGIATORE occhialeria esperto in ottica oftalmica, cerca importante Società nazionale per Campania e Puglia, residenza Napoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Milano».

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme accerta ogni infedeltà documentando. Indagini prematrimoniali private, commerciali industriali. Apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Trotar» controlli, infedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 102, telef. 633-146.

A. AIRIT. Controllo infedeltà, indagini prematrimoniali, ricerche ovunque. Corso Re Umberto 84. Telefonare 595-034, 589-510.

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40. [illegible]. Telefonare 531-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1678. Andrea Doria 9, telefoni 541-160, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

DENVER SA'. Investigazioni prematrimoniali, indagini infedeltà, prove documentate. Peschiera 221. Telefono 337-705, 388-034.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024. 21580

MAIORFOL. Garibaldi 5, telefono 512-205 Indagini, accertamenti, investigazioni private prematrimoniali, infedeltà. 0673

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Braciolini, Novara, via Monteverdi 3, tel 34-315, martedì (AP 3304).

DIPLOMATA massaggiatrice esegue infrarossi trattamenti viso corpo depilazioni. Telefonare 471-605.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale relax espertissima pedicure indolore. Telefonare 745-569.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Siracusa 158 potete vendere comperare qualsiasi tipo d'autovettura. Visitateci. Telef. 351-496.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia GT, GTA, Super, TI, sprint, Giulietta TI, Flavia coupé 1800, 1500, Fulvia 2C, normale, Appia II, III serie, Fiat 2300, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 1300 - 1500 familiare, Mercedes 300 SE coupé, 220 SE e scegliere, Porsche 912 come nuova, Prinz 4, BMW, Volkswagen, R8, R4L, Dauphine, Simca 1000, 1300. Permute rateazioni (con minimo anticipo) aperto festivi, corso Giovanni Agnelli 22, telef. 323-493 - 366-997.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di un'automobile tre volte garantita. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 88 vicino Stazione Dora, acquistiamo, compriamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti, vendiamo ratealmente, garanzia 6 mesi (anche festivi). Telefonare 488-213.

A.A.A.A. DITTA Autodestefani sempre, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani realizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissime compra-vendite (anche festivi). Corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telefonare [illegible]. 819

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, minimi anticipi 500, 600, 1100, 1300, 1500, Appia, Abarth 1000, IM 3, Anglia Torino, Consul 315, R 8. Bianchina spider, sprint, Giulietta, Flaminia 3 B, Flavia coupé familiari, furgoni (aperto festivi).

A.A.A. NSU ottima vettura, NSU freni a disco, NSU 5 posti, NSU confortevole veloce elegante, NSU basso consumo, NSU provatela. Ferrucci 60: Vigone 44. NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo, NSU Prinz stilese. 0593

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051

A.A. FAMILIARE Fiat 1500 1965 seminuova vendesi. Tel. 394-675.

A.A. OCCASIONISSIME furgoni: 1100, Volkswagen, [illegible] Lancia, camioncini: 1100, 600 T, permute, rateazioni. Corso G. Agnelli 22. Telefonare 366-997. 0590

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo. Visitateci, Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia coupé ogni tipo vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo, Giulia GT, sprint, spider, diverse Giuliette. Vendiamo, permutiamo, Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1500. Lunghe rateazioni. Visitateci. Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU, Opel, Simca, Renault, Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Rateizziamo. Visitateci. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vettura da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte. Findatex, corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-836.

A. CORSO Belgio 179: Austin A40S, familiari 1500, 1100 giardiniera, 500, Dauphine. 0792

A. CORSO Belgio 179: 1300 '64, 1100 Special, 850, 600, 500.

A. CORSO Belgio 179: lunghe rateazioni autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Garantite. 0792

A. CORSO Belgio 179: coupé Flavia, berlina, Appia II-III, BMW sport, 750 Vignale. 0792

A. DAF 750 occasionissima, garanzia 6 mesi. Madama Cristina 93.

A. FIAT 1500 C, 1100 D, 750, 600, 500, DAF, Giulia 1600, 1300 sprint, 1600, Primula, Volkswagen 1200, Flaminia Touring, Maserati 5 marce. Visitateci comode rateazioni. Madama Cristina 93. 0855

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati qualunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria FID - Via Cernaia 18, telef. 542-834; 530-445. 0568

A. SENZA anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Vigone 44. 0593

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiana o straniera. Vigone 44. 0593

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, giardinetta. Corso Ferrucci 60. 0590

A. 100.000 vendiamo 600, 1100, Dauphine. Garanzia. Corso Rosselli 11

A prezzi modici abbiamo vastissimo assortimento auto d'ogni tipo, permute, rateazioni. Corso Turati 62.

ABBIAMO Flavia coupé 1800 [illegible], Fulvia 2C, normali, Giulia GT, Giulietta sprint, spider, 850 coupé, berlina. Autosalone Porta Nuova. Telefono 546-681. 1015

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti vasto assortimento in vendita. Galliari 11. 0767

ACQUISTIAMO vendiamo facilitiamo Autosalone Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. 0599

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via [illegible] 50. 0632

ALFA Romeo, Mini Minor, prenotazioni, permute, rateazioni [illegible] autorizzata [illegible]. Vespucci 31, telefonare 587-003. 049

ALLA [illegible] commissionaria Opel, disponibili ottime occasioni usate a prezzi eccezionali: Fiat 500 '62 180 mila, Fiat 600 '57 150.000, Fiat 1100 '58 200.000, Fiat 1300 '62 380.000, Lancia Flaminia Farina '62 800.000, Lancia Flaminia Touring '61 800.000, Alfa Romeo TI '61 170 mila, Ford Taunus 315 '62 270.000, Ford Taunus 12 M 430.000, Cortina '63 350.000, Cortina taxi '64 430.000, Simca 1000 '66 700.000, R 8 '63 350.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo, Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

ALLA [illegible] nella nuova grandiosa sede, ampio salone usato con vaste assortimento modelli a prezzi, ottime condizioni di pagamento. Corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

ALL'ATAUTO la macchina desiderata compresa l'assicurazione, pagate come volete. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11; via Barletta 133.

ALL'AUTOSALONE Assola, 5, Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.

ANDREA Doria 13: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. 0574

ANDREA Doria 13: senza anticipo, comode rate, autovetture perfette. Cisal. 0574

ANGLIA giardiniera, ottimo stato, vendo. Tel. ore serali 864-825.

APPIA bellissima III unico proprietario vende. Tel. ore ufficio 774-500.

APPIA III serie bellissima unico proprietario vendesi. Via [illegible] 60.

APPIA III serie 1962 vendesi. Telefonare 594-675, Corso Turati 74.

ARCIOCCASIONISSIME Anglia spider, 1500 spider, MG Twincam, Mercedes 190 SL spider, Mercedes 220 SE, 230, Porsche super 90 e 75, Hillman super Minx. Assortimento 500, 600, 1100, 1300, 1500. Permute, facilitazioni. Via Monfalcone 13. Telefonare 366-863.

ARCIOCCASIONISSIME 1100, 600, 850, Flavia, Fulvia HF, Appia, furgoni tutti tipi. Permute, rateazioni via Malta 36/10. Tel. 385-847.

ASSORTIMENTO 500, 600 '58 - '65, NSU '64, 1300. Telefonare 395-344.

AUTO grandi marche, Cibrario 67, 500-600-1100-850-2300 coupé [illegible] assicurazioni, assistenza.

AUTOCARRI Tigrotto Leoncino ribaltabili vendo. Corso Italia 58, Gassino, telefono 981-178.

AUTOCARRO Fiat 1100T come nuovo [illegible] a telone privato vende. Telefonare 543-590. 1009

AUTOCARRO 650 Fiat con gru e polipo come nuovo vendesi anche a rate. Telef. [illegible].

AUTOCENTAURO, via Carlo Alberto 38, dispone vasto assortimento vetture usate. 27825

AUTONOLEGGI Auto Gianna tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km. non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente o limiti età. Telefonare 887-514. 0743

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-085. 0879

AUTONOLEGGIO «Madama» auto 1300, 1100 D, 850, 600, 500 D. Telefonare 276-931. 0767

AUTORIMESSA vende bellissima Fiat 2300 liquigas 1963. Via Spallanzani 16. 0549

AUTORIMESSA vende 500 D berlina, giardiniera, 850, 1100 D, Austin A 40. Telefonare 657-134.

AUTOSALONE Alberti, Cigna 2 cortile, 1100 familiare, 103 D, H. Export, 1500, 1300. Visitateci.

AUTOSALONE Alberti, Cigna 2 cortile, 750 coupé, Simca 1000, 850, 750, 500. 0548

AUTOSALONE Alberti, Cigna 2 cortile, bellissima Appia 3ª, Opel Kadett lusso. 0548

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 65, telef. 233-982. Mercedes 220 SE, GT, Junior 2600 spider Cavrara, Giulietta Zagato, Giulia spider veloce, Cooper 1300 S, 1200 spider, 1500 coupé, Abarth 1000 OT, Giulia berlina e GT. Assortimento 500, 600, 850, 1300. Permute, rateazioni.

AUTOSUD commissionaria Renault vastissimo assortimento ogni tipo vetture. Nichelino, via Torino 39. Telef. 669-616. A5422

AUTOSUD commissionaria Renault vendita nuovo permute vantaggiose. Nichelino, via Torino 39, telefono 669-616. A5423

BERLINA 600, vera occasione 30.000 vendesi. Corso Unione Sovietica 91.

BERLINA 1300, 1963, ottima occasione, 450.000 vendesi rateando corso Unione Sovietica 91.

BERLINA 1500 C recentissima, vera occasione, vendesi rateando corso Unione Sovietica 91.

BERLINA 1500 1963 ottima occasione 450.000 vendesi rateando corso Unione Sovietica 91.

BMW 700 lusso 1963, Simca 1000 perfettissime, vendiamo, permutiamo, rateizzando, Corso Corsica 6.

BOCCHETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefonare 60-819.

CARRI attrezzi collaudati vendonsi. Telefonare 380-000. A4177

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

CAMPAGNOLA, Leoncino doppia trazione riduttore, occasione vende. Via Sciolze 5. A5131

CAUSA espatrio svendo Appia III fine '60 250.000. Tel. 366-566.

CAVALLERI Commissionaria Fiat, vasto assortimento usato, comodità pagamento, minimo anticipo, abbiamo 500, 600, 1100, 1300, Appia 2ª-3ª, Consul 315, Opel Rekord, Cortina, Simca 1000, Innocenti spider. Corso Turati 37. O642

CESSAZIONE attività privato vende furgoni due Volkswagen due Romeo benzina, sei Fiat 600. Tel. 682-255, 585-383. 2001

CISAL: ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

COMMISSIONARIA Fiat Cavallari cerca 500 o 600 carrozzate Jolly. Corso Turati 49. O642

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 652-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O832

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini vendiamo rateizziamo. Vigone 44.

CORSO Dante 131, telef. 651-753: assortimento vetture usate e nuove. Compra vende facilita. Aperto festivi.

CORSO Moncalieri 19: 1300-1100 D, 750-600-500 giardiniera, Dauphine.

CORSO Moncalieri 19: 600, 90.000; 1100, 120.000; 1400, 80.000; 500, 160.000. O598

CORSO Principe Oddone 68 vicino Stazione Dora, grande complesso di compra-vendita automobili, innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). Telefonare 488-213.

CORSO Siracusa 158, comprerete venderete certamente vantaggiosamente, provate visitandoci. O599

COUPE' 1500 Pininfarina '61 e '62, ottime occasioni, vendonsi rateando corso Unione Sovietica 91.

DIFENDENTE vende Fiat 1500 Oscar coupe eventualmente cambio con cilindrata inferiore. Telefon. 545-298 ore ufficio. A4545

DORIA 13: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

[illegible] 1961 [illegible] in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Frassati. Corso Turati 12, Telefonare 593-182. O960

FAMILIARE 1500, recentissima, ottima occasione, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

FERRARI 250 GT coda tronca 1964 perfettissimo privato [illegible] a privato. Tel. 538-409 ore ufficio.

FERRARI 275 GTB, 275 GTS, 250 GT coda tronca perfettissimi. Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10. O869

FIAT, Alfa, Lancia Siracusa 158 telefono 351-498 anche senza anticipo.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA BAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 500 blu marino, ecc. '64, privato vende. Tel. [illegible].

FLAVIA 1500 impianto gas. Fulvia coupé HS semestrale a privato vendo. Telefonare 386-847 feriali, 331-561 festivo pasti. O1030

FLAVIA unico proprietario perfetta 430.000. Tel. 895-771 ufficio.

FLAVIA 1500 impianto gas. Fulvia coupé HS semestrale a privato vendo. Telefonare 386-847 feriali, 331-561 festivo pasti. O1030

FULVIA coupé 8 mesi nuovissima antifurto vende privato. Telefonare 795-172. 1001

FULVIA semestrale [illegible] avorio oppure chiara, finta pelle preferibilmente rosso. Telefonare ufficio 511-159.

FULVIA 2 C km. 5500 vende dipendente. Telefonare 394-506 ore pasti. 1001

FULVIA 2C perfettissima km. 12.000; Flavia 1500, 1800. Corso Dante 131.

FULVIA 2C semestrale dipendente vendo ottime condizioni. Telefonare 591-863. 2001

FULVIA 2-C semestre blu perfetta funzionante vende. Telef. 334-902.

FULVIA [illegible] semestrale dipendente vende. Telef. 338-547 ore pasti.

FURGONE 1100 T ottima occasione 120.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O765

GAS. Accuratissimi impianti Weber. Autoriparazioni. Novelli, Beve 23, telefono 877-750. 1001

GAS liquido impianti Weber concessionario Fukra, Chieti 16. Telefono 868-990. O947

GIARDINIERA 500 1963, altra 1960, [illegible], 600, [illegible], 1100, 1300, Giulietta, Dauphine, 1400 B, cambi, rateazioni, Corso Corsica 8.

GIULIA sprint 1963 perfetta vendo privato. Via Bologna 60. O209

IM3, A40 occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40. Telefono 396-051.

IM 3 1963 ottima occasione vendesi rateando c. Unione Sovietica 91.

INNOCENTI A 40 combinata 22.000 km. garanzia facilitazioni, Torauto, corso Belgio 108. O727

INNOCENTI IM3 totalmente revisionata con garanzia, [illegible] facilitazioni, Torauto, corso Belgio 108.

LE MIGLIORI SEMESTRALI AL CENTRO VENDITA SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O461

MARMITTE auto cambia salda qualsiasi saldature auto. La Loggia 29, telefono 679-729. A2578

MERCEDES 230 SL, Jaguar 3,8 S, 2600 sprint, Porsche Carrera, Fulvia coupè vendo, permuto. Lagrange 13, Telefono 538-652. O1006

MIGLIORE offerente svendo causa malattia Ford Anglia Torino semestrale perfetta, a disposizione qualsiasi prova anche domenica. Telefonare 264-830. A7715

MONTICONE piazza Adriano 1 telefono 383-772 vasto assortimento Volkswagen in garanzia, Porsche C, BMW 1800 TI, Alfa 2600 Zagato, Fiat 1400 coupè, spider, Ford Zephir, 500, 600, 850, lunghe rateazioni senza cambiali.

MORRIS Cooper '65 ottime condizioni vendesi. Telefonare 510-150.

OCCASIONI: Anglia, A 40 combinata, Appia III, IM 3 '63 '64, Flavia, Simca 1300 '63, Volkswagen 1500 Giardinetta, Zephir '63, Jaguar '60 Francesco da Paola 46.

OCCASIONI: Giuliette TI '61-'63, Giulietta sprint '60-'61, Giulietta spider '61, Giulia 1300, Giulia 1600 '63-'64-'65, Giulia super, 2600 spider [illegible] tettuccio '66, Romeo Furgone revisionato '62, Scat, Francesco da Paola 46 Telefonare 547-209.

OCCASIONISSIME 50.000, 70.000, 90.000, 110.000 vendiamo Dauphine, Giuliette, Simca, DKW, 500, 600, 1100, Appia. Corso Ferrucci 80.

OPEL Massano, via Susa 25, telefono 772-381. Rekord, Kadett tutte le gamme 1967, prove dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali. O857

OPEL Massano, Susa 25, vende nuova [illegible] fine 1965. O857

OPEL Massano, Susa 25, vendo 124 blu 6 mesi. O957

OPEL Massano, Susa 25, vende 1800 nero revisionato gommatissimo.

OPEL Massano, Susa 25, vende Ariane 1961 6 posti.

OPEL Massano, Susa 25, vende 1100 D 1963 bianco.

OPEL Massano, Susa 25, vende coupé 5 BMW 1963.

OPEL Massano, Susa 25 vende DKW Junior '64. O957

OPEL Massano, Susa 25, [illegible] Volkswagen 40.000 km. [illegible]

OPEL Massano, Susa 25, vende Kadett normale 1963. O957

OPEL Massano, Susa 25, vende Kadett Caravan fine 1965 perfetta.

PAGATE come volete scegliendo una macchina usata da noi. Ve la diamo con garanzia scritta ed assicurata contro tutto. Apertura anche mattinate festive, S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

PENSIONATO a privato vende bellissima 750, Telefonare 595-213.

PEUGEOT 404 iniezione perfetta vende privato, Via Bologna 60.

PEUGEOT 404 6 posti perfetta vende privato. Via Bologna 60.

PRIVATAMENTE 600, 800, 1300 Prinz, Innocenti combinata Simca. Telefonare 505-344. O952

PRIVATI! Corso Francia 343 piccoli anticipi occasioni garantite Fiat Lancia, Alfa. O875

PRIVATI! Visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, corso Grosseto 55 attenzione vicino corso Vercelli, telefono 293-992. O818

PRIVATO acquisterebbe da privato 600/750 ottimo stato, vera occasione. Telefonare 981-494. A5516

PRIVATO vende a privato 850 dodici mesi, Telefonare 588-882, ore pasti. A5452

PRIVATO vende a privato 1300 famigliare meccanica carrozzeria perfetta, unico proprietario, Tel. 890-814, ore ufficio. A4763

PRIVATO vende Appia prima serie ottime condizioni. Telefonare 675-952 pasti. A5493

PRIVATO vende bellissima Appia 3ª pochi chilometri, alleroma. Telefonare 793-536. A7844

PRIVATO vende Dauphine '61 bella perfetto ordine 155.000. Telefonare 531-826. A5038

PRIVATO vende Fiat 1500 1963 pochissimi km. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende privato Fiat 600 1960. Telefonare 758-227. O871

PRIVATO vende privato nuova 500 1964 bellissima, facilitazioni. Telefonare 755-103. O871

PRIVATO vende privato 850, 6 mesi. Telefonare 593-505.

PRIVATO vende 124 semestrale blu. Telefonare 684-992. A5926

PRIVATO vende 500 mesi 6 km 3900. Telefonare 757-842. A7833

PRIVATO vende 500 metà '62, buone condizioni, motore nuovo, 200 mila, Telefonare 500-515, ore pasti.

PRIVATO vende 500 1963 perfetta cambiasi Appia II 103 lusso. Telefonare 595-223. A4870

PRIVATO vende 850 semestrale bianca km. 3900 655.000. Telefonare 530-124. A4535

PRIVATO vende 1100 D accessoriata perfetta. Telefonare 751-458, ore pasti. A5557

PRIVATO vende 1100 R, 6 mesi, km. 4500. Telefonare 381-880, ore 12-20.

PRIVATO vende 1100 R blu, Bianchina panoramica 160.000. Telefonare 289-980. A4914

PRIVATO vende 1300 Fiat 1963 ottime condizioni. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 1500 '63, perfettissima 470.000 permuterei piccola cilindrata. Telefonare [illegible].

PRIVATO 600 D (1962) buonissimo stato, 1100 (1958) come nuova. Telefonare 483-575. A6202

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, autovetture perfette. Cisal.

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. O574

RENAULT Floride bellissima unico proprietario vendesi. Via Bologna 60.

RENAULT R.8 1963 bellissima perfetta vendesi. Via Bologna 60.

RICORDATE: l'Autosalone Siracusa 158, tel. 351-498, compra vende, cambia, facilita. O599

SICA commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA MODELLI 1967, NUOVISSIME 1301 - 1501, NUOVA GAMMA 1000. CONCESSIONARIO RUBBO, UNIONE SOVIETICA 187, TELEFONO 324-947. O557

SIMCA 1000 fine 1962 perfettissima vendo occasionissima [illegible]. Telefonare 324-547. O557

SPIDER Innocenti con hard-top ottime condizioni facilitazioni pagamento. Torauto corso Belgio 108.

TRIUMPH Spitfire con hard-top vendesi permutasi rateizzando. Torauto corso Belgio 108.

UNICO proprietario vende 1800 Fiat 1963 come nuova. Torricelli 4.

[illegible] 850 semestrale beige lux, 5000, L. 650.000. Telef. 536-522.

VENDESI 850 semestrale km. 3500 colore fumo Londra. Telef. 693-709.

VENDO 500 Giardiniera semestrale amaranto, bellissima, Tel. 733-348.

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzerie specializzate sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procure rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Haflinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinetta, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

124 semestrale verde, privato vende. Tel. 471-523 ore pasti.

500, 600, 850, 1100 qualsiasi tipo facilitazioni. Corso Siracusa 158.

500 C ottima revisionata 55.000 cambio rateizzo. Ciclista, S. Anselmo 6.

600, 600 multipla, 500, 500 giardiniera, 850, Dauphine, NSU Prinz, Innocenti A 40 S, Giulietta, 1100, 1100 TV coupé, 1500, 1300 familiare, 1900, Appia 2ª, Rekord, Rekord caravan, Kadett coupé. Via Cigna 3. A6146

600 D blu semestrale perfetta, vendesi. Telefonare 330-875 pomeriggio.

60.000, 40.000, 30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O598

ROULOTTES Nardi e usate, facilitazioni pagamento. Strada del Pascolo 65, tel. 240-539. 2001

SACAUTO commissionaria Fiat Seva, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O585

SALE il salone dell'usato più grande di Torino, ampio assortimento vetture ai migliori prezzi. Rateazioni anche con pochissimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, telef. 265-756.

SEMESTRALI OTTIME RODATE COME NUOVE GARANZIA RATEAZIONI PERMUTE. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

SENZA anticipo autovetture anche nuove, Corso Siracusa 158, telefono 351-498. O599

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SIMCA Montlery ottima vende privato, Via Bologna 60. [illegible]

VENDO 615 furgone 1955 oppure cambio con vettura. Tel. 329-571.

VENDO 850 semestrale, bianca, antifurto. Telefonare 342-349.

VENDO 1100 R [illegible] nuova, sei mesi L. 750.000. Tel. 501-627.

VIGNALE 1500, metallizzato, recente, ottima occasione, vendesi rateando corso Unione Sovietica 91.

VISITATE il grandioso salone vetture usate della Sale, ampio assortimento ogni tipo vetture, condizioni di pagamento rateali, anche con minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756. O709

VISITATE la nostra grande compravendita, permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura, facilitazioni di pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi). Corso P.pe Oddone 68 vicino Stazione Dora

VISITATECI anche festivi certamente venderete comprerete, facilitazioni, Corso Siracusa 158. O599

VOLKSWAGEN [illegible] furgone o pulmino [illegible] acquistasi. Telefonare 383-060. O478

850 coupè 1965 bellissima vendesi. Tel. 594-675, corso Turati 74.

850 S mesi 7 fumo Londra interno rosso, antifurto. Telefonare 691-771.

1100 D familiare vendo direttamente. Disposto lunga rateazione, permuta. Telefonare 534-267.

1100 familiare, 500 bianche, ottime semestrali, privato vende. Telefonare 670-550. A5920

1100 R sei mesi 770 mila, km. 3800, sabbia. Telefonare 950-126.

1500 C '65 privatamente vendo permuto 1100 special '62. Telefonare 396-165. 1029

1500 C 1965, bleu pavone, 12.000 km effettivi, occasionissima 880.000. Telefonare 333-913. O805

2300 metallizzata fine '64 overdrive tetto apribile perfetta privato vende. Telefonare 885-229. A4680

50.000 anticipo comprese assicurazione, comperate occasioni Ford come nuove, garantite tre volte. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Ateuto corso Principe Eugenio 11; via Barletta 133. O911

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

BICICLETTE bambino, sportive, pieghevoli. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O215

LAMBRETTA. Rateazioni, occasionissime. Ronco, Torino, Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743.

OCCASIONISSIME motofurgoni, Lambretta, cambi, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11, tel. 543-668.

VESPE, motocarri, ricambi, Piaggio, Rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

AFFERMATO studio tecnico commerciale amministra stabili, condominii, aziende garantendo incassi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8637 — Torino».

AUTORIZZATA chiaroveggente fluido radioestesista promette infallibile oroscopo. Telef. 374-824 Berruti.

CONSULENZA direzionale, amministrativa, fiscale, finanziaria, studio specializzato, progetta, dimensiona, applica, procedure di controllo aziendale, organizzando contabilità industriale, costi standard, budgets gestionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8590 — Torino». A4559

DATTILOGRAFA macchina propria, lavoro a domicilio. Telef. 735-616.

DIPLOMATO dà lezioni disegno a studenti medie, liceo, accetta disegni per studenti, mill pratese. Telefonare 515-307. A5242

DISEGNATORE edile cerca lavoro domicilio. Telefonare 395-067.

GEOMETRA assumerebbe amministrazione case uffici e piccole aziende. Telefonare 257-402. A6245

PERITI meccanici ore libere, assumono lavori ufficio tecnico. Telefonare 795-773. A5528

RAGIONIERE cerca amministrazioni case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8686 — Torino».

RECUPERO crediti condizioni vantaggiosissime. Dott. Giuseppe Bono, Viale Medaglie Oro 203 Roma.

VENTISETTENNE, referenze, esperienza, offresi per lavoro confezioni proprio domicilio. Telef. 872-120.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo c. Francia 21), porte a soffietto di lusso, anche tipi economici in plastica, similpelle, stoffa, velluti, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino, Telefonare 761-471, 745-121.

A.A.A. MEDIUM antico, poteri medianici, consiglia, predice, massima discrezione. Tel. 687-860.

A.A. SGOMBERIAMO locali, acquistiamo rottami oggetti antichi. Telefonare 215-233. A6502

A. A 11.000 mq., porta soffietto cucinino, Siparlatte, Campana 15, [illegible] 650-571. O946

A. ACQUISTO mobili moderni, soprammobili, quadri, qualsiasi oggetto. Telefonare 237-648. A5951

A. [illegible] preziosi, compro, vendo, prezzi [illegible] convenienza. Desngeli, via Giolitti 16, tel. 510-167.

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440 - 471-727.

ACQUISTATE mobili, salotti, elettrodomestici, tendaggi, arredamenti vari, lunghissime rateazioni, Grandi Magazzini OMFA, via Milano 1, Settimo Torinese, 552-396. O527

ACQUISTO ferro metallo stracci carte da macero. Sgombero cantine soffitte. Telefonare 486-109.

ACQUISTO vecchie riviste CAI. Telefonare 785-229. A4417

AFFARONE pelliccia castoro lontra persiano tipo breitschwanz 300.000, stola visone 100.000. Telefonare pomeriggio 519-057.

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, soggiorno 145.000. Tel. 882-396, 878-753.

AFFARONE vendesi partita piastrelle bagno Imola. Telefonare 60-497.

AL Supermac del mobile, grande vendita camere 5 porte poliestere 180 mila, ultimi giorni di vendita, Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (piazzetta Balon), telefono 238-705.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis, telef. 331-737.

ANTICHI mobili privato vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8575 — Torino ». A4329

ARMADI guardaroba laccati e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Telef. 531-918. O893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ARTE del ferro, lavorazioni proprie: copricaloriferi, attrezzi caminetto. Esposizione vendita: via Rosine 2.

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici nuove occasione. Corso Degasperi 73, telefono 500-825.

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508

BELLISSIMI modelli boutique artigiana vende anche facilitando pagamento. Telefonare 681-347.

BUON prezzo vendo macchinetta Record, ottima, tre scompartimenti. Telefonare 687-166. A5184

CAMERE da 129.000, alla famosa poliestere 268.000, assortimento. Ritiro mobili usati, Garibaldi 9 cortile.

CHITARRE Harold, amplificatori, batterie Harold, pianorgani, fisarmoniche. Cipriani, Lagrange 47. A114085

COLLEZIONE avv. Guido Cozzi tappeti persiani, anatolici, caucasici vecchia fattura eredi vendono. Telefonare 891-692. O709

CONFRATELLI S. Vincenzo ricercano offerte indumenti stufe mobili coperte lenzuola giocattoli per assistiti. Conferenza N. 5. Pace, Melone 19, telefono 273-816. 20671

CONIGLICOLTORI! Ricordate che la Faza costruisce gabbie veramente razionali e alleva conigli di razze altamente selezionate, visitateci. Faza, Sant'Anselmo 13, telef. 687-462.

CUCCIOLI alani arlecchini neri campioni bravissimi cani guardia difesa compagnia, schenauzer giganti (diavoli neri) tutti iscritti. Telef. 663-267.

CUCINE gas e gas liquido 4 fuochi da L. 24.000 in su. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

ENCICLOPEDIA Britannica edizione 1962 con aggiornamento ventisette volumi nuovi vendo. Rivolgersi ore pasti tel. 541-084. A6206

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Isiglio 74.

LAVATRICI superautomatiche [illegible] kg grande marca L. [illegible] ed altre. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

LETTI grate attrezzi per camini in ferro battuto. Telefonare 287-628.

LUCIDATRICI 9 spazzole aspirazione frontale L. 17.000 ed altri, Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

MACCHINA maglieria Dubied 12-100; Televisore Emerson 2 canali; lavabiancheria privato vende. Telefonare 327-068 ore serali.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 6, tel. 540-676. O744

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni, Sant'Anselmo 1.

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, Isiglio 74. O171

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Bertholiet 16. Matrimoniali 1[illegible].000, armadi 30.000, mobili letto, divani 20.000.

NECESSITANDO lavatrice, televisore, permuterei [illegible] Volkswagen nuove, occasioni. Telefonare 60-570.

OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'. O852

PELLICCIA persiano, visone, giacche, colli, cappelli svendo. Trasformazioni. Vallauri, Cavour 9 (pomeriggio).

PIANOFORTE tedesco seminuovo, timbro concerto, vendesi solo a privato. Telefonare 296-261. A5519

PIANOFORTI Blüthner, tutte le migliori marche. Clavicembali. Capitani, Po 25. 1001

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20, telef. 882-798. 25747

PRIVATO vende a privato pianoforte tedesco. Telefonare 277-668.

PRIVATO vende cuccioli età 4 mesi Allan Arlecchini. Telef. 660-362.

PRIVATO vende grande cucina carbone legna uso ristorante. Telefonare 544-416. A4496

PRIVATO vende occasione studio Rinascimento, sala pranzo noce chiaro barocchetto, comò '600 autentico. Telefonare 588-037. A7853

PRIVATO vendo gruppo porte barocche 600, secreter impero. Telefonare 558-133. A7464

PRIVATO vende spoglio guardaroba 46-48, prezzi convenienti. Telefonare 500-943. A5128

SALOTTI, cucine americane vastissimo assortimento a prezzi di fabbrica. Telefonare 572-218. O403

SPOGLIO abiti eleganti giorno sera vendesi. Telefonare 81-623.

STUFE kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi Magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. O970

TELEVISORI 23 pollici modelli 1967 L. 85.000 ed altri, 3 anni assistenza tecnica gratuita. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

VENDO bellissima coppia boxer mesi tre. Telefonare 924.000. 2001

VENDO collezione rivista « Quattroruote » 1-132, primi 80 fascicoli rilegati nove volumi, Roggero, corso Potenza 102, Torino. A5195

VENDO macchina cucire usata ottimo stato. Telef. ore pasti 381-318.

XILETTA porta-parete pieghevole divisorio tinello-cucinino. 11.000 mq piazzale. Fabbrica, Galliari 2 bis, telefono 648-979. 2001